IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 222 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40605 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

DOMENICA 20 SETTEMBRE 1998

Prima dell'apertura dell'Assemblea generale dell'Onu

Vertice Clinton-Prodi su Albania e Kosovo

NEW YORK Oggi e per tutta la prossima settimana, New York diventerà la «capitale del mondo». La presenza di Bill Clinton, in concomitanza con l' inizio della sessione plenaria dell'assemblea generale delle Nazioni Unite, sarà l'occasione per incontri su tutti i problemi che angustiano i governanti del pianeta: dalla crisi finanziaria, che minaccia di diventare mondiale, ai rischi di recessione; dalla crisi della Russia a quella tra Iran e Afghanistan, al blocco del processo di pace nel Medio Oriente.

Il presidente del Consiglio Romano Prodi avrà questa sera con Clinton un incontro al Waldorf Astoria. Particolare attenzione verrà riservata, è già stato ufficialmente annunciato, alla crisi albanese e a quella del Kosovo. L'Italia mai come in questo momento appare avere le carte in regola per farsi ascoltare.

E domani Prodi, Clinton e Blair daranno vita a un vertice tripartito in cui, attingendo alle personali esperienze vissute nei rispettivi Paesi valuteranno la possibilità di individuare una cosiddetta «terza via» alla socialdemocrazia, in sostanza una sorta di «Ulivo mondiale».

● A pagina 3

Bill a «luci rosse» in edicola

WASHINGTON Proprio mentre il Presidente Usa si accinge a onorare importanti impegni internazionali, l'umiliazione di Clinton sta per entrare in concorrenza con l'affondamento del Titanic: il video della deposizione del Presidente Usa davanti al Gran Giurì del Sexgate sarà messo infatti in vendita domani per 15 dollari (oltre 25 mila lire) da una compagnia di Chicago specializzata in documenti storici. La Mpi Home Video distribuirà ai negozi americani di video oltre 40 mila copie della videocassetta. Il video, che dura quattro ore, sarà senza censure. Ma sulla copertina vi sarà un'avvertenza sul contenuto «scabroso», non adatto ai minori.

● A pagina 9

Battuti tutti i record nei concorsi a premi di casa nostra: giocate 84 milioni di combinazioni

Vinti 18 miliardi con 1600 lire

Realizzato a Roma un «sei» su una schedina del Superenalotto

ROMA Sono stati vinti a Roma i 17 miliardi 850 milioni del Superenalotto. La schedina vincente, che ha totalizzato un "sei secco", senza l' aiuto del jolly, è costata solo 1600 lire ed è stata giocata in una tabaccheria della zona Nord della capitale, nelle vicinanze della Cassia.

La vincita rappresenta il record di tutti i tempi per l'Italia, e più precisamente guadagna 17.850.402.660 lire.

È la settima volta che un giocatore del Superenalotto riesce a centrare un «sei» senza l'aiuto del jolly. E si è sempre trattato di vincite ultramiliardarie.

Secondo i dati definitivi gli italiani hanno giocato 84 milioni di combinazioni - anche qui si tratta di un significativo record - per una spesa complessiva di oltre 67 miliardi. Così ieri ha vinto anche l'erario, che in questi tre giorni di concorso ha incassato circa 35 miliardi di lire. E da domani si ricomincia.

● A pagina 4

La Finanziaria sarà varata dal governo venerdì, ma non tutto ciò di cui si parla potrà essere realizzato

In vista tagli alle pensioni medio-alte

ROMA Definito il canovaccio generale della Finanziaria '99 ora si tratta di fare una seconda delicata operazione: trovare i soldi per finanziare tutti gli interventi di cui si è parlato in questi giorni. Azione per niente indolore che sta creando un pò di agitazione al ministero del Tesoro come dimostrano i continui appelli alla prudenza di Ciampi.

Anche venerdì in Consiglio dei ministri Ciampi ha ricordato che «le risorse non sono certo illimitate» e che prima di varare le misure definitive sarà bene fare un po' di conti sul costo di ogni singolo intervento.

Tra le ipotesi messe a punto dai tecnici del Tesoro vi sarebbe anche quella di tagliare ulteriormente l'indicizzazione delle pensioni medio-alte, quelle il cui importo supera i 2.800.000 al mese. In pratica, potrebbe essere tagliata la metà della indicizzazione spettante in base all'andamento dell'inflazione.

Comunque, come dimostra anche la decisione di anticiparne di un week-end (dal 29 al 25 settembre) il varo, ormai la Finanziaria '99 è tracciata nelle sue linee guida. Che si incentrano su tre filoni ben definiti: maggiori aiuti alle fasce più deboli della popolazione grazie a interventi su pensioni, casa, famiglia; tagli fiscali e contributivi alle imprese per accelerare il rilancio dello sviluppo e dell'occupazione; tagli a sprechi e spese ministeriali insieme a un primo trasferimento dal centro alla periferia, dallo Stato alle Regioni, dell'imposizione fiscale.

A saldo la manovra dovrà comunque dare 13.500 miliardi di cui circa 9500 di tagli e 4000 di entrate. Un capitolo quest'ultimo decisamente poco impegnativo rispetto agli anni scorsi: il compito di recuperare soldi è stato infatti affidato in massima parte a una sorta di condono previdenziale.

● A pagina 2

ALL'INTERNO

Alla festa del patrono di Napoli applausi ma anche contestazioni al cardinale inquisito per usura

San Giordano ha fatto il miracolo

Il Papa invoca sostegno alla famiglia, perno della società

NAPOLI Tifò da stadio per il Santo patrono, che ha «fatto il miracolo», la liquefazione del sangue di San Gennaro. Ma anche tanti cori per il cardinale Giordano. E quando sembrava che tutto fosse filato per il verso giusto, per il presule finito nel mirino dei magistrati che lo accusano di concorso in associazione a delinquere e usura, ecco esplodere - per la prima volta in un appuntamento ufficiale - una sia pur sparuta contestazione: «Devi andare via, dimettiti...», hanno urlato un paio di persone sedute tra i banchi del Duomo subito dopo la seconda messa officiata dall'arcivescovo.

Bagno di folla da centomila persone invece a Chiavari per il Papa, che ha invitato a dare sostegno alla famiglia, elemento portante della vita sociale. Da Brescia invece, dove è giunto in serata, il Pontefice ha invitato all'impegno nella solidarietà ispirandosi al cattolicesimo sociale professato a fine ottocento da Giuseppe Tovini, che il Papa beatificherà oggi.

● A pagina 5

ALMENO 130 VITTIME

Tragico naufragio di un traghetto nelle Filippine

MANILA **Tragedia nel Pacifico delle Filippine: un traghetto locale con 450 persone a bordo, sotto i colpi di maglio di un tifone, si è inclinato fino a imbarcare acqua ed è naufragato. Scene apocalittiche nella notte in un mare infestato da squali. Fortunatamente sono scattati subito i soccorsi e 313 persone sono state salvate. Ma, recuperati già 13 cadaveri, almeno 120 persone figurano tra i dispersi.**

● A pagina 9

Un magistrato di Torino raccoglie probanti testimonianze

I trucchi del doping nel calcio iniziano a uscire dall'omertà

TORINO Prelievi irregolari delle urine, cocktail di farmaci sparati endovena ai giocatori prima delle partite, sostanze lecite che potrebbero mascherare l'uso di dopanti: dal procuratore aggiunto di Torino Raffaele Guariniello arriva un altro siluro alla credibilità dei test antidoping e dell'intero calcio italiano. Il magistrato torinese ha infatti scoperto nuove crepe nell' apparato di controllo del Coni, ma questa volta i pasticci sono avvenuti al di fuori dei chiacchierati laboratori romani dell'Acquacetosa. Sulla base di testimonianze di atleti e medici sociali, il Pm ha accertato che neppure i prelievi di urina venivano effettuati secondo le prescrizioni indicate dalla convenzione fra Coni e Federazione dei medici sportivi.

In questo clima si sospetti il calcio, dopo l'intermezzo delle coppe, si rituffa nel campionato e sono subito test cruciali per alcuni allenatori, l'interista Simoni in testa.

● In Sport

DENUNCE

Malpensa, Alitalia contro le compagnie straniere

ROMA L'Alitalia passa al contrattacco sul fronte Malpensa. La compagnia italiana ha infatti denunciato i principali vettori stranieri alla Direzione generale della concorrenza della Commissione Ue, all'Autorità garante della concorrenza ed al ministero dei Trasporti per la vendita di biglietti in partenza ed in arrivo a Linate in date successive al 25 ottobre, giorno nel quale è previsto, secondo i decreti Burlando, il trasferimento dei voli da Linate a Malpensa, tranne quelli tra Milano-Roma. Secondo l'Alitalia i provvedimenti del ministro, anche se «bocciati» da Bruxelles, sono ancora in vigore.

● A pagina 7

Per un italiano su due il furto è un fatto normale. Peggio, almeno secondo i maschi, è l'omosessualità

Rubare? Non è un peccato grave

ROMA *Rubare non è giudicato un peccato grave da un italiano su due (uomini e donne) mentre i maschi italiani ritengono l'omosessualità un «peccato» più grave del furto. Questo risultato giunge da un'indagine condotta da Radio Monte Carlo su 846 italiani fra i 18 e i 50 anni, e da cui emerge inoltre che per le donne italiane l'invidia è più grave della prostituzione.*

Nella graduatoria assoluta, gli uomini (25%) eredi di un retaggio maschilista, mettono al primo posto fra i peccati l'adulterio femminile mentre le donne (19%) condannano più di ogni altra cosa la pedofilia e l'abuso sui minori.

In questa «top ten» dei peccati di fine millennio, dopo l'adulterio femminile i maschi condannano l'omosessualità (giudicato il maggior peccato dal 15% degli intervisati); segue l'usura (13%), l'ipocrisia (10%) e la mancanza di senso civico (8%). Solo il 6% degli uomini giudica la pedofilia il peggiore male in assoluto mentre rubare è grave per un esiguo 5%.

Per le donne le cose cambiano. La classifica dei peccati capitali vede la pedofilia (23%), il nepotismo (18%), la violenza carnale (16%) seguito dal furto e la disonestà (10%).

A indicare come peccato più grave l'invidia è il 9% delle donne, mentre solo il 7% mette all'indice la prostituzione. L'omosessualità è grave per il 4% delle donne, una ridotta minoranza.

Mettendo a fuoco i giudizi degli italiani sul furto, l'indagine ha messo in evidenza che rubare è peccato grave solo per il 49% degli uomini e per il 53% delle donne. Le risposte sui motivi sono eloquenti: per il 25% degli intervistati rubare non è un peccato perchè «lo fanno tutti», il 21% lo giustifica perchè «lo fanno anche i politici»..

Gli uomini invidiano i soldi di Gianni Agnelli (26%), il successo politico di Silvio Berlusconi (22%), la capacità di mantenere il potere di Cesare Romiti (20%), Vittorio Sgarbi (17%) e Tronchetti Provera (15%).

Le donne invidiano invece Jo Champa (25%) l'attrice che ha sposato di recente un magnate di Hollywood, Maria Concetta Mattei (per la sua bellezza glaciale e forse per l'invito del sultano del Brumei). Seguono Monica Bellucci (19%), Giovanna Malandri (18%) e Donatella Versace (15%).

a.n.

Prodi vorrebbe far approvare dal Consiglio dei ministri il testo della legge già al 25 di questo mese, ma ci sono alcuni nodi da sciogliere

Manovra a caccia di soldi per aiuti e sgravi

Tagli alle indicizzazioni delle pensioni medio-alte, aumenti delle pensioni minime, agevolazioni per le imprese

ROMA Settimana cruciale per la Finanziaria e per la stabilità del governo. Domani si riunirà la direzione di Rifondazione Comunista per decidere se sostenere o meno il contestato documento economico del governo. I neocomunisti sono divisi: il segretario Bertinotti propone di dire no (perchè la svolta richiesta non c'è stata) mentre il presidente Cossutta intende continuare ad appoggiare il governo.

Per la Finanziaria meglio del previsto, comunque. Tanto meglio che il presidente Prodi vuole arrivare a sciogliere gli ultimi nodi prima del 25, giorno fissato per l'approvazione da parte del consiglio dei ministri del testo.

Tra le ipotesi messe a punto dai tecnici del Tesoro per la prossima Finanziaria e tenuta ancora in serbo, vi sarebbe anche quella di tagliare ulteriormente l'indicizzazione delle pensioni medio-alte, quelle il cui importo supera di 4 volte il minimo. La proposta, però, non è finora approdata sul tavolo del confronto tra governo e parti sociali.

In particolare, la misura riguarderebbe le pensioni il cui importo supera i 2.800.000 al mese. In pratica, potrebbe essere tagliata la metà della indicizzazione spettante in base all'andamento dell'inflazione.

Secondo l'ipotesi dei tecnici del Tesoro, la riduzione del 50% si applicherebbe all'indicizzazione riferita all'intero importo della pensione, per cui la quota di indicizzazione erogata sarebbe la metà di quella spettante.

Una misura del genere - come spiegano alcuni esperti di previdenza nel sindacato - frutterebbe una decina di miliardi, non di più. Per questo i sindacati, se la proposta dovesse arrivare al tavolo del confronto col governo, direbbero «no ad una iniziativa di falsa equità e con conseguenze irrilevanti sul fronte del risanamento».

Ecco i punti d'accordo e quelli di dissenso con i tre principali interlocutori: sindacati, industriali e Rifondazione.

I punti d'accordo - Rimborso dell'eurotassa al 60 per cento pari a 2900 miliardi per lo Stato con la tredicesima di Natale.

Tasse sulle imprese - È previsto un allargamento della Dual income tax anche al capitale che non sia utilizzato solo per la ricapitalizzazione dell'azienda e per le piccole e piccolissime industrie.

Nuovi controlli per gli invalidi- Il governo conta di poter stanare ancora altri falsi invalidi per recuperare così 200 miliardi.

Riscossione dei crediti Inps- Tutti d'accordo anche nel tentativo di recuperare parte dei crediti vantati dall'ente attraverso nuove forme ancora da studiare. Si è parlato di un condono.

Taglio agli sprechi- Ciampi vuole tagliare di 1500 miliardi i trasferimenti ai ministeri.

Aumenti per le pensioni - Si studia un incremento che oscilli tra le 50 e le 80 mila al mese.

Riduzione imposte per la casa- Ritocco alle imposte di registro.Alleggerimento della tassa di successione per chi eredita una prima casa non di prestigio.In vista una rimodulazione dell' Ici in base al reddito.Possibile anche un aumento delle detrazioni fiscali per le ristrutturazioni di casa.

I punti di disaccordo I sindacati pretendono di sapere dove e per fare cosa si fanno i tagli a Poste e ferrovie di 1000 miliardi. Per gli investimenti vogliono sapere non gli stanziamenti, ma l'elenco dei cantieri che si aprono per le infrastrutture e le date di apertura. Per il Mezzogiorno chiedono che qualsiasi sgravio di contributi avvenga con il controllo pubblico dell' Agensud per evitare l'apertura di capannoni fantasma. Per le liquidazioni chiedono che l'accantonamento in azioni da far confluire in fondi pensione sia un'opzione per il lavoratore.

Rifondazione chiede che i ticket siano diminuiti , che l'Agensud sia un gestore dei fondi stanziati e non solo un ufficio di coordinamento dei benefici, che non vengano dati sgravi contributivi.

La Confindustria vuole che gli sgravi contributivi per il Sud non durino solo tre anni, ma portino ad una revisione sul territorio nazionale del costo del lavoro.

FINANZIARIA: I PUNTI IN DISCUSSIONE

SCONTI SULLA CASA
Verrà alleggerita l'imposta di registro e la tassa di successione, aumenterà, invece, la franchigia Irpef sul reddito catastale. Tutte le misure riguarderanno la prima casa

OCCUPAZIONE
Sarà confermata la proposta Treu di azzerare per tre anni gli oneri contributivi a carico delle imprese, con meno di sessanta dipendenti, che assumeranno al Sud. Previsti 100.000 posti di lavoro, con un costo per lo Stato di 1.200-1.500 miliardi. Eventuale soppressione di oneri impropri come Gescal, Enaoli, finanziamenti per asili nido e contributi al fondo di rotazione

AGENSUD
Mancano ancora i dettagli; contrasti con Rifondazione comunista sulla possibilità per l'agenzia Sviluppo Italia di assumere direttamente. Per certo confluiranno in essa le sette società che attualmente operano nel Mezzogiorno

FASCE DEBOLI
Previsto un aumento delle pensioni sociali, da 520.000 a 600.000 lire, che riguarderebbe 800.000 persone. Allo studio anche un assegno di 6-800.000 lire per cinque mesi alle mamme disoccupate e uno di 200.000 a favore delle famiglie più povere con almeno tre figli a carico di cui uno minorenne

EUROTASSA
Il rimborso del 60 per cento dell'Eurotassa pagata lo scorso anno sarà contenuto nella tredicesima di Natale

ECOTASSA
Pagherà chi inquina di più. I proventi della cosiddetta Carbon tax serviranno per finanziare le misure a favore dell'occupazione

PATTO DI STABILITA' INTERNO
Si risparmieranno 1.500 miliardi tagliando i trasferimenti a Comuni e Regioni e riconoscendo loro maggiore autonomia impositiva

MINISTERI
Saranno ridotte le spese di funzionamento dei dicasteri con un risparmio di 1.500 miliardi, due terzi dei quali provenienti dal taglio delle spese superflue

RICCOMETRO
Saranno irrigiditi i requisiti per accedere ad alcune prestazioni dello Stato sociale

LIQUIDAZIONI
Arriva la riforma. Il trattamento di fine rapporto maturando, quello cioè che si accantona di anno in anno, sarà trasformato in azioni che serviranno per gestire fondi pensione

LOTTA AL LAVORO NERO
Le imprese, per regolarizzarsi, dovranno versare il 25 per cento del salario minimo contributivo in 40 rate mensili. Il provvedimento dovrebbe essere contenuto in un collegato alla Finanziaria

SEI

Secondo alcune voci la Corte costituzionale potrebbe dare il via libera al referendum Segni-Di Pietro

Una legge elettorale da trovare in fretta

I partiti minori tremano, Rifondazione difende la quota proporzionale

ROMA C'è uno strano virus che sta facendo salire la febbre a molti partiti.Il sintomo della malattia è l'improvviso parlare di una nuova legge elettorale da fare al più presto. Berlusconi, che ha sbattuto le porte in faccia sulle riforme, si dice prontissimo a discuterne. Sono agitati i partiti minori, è preoccupatissimo il Ppi. Più tranquillo (e sarcastico) è D'Alema: «Sui dialoghi con Berlusconi sono un po' prudente, visto com'è andata l'ultima volta. Di fatto le acque si cominciano ad agitare.Perchè»?

La risposta sta in una vocina maligna che da qualche giorno circola a Montecitorio e che mormora: autorevoli fonti assicurano che la Corte costituzionale dichiarerà ammissibile il referendum anti-proporzionale promosso da Antonio Di Pietro e Mario Segni. Se fosse vero, si voterebbe nella prossima primavera. Per molti è l'annuncio di un cataclisma, perchè nessuno dubita che su quel referendum stravinca il sì. Il che significherebbe spazzare via un bel po' di partiti. Verrebbero eletti solo i primi in tutti i collegi e i miglior classificati tra i secondi (un po' come nei tornei di calcio). Sparirebbe quel 25 per cento di eletti nelle liste proporzionali.

Logico che il sudore freddo cominci contagiosamente a diffondersi. Il terremoto si può evitare solo se il Parlamento vota una nuova legge, e su questo possibile tavolo di trattativa il balletto è già cominciato. Con la benedizione del presidente della Camera Luciano Violante, che da giorni insiste su questo tasto (pure ieri, da Tunisi). Anche lui avrà saputo qualcosa? Meno entusiasta è il suo dirimpettaio del Senato, Nicola Mancino. Si è detto e ridetto che la legge elettorale deve essere inserita nel quadro delle riforme, ricorda. «Perchè questa fretta? Perchè dover sempre fare una legge elettorale sotto la minaccia di un referendum?» Perchè altrimenti non se ne fa mai nulla, hanno risposto più volte Di Pietro e Segni.

Di fatto il virus ha messo fretta a tanti. Non si può andare avanti con la legge elettorale attuale _ dice Berlusconi _ e siamo disposti a sederci attorno a un tavolo. La sua proposta è quella del doppio turno di coalizione (si vota la seconda domenica solo per scegliere la maggioranza che governa), ma non ne fa un dogma. Tanta disponibilità nasce dalla convinzione che il turno unico (com'è adesso e come rimarrebbe dopo il referendum) favorisce il centrosinistra. No assoluto al doppio turno di collegio (si vota la seconda volta tra i primi due), come ribadiscono anche Pierferdinando Casini e Adolfo Urso, che parla a nome di Gianfranco Fini.

Quella è invece la proposta che piace a D'Alema e per la quale Di Pietro ha raccolto firme per una proposta di legge popolare. Ma anche qui nessuno ne fa una scelta incrollabile. «Noi abbiamo avanzato la nostra proposta _ dice il leader Ds _ c'è una base di discussione.In Parlamento si può fare di tutto». «L'importante - dice il fedelissimo dipietrista Elio Veltri - è che si approvi una legge per un sistema maggioritario vero. Però si evitino figuracce, come quella del famoso accordo della crostata» (quando Berlusconi, D'Alema e gli altri trovarono un'intesa in casa di Gianni Letta ma poi tutto finì nel nulla).

La vera mina vagante di questo panorama è Rifondazione comunista. Su questo Bertinotti e Cossutta vanno perfettamente d'accordo, perchè sanno che tutte le possibili riforme elettorali ridurrebbero comunque il peso parlamentare del partito.

Cossiga alla Festa dell'Unità a Bologna

«L'Udr vota la Finanziaria se Rifondazione si rifiuta e se Prodi apre la crisi»

BOLOGNA Il fondatore dell' Udr, Francesco Cossiga, per la prima volta partecipa alla festa nazionale dell' Unità a Bologna e con chiarezza ribadisce che il suo partito è pronto a votare la finanziaria non in aggiunta ai voti di Rifondazione comunista, ma solo se, mancando il voto di Bertinotti, Prodi annuncerà le sue dimissioni. Cossiga partecipa ad un dibattito con il segretario organizzativo dei Ds, Marco Minniti, moderato dal nuovo direttore dell' «Unità», Paolo Gambescia.

La prima domanda è proprio sulla finanziaria e l' ex presidente della repubblica ribadisce che l' Udr «voterà alle condizioni già note: se Rifondazione non voterà e verranno separate le 35 ore dalla Finanziaria e se Prodi prendesse l' impegno pubblico di aprire la crisi di governo. Veda un po' Rifondazione cosa vuol fare», ha detto Cossiga aggiungendo: «Non puntiamo a maggioranze variabili. Anche quando abbiamo votato a favore della Nato, non abbiamo voluto dar vita a maggioranze variabili perchè lo considero un atto di trasformismo. Se sulla Nato è stato possibile a votare a favore perchè era un atto isolato, la stessa cosa non si può dire della finanziaria che è un atto fondamentale su cui si regge la maggioranza».

«Se Rifondazione vota contro la finanziaria, Bertinotti deve sapere che passa sopra questo governo e sopra questa maggioranza e si apre la crisi. Una crisi - sottolinea Cossiga - che potrebbe portare a nuove elezioni, se possibile, o alla ricerca di una maggioranza diversa da quella attuale».

Cossiga ha detto che questa presa di posizione dell' Udr è lineare e tende a rafforzare l' idea del bipolarismo in quanto non vuole essere puntello di una maggioranza in crisi.

Il leader di Forza Italia lancia richiami all'elettorato leghista col quale, a suo dire, c'è identità di interessi

Anche Berlusconi attacca Bossi: «Ormai è nudo»

Con la politica della secessione, la Lega ha consegnato il Paese al governo delle sinistre

Secondo sondaggi in possesso del capo dell'opposizione, l'elettorato leghista è sceso alla metà rispetto alla consistenza del 1996

CARNAGO Prima gli ha dato del «furbacchione», poi dell' «istrione», poi lo ha definito «uno che prende in giro la gente». Alla fine, lo ha bollato così: «Finalmente il Bossi è nudo». In questi termini Silvio Berlusconi, in visita a Milanello, ha commentato la spaccatura esistente all' interno della Lega Nord in seguito alla presa di posizione della Liga Veneta. Secondo il leader di Forza Italia, le polemiche interne al movimento leghista, portano a questa conclusione: «Finalmente - ha affermato Berlusconi - il Bossi è nudo. La maggioranza degli elettori della Lega ha aperto gli occhi e ha capito che questo furbacchione ha profittato dell' umana credulità. Diceva mia madre che uno può prendere in giro una persona per tanto tempo, tante persone per poco tempo, ma non tante persone per tanto tempo. Credo che il momento di Bossi sia venuto».

Agli occhi di Berlusconi, la politica fasulla perseguita da Bossi in questi anni, ha avuto «come unico effetto quello di consegnare il paese alle sinistre».

«Bossi - ha aggiunto il leader del Polo - ha proposto dei traguardi che non potevano essere raggiunti e così facendo ha tradito, dopo aver avuto ministri veri, lo stesso mandato del suo elettorato, facendo cadere il governo. Passando dall' altra parte, poi, ha dato vita a dei parlamenti, dei governi e dei ministri falsi. E' un signore che per proprio interesse personale ha giocato finora, invece che con la politica vera, con la politica fasulla».

Berlusconi ha quindi richiamato una critica a suo tempo espressa nei confronti del segretario della Lega: «E' stato uno che ha giocato con i soldatini di cartapesta, e il Paese è stato consegnato alle sinistre. Per fortuna oggi molti leghisti hanno aperto gli occhi, sono già passati dalla nostra parte e il crollo della Lega è evidente». Da sondaggi in suo possesso, la Lega - ha riferito Berlusconi - ha oggi meno della metà dell' elettorato che aveva nel 1996.

E' anche alla luce di questi numeri che Forza Italia ribadisce il suo invito agli elettori leghisti. «Noi non abbiamo mai chiesto loro di aderire a Forza Italia, ma abbiamo sempre rilevato come esista una comunanza di proteste. Cerchiamo allora una comunanza di valori e di azione per dare vita ad una alleanza in cui ciascuno rispetti la sua identità.

Per Berlusconi, tanto la proposta secessione ha fatto il suo tempo, quanto «Forza Italia è assolutamente disponibile ad accettare la Lega come propria alleata con un rispetto totale, purchè reciproco. Cosa che, finora, non è stata fatta, perchè da parte di Bossi si è andati verso la demonizzazione dell' avversario. Sapete bene cosa lui va dicendo di Forza Italia e di me. Significa soltanto che non ha argomenti».

Le camicie verdi in azione per chiudere le sedi della Liga commissariata

Il cambio delle serrature

VENEZIA Dopo il commissariamento della Liga Veneta, sono state cambiate anche le serrature di alcune sedi, da quella nazionale di Padova a quelle di alcune segreterie provinciali e circoscrizionali. Lo ha rivelato l'ex segretario della Liga Veneta Fabrizio Comencini, riferendo di averlo saputo da una telefonata del consigliere regionale veneto Paolo Gobbo, il quale avrebbe parlato anche dell'impiego di camicie verdi per il cambio della serratura nella sede di Conegliano.

Quanto all'esistenza di una presunta lista di proscrizione dei parlamentari della Lega Nord-Liga Veneta, Comencini ha riferito di averla appresa a Pontida da un deputato che aveva sbirciato nella cartellina di Stefano Stefani.

«Il futuro della Liga Veneta? Lo decida il gruppo dirigente del Veneto che ha ancora cariche statutarie». E' questa la risposta di Comencini di fronte ai possibili scenari futuri. «Il nostro spazio politico in Veneto varia tra il 30% e il 40%: se noi lo liberiamo o si costituisce di nuovo la Liga Veneta o viene occupato da altri, partiti nuovi, partiti autonomisti, il partito di Cacciari, che con Rocchetta è tornato a prestare molta attenzione al tema autonomista, anche se dubito che sia in grado di calamitare il nostro elettorato».

Comencini, ripercorrendo l'evoluzione della strategia politica di Bossi, ha ribadito la sua contrarietà all'ultima proposta di un blocco padano, sostenendo che «bisognava chiederlo ai 'soci': perchè qualsiasi socio, quando non è d'accordo, vende le sue azioni e se ne va, soprattutto se ha messo un capitale per costruire una cosa e ne vede costruire un'altra. Altrimenti bisognerebbe che qualcuno fosse folgorato sulla via di Damasco e capisse che bisogna tornare al punto di partenza e ricontrattare tutto ricominciando dal riconoscimento delle autonomie: Bossi può trattare le questioni tattiche con Roma, ma ciascuno poi deve essere autonomo nella gestione del proprio territorio». Comencini ha respinto ancora l'accusa bossiana di «berlusconismo strisciante».

Il presidente della commissione ha parlato al congresso dell'Unione delle camere penali

Pisapia sulla giustizia si appella al Polo

SAN NICOLA ARCELLA Un appello forte all' opposizione ad accantonare le polemiche sulla questione giustizia e ad andare avanti sui punti qualificanti della proposta della maggioranza su cui si sono già registrate convergenze in commissione, è stato rivolto dal presidente della commissione Giustizia della Camera, Giuliano Pisapia.

Parlando al 7.o congresso dell' Unione delle camere penali, Pisapia ha sottolineato che «nelle proposte che hanno trovato uniti Rifondazione comunista e Ulivo sono contenuti almeno una decina di punti qualificanti necessari per restituire alla difesa il suo ruolo di garanzia del processo e al giudice il suo ruolo di equidistanza, senza indebolire il potere di indagine, ma non di prova, del Pm. Punti che non possono non veder uniti maggioranza e opposizione.»

«Se anche ci sono divergenze - ha detto ancora Pisapia - andiamo avanti su punti qualificanti, visto che si non si tratta solo di parole d' ordine ma di progetti già approvati o in commissione o da una delle due Camere».

Le proposte su cui si può continuare il dialogo sono state indicate da Pisapia in quelle riguardanti le indagini difensive, le intercettazioni, i collaboratori di giustizia, il controllo di competenza del Pm, l' aumento del risarcimento per l' ingiusta detenzione, il maggior rispetto del segreto investigativo.

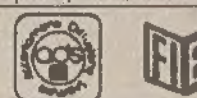
«La questione giustizia non può dividere strumentalmente maggioranza e opposizione, nè può essere usata per risolvere problemi personali, in quanto si tratta di un bene di tutti» ha detto ancora Pisapia che ha poi rivolto ai penalisti la richiesta di «apprezzare lo sforzo faticoso fatto per trovare questi punti qualificanti un' unità del centrosinistra».

Su molte proposte «in due anni di lavoro in commissione giustizia - ha sottolineato ancora Pisapia - abbiamo registrato un amplissimo consenso e un' attenzione massima alle richieste di parti diverse. Credo che questo clima debba continuare nell' interesse della giustizia».

«Tanti punti qualificanti validi per maggioranza e per opposizione»

Nel suo intervento, il presidente della commissione Giustizia si è anche soffermato sulla questione delle dichiarazioni incrociate dei pentiti. «Credo che non ci sia bisogno di modificare l' art. 192 perchè la vera questione è definire che cosa si intende per riscontri. E, comunque, il problema dei collaboratori di giustizia si risolve con le modifiche alla legge sulle quali c' è un ampio consenso».

Rispondendo in merito al processo Russo, Pisapia ha detto: «E' assolutamente fuorviante collegare quanto accaduto nell' interrogatorio dell'Alletto con il problema della separazione delle carriere». Una misura che, se fosse introdotta, anzi farebbe diventare norma fatti del genere.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 19 settembre 1998 è stata di 58.300 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

New York «capitale del mondo» in occasione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite: il presidente del Consiglio, con il ministro degli Esteri Dini, ha una ricca agenda

Prodi da Clinton con i «numeri» per farsi ascoltare

Sul tavolo dell'incontro tra i due statisti temi cruciali quali crisi regionali, Russia, recessione finanziaria

Spiegazioni a margine della Festa dell'Unità

Il Professore: «Tentiamo di mettere a punto un vero Ulivo mondiale»

BOLOGNA «Centrosinistra mondiale, Ulivo mondiale, chiamatelo come volete ma il punto è: mettere assieme coloro che governano con una coalizione o con un partito di centrosinistra». Romano Prodi ha cercato di spiegare nel corso della Festa dell'Unità di ieri a Bologna il suo viaggio a New York, dove incontrerà Blair e Clinton in occasione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite e insieme parleranno della possibilità di creare delle intese politiche.

«A New York Walter ed io - ha detto Prodi, che alla Festa dell' Unità ha avuto accanto sul palco proprio Veltroni - non andiamo assolutamente per creare una struttura, organizzare una rete o fare concorrenza all'Internazionale socialista. Sono assolutamente delle sciocchezze».

«Il problema - ha aggiunto - è di capire che in un mondo che è così unito e cambiato, così soggetto a delle tensioni e a dei mutamenti di direzione immediati, occorre istruire una rete tra le persone che più o meno (ci aggiungo più o meno perchè le diversità tra Paese e Paese sono enormi) sono ispirate dalle stesse idee».

Prodi ha parlato di un incontro tra persone che «non vanno avanti con il liberismo esasperato, hanno il problema dell'uguaglianza sociale, dell' uguale opportunità, delle eccessive disparità nel mondo. Delle persone che affrontano i problemi mondiali non con il discorso che il mondo deve essere abbandonato alle regole del mercato, ma con la coscienza che devono essere applicati dei correttivi».

Un riconoscimento al nostro attivismo diplomatico: gestione delle emergenze nei Balcani e Mediterraneo, aperture «pionieristiche» a Libia, Iran e Cuba

NEW YORK Da oggi, e per tutta la prossima settimana, New York diventerà la «capitale del mondo». La presenza di Bill Clinton, in concomitanza con l'inizio della sessione plenaria dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, sarà l'occasione per incontri su tutti i problemi che angustiano i governanti del pianeta: dalla crisi finanziaria, che minaccia di diventare mondiale, ai rischi di recessione; dalla crisi della Russia a quella tra Iran e Afghanistan, al blocco del processo di pace nel Medio Oriente.

Il presidente del Consiglio Romano Prodi e il ministro degli Esteri Lamberto Dini - il primo nel colloquio «ad ampio raggio» che avrà stasera con Clinton al 'Waldorf Astoria'; il capo della diplomazia nelle decine di contatti, bilaterali e multilaterali, che ha in programma all' Onu - porteranno nelle discussioni il contributo dell' Italia, che mai come in questo momento appare avere le carte in regola per farsi ascoltare.

Ciò per il ruolo che essa svolge per la stabilità in aree critiche - Balcani e Mediterraneo - (lì, ha detto ieri il consigliere nazionale per la sicurezza Sandy Berger, «gli italiani sono nostri partner fondamentali nel cercare di riportare pace e stabilità»), e perchè ha saputo riallacciare il dialogo con Paesi finora tenuti ai margini della comunità internazionale (Libia, Iran e Cuba) ma la cui partecipazione allo sforzo comune per la sicurezza è fondamentare. Lo scenario è fosco, ma non mancano elementi incoraggianti, in particolare di metodo. Grandi e meno grandi danno l'impressione di aver messo da parte almeno per il momento minacce e ultimatum, e di voler piuttosto ricercare il dialogo.

Sull'economia e sulla crisi finanziaria, Clinton - forse anche perchè se ne sente in parte responsabile per via della debolezza del ruolo della Casa Bianca, messa in difficoltà dal caso Lewinski - si consulterà personalmente con Prodi (e con Tony Blair, coi quali discuterà domani di globalizzazione a un convegno della New York University), che gli faranno sentire la voce dell'Europa.

Clinton ha fatto sapere che intende sentire il parere di Prodi anche sulla situazione in Russia, altra incognita che - con la crisi del Giappone - contribuisce ad accrescere per i paesi industrializzati il «rischio recessione» che lo stesso Clinton ha evocato lunedì scorso, quando ha definito quelle attuali «le peggiori condizioni dell'economia negli ultimi 50 anni» e ha affermato che in questo momento «il rischio di una recessione è più forte di quello di un ritorno dell'inflazione». Timore confermato anche dal Fondo monetario internazionale.

La ricerca di dialogo traspare anche da altri punti dell'«agenda mondiale». Il segretario di Stato Usa Madeleine Albright, parteciperà domani alla riunione dei Paesi confinanti dell'Afghanistan, dove con l'omologo iraniano Kharrazi avrà l'incontro politico al più alto livello tra rappresentanti dei due Paesi dal 1979. Un successo, questo, anche per la diplomazia italiana: sono stati Dini, e poi Prodi, ad aprire per primi il dialogo con l'Iran.

Anche il premier britannico negli Usa ma opinione pubblica e partito non sono d'accordo

«Blair, non sporcarti con Bill»

La Terza via del leader laburista non convince E l'ala dura scalpita

LONDRA «La Terza via non esiste», «Non andare a New York», «Stai lontano da Clinton». Non nasce proprio sotto una buona stella il viaggio di Tony Blair a New York per il seminario sulla Terza via con il presidente Usa Bill Clinton e il presidente del Consiglio italiano Romano Prodi.

Per una ragione o per l'altra i giornali del Regno Unito, hanno dato ieri addosso al primo ministro laburista per la missione in Usa. «Non c'è alcuna Terza via», afferma sferzante il 'Guardian' in un editoriale pur gradendo che un gruppo di leader politici di vari Paesi si riunisca per una «inconsueta attività cerebrale» su problemi di scottante attualità. La Terza via, al centro di un nuovo libro del prof. Anthony Giddens, il «guru» di Blair, è a detta del quotidiano progressista «una descrizione di quanto i socialdemocratici moderni già fanno al momento» e niente più, mentre il premier «ha la brutta abitudine di reinventare le ruote degli altri». Il 'Guardian' si rammarica per l'assenza dei socialisti francesi dal seminario di New York e mette in dubbio che Clinton abbia le credenziali giuste per partecipare a un dibattito sul centro-sinistra: ce la farebbe infatti a mala pena a qualificarsi come centrista e ha fallito l'unica riforma grossa tentata, quella del sistema sanitario. Più in generale l'opportunità di un dialogo privilegiato con Clinton viene messa in questione da parecchie parti in Gran Bretagna alla luce dei grossi guai in cui il capo della Casa Bianca è infognato per il Sexgate.

Il 'Sun' - il tabloid del magnate Rupert Murdoch che vende quattro milioni di copie al giorno - chiede ancora una volta a Blair di «prendere le distanze da Clinton», evitando così l'imbarazzo di dovergli stringere la mano mentre l'affare Lewinsky infuria a tutto campo. Il tabloid fa proprio il commento di una fonte Usa: «La visita di Blair non potrebbe avvenire in un momento peggiore. Il fango gli rimarrà attaccato». Malgrado siano in genere abilissimi nell'imporre ai media la loro agenda politica, gli uomini di Blair non sono finora riusciti a far centro con le disquisizioni sulla Terza Via e non è colpa soltanto del Sexgate. La Gran Bretagna è in questi giorni distratta da un altro grosso problema: le aziende scricchiolano, chiudono, licenziano. La Terza via potrebbe diventare di palpitante attualità se promettesse di esorcizzare lo spettro al momento più temuto: quello di una devastante recessione.

Anche in casa laburista Tony Blair non ha l'unanimità quando va alla ricerca della Terza via: le correnti di «sinistra dura» vedono nel progetto una sterzata a destra e si mobilitano per dargli una lezione al Congresso annuale di partito, previsto a Blackpool dal 28 settembre al 2 ottobre. Saranno annunciati i risultati delle elezioni in corso per il rinnovo del direttivo e le prime indicazioni danno la «hard left» in forte rimonta. Gli anti-Blair potrebbero vincere per quanto riguarda i sette membri scelti dai 385.000 iscritti in rappresentanza delle sezioni locali.

A sei giorni dalle elezioni si profila un duello ravvicinato tra il centrista Kohl e il socialdemocratico Schroeder

Dalle urne tedesche il «re d'Europa»

La Germania, ricca e popolosa, è il «motore» del nuovo assetto del continente

Attivisti del Partito nazionale tedesco di estrema destra durante la sfilata di ieri a Rostock. Il raduno ha provocato la violenta protesta di gruppi della sinistra.

Un omone bonario è in corsa per battere i record di Bismark

ROMA È di gran lunga il capo di governo più longevo d'Europa. Da 14 anni al potere, se vincesse anche queste elezioni Helmut Kohl batterebbe il record assoluto del cancelliere Bismark e si assumerebbe l'onere e l'onore di traghettare la Germania nel nuovo millennio, dopo averla guidata alla riunificazione. Di estrazione piuttosto umile, figlio di un impiegato statale, il leader cristiano democratico è il simbolo della corsa tedesca al benessere e all'affrancamento dai fantasmi del passato.

Nato nel '30 a Ludwigshafen, nel Palatinato, appena quindicenne stava svolgendo l'addestramento pre militare nel '45, quando avvenne il tracollo della Germania nazista e la Seconda guerra mondiale finì. Il giovane Kohl ebbe modo di vivere l'intera stagione della ricostruzione e della traumatica separazione del Paese con il Muro di Berlino. Laureatosi in Legge, Scienze politiche e Storia e iscritto alla Cdu fin dall'adolescenza, ottenne il primo mandato al parlamento locale nel '59. Quattro anni più tardi cominciò la scalata alla politica nazionale, entrando nell' esecutivo del suo partito a 34 anni. L'esordio al Bundestag, camera bassa del Parlamento federale, risale al '76 e da quel momento è stata una marcia trionfale. Gli sono bastati sei anni per raggiungere il cancellierato, subentrando a Helmut Schmidt, rimosso dall'assemblea parlamentare. Kohl, con la sua figura massiccia e il volto spesso incline al sorriso, è stato il simbolo del benessere tedesco, della stabilità. Da gigante economico affetto da nanismo politico, la Germania si è trasformata in motore dell'unificazione continentale intorno all'asse franco-tedesco di cui il cancelliere è stato il grande artefice con Mitterand. I sondaggi danno Kohl per spacciato, spettatore proprio nel momento in cui il progetto europeo sta per compiere lo storico passo della moneta unica. Ma tutte le volte che è apparso in grande difficoltà ha poi saputo sovvertire i pronostici e sbaragliare gli avversari.

ROMA Sarà un duello ravvicinato. E già questa è una vittoria per Helmut Kohl, che lo aveva predetto quando i sondaggi lo davano già per morto e sepolto. Ma le elezioni politiche in Germania non si riducono a uno scontro di personalità, il «nuovo e giovane» contro il «vecchio». Il 27 settembre i tedeschi sceglieranno un indirizzo politico che orienterà, con la forza dei numeri, le scelte dell'Europa che nasce.

Con 82 milioni di abitanti e un decimo dell'intero export mondiale, la Germania è il socio di maggioranza, l'azionista di riferimento dell'Ue. L'Europa unita non ha un presidente come gli Usa. Ma se qualcosa gli si avvicina, questo è il cancelliere tedesco. Ecco perchè Europa e Stati Uniti attendono col fiato sospeso il verdetto delle urne tedesche. Se Schroeder vincerà, porterà in dote alla sinistra europea il frutto più prezioso, e la possibilità di operare cambiamenti di rotta che nè Blair, nè Jospin, nè Prodi, potevano illudersi d'imporre. Se prevarrà Kohl, la costruzione europea proseguirà secondo i piani prestabiliti e saranno i mercati a tirare un sospiro di sollievo: la stabilità è da sempre, per la Borsa, il bene più prezioso. Chiunque sia il vincitore, non avrà vita facile. Dovrà far digerire ai tedeschi passaggi delicati, specie psicologici. Il nuovo cancelliere battezzerà l'euro, ma soprattutto seppellirà il marco; sarà l'uomo che guiderà, l'anno prossimo, il ritorno del governo tedesco nella sede di Berlino, con l'inevitabile contorno di memorie del passato e brividi lungo la schiena per gli altri popoli del continente; dovrà presiedere all'inevitabile ma dolorosissima, riforma dello stato sociale, il più munifico d'Europa, e del mercato del lavoro, iperprotetto ma afflitto da un disoccupazione superiore al 10%; dovrà mettere fine all'emorragia del «costo della riunificazione», che assorbe ogni anno 160mila miliardi del bilancio federale. Difficile dire chi dei due candidati (e più ancora dei due schieramenti) sia il più adatto a questi compiti.

Il neoeletto cancelliere dovrà far traghettare il Paese dal marco all'euro e riportare la capitale a Berlino

Certo è che l'esperienza di Helmut Kohl non può che giocare a suo favore, così come la relativa compattezza del suo schieramento politico. Schroeder rischia invece di trovarsi in gravi difficoltà: i Verdi sono contro la Nato e contrari alla riforma del welfare state, e le molte anime della Spd (Schroeder rappresenta l'ala «centrista») sono spesso divise sui grandi temi dell'economia e della politica internazionale. Quanto al Pds, gli ex-comunisti dell'Est sono un alleato quasi impossibile: Schroeder ha dovuto più volte giurare che mai li imbarcherà in un'eventuale maggioranza. Anche se i fatti sembrano smentirlo, poichè a livello regionale il matrimonio è già stato celebrato. Quanto alla «Grosse Koalition», un governo di unità nazionale con la Cdu di Kohl e la Spd di Schroeder, sembra anch'essa di difficile realizzazione. In tanta incertezza quello che non sembra correre rischi è proprio il progetto più controverso e dibattuto degli ultimi due anni: moneta unica e costruzione europea. La crisi dei mercati di questi giorni sembra aver messo fine alle polemiche, dimostrando l'utilità dell'area euro come difesa contro le turbolenze dei mercati.

INCOGNITE

Disoccupazione e xenofobia le spine più difficili da levare

ROMA Mai come questa volta è intorno alle questioni economiche e sociali che si gioca la partita elettorale in Germania, con un tasso insolitamente alto di disoccupazione. Helmut Kohl, in vista dell'appuntamento con le urne, ha tenuto a sottolineare che negli ultimi tre mesi è stata registrata un'inversione di tendenza. Ma il rivale Gerhard Schroeder, con malizia, ha ricordato che già nel '94, subito prima delle elezioni federali, vennero diffusi dati positivi, rapidamente cancellati dall'ulteriore peggioramento registrato dopo la consultazione. E l'altro leader del Spd, Lafontaine, ha fatto notare che mai si era andati al voto con così tanta gente in cerca di occupazione. In effetti, i senza lavoro rappresentano il 10,6% della popolazione attiva, vale a dire poco più di quattro milioni di persone. Il problema è particolarmente acuto nelle regioni che facevano parte della Repubblica democratica tedesca. Ed è proprio dai Laender orientali che dovrebbe arrivare la più clamorosa bocciatura per il cancelliere uscente, il cui partito rischia di essere quasi raggiunto anche dagli ex comunisti del Pds.

Comunque per quanto riguarda la disoccupazione nessuno possiede la bacchetta magica, compreso Schroeder, a corto di idee salvo una concertazione europea sul tema. Altri nodi assai delicati il sistema previdenziale e della pressione fiscale. A tale proposito, l'Spd si è sbilanciato a promettere una riduzione delle tasse, mentre più prudentemente la coalizione di governo si è limitata a prefigurare una riforma della macchina fiscale.

Del disagio sociale è manifestazione, specialmente nelle regioni orientali, anche lo sviluppo dell'estremismo di destra e di sentimenti xenofobi. In un recente sondaggio quasi la metà degli abitanti dell'ex Rdt ritengono che in Germania ci siano troppi stranieri, mentre appena il 17% si sente pienamente cittadino della Nazione unificata e un 10%, addirittura, auspica il ritorno alla situazione antecedente la caduta del Muro di Berlino. Il presidente Herzog e Kohl hanno lanciato moniti. Il leader Cdu ha fatto notare che senza il contributo dei lavoratori stranieri il Paese non sarebbe stato in grado di registrare gli attuali indici economici. D'altra parte, le comunità di immigrati cominciano ad avere anche un peso politico non indifferente. Un esempio per tutti: i turchi che vivono in Germania sono oltre due milioni e 220 mila di loro hanno già un regolare passaporto tedesco.

Il Paese scandinavo deve scegliere tra lo stato sociale dell'attuale governo e il liberismo di Carl Bildt

Svezia, premier in lieve vantaggio

STOCCOLMA Sei milioni e mezzo di svedesi sono chiamati oggi alle urne per rinnovare il Riksdag, il parlamento unicamerale con 349 seggi.

Al termine di una campagna elettorale essenzialmente dominata dai temi interni (disoccupazione, tasse, scuola, assistenza sanitaria), il premier in carica, il socialdemocratico Goeran Persson, sembra destinato a succedere a se stesso, ma in una situazione di maggiore debolezza. Gli ultimi sondaggi elettorali attribuiscono al partito di maggioranza relativa il 36,8%, contro il 45,3 riportato alle precedenti elezioni del '94. Gli ex comunisti del Partito della sinistra sembrano avviati a raddoppiare i consensi passando dal 6,2 all'11,8%. Anche se il Partito socialdemocratico non ha perso la speranza di ottenere l'appoggio del Partito di centro (4,8 secondo i sondaggi) appare improbabile che possa governare senza i voti del partito della sinistra.

Se le previsioni della vigilia saranno confermate, il responso delle urne non sarà favorevole al blocco conservatore capeggiato dal moderato Carl Bildt, che vede così sfumare le sue possibilità di riprendere il posto di primo ministro che occupò dal '91 al '94. I tre partiti insieme (moderati, cristiano democratici e liberali) non arriverebbero neppure al 40%.

Gli svedesi devono comunque scegliere se continuare con il sistema dello «Stato baby-sitter» dei socialdemocratici, che si prende cura del cittadino dalla nascita al funerale ma lo «ingabbia» e gli preleva una percentuale record di reddito in tasse, o scegliere il neoliberismo moderato di Bildt: meno Stato e più mercato.

Il sistema elettorale svedese è proporzionale con lo sbarramento al 4%, il che riduce di molto il numero dei partiti rappresentati in Parlamento, ora sette. Contemporaneamente alle elezioni politiche, si svolgono anche quelle amministrative per il rinnovo dei 23 consigli di contea e dei consigli comunali. Per le amministrative hanno diritto al voto anche gli stranieri che risiedono in Svezia da almeno tre anni: 340 mila. I seggi saranno aperti dalle 8 alle 20. Il conteggio dei voti dovrebbe concludersi entro la mezzanotte.

Con una schedina da 1600 lire ottenuta la vincita più alta mai raggiunta nel nostro Paese: quasi 18 miliardi

Superenalotto dei record a Roma

Nessuno è invece riuscito a centrare il «cinque più uno» da oltre dieci miliardi

Il suo botteghino già baciato dalla fortuna

Il tabaccaio esterrefatto: «Mi fate venire una sincope, forse ha vinto il mio sistema»

ROMA I 17 miliardi e 850 milioni dell' Enalotto sono stati vinti in una tabaccheria alla periferia di Roma, nella zona di Montespaccato. «No, non è vero, non posso crederci, mi fa prendere una sincope» - ha detto il proprietario raggiunto telefonicamente. In un bar a 400 metri dalla tabaccheria, alcuni mesi fa, fu vinto un premio di 800 milioni al Jackpot del Totip. Lorenzino Paoletti, di 54 anni, tabaccaio da 35, aveva chiuso il suo esercizio commerciale alle 20, contento per aver raggiunto il record di giocate nella sua tabaccheria, duemila, contro una media di 800-1.200.

«Montespaccato non è una zona di passaggio - ha detto Paoletti - e sono sicuro che il supervincitore sia un abitante del quartiere. Se è così sono proprio contento perchè qui non c'è gente facoltosa, ma operai, casalinghe, persone che hanno bisogno di soldi».

Nel quartiere ci sono cinque ricevitorie del Lotto e in tre, compresa quella di Paoletti, hanno anche il Superenalotto. Il tabaccaio, sposato, padre di due figli e nonno, abita proprio sopra la tabaccheria: «Domani sono chiuso, ma se è vero che il miliardario ha acquistato il tagliando da me, mi farò trovare davanti al locale a far festa».

Nella tabaccheria questa non è stata la prima vincita: «Ma mai un premio così. Due anni fa un cliente vinse fra i 40 e i 50 milioni. Poi ci sono stati vincitori di 10, 21, 9 milioni e l'ultimo, proprio con il superenalotto di 18». Di duemila tagliandi venduti, una settantina sono stati compilati da Paoletti. «Ho fatto sei, sette carature - ha spiegato - e ho fatto una settantina di copie. Sarei maggiormente felice, se il fortunato avesse vinto proprio con un mio sistema».

ROMA La fortuna ha scelto Roma. È stata giocata nella capitale, in una tabaccheria sulla Cassia, la schedina vincente del premio da record assegnato dal Superenalotto. Al vincitore sono andati ben 17 miliardi 850 milioni. Il «colpo» miliardario è stato fatto con una scheda da 1600 lire a due combinazioni che ha realizzato un sei secco, quindi senza l'aiuto del jolly.

I sogni e le speranze degli italiani erano tutti concentrati sulla combinazione vincente. Con il doppio jackpot, il record di tutti i tempi in tutti i giochi in Italia che supera quello che due mesi fa ha regalato a Forlì la cifra di oltre 16 miliardi a un solo fortunato e anonimo giocatore. E se finora solo Milano era stata sempre in testa tra le città italiane dove si gioca di più, ieri è stata raggiunta da Roma e Napoli. Da giovedì le ricevitorie di tutta Italia erano state prese d'assalto con un'idea fissa: azzeccare quei sei numeri magici e sbancare il Superenalotto. La febbre da miliardi aveva coinvolto tutti, impiegati e professionisti, casalinghe e studenti. Tutti fianco a fianco con una penna in una mano e un foglietto con un' infinità di numeri nell'altra, in fila, sperando nella dea bendata.

C'è chi ha giocato «con metodo» sistemi e combinazioni, temprato da anni di Totocalcio, Totip e Lotto; c'è chi ha tentato da «principiante» la fortuna segnando numeri «simpatici» e giocando una cifra irrisoria. Nessuno, dunque, è rimasto immune al fascino dei numeri, alle sensazioni, ai presentimenti alle suggestioni ad essi collegati. E meno che mai ha voluto lasciarsi scappare quella marea di soldi. Alla chiusura delle operazioni di gioco si era arrivati ad un volume di giocate molto alto, oltre 67 miliardi in tre giorni (l' erario ne incasserà 35), e a 84 milioni di combinazioni, con la possibilità concreta che chi avesse fatto «6» avrebbe potuto vincere oltre 17,5 miliardi di lire e chi avesse fatto «5+1» avrebbe vinto più di 10 miliardi. «Quest'ultimo dato è molto interessante - hanno detto alla Sisal - in quanto tolti i record del Superenalotto, gli altri pronostici hanno finora assegnato come massimo 7,2 miliardi». Non si era mai verificato che un premio di seconda categoria raggiungesse una cifra che da sola supera tutte le vincite di prima categoria di tutti gli altri giochi». Il vincitore aveva solo una possibilità su 622 milioni senza jolly di indovinare il «6» e una su 103 milioni con il jolly.

SUPERENALOTTO: LE GRANDI VINCITE

Data	Vincita	Località
27/06/98	16.277.708.531	Forlì
04/04/98	14.583.293.600	Cagliari
17/01/98	12.904.800.000	Poncarale (Bs)
06/06/98	8.786.255.400	Cortina d'Ampezzo (Bl)
25/07/98	8.549.000.000	Reggio Emilia
11/03/98	8.491.678.700	Palermo
21/02/98	8.387.000.000	Roma
31/01/98	8.071.000.000	Mantova
29/05/98	6.925.219.000	Verbania
29/04/98	4.057.555.100	Gardone Riviera (Bs) Cesena

JOLLY

SEI

Fede suggerisce i numeri e poi corre a giocarli
Si diverte anche Sgarbi

ROMA «Ho suggerito sei numeri a uno dei miei assistenti che mi chiedeva un consiglio per giocare al Superenalotto. Quando nel pomeriggio, ho ripensato che sarebbero potuti uscire sul serio, li ho giocati anch'io». Non si sa mai: Emilio Fede, giocatore non certo dell'ultima ora, non ha resistito al richiamo del jackpot miliardario e racconta di aver spedito ieri pomeriggio la sua segretaria alla ricevitoria di Milano 2 con una schedina del Superenalotto.

«Ho puntato sui numeri che gioco sempre anche alla roulette 5-10-16-24-33-6.

Chissà, che anche questa volta mi portino fortuna» confida il direttore del Tg4 che coglie l'occasione per tirare una frecciata a Prodi: «Lo Stato biscazziere questa volta ha indovinato: tutti si possono comperare un sogno spendendo soltanto poche lire». Lui, invece, ha azzeccato solo il 33.

Anche l'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga si è fatto prendere dalla febbre del Superenalotto e alla Festa dell'Unità a Bologna, dove è stato ospitato per la prima volta, ha confessato ai giornalisti di aver giocato un sistema da 20.500 lire. «Non avevo mai giocato - ha detto Cossiga - ma, questa volta, così facciamo propaganda a Vi-

La prima volta di Cossiga con un sistema da 20.500 lire

I vip hanno giocato così

sco». Più tranquillo del solito e perfino spiritoso, ieri, Vittorio Sgarbi che ammette di essersi divertito anche lui, a indovinare la combinazione fortunata insieme ad alcuni collaboratori. «È stata la prima volta. In famiglia, la fortunata al gioco è mia madre. Negli anni Sessanta sognò per tre volte mia nonna che le suggeriva i numeri. Vinse tutte e tre le volte». Insomma, il Superenalotto può diventare una specie di gioco di società tra amici e colleghi di lavoro. Promette di partecipare al grande gioco collettivo, la prossima volta, Renzo Arbore che fino adesso dice di non essere rimasto coinvolto dalla febbre della scommessa. «Non ho giocato neanche al Totocalcio - racconta -. Mi piacciono solo le slot-machine. Quelle che fanno tanto rumore e sono molto colorate».

Anche la sua fidanzata, la conduttrice televisiva Mara Venier, dice di non essere attratta dal mondo delle scommesse. Su questo punto, dunque, la coppia appare d'accordo.

Arbore, però, racconta che mentre andava in onda la trasmissione "Quelli della notte" ebbe un vero e proprio colpo di fortuna. «Era il 1985 e partecipai, così per gioco, a un concorso indetto dalla rivista Sorrisi e canzoni. Rimasi stupefatto perché estrassero il mio numero e vinsi un'automobile. Non ci ho più riprovato».

Difficile, invece, far ammettere agli intellettuali di aver mai messo piede in una ricevitoria. Andrea Camilleri, scrittore siciliano di successo e creatore del popolare Commissario Montalbano non ha mai giocato. Almeno così dice la moglie che sorridendo ammette: «Mio marito il suo colpo di fortuna l'ha già avuto».

«Muratori» in festa per l'anniversario della presa di Porta Pia

Il Gran Maestro: «Massoneria al servizio della società civile»

ROMA Il nuovo corso prosegue a tappe forzate. La massoneria italiana insiste sul dialogo, sulla solidarietà verso i più bisognosi. E celebra oggi - 20 settembre - la festa dell'Istituzione. Nella mattinata le delegazioni del Grande Oriente di Palazzo Giustiniani e delle Grandi Logge estere deporranno una corona d'alloro al monumento che ricorda la breccia di Porta Pia avvenuta nel 1870. Poi i rappresentanti delle associazioni si trasferiranno sul colle del Gianicolo per rendere omaggio al monumento a Giuseppe Garibaldi che fu Gran Maestro di Palazzo Giustiniani.

I lavori di loggia sono ripresi ieri a Villa Il Vascello, sede del Grande Oriente d'Italia, con le celebrazioni per l'Equinozio d'Autunno. All'incontro ha preso parte un migliaio di massoni provenienti da tutta Italia. «Siamo animati da un autentico desiderio di tagliare definitivamente i ponti con un passato di perniciosa profanità. Chiediamo agli organismi legislativi e amministrativi di modificare i provvedimenti discriminatori verso i massoni» ha sottolineato nel discorso d'apertura Virgilio Gaito, Gran Maestro di Palazzo Giustiniani, il cui mandato scadrà in dicembre. Poi ha puntato il dito contro i mali della società moderna: «Il seme dell'intolleranza e dell'odio, i conflitti causa di inenarrabili efferatezze, l'egoismo, il dissennato consumismo che violenta la natura».

Intanto restano aperti capitoli più spinosi. Primo: la distensione con la Chiesa cattolica. Per rafforzarla l'avvocato Gaito ha auspicato «un'azione parallela a difesa della spiritualità dell' uomo in un quadro desolante di caduta degli ideali». Secondo: il ruolo della massoneria nella storia recente. Difficile cancellare i momenti più bui dell'istituzione: il ciclone P2, le indagini del procuratore Cordova e di altri magistrati, gli scandali, il tradimento Di Bernardo, il disconoscimento della casa-madre inglese.

Come nel film «Attrazione fatale»

Perseguitava l'ex fidanzata con pressioni e molestie: manette al giovane regista

RAGUSA La vicenda ricorda un film famoso, «Attrazione fatale» e per essa un giovane e affermato regista siciliano di cortometraggi, Nunzio Liuzzo, 31 anni, di Scicli (Rg), è finito agli arresti domiciliari. È accusato di avere perseguitato per oltre un anno la sua ex fidanzata, per «punirla» di avere troncato il loro rapporto. A differenza del film, nella storia di Liuzzo non affiora un progetto omicida, ma la sua ex donna è finita nuda sui manifesti fatti affiggere in paese.

Una persecuzione, quella del regista, così decisa da indurre infine la giovane e i genitori a fuggire addirittura da Modica, dove sino alla scorsa settimana la famiglia risiedeva da sempre, per trovare pace a molti chilometri di distanza da quello che era diventato «un inferno». In un crescendo di molestie, che hanno sconfinato dentro il codice penale, rivisitandone vari articoli, Liuzzo sarebbe anche l'autore dei manifesti fatti affiggere a Modica domenica e martedì scorsi nei quali la sua ex fidanzata, una bella ragazza di 28 anni, appare senza veli. Il gip di Modica, ricevuto un rapporto della polizia e su richiesta del pm ha deciso per l'arresto.

Ha tappezzato il paese di foto senza veli della ragazza indicando indirizzo e numero di telefono

Secondo la polizia sono dunque fondate le denunce dell'ex fidanzata di Liuzzo che addita il regista come l'autore di pressioni e molestie che sono proseguite per oltre un anno. Pedinamenti, telefonate notturne e diurne, che nemmeno i ripetuti cambi di numero di utenza sono riusciti a interrompere, ma anche atti delittuosi: il tutto è stato tradotto nella contestazione di violenza privata, danneggiamento, ingiuria e molestie. Secondo gli inquirenti il regista avrebbe anche più volte tagliato le gomme dell'auto della ragazza. Non si sarebbe neppure astenuto quando la giovane per cautelarsi parcheggiò l'auto dinanzi al commissariato, la notte del 7 settembre. Per nulla preoccupato di essere colto sul fatto Liuzzo avrebbe lanciato contro l'utilitaria due bottiglie di benzina che inquietarono i poliziotti ignari di quel singolare movente passionale.

Domenica e martedì scorsi la goccia che ha fatto traboccare il vaso, inducendo alla fuga le vittime: sui muri di Modica sono apparse decine di locandine riproducenti foto della ragazza nuda e indicazioni, con indirizzo e numero telefonico, e l'invito a contattarla, cogliendone la disponibilità immediata a incontri ravvicinati.

La difesa chiede che venga messa agli atti la registrazione filmata con la ritrattazione di Liparota

Marta Russo, è guerra a colpi di video

Intanto si attende martedì per la ripresa del processo, presenti i pm

Severo il verde Manconi: «C'è un'attenuante che costituisce un'aggravante, gli interrogatori sono sempre stati così»

ROMA Un altro video. Un processo che si gonfia e diventa occasione per un'ulteriore polemica sulla Giustizia. Un giallo nel giallo. Il processo sull'omicidio di Marta Russo sta diventando questo e altro ancora. Ora esce fuori una registrazione filmata del 17 giugno '97 sulla ritrattazione di Francesco Liparota.

La difesa dell'impiegato dell'istituto chiede che venga messa agli atti «per dare alla Corte un elemento di valutazione in più». Per gli avvocati di Liparota, che prima ha accusato i suoi ex amici e ora imputati, Salvatore Ferraro e Giovanni Scattone, e poi ha ritrattato, è importante la proiezione in aula del video «per osservare la mimica facciale dell'usciere durante la sua ritrattazione», mentre era ignaro di essere ripreso.

Lo stesso Liparota ha annunciato: «A questo proposito farò delle dichiarazioni spontanee». «Impossibile che non si sia accorto di niente», ribattono gli inquirenti, perchè «la telecamera era fissa e ben in vista».

Quest'altra «scoperta», dopo la contestatissima registrazione dell'11 giugno '97 che riguarda l'interrogatorio di Gabriella Alletto (in cui è stata appannata la credibilità della testimone), è un altro tassello nel puzzle incompiuto del processo.

La prossima settimana il ministro Flick e la sezione del Csm decideranno su tutta la vicenda, dopo che perfino il presidente del Consiglio ha criticato l'atteggiamento dei pm Ormanni e Lasperanza *(nella foto)*.

Nel frattempo Alfredo Biondi si chiede: «Il procuratore Vecchione ha difeso il comportamento dei suoi sostituti - afferma l'ex ministro della Giustizia - Prodi ha invece proclamato che tale comportamento era censurabile e gravissimo. E ora il povero Flick cosa escogiterà per conciliare l'inconciliabile?».

Per l'ex presidente della Corte costituzionale, Ettore Gallo, invece, le polemiche sul video Alletto costituiscono «una interferenza violenta» nel processo in corso. «È chiaro che un po' di pressione la si deve fare - dichiara l'ex presidente - e qualche volta un pochino si è esagerato. Ma è giusto che i pm dell'inchiesta rimangano al loro posto».

Il giudizio di Luigi Manconi, portavoce dei verdi, è più severo. «C'è solo un'attenuante che costituisce a ben vedere una terribile aggravante, ovvero che gli interrogatori davanti al pm sono sempre così».

Il presidente della commissione Giustizia alla Camera, Giuliano Pisapia, propone allora un rimedio: per impedire che si ripetano fatti simili che «non sono frequenti, ma costituiscono il presupposto di errori giudiziari», bisogna correggere due anomalie. Istituire un organo al di sopra delle parti che giudichi i magistrati (ora a decidere i provvedimenti disciplinari sono i magistrati eletti proprio da coloro che dovranno giudicare) e introdurre l'obbligatorietà dell' azione disciplinare.

Intanto si aspetta martedì, per un'altra «puntata» del caso Russo. E per altri veleni.

Mariella Lestingi

Clamoroso gesto di un professionista a Lucera di Foggia che vuole liberalizzare il servizio oggi regolato per quote di popolazione

«Basta con i feudi, mi apro la mia farmacia»

LUCERA (FOGGIA) E' stato il primo ad aprire una farmacia senza autorizzazione: Pietro Cetola, farmacista di Lucera, ha alzato ieri la saracinesca per protestare contro un sistema di privilegi feudali che impone che vi sia una farmacia ogni 5.000 abitanti e per chiedere che venga abbassata la soglia rispetto alla popolazione.

A sostenerlo nel gesto dimostrativo - sugli scaffali non c'erano farmaci e ai clienti il dott.Cetola ha potuto dare solo consigli - vi era anche il presidente del movimento nazionale Liberi Farmacisti, Vincenzo De Vito, e il senatore Franco Carella (Verdi), presidente della commissione sanità del Senato.

«Un segnale di sfida deciso - ha detto De Vito - Rifacendoci all'Antitrust che parla esplicitamente di un numero minimo di farmacie da aprire, non di un numero massimo: per questo abbiamo pensato che potranno essere aperte farmacie ogni 2.500 abitanti. Noi non accettiamo la normativa vigente che riteniamo anticostituzionale - ha aggiunto - Chiediamo perciò l'approvazione di un progetto che ci dia questa possibilità».

Anche tra i farmacisti - è stato detto ancora - esiste il problema dei disoccupati che riguarda il 17-18% degli iscritti all'albo, e quello dei sottoccupati (circa il 30%) che firmano per una busta di due milioni di lire e ne percepiscono meno della metà.

La protesta è più che legittima per il senatore Carella che ha anche presentato un disegno di legge sulla regolamentazione del sistema farmaceutico. «Si tratta - ha detto - di scardinare un sistema che salvaguarda privilegi feudali, con un solo obiettivo: offrire ai cittadini un miglior servizio».

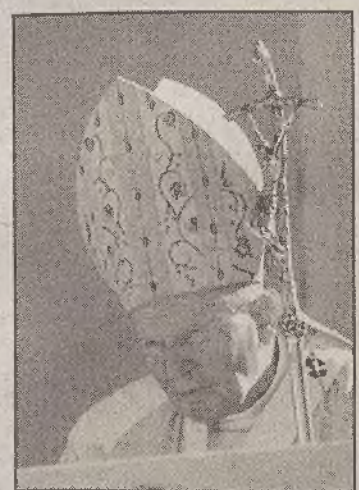
A Brescia nel centenario di Paolo VI

Papa Wojtyla: «Cattolici abbiate più coraggio, sostenete la famiglia»

BRESCIA Tutte le campane delle chiese di Brescia e dintorni hanno suonato a festa quando Papa Wojtyla ha messo piede al «Campo di Marte» lasciando l'elicottero che lo ha trasportato dappertutto in questi giorni di visita in Liguria e in Lombardia. E con il rintocco festoso dei bronzi, è salito verso il Pontefice, palesemente stanco, appoggiato al bastone, il battimani composto di migliaia di fedeli; e quell'applauso lo ha accompagnato lungo le strade che conducono alla piazza del gran saluto della città, delle ali di folla che sventolava bandiere e vessilli e gridava il suo incontenibile evviva.

E l'ha fatto ancora più volte interrompendolo, durante il discorso di saluto che ha rievocato la figura di Paolo VI Montini, bresciano, di cui si sono concluse le celebrazioni per il centenario della nascita, ma anche il beatificando bresciano Giuseppe Tovini, fondatore del Banco Ambrosiano. Ha detto molte altre cose ancora, come l'importante esaltazione della collaborazione tra la Chiesa e la società civile (e qui, le decine di sindaci presenti con tanto di fascia tricolore si sono unite all'applauso); ha fatto un appello ai cristiani ad avere più coraggio nella società (per tradurre la fede in opere «in grado di rispondere ai bisogni autentici della persona umana e, appunto, della società»); ha anche invitato a vigilare contro le «sfide inedite del tempo presente», come pure a fare una sintesi tra la fede religiosa e la ordinata convivenza.

Nè ha singolarmente mancato di ricordare il tempo in cui taluni in Italia «pretendevano di confinare la fede entro le mura degli edifici sacri»: unica punta polemica.

L'addio del Papa a Chiavari era stato struggente. Davanti alla stupenda meraviglia del golfo del Tigullio, la gente non pareva rassegnata a vederlo ripartire; e nel gran sole di fine estate, nel turchese del mare e nel celeste del cielo, tutto pareva congiurare affinchè il legame stretto in nemmeno ventiquattr'ore, non fosse sciolto. Il popolo cattolico della Liguria aveva fatto ressa nella splendida piazza dell'Umanità, dove alle 9.30 era giunto in «papamobile» Giovanni Paolo II. All'omelia Papa Wojtyla ha rilanciato la sua tesi sulla famiglia che ha da essere l'«elemento portante della vita sociale» in Italia e grazie alla quale «si può rinnovare il tessuto della comunità ecclesiale e della stessa società civile». Nè han da essere trascurati gli anziani e i turisti che costituiscono altrettante ricchezze sia umane sia spirituali.

Alle 10.34 di ieri si è sciolto, nel duomo di Napoli, il sangue di San Gennaro contenuto in un'ampolla

Al miracolo c'è chi contesta Giordano

La curia: «Irrilevante rispetto alle migliaia di fedeli strettisi intorno al cardinale»

E un gruppo di donne del popolo ha prontamente replicato subito agli attacchi al loro arcivescovo: «Venduti, vi hanno pagato»

NAPOLI Tifo da stadio per il Santo patrono, che ha «fatto il miracolo» in perfetta linea con i tempi dei prodigi settembrini (in primavera, al contrario, la liquefazione del sangue di San Gennaro avviene sempre dopo grandi attese). Ma anche tanti cori per il cardinale Giordano. E quando sembrava che tutto fosse filato per il verso giusto, per il presule finito nel mirino dei magistrati di Lagonegro che lo accusano di concorso in associazione a delinquere e usura, ecco esplodere - per la prima volta in un appuntamento ufficiale - una sia pur sparuta contestazione: «Devi andare via, dimettiti...», hanno urlato un paio di persone sedute tra i banchi del duomo subito dopo la seconda messa officiata dall'arcivescovo in onore di San Gennaro.

Pochi attimi di tensione, poi le grida in risposta ai contestatori: un gruppo di donne del popolo ha risposto: «Venduti, vi hanno pagato...». Quindi, sempre durante il lento cammino del cardinal Giordano nella navata centrale, il nuovo bagno di folla festosa, prima dell'uscita dalla gremitissima cattedrale (tremila e più persone).

Poco dopo un rappresentante della curia ha detto ai giornalisti che l'arcivescovo di Napoli «ringrazia i fedeli per l'affetto che hanno voluto tributargli, e per la straordinaria partecipazione al rito odierno in onore di San Gennaro». Sulla contestazione (una delle «voci contro» è quella dell'architetto Bruno Faroni, che ha gridato anche nome e cognome), replica secca: «Si è trattato - ha precisato ancora lo stretto collaboratore di monsignor Giordano - di un episodio assolutamente irrilevante, rispetto alle migliaia di fedeli che si sono strette a più riprese intorno al cardinale, applaudendolo e stringendogli la mano». Tra l'altro, la curia fa notare che la contestazione «è stata resa possibile dal fatto che, dopo la messa, l'arcivescovo è stato costretto a percorrere molto lentamente la navata centrale del duomo, proprio a causa della folla che gli si stringeva intorno per salutarlo».

Tornando al «miracolo», da molti credenti ritenuto anche un possibile segnale divino sulla vicenda giudiziaria, la liquefazione del sangue è avvenuta dopo un'ora di preghiere, alle 10.34. A salutarlo il tradizionale sventolio di un fazzoletto bianco dall'altare del Duomo. Poi monsignor Giordano ha mostrato, come tradizione, le ampolline del patrono ai fedeli e alle autorità. Chè hanno applaudito a lungo, gridando a più riprese «viva San Gennaro» e «viva Michele, viva il cardinale».

Milano: il piccolo (affetto dalla nascita da una grave malformazione cardiaca) è figlio di una donna appartenente ai testimoni di Geova

Bambino di un anno operato al cuore senza trasfusioni

MILANO Un bimbo di un anno, affetto dalla nascita da una grave malformazione cardiaca, è stato sottoposto a un intervento chirugico a cuore aperto senza trasfusioni di sangue. L'operazione è stata eseguita 10 giorni fa, ma la notizia è stata diffusa ieri, e il bambino è già stato dimesso. Secondo quanto spiegato dal dott. Bruno Mursi, responsabile dell'equipe che ha svolto l'intervento, la particolarità di questa operazione è che per la prima volta in Italia, e tra le prime nel mondo, il paziente era un bimbo così piccolo, soprattutto rispetto al peso (6 kg).

Il bambino è figlio di una donna, appartenente ai testimoni di Geova, che notoriamente sono contrari alle trasfusioni di sangue. Il padre non segue questa fede, ma in questo caso si è adeguato alle convinzioni della moglie. Il piccolo era affetto da cardiopatia congenita dalla nascita e i medici aspettavano che raggiungesse un peso sufficiente per affrontare l'intervento senza troppi rischi. Ma 10 giorni fa le sue condizioni sono peggiorate e si è deciso di operare subito. «L'intervento si è svolto a cuore aperto - ha detto il dott. Mursi, che è stato coadiuvato dal dott. Pier Gaiardotto e dagli anestesisti Giorgio Soro e Marco Ranucci -. Al posto delle trasfusioni abbiano adottato sistemi anche empirici, come lavorare in ginocchio per tenere il tavolo operatorio basso in modo da conservare un' adeguata circolazione corporea al piccolo paziente».

Al posto degli emoderivati sono stati poi utilizati liquidi chiari e senza plasma. E alla fine, ha spiegato Mursi, si è ricorsi alla tecnica della centrifuga: il residuo di sangue del bambino nelle macchine è stato «lavato» e ridato al paziente.

«Al di là delle questioni morali, e noi abbiamo sempre avuto un grande rispetto per certe convinzioni, c'è anche una rilevanza medica da sottolineare - ha detto il dott. Mursi -. Poter intervenire senza trasfusioni, mette al riparo da problemi come la mancanza di sangue disponibile o il rischio di plasma infetto da Aids o epatite. Non è la prima volta che svolgiamo interventi in questo modo, anche se è la prima su un bimbo così piccolo ma tutti sanno, genitori compresi, che durante un intervento noi andiamo avanti senza trasfusioni fino a quando è possibile: poi non mettiamo certo a rischio la vita del paziente».

IN BREVE

Salta sul treno in movimento: a 15 anni muore sotto le ruote

PADOVA Era in ritardo e ha cercato di salire sul treno già in movimento, ma ha perso l'equilibrio è finito sotto le ruote del convoglio ed è morto. La vittima è uno studente di 15 anni, Emanuele Beltrame, di Montegrotto Terme. L'incidente è avvenuto ieri mattina alla stazione ferroviaria di Montegrotto. Il giovane ieri era in leggero ritardo e quando è arrivato alla stazione il treno era già in movimento. Perderlo avrebbe significato per il ragazzo non riuscire più a prendere una coincidenza per Este a Monselice e così Emanuele si è messo a correre e ha tentato di salire sul convoglio forzando con le mani le porte automatiche. Forse impedito dalla cartella che aveva sulle spalle e anche dalla resistenza delle porte automatiche, il giovane ha però perso l'equilibrio cadendo sulle rotaie e finendo sotto il treno.

Tragica determinazione di un giovane calabrese: dà fuoco a una catasta e si getta tra le fiamme

CATANZARO Un giovane, Domenico Gimigliano, di 27 anni, si è ucciso l'altra notte a Cenadi, un centro del Soveratese (Cz). Gimigliano, che viveva in un casolare in campagna di proprietà del padre, è morto carbonizzato. Secondo gli accertamenti fatti dai carabinieri il giovane ha dato fuoco a una catasta di legna, a una cinquantina di metri dal casolare in cui abitava, e si è gettato tra le fiamme. Nella casa del giovane i carabinieri hanno trovato una lettera in cui Gimigliano annunciava il suo proposito di uccidersi.

Gioia Tauro: attentato incendiario contro sei pullman Forse un «avvertimento» al segretario Cisl D'Antoni

REGGIO CALABRIA Attentato incendiario l'altra notte a Gioia Tauro nell'autoparco in cui erano parcheggiati alcuni pullman delle Ferrovie della Calabria. Gli attentatori hanno cosparso con liquido infiammabile due pullman e vi hanno dato fuoco. Nell'attentato sono andati distrutti, complessivamente, sei pullman e due sono rimasti gravemente danneggiati. C'è la possibilità che l'attentato possa collegarsi alla manifestazione sindacale svoltasi ieri mattina cui ha partecipato il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni.

Crema, resta folgorato un pescatore dilettante: con la sua canna ha toccato i fili dell'alta tensione

CREMONA Un uomo di 55 anni è morto fulminato da una scarica elettrica mentre stava pescando l'altra sera alla periferia di Crema (Cr). Giuseppe Benzi, questo il nome della vittima, ha urtato con la sua canna in carbonio i fili dell'alta tensione ed è rimasto folgorato. Il suo corpo ormai senza vita è stato trovato in riva al canale Vacchelli, in località Vergonzana, da un ragazzo che stava facendo jogging. Benzi era persona molto conosciuta a Crema: era stato sindacalista della Cisl prima e della Cgil poi. Da poco era in pensione. Lascia la moglie e due figli.

Un «Catasto delle strade» per ridurre gli incidenti del 40%

«Punti neri» della circolazione nel mirino dei Lavori pubblici

Scontro, muore donna incinta Autobrennero, lunghe code

BOLZANO Anche ieri seri problemi al traffico sulla A22, autostrada del Brennero, con code sino a 20 chilometri in direzione nord tra Rovereto e Trento centro e in direzione sud tra San Michele e Trento centro dove c'è una strettoia per lavori in una galleria. Il traffico è stato fatto uscire sulla strada statale dove però era ormai altrettanto intenso.

Ieri mattina vi erano state colonne di circa una decina di chilometri (probabilmente turisti tedeschi e austriaci al rientro dalle ferie in Italia) in direzione nord prima di Vipiteno, dove si paga il pedaggio, anche in seguito a un tamponamento. La colonna si era poi ridotta a un paio di chilometri,

Traffico intenso con una colonna di 10 chilometri anche sulla statale della Val Venosta verso l'Austria all'altezza di Naturno per l'attraversamento del paese. Sull'autostrada del Brennero le colonne si sono dissolte in serata.

E in serata, nell'Alessandrino, tre persone sono morte in un incidente accaduto sulla statale 457 della val Cerrina, in località Ozano Monferrato nello scontro tra due vetture: sono morti un giovane di 26 anni, al volante di uno dei mezzi, e due componenti di una famiglia del Monferrato: il conducente e sua figlia che era incinta. Nel secondo mezzo viaggiava anche una bimba di due anni.

ROMA Prevenzione: tanta. Controlli: molti, e telematici. Strade: da migliorare. Soldi: 330 miliardi in tre anni, tutti già individuati, e senza maggiori oneri per lo Stato. Ruota tutto attorno a questi quattro punti il Piano per la sicurezza stradale messo a punto dal ministro dei Lavori Pubblici, Paolo Costa, che verrà inserito nel collegato alla Finanziaria. Tra le principali novità l'istituzione di un «catasto delle strade» per raccogliere i dati sul numero e il tipo degli incidenti che vi avvengono, oltre che quelli sulle condizioni di manutenzione dei vari tratti.

La rete viaria italiana sembra avere infatti dei «punti neri» dove il numero degli incidenti è più elevato a causa anche di una cattiva qualità delle strade: e allora, per aumentare la sicurezza degli automobilisti, occorrono interventi sulla pavimentazione, rifacimento della segnaletica, illuminazione delle gallerie, riduzione degli incroci, installazione di spartitraffico. Ma spesso sono proprio i conducenti dei veicoli, o talvolta i pedoni, a mettere a rischio la propria e l'altrui vita con comportamenti «scorretti»: e quindi sono necessarie campagne informative e di sensibilizzazione e tanti controlli (anche attraverso sistemi telematici) per convincere gli uni e gli altri alla prudenza.

Il programma ha l'ambizioso obiettivo di raggiungere il traguardo fissato dalla Comunità europea, che prevede di ridurre del 40%, entro il 2010, i morti per incidenti stradali. Per finanziare il Piano - il primo presentato da anni - è previsto un fondo di 330 miliardi nel triennio 1999-2001.

Lo scorso anno in Italia ci sono stati 7600 morti e oltre 250 mila feriti (almeno 25 mila invalidi) con un costo sociale di 36.968 miliardi di lire

Strade vecchie e automobilisti indisciplinati: un 'mix' micidiale che ha provocato lo scorso anno 7600 vittime e 253.000 feriti (dei quali almeno 25.000 sono rimasti invalidi permanenti), con un «costo sociale» di 36.968 miliardi di lire, in media circa 650.000 lire «a testa» per ogni italiano. Un morto ogni 75 minuti, un ferito ogni due, sono un «prezzo» troppo alto per la mobilità che il Piano per la sicurezza stradale messo a punto del ministro dei Lavori Pubblici, Paolo Costa, vuol ridurre portandolo in una dozzina di anni alla metà. La rete stradale e autostradale italiana, ferma alla fine degli anni '70, spesso non è in grado di sopportare l'aumento del traffico che si è registrato in seguito: in vent'anni, infatti, il flusso dei veicoli è cresciuto del 60%.

La super con piombo resterà per le auto d'epoca Speciale circuito di distribuzione per i collezionisti

ROMA Tutti i possessori di vecchie Bugatti, Rolls, Jaguar e altri veicoli d'annata tirino un sospiro di sollievo. Malgrado i divieti che ne impongono la «pensione» entro l'anno 2000 (o al più tardi nel 2005), la vecchia benzina «super con piombo» non sparirà dalla circolazione bloccando così 170.000 auto e 22.000 moto d'epoca. La direttiva approvata dall'Europarlamento consente infatti la produzione, oltre il termine previsto, di «piccole quantità» di benzina super destinata principalmente alle auto d'epoca. I collezionisti potranno così rifornirsi attraverso uno speciale circuito che non dovrà comunque superare lo 0,5% delle vendite totali mentre il tenore di piombo del carburante non dovrà eccedere i 0,15 grammi per litro.

«Indagini complementari per conoscere al completo gli elementi della vicenda»

Milena Bianchi, uccisa nel novembre '95. Tra qualche giorno s'inizia a Tunisi il processo di appello. Imputato un giovane tunisino.

Da Parigi a Tunisi una lettera dei giuristi democratici di «Diritto-Solidarietà»

Giallo sull'assassinio di Milena

PARIGI Da Parigi i giuristi democratici intervengono presso le autorità giudiziarie tunisine perchè sia fatta chiarezza sull'assassinio di Milena Bianchi e per evitare un processo sbrigativo del presunto assassino che comparirà giovedì prossimo davanti ai giudici. «Indagini complementari senza dubbio necessarie per conoscere integralmente tutti gli elementi della vicenda» sono state chieste dall'associazione «Diritto-Solidarietà», membro dell'Associazione internazionale dei giuristi democratici, al primo presidente della Corte d'appello di Tunisi, Redha Boubakar, che il 24 settembre giudicherà il presunto assassino della studentessa di Bassano del Grappa, Munir Taieb Ben Salem. In una lettera a Boubakar l'associazione spiega che «una parte dell'opinione pubblica francese è preoccupata per le difficoltà sopraggiunte davanti l'istruttoria».

Munir, che aveva allora 18 anni confessò a fine marzo '97 di aver ucciso la ragazza - scomparsa il 22 novembre '95 - in un momento di gelosia. Fu lui a mostrare il luogo dove fu ritrovato il corpo. Successivamente, ritrattò affermardo di essere stato costretto a dichiararsi colpevole da 4 sconosciuti che lo minacciarono di rappresaglia contro la famiglia.

Il giudice istruttore non prese in considerazione la ritrattazione, e rifiutò un complemento di indagini relativo alla prima confessione, che sia la difesa, sia i Bianchi, costituitisi parte civile, ritengono densa di punti interrogativi. «E una versione fumosa. Munir non può aver trasportato da solo il cadavere sul motorino», ha dichiarato tra l'altro l'avvocato dei Bianchi, Nino Marazzita. I legali ritengono che la descrizione di come è avvenuto il delitto non trova totale corrispondenza nel rapporto di autopsia fatto a Tunisi. «Non c'è traccia di trauma cranico, indica Marazzita, e non c'è traccia di sangue nel pezzo di tela che Munir dice di avere messo in bocca per frenare l'emorragia». Dopo aver esaminato a fondo il caso «Droit-Solidaritè» ha deciso di intervenire alla vigilia del processo per evitare sentenze sbrigative, specie dopo che nella prima udienza, il 18 giugno scorso, nonostante la richiesta di rinvio presentata all'inizio della difesa, Munir era stato sottoposto a un pressante interrogatorio al fine, secondo la difesa, di ottenere una rapida confessione per chiedere al più presto un caso scomodo per la Tunisia. Il comportamento «contrario al diritto della difesa» del presidente della Corte era stato allora denunciato da Marazzita. La lettera sottolinea che «anche dalle dichiarazioni dei Bianchi emerge la necessità di indagini complementari».

«Vogliamo la verità - hanno ripetuto Gilda e Bertillo Bianchi - quella che ci hanno propinato finora non è la verità, almeno non tutta, non sappiamo cosa vogliano nascondere».

LE POSTE NEL GIUSTO

Padre Pio nacque a Pietrelcina

TRIESTE **Le Poste non hanno sbagliato, l'errore è nostro: Padre Pio, prossimo beato, del quale il 23 settembre ricorre il trentennale della morte, nacque a Pietrelcina in provincia di Benevento e non a Pietralcina come per anni noi e altri giornali avevamo indicato. Il francobollo, del valore di 800 lire, sarà emesso dall'amministrazione postale mercoledì, giorno dell'anniversario.**

PORTOROSE Il convegno sull'integrazione dei porti dell'alto Adriatico rilancia il processo di unificazione

Slovenia e Croazia, voglia d'Europa

Bers e Bei disponibili a finanziare progetti attinenti il Corridoio 5 verso Kiev

Le Camere di commercio di Trieste, Lubiana e Fiume candidate a presiedere a turno un gruppo ristretto che prosegua il lavoro ora avviato

Dall'inviato

PORTOROSE C'è tanta voglia di Unione europea. Soprattutto in Slovenia, ma anche in Croazia. Convegni come quello di due giorni chiusosi ieri a Portorose danno alle giovani Repubbliche del nord del post-Jugoslavia il calore della Grande madre Europa. Vorrebbero, Lubiana e Zagabria, stringere i tempi, che invece sono rigidamente prefissati. La Slovenia è avanti, la Croazia indietro. Ma l'attenzione di Bruxelles, che scende nel soleggiato golfo di Pirano con esponenti del calibro del barone Bernard Snoy, direttore centrale della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (Bers), di Paul Hartig dell'Ice (Iniziativa centro-europea), o Jonathan Scheele e Rainhardt Klein (rispettivamente responsabili delle direzioni generali DG7 e DG16 che si occupano delle politiche dei trasporti e della relazioni comunitarie), è un'emozione forte, vivificante.

Quando poi Snoy, nel trarre le conclusioni dell'assise, citando «Danubio» di Magris e il «treno della storia che si incontra con quello del presente», e i pesanti tributi pagati dalle popolazioni delle zone di confine nella prima e nella seconda guerra mondiale e con il crollo del comunismo, accenna in concreto alla possibilità di accedere comunque ai fondi della Bei (Banca europea degli investimenti) e della Bers, questa è addirittura musica per le orecchie degli esponenti politici ed economici di quello che un tempo era l'Oltreconfine. La via per ottenerli è il raggiungimento di una cooperazione e integrazione fra i sistemi portuali dell'alto Adriatico, che rientra appieno nella politica comunitaria delle infrastrutture intermodali (porti, strade, ferrovie) al servizio delle merci in transito nel Corridoio numero 5 (l'asse rivolto verso a Kiev).

Dal convegno di Portorose non sono uscite concrete decisioni operative. Tranne quella di proseguire sulla via intrapresa, del dialogo, dello scambio continuo di informazioni fra i soggetti interessati e l'Unione europea. Con la proposta, sostanzialmente accolta da tutti, di dar vita a un gruppo ristretto di lavoro affidato alla presidenza, a rotazione semestrale, della Camere di commercio di Trieste, di Fiume e slovena. E con la sottolineatura, fatta sia da Boris Cizely, dell'Ufficio affari europei di Lubiana che dal rappresentante croato del ministero dei traffici, Dragotin Subat, che la cooperazione in quest'area europea, e l'integrazione fra le portualità dell'alto Adriatico, non può prescindere dal coinvolgimento di tutti e tre gli Stati che si affacciano a questo tratto di mare: Italia, Slovenia e Croazia.

Da parte italiana, il ministro plenipotenziario Giuseppe Cipolloni, della direzione Affari economici della Farnesina, ha parlato di «convergenze e di prospettive importanti». E fra le prospettive, quella di portare anche la Croazia nel processo di allargamento dell'Unione europea.

Già, perché la voglia di Europa non può essere soltanto velleitaria. E sullo sfondo dell'assise di Portorose si è avvertita anche, da parte dei rappresentanti di Lubiana e di Zagabria, una sorta di diffidenza, di paura al confronto e alle concessioni reciproche. Sarà - ha commentato più d'uno degli esperti europei - una sorta di complesso di inferiorità, ma anche un retaggio che soltanto le generazioni future possono abbattere.

Baldovino Ulcigrai

PORTOROSE Il sottosegretario sloveno Roskar lo ritiene compatibile con le altre priorità

Sì al binario Trieste-Capodistria

PORTOROSE *Parlarsi attorno a un tavolo serve, eccome. Al di là delle enunciazioni di principio e degli interventi ufficiali, al convegno di Portorose (che aveva per tema la cooperazione economica regionale transfrontaliera ai margini orientali della Ue) si sono poste anche le prime questioni concrete. Un sasso nello stagno l'ha lanciato venerdì mattina il sindaco di Trieste, Riccardo Illy. Ha rilanciato la proposta di investire subito, da parte italiana e da parte slovena, sulla realizzazione di un collegamento ferroviario diretto fra i porti di Capodistria e di Trieste. Pochi chilometri di binario, sui quali far transitare anche locomotori sloveni, in modo da dare visibile concretezza all'integrazione fra i due scali.*

La Slovenia ha però il problema, individuato come prioritario, di potenziare i suoi collegamenti ferrati dal mare verso l'Ungheria, via Divaccia. A Portorose, tuttavia, il sottosegretario con delega ai trasporti di Lubiana, Edo Roskar, ha convenuto e dichiarato che, rispetto agli obiettivi prefissati di potenziamento della rete ferroviaria interna, c'è spazio anche per la linea Capodistria-Trieste. Un passo avanti.

Tito Favaretto, direttore dell'Isdee (l'istituto triestino che si occupa da decenni dei rapporti con l'Est europeo), uno dei «registi» dell'assise di Portorose, è andato anche oltre. Riprendendo quella che ha definito in termini positivi «una provocazione» fatta al convegno dall'assessore regionale ai trasporti del Friuli-Venezia Giulia, Walter Santarossa, ha indicato in una comune volontà italo-slovena la strada per anticipare i tempi dell'annessione di Lubiana alla Ue. In altre parole, se gli effetti dell'allargamento dell'Europa alla Slovenia hanno tempi che vanno dai 4 ai 7 anni, perché non stringere subito accordi bilaterali per la soluzione di problemi specifici che stanno invece già oggi a cuore delle due parti? E che l'Unione europea non può che vedere di buon grado. Non farlo - ecco la «provocazione» di Santarossa - sarebbe colpevole.

Uno di questi problemi è quello dello sdoganamento a Capodistria di merci comunitarie, che avrebbe l'effetto di spostare fisicamente la «frontiera» della Ue a Est prima ancora che, con l'annessione della Slovenia, tale «frontiera» arrivi fino al confine con l'Ucraina, essendo la Slovenia confinante con l'Ungheria che entra in questo regime. Ma occorre che i porti di Trieste e di Capodistria superino remore e diffidenze e si confrontino, per l'appunto attorno a un tavolo comune.

Accordi bilaterali per anticipare le tappe dell'annessione alla Ue

Quanto alla Croazia, il suo ritardo nell'integrazione europea, pericoloso per le sinergie attuabili invece dell'area alto-adriatica, non esclude - è stato rilevato a Portorose - il ricorso ad altri strumenti temporanei. Pallativi tuttavia efficaci. Sono i progetti di interesse comune riguardanti, guarda caso, porti e infrastrutture terrestri di collegamento agli scali marittimi; ma anche i programmi di cabotaggio delle merci fra porti esterni alla Ue (Fiume) e interni (Trieste). Non è molto, ma sarebbe già qualcosa.

b.u.

Ecco le modalità del ricorso

Fisco: ultimi giorni per contestare le «cartelle pazze»

ROMA Ultima chiamata per i contribuenti ai quali il ministero delle Finanze non ha annullato le cosiddette «cartelle pazze». Scade infatti il 24 settembre il termine per presentare ricorso contro le pretese dell' Erario, rivolgendosi così alla giustizia tributaria per far riconoscere la propria correttezza. Alla fine delle proprie verifiche, infatti, il fisco ha annullato solo una piccola parte delle iscrizioni a ruolo inviate mentre, nella maggior parte dei casi, ha corretto i valori delle sanzioni in base alle nuove norme previste dalla riforma Visco.

Per i contribuenti che hanno «perso» gli appuntamenti precedenti rimane quindi la possibilità di far valere i propri diritti presentando un ricorso entro giovedì prossimo. Ma non è l'unica via percorribile. C'è infatti l'opportunità di attivare il meccanismo dell' annullamento d'ufficio degli atti amministrativi, chiamato «autotutela», che consente di risolvere solo i casi manifestamente illegittimi.

IL RICORSO E' la strada che conviene percorrere a chi ha ricevuto una nuova cartella «corretta» solo negli importi ma non nella sostanza. Rappresenta inoltre l' ultima chance per i contribuenti che hanno attivato l' autotutela ma non hanno visto riconosciuta la correttezza dei propri pagamenti. Il termine è fissato per il 24 settembre perchè la legge concede ai contribuenti la possibilità di presentare ricorso entro 60 giorni dall'ultima data di notifica, che nel caso delle «cartelle pazze» è stata fissata, dopo le proroghe, al 10 giugno scorso.

Il ricorso va presentato in carta da bollo alla commissione tributaria provinciale competente (in base all'Ufficio che ha emesso la cartella contestata), spedendo il plico per raccomandata con ricevuta di ritorno e senza busta al centro servizi che ha emesso la cartella. La procedura è comunque complessa e conviene rivolgersi ad un «professionista» anche perchè è possibile chiedere alla direzione regionale delle Entrate la sospensione dei pagamenti.

L'AUTOTUTELA E' la via più semplice se la «cartella pazza» è chiaramente errata, come nel caso in cui vengano contestati pagamenti dei quali si ha ancora la ricevuta di versamento. Anche se non vi sono termini di scadenza, sarebbe stato meglio percorrere questa strada prima del termine ultimo di presentazione del ricorso. Per l'autotutela è sufficiente inviare un'istanza in carta semplice al centro servizio o all'ufficio imposte che ha emesso la cartella contestata. La domanda può anche essere spedita via fax o presentata all' ufficio delle imposte dirette o all' ufficio iva che la gireranno al centro di servizio competente. All'istanza, che deve spiegare i motivi per i quali si ritiene illegittimo, vanno allegati tutti i documenti utili per ottenere l'annullamento della cartella.

La richiesta di «sgraviò può comunque essere totale o parziale. L' amministrazione verificata l' illegittimità deve procedere obbligatoriamente alla «cancellazione» della cartella (o alla correzione delle maggiori imposte richieste) entro 30 giorni dalla data di ricevimento dell'istanza. In questo caso, se si è già pagato, si avrà diritto al rimborso.

I contraccolpi della crisi asiatica: occhi puntati sul Brasile

L'America Latina in ginocchio: parte la corsa alla svalutazione

BUENOS AIRES Ha cominciato il Venezuela a fine agosto e da allora, in America Latina, è corsa alla svalutazione monetaria. Con la crisi delle economie industriali e i segnali di recessione che giungono dall' Asia, i paesi latinoamericani tentano di far fronte così ai preoccupanti deficit delle bilance commerciali e dei pagamenti.

Regione esportatrice di materie prime, l'America Latina «paga» per prima il rallentamento mondiale della crescita economica, che ha provocato un calo delle importazioni nei Paesi «ricchi». E cerca di porvi rimedio «manovrando» sulle valute, per rendere più competitivi i propri prodotti. Neanche un mese fa il Venezuela ha ampliato la banda di oscillazione del bolivar nei confronti del dollaro. Subito dopo è stata la volta della Colombia, con una svalutazione di fatto del 5%, seguita, una settimana fa, dall' Ecuador con un 15%. Giovedì anche il Cile ha disposto un graduale allargamento della fluttuazione della propria valuta: un immediato 0,5%, che verrà ritoccato fino al 2% a fine anno. In Messico, inoltre, sembra inarrestabile l'erosione del peso nei confronti del dollaro.

Ora gli occhi degli analisti sono puntati sul Brasile, dove l'attacco speculativo contro il real partito ai primi di agosto ha provocato una fuga di capitali di 26 miliardi di dollari. Le riserve hanno ormai raggiunto il livello di guardia: 48 miliardi di dollari. Secondo la stampa brasiliana, lo stesso presidente Fernando Henrique Cardoso avrebbe ammesso «off records» che «se le riserve dovessero scendere a 40 miliardi di dollari, non resterebbe che ricorrere al controllo dei cambi». Una misura chiesta apertamente dalla potente Confindustria di San Paolo. «Non possiamo fare lo stesso errore della Russia - ha detto Luis Furlan - che ha atteso che finissero le riserve per chiedere aiuto».

Ma in Brasile non manca neanche chi parla di inevitabile svalutazione. Come Eulina Numes, dell'Indec, l'istituto di statistica brasiliano, che in proposito la pensa come il finanziere George Soros e il settimanale Usa Business Week.

A lasciar tutto in una pericolosa situazione di «stallo» non sono, comunque, le diversità di vedute in materia monetarista, ma chiari motivi politici: il 4 ottobre ci sono le elezioni presidenziali e, anche se tutto lascia supporre che Cardoso sarà rieletto, si teme che drastiche misure economiche impediscano al capo dello Stato di vincere già al primo turno. Cardoso ha cercato di fermare la fuga di capitali portando i tassi interbancari al 50%: un livello che non può essere mantenuto a lungo. Con i saggi così alti (stanno già crollando le vendite dei beni durevoli), «tempo poche settimane - ha osservato il «Jornal do Brasil» - l'industria si ferma e comincia a licenziare in massa». Fino alla metà di questa settimana si sperava in due possibilità: una riduzione dei tassi d'interesse Usa (che, in teoria, avrebbero spinto i capitali a tornare in Brasile, così come in tutta la regione) ed un sostanzioso aiuto creditizio (non meno di 15 miliardi di dollari) da parte del Fondo monetario internazionale.

Non per nulla, con tali speranze, dopo settimane di ininterrotti crolli, le borse erano ripartite al galoppo: in tre sedute San Paolo ha recuperato il 45% e Buenos Aires il 23%. Ma, tra giovedì e venerdì, si sono sgonfiate entrambe: il governatore della Fed, Alan Greenspan non ha parlato dei tassi d'interesse e la Camera dei rappresentanti non ha autorizzato un contributo di 18 miliardi di dollari al Fmi, chiesto da Clinton. Una doccia fredda che ha gelato il Brasile e l'intera America Latina, alla quale si è cercato di reagire con «la stampella psicologica»: ora si dice che, a fine mese, Greenspan potrebbe ripensarci e Clinton trovare una via d'uscita.

MALPENSA Vettori stranieri starebbero vendendo biglietti da e per Linate violando il decreto Burlando

Alitalia denuncia «concorrenza sleale»

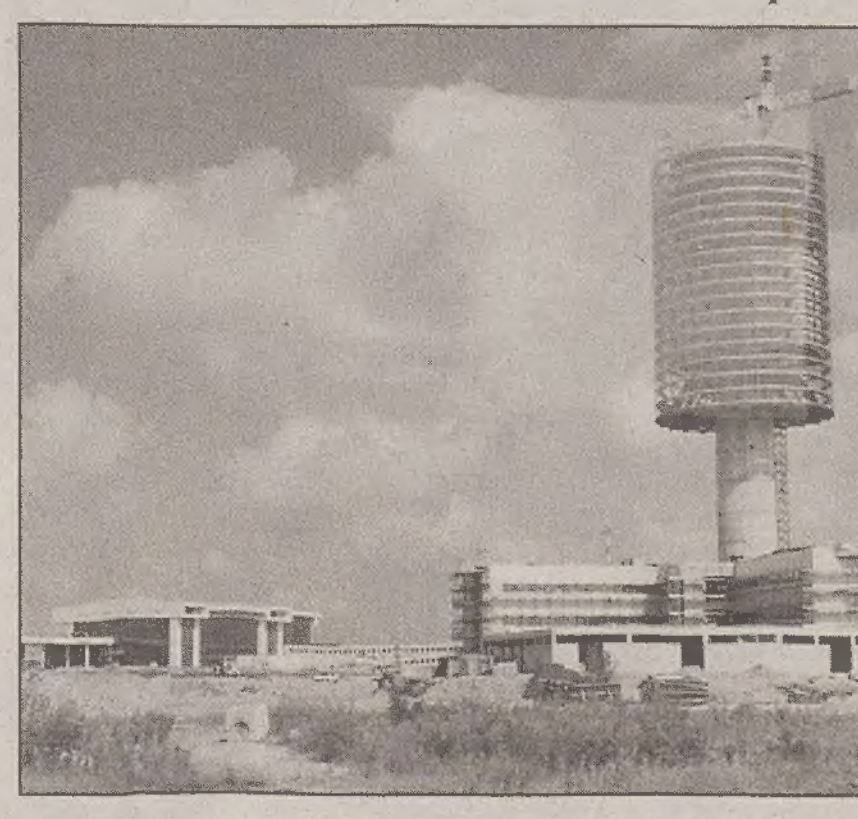
Un esposto dell'organizzazione dei consumatori contro quattro compagnie

Lo scontro di interessi sul nuovo scalo lombardo pare destinato a rientrare dopo le assicurazioni che un terzo dei voli rimarrà per due anni a Linate

MILANO L'Alitalia passa al contrattacco sul fronte Malpensa. La compagnia italiana ha infatti denunciato i principali vettori stranieri alla Direzione generale della Concorrenza della Commissione europea, all'Autorità garante della concorrenza ed al Ministero dei Trasporti per la vendita di biglietti in partenza ed in arrivo a Linate anche in date successive al 25 ottobre, giorno nel quale è previsto, secondo i decreti Burlando, il trasferimento dei voli da Linate a Malpensa, tranne quelli tra Milano-Roma.

Secondo l'Alitalia i provvedimenti del ministro, anche se «bocciati» da Bruxelles mercoledì scorso, sono ancora in vigore in attesa di un nuovo decreto. Per questo motivo la compagnia italiana ha deciso di rivolgersi alle autorità chiedendo loro «sia di porre in essere tempestivamente quanto necessario per reprimere detto comportamento abusivo, sia di adottare le eventuali sanzioni applicabili» nei confronti dei vettori stranieri.

La denuncia è contenuta in una lettera molto circostanziata e che difficilmente potrà passare sotto silenzio nelle sedi opportune: «Da un ripetuto esame dei sistemi telematici di prenotazione - scrive l'Alitalia - è risultato e risulta che, relativamente alla stagione invernale 1998/99, i principali vettori europei hanno posto in vendita voli su Linate non consentiti a norma dei decreti del ministro dei trasporti».

Secondo la compagnia aerea italiana «il comportamento evidenziato ha determinato e determina un significativo danno nei confronti dell'Alitalia per gli evidenti, rilevanti riflessi negativi di natura commerciale che ne derivano».

Nella sua denuncia l'Alitalia, per il momento, non indica in modo esplicito i nomi delle compagnie che avrebbero violato i decreti Burlando. Un esposto contro la British Airways, Lufthansa, Air France e Swissair per il reato di frode in commercio è stato presentato invece dall'associazione di consumatori Aduc alla magistratura romana proprio per questa vendita di biglietti da Linate con la datà successiva al 25 ottobre.

Insomma, la tensione sulla vicenda Malpensa resta alta.

Il governo italiano si sta muovendo su due fronti: da un lato il ministro dei trasporti Burlando sta predisponendo un nuovo decreto che tenga conto dei rilievi della Commissione e permetta l'apertura di Malpensa nella data prevista del 25 ottobre; dall'altro, sta preparando il ricorso alla Corte di giustizia del Lussemburgo contro la decisione assunta da Bruxelles il 16 settembre scorso.

Burlando, ieri a Rimini per il varo di una nave, ha detto che quella appena passata «è stata una settimana davvero tosta».

Comunque, sembra ormai scontato che si andrà verso un compromesso: una quota rilevante dei voli, circa un terzo, dovrebbe rimanere a Linate per un tempo massimo di due anni. Lo spostamento a Malpensa sarà graduale e collegato al completamento delle infrastrutture viarie e ferroviarie da Milano.

r.c.

Previdenza autonomi: buco da 10 mila miliardi

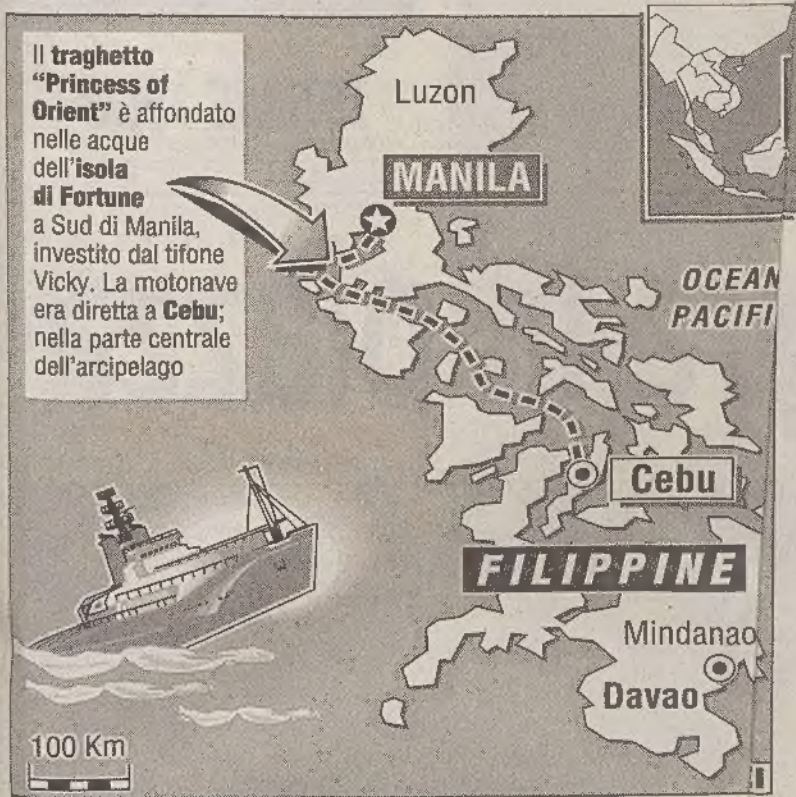
ROMA Conti in rosso per quasi 10.000 miliardi per i fondi pensionistici dei lavoratori autonomi. Nel '97, infatti - come fa rilevare la relazione annuale del collegio dei sindaci dell'Inps - la gestione artigiani si è chiusa con un disavanzo di 1.400 miliardi, mentre quella dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni con un deficit di oltre 8.930 miliardi. Solo il Fondo commercianti ha fatto registrare un attivo di 562 miliardi, grazie soprattutto all'aumento delle entrate contributive (7.935 miliardi, +2,5% rispetto al '96) e all'aumento degli iscritti (1.718.600, +0,9%). Diversa la situazione per gli artigiani, il cui fondo nel '97 ha fatto registrare un calo degli iscritti dell'1% (1.790.500) e un decremento delle entrate contributive dello 0,9% (8.153 miliardi). Il tutto a fronte di un aumento delle prestazioni pensionistiche del 17,8% rispetto al '96.

La chimica italiana perde colpi nella Ue

REGGIO EMILIA «Il '98 si era aperto bene, ma ora abbiamo tassi di crescita inferiori alla media europea». A lanciare l'allarme sulla situazione della chimica in Italia è il presidente di Federchimica, Giorgio Squinzi secondo il quale uno dei problemi principali per il settore nella penisola è quello della burocrazia. «Se non passa la Bassanini, che per l' Italia è una vera svolta epocale, la crisi del settore è all' orizzonte», ha aggiunto Squinzi intervenendo alla giornata «Fabbriche aperte» nello stabilimento della Dow Italia a Correggio, nel reggiano. Un'occasione per ribadire la richiesta delle 1.400 imprese associate a Federchimica (87.000 miliardi di fatturato nel '97 e 190.000 addetti) al Governo di eliminare in fretta l' eccesso di burocrazia che complica la gestione dei poli produttivi. «In Italia - ha detto - servono 32 autorizzazioni diverse per far funzionare un impianto chimico».

Un traghetto è colato a picco nelle acque dell'isola filippina di Fortune dopo essere stato investito dal tornado «Vicky»

I naufraghi accerchiati dagli squali

Oltre 120 persone sono disperse, mentre i soccorritori ne hanno salvate più di 300

MANILA Oltre 120 persone risultano disperse in seguito all'affondamento nella notte tra venerdì e sabato del traghetto filippino «Princess of the Orient» al largo dell'isola di Fortune, circa 100 km a sud di Manila. Vascelli ed elicotteri della marina militare, assieme a pecherecci nella zona, hanno tratto in salvo finora 313 persone, mentre i morti accertati sono tredici. Quasi tutti i passeggeri sembrano essere filippini, ma un membro dell'equipaggio sopravvissuto ha dichiarato di aver visto sul ponte una coppia di stranieri col loro bambino che parlavano inglese. Non è dato di sapere se a bordo di fossero altri stranieri perchè a quanto pare la lista dei passeggeri non indica le loro nazionalità.

Non v'è certezza neanche sul numero delle persone a bordo, che secondo la compagnia armatrice Sulpicio Lines sarebbero state 453, di cui 102 membri dell'equipaggio, mentre secondo la guardia costiera sarebbero state 443, di cui 92 membri dell'equipaggio. Il traghetto, con una stazza di 14.000 tonnellate, uno dei più grandi in servizio nelle Filippine, era salpato da Manila diretto a Cebu mentre infuriava il tifone «Vicky».

«E' stato come trovarsi sul Titanic», ha dichiarato il cuoco di bordo, salvato da un peschereccio, «quando nel mare in tempesta il traghetto si è inclinato, ha cominciato ad imbarcare acqua ed il comandante ha ordinato di abbandonare la nave». L'opera dei soccorritori è stata resa ancor più ardua dalle pessime condizioni meteorologiche nella zona del disastro, dove le acque sono infestate da pescecani.

Vi sono stati drammatici salvataggi da parte degli elicotteri della marina, che hanno tratto dal mare i naufraghi calando loro scale di corda mentre infuriava il vento. La «Princess of the Orient», che poteva accogliere 3.900 passeggeri e quindi fortunamente non era stracarica come spesso accade ai traghetti nelle Filippine, apparteneva alla stessa compagnia armatrice proprietaria della «Dona Paz», la cui collisione con la petroliera «Mv Victor» nel dicembre 1987, al largo dell'isola di Mindoro, causò la morte di 4.300 persone, il peggior disastro della storia in tempo di pace.

I traghetti sono di cruciale importanza per i trasporti nelle Filippine, che hanno una lunga storia di tragedie in mare. Il paese è un arcipelago di oltre settemila isole che vengono colpite in media da venti tifoni l'anno.

Tutte le televisioni trasmetteranno la deposizionl Presidente al procuratore Starr e non il suo discorso all'Onu

Un'altra valanga li sesso contro Clinton

Nel documento spuntano carezze intime a Monica e gli orgasmi della donna

WASHINGTON Una nuova valanga di sordidi dettagli sta per abbattersi su Bill Clinton. Nei documenti che saranno diffusi domani dal Congresso, secondo quanto si è appreso ieri, figurano minuziose descrizioni delle carezze intime del presidente Usa a Monica Lewinsky, degli orgasmi della ragazza alla Casa Bianca, delle manipolazioni di organi genitali con oggetti insoliti. Il magistrato Kenneth Starr non aveva osato inserire questi dettagli nel suo pur esplicito rapporto. Ma i repubblicani della commissione Giustizia della Camera hanno respinto i tentativi (minoranza democratic censurare le rivelazioni intime fatte da Ma a Starr. «Abbiamo co solo sui dettagli del s orale, perchè ammess Clinton - ha spiegato fonte repubblicana - maarezze intime del prente e gli orgasmi dellagazza sono importanti pè dimostrano che Ch ha spergiurato». Allamissione erano basta) minuti per approvardiffusione del video deposizione di Clinton Gran Giurì ma ci sono ti due giorni per concce gli omissis sulle 2800 pagine di documenti inviate da Starr. Il repubblicano Bob Barr ha ottenuto che fossero reinseriti tre riferimenti all'uso sessuale di un sigaro che i democratici erano riusciti inizialmente a censurare.

Il risultato della battaglia è che dei 120 tagli concordati solo 20 riguardano materiale sessuale. «I documenti sono pieni di materiale osceno, esplicito, lurido - ha protestato il democratico John Conyers - stanno cercando di seppellire il presidente sotto una montagna di dettagli gratuiti». La Casa Bianca è rassegnata. Il video e le deposizioni saranno diffuse dal Congresso proprio mentre Clinton aprirà la 53/a Assemblea Generale delle Nazioni Unite con un discorso che avrebbe dovuto rilanciare la sua immagine di statista. Ma le tv americane, che prevedevano di trasmettere il discorso di Clinton, hanno già fatto sapere che manderanno in onda al suo posto il video della umiliante deposizione del presidente al Gran Giurì. La Cnn, la MsNbc e la Fox trasmetteranno immediatamente le quattro ore di deposizione mentre i network (che nelle ore diurne non possono mandare in onda materiale vietato ai minori) trasmetteranno una sintesi dopo aver tagliato le parti più scabrose. Il video e la documentazione saranno diffusi anche su Internet, a partire dalle 9 (15 italiane) di domani. La Casa Bianca ha condannato la decisione del Congresso: «È una corsa al pregiudizio e a diffondere alla velocità della luce i dettagli più salaci». La commissione Giustizia dovrebbe votare entro la prima settimana di ottobre se avviare il meccanismo che potrebbe portare all'impeachment del presidente. Poi toccherà alla Camera. Questo consentirà ai repubblicani di presentarsi alle elezioni di novembre con un primo risultato concreto ai danni di Clinton. Il presidente è stato difeso a spada tratta dal suo vice Al Gore: «Clinton concluderà il mandato con un bilancio prestigioso e con una performance da virtuoso».

DAL MONDO

Nuova cruenta offensiva dei gruppi terroristici

Ennesima strage in Algeria Sono più di trenta i morti uccisi da una bomba a Tiaret

ALGERI Sono oltre 30 le vittime e almeno un centinaio i feriti causati venerdì dall'esplosione di una bomba in un mercato di Tiaret, 240 chilometri ad ovest di Algeri. Il nuovo bilancio è stato dato ieri da alcuni giornali, mentre un comunicato ufficiale fissa in 26 il numero dei morti. Nell'ovest dell'Algeria, solo negli ultimi sette giorni, le persone uccise dai terroristi islamici sono almeno 60. Questa nuova offensiva di cieco terrorismo avviene dopo l'inaspettato annuncio di dimissioni e di nuove elezioni, entro fine febbraio, del presidente Liamine Zeroual.

Congo: un nulla di fatto nei negoziati di pace La mediazione resiste solamente per 90 minuti

ENTEBBE Si sono conclusi ieri dopo soli 90 minuti i colloqui tra i presidenti di Uganda, Tanzania e Zambia per cercare una soluzione al conflitto nella Repubblica democratica del Congo. «I colloqui sono durati meno di quanto ci aspettassimo», ha detto il presidente dello Zambia, Frederick Chiluba, che non ha però spiegato perchè sono finiti così presto. L'incontro, che doveva portare a una tregua e allo scambio di prigionieri, è avvenuto sulle rive del lago Vittoria su iniziativa del Sadc, l'organismo che raggruppa i Paesi dell'Africa Australe.

Monaco di Baviera: inaugurata l'Oktoberfest Il primo boccale di birra se l'è bevuto Stoiber

BONN Si è aperta ieri a Monaco di Baviera l'Oktoberfest, la festa della birra tedesca considerata la kermesse più grande del mondo. Si calcola che fino al 4 ottobre dovrebbero visitarla più di sei milioni di persone, tra cui molti italiani, comunemente indicati come i più numerosi in Europa fra gli estimatori non-tedeschi dell'Oktoberfest. Seguendo un antico rituale, è stata aperta una botte inagurale da 200 litri e il primo boccale da un litro è andato al presidente del Land Baviera, Edmund Stoiber: a pochi giorni dalle elezioni del 27 settembre.

Germania: i cannoni della «Bundeswehr» potranno sparare anche bordate di pop-corn

BONN I cannoni della Bundeswehr, le Forze armate tedesche, forse spareranno presto anche pop-corn: almeno in esercitazione, scrive il settimanale «Der Spiegel», i soffici chicchi di granoturco arrostiti stipati nei pezzi di artiglieria dovrebbero diluire le cariche di lancio rendendole meno pericolose. Accade infatti che gli obici sparino per errore troppo lontano. Anche se senza causare troppi danni, di recente un proiettile è finito in mezzo ad un paesino posto accanto ad un poligono.

BALCANI

Mentre non si arresta l'offensiva sa

Kosovo: gli Usa sono pnti a «bombardare» la regie con cibo per i civili sfoti

BELGRADO Il Kosovo è in coma profondo. Mentre proseguono violenti gli scontri nell'area settentrionale della regione, soprattutto nel triangolo tra Kosovska Mitrovica, Vucitrin e Podujevo, le autorità serbe continuano a ribadire che la situazione nell'ex provincia autonoma è assolutamente calma e che i profughi stanno facendo rientro nelle loro case. Innanzitutto bisognerebbe chiedere a Belgrado in quali case, visto che la pulizia etnica ha raso al suolo il 90% delle abitazioni albanesi. I rifugiati che vagano senza meta tra le montagne e le impervie valli kosovare sono oramai decine di migliaia. Per questo motivo, prima dei missili, gli Stati Uniti hanno intenzione di paracadutare sul Kosovo grandi quantità di aiuti alimentari agli sfollati. L'aviazione statunitense, secondo fonti del Pentagono, starebbe già ultimando i piani d'azione umanitaria.

L'isteria serba, comunque, non si placa. Dopo le minacce tedesche di un attacco Nato, ieri fonti dell'Armata federale hanno confermato di essere in massima allerta e pronte a reagire a un eventuale «aggressione» Usa. «Ne usciremo con le ossa rotte - dicono con estremo realismo fonti militari jugoslave - ma anche il nemico non se la passerà troppo bene». Il leader dei giovani socialisti (il partito di Milosevic), Aleksandar Rastovic, ha accusato i ministri tedeschi degli esteri Kinkel e della difesa Volker Ruehe di appoggiare i terroristi dell'Uck nel Kosovo e di alimentare il nazifascismo in Germania.

Ibrahim Rugova

Per quanto rda il versante diplom, al di là delle bocci senza appello dell'o piano proposto dallasciatore Usa a Sk Christopher Hill, qu cosa comunque si stovendo. Se i «falchi Kosovo sostengono a proposta «sembra a dal vice premier seRatko Markovic», e il r politico dell'Uck, a Demaqi chiede lazione di Hill, la linearahim Rugova, il prin interlocutore della cità internazionale, èossibilistarto le obie permar, ma perlo queste ono illust dando cosissibilità tinuare nproba opemediazioi piano Hiloppica perova in quon vengoncurate alcndizioni scindibili kosovannanzitutalbanesi ono la pari dignità dovo all'interno dellerazione jugoslava,erazione di tutti i pieri politici, un'amrgenerale e l'assicurache dopo tre anni drata in vigore dellecessioni autonomiste ilate da Belgrado sanunque indetto un reum sull'indipenden Pristina dalla Jugosla

Le posiziorque, restano ancora lontane. Ma in qmomento, con decimigliaia di civili albin balìa delle truppe, un attacco militar potrebbe innescareendetta di Belgradorio sui profughi. E sovo ha bisogno di fuorchè di altre carre.

Manzin

Missione lampo ieri a Tirana da parte dell'Osce e del Consiglio d'Europa per cercare di arginare la crisi nel Paese delle aquile

In Albania resta Mejdani l'uomo della mediazione

Forte monito a Berisha a non tirare troppo la corda, ma anche Nano perde credibilità

È stata una giornata interlocutoria. La situazione schipetara resta estremamente intricata. Ai partiti è stato chiesto di tornare a dialogare in parlamento

TIRANA Si spenge inesorabilmente la stella di Berisha, si affievolisce quella di Nano e brilla limpida quella del presidente Mejdani. Questo dice la borsa delle considerazioni europee riguarda ai dirigenti albanesi, al termine della visita di poche ore a Tirana della missione dell' Osce e del Consiglio d' Europa. Dopo le pressioni dei giorni scorsi, la comunità internazionale è venuta a vedere da vicino l'evolversi della crisi albanese portando un messaggio che può essere riassunto così: un avvertimento forte a Berisha, un richiamo al governo, un appoggio particolarmente caloroso al presidente Mejdani, un invito ad abbandonare la violenza e a tornare al dialogo e ad un normale quadro politico. Il messaggio contiene anche una minaccia chiara: isoleremo chiunque estremizzi e radicalizzi il clima politico. Mettere le mani nel ginepraio albanese è sempre difficile e ieri ne hanno avuto una prova il ministero degli Esteri polacco Bronislaw Geremek (Varsavia è presidente di turno dell'Osce) e il responsabile per gli affari europei, il greco Iorghis Papandreu (Atene ha la presidenza del Consiglio d' Europa) venuti ad esprimere «profonda preoccupazione». E' stata sicuramente una giornata intelocutoria e il nodo albanese resta parecchio intricato in una Tirana dove c'è ancora tensione e le voci si rincorrono incontrollate.

Tra le altre ieri c'è stata quella secondo cui la missione europea avrebbe chiesto a Berisha di farsi da parte, lasciando il Paese, ma l' ex presidente non avrebbe accettato. Non c'è stata nessuna conferma ufficiale da nessuna fonte. Così come non ci sono commenti ufficiali sul dissenso che sarebbe stato espresso dal partito socialista per l' incontro della missione con Berisha, al quale proprio venerdì è stata tolta l' immunità parlamentare. «Era un incontro doveroso, perchè è il leader principale del partito dell' opposizione», ha spiegato Giancarlo Aragona, segretario generale dell' Osce. Ma alcuni dati emergono comunque chiari: la comunità internazionale conferma la fiducia nel presidente Mejdani, ritenuto l'unico in grado di trovare il bandolo della matassa. Inoltre emergono le critiche e i dubbi, anche se con toni diversi, verso i due duellanti di Tirana, Berisha e Nano. Al leader dell' opposizione viene chiesto con forza di tornare in Parlamento. E' lì che si deve svolgere il dialogo politico. Non nelle strade. Ma neanche, è questo è un richiamo al governo, nelle prigioni. «La tattica di Berisha ha danneggiato le istituzioni democratiche. Se continua sono sicuro che verrà isolato dalla comunità internazionale», ha detto Papandreu.

Mentre il premier russo Primakov chiede al mondo aiuti finanziari urgenti

Ziuganov: «Eltsin si dimetta»

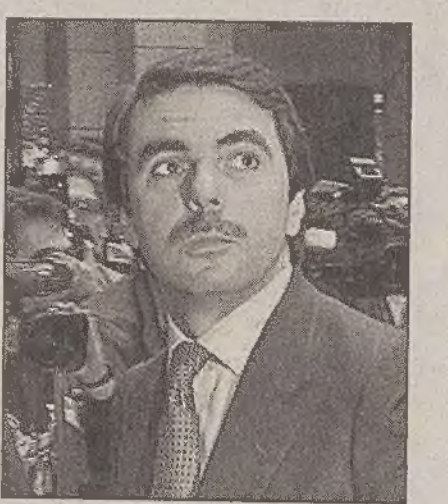
MOSCA Il segratario del partito comunista russo (Kprf) Ghennadi Ziuganov è tornato a chiedere ancora una volta le dimissioni di Boris Eltsin, che ha definito «un presidente chiuso in casa» a causa della salute precaria. Parlando all'agenzia Interfax prima dell'apertura di ieri del plenum del Kprf, Ziuganov ha detto che a causa della latitanza del presidente il paese resta in preda «all'assenza di legge e all' anarchia», nonostante la nascita del governo di Ievgheni Primakov a cui il suo partito ha dato la fiducia. Il leader comunista ha poi confermato l'appoggio del Kprf allo sciopero generale del 7 ottobre in quell'occasione rilancerà gli slogan «dimissioni del presidente», «formazione di un governo di interesse nazionale» e «mass media sotto il controllo della società». Il riferimento a dimissioni volontarie di Eltsin, ha poi precisato, non implica la rinuncia al tentativo di avviare alla Duma il procedimento di «impeachment», tentativo che peraltro, secondo gli osservatori, non ha al momento possibilità di giungere in porto. Sul governo Primakov, Ziuganov ha confermato che il partito intende mantenersi distaccato, nonostante vi sia entrato da primo vicepremier un suo esponente come Iuri Maslyukov. «Noi giudichermo l'esecutivo da come pagherà salari e pensioni, da come sosterrà i produttori nazionali e dal bilancio dell' anno prossimo», ha concluso.

Intanto il premier Primakov ha affermato che Mosca un bisogno «urgente» di aiuti finanziari in quanto la situazione in Russia è ancora più grave e pericolosa di quanto egli stesso immaginasse al momento di assumere l'incarico. In un'intervista ad un giornale tedesco Primakov ha assicurato che la Russia dispone di «riserve» per impedire un disastro finanziario. Le «organizzazioni internazionali», ha detto, devono però capire «che abbiamo bisogno di crediti per guadagnar tempo e mantenerci così sulla strada delle riforme. Le tensioni sociali, a suo dire, hanno raggiunto una soglia pericolosa per cui è necessario apportare delle correzioni al corso delle riforme per avvicinarle ai bisogni della gente.

Una laurea in filosofia, è finito anche in carcere dove è rimasto per 3 anni

Sarà Arnaldo Otegi, il Gerry Adams basco, a condurre un'eventuale trattativa con il governo spagnolo di Aznar

L'Eta si affida alla sua eminenza grigia

MADRID *Se il governo spagnolo deciderà di aprire negoziati di pace nei Paesi baschi con Herri batasuna (Hb), l'interlocutore che rappresenterà anche i guerriglieri dell'Eta davanti al premier Josè Maria Aznar sarà Arnaldo Otegi. Il Gerry Adams di Hb è da meno di un anno il «lider maximo» indiscusso, anche se nell'ombra, dei separatisti baschi, assicura il quotidiano «El Pais». E' stato lui a propiziare prima la svolta di Hb negli ultimi mesi, poi quella dell'Eta nelle ultime settimane. Toccherà a questo parlatore instancabile e molto sicuro di sè, tessitore di rapporti impossibili, pilotare eventuali negoziati di pace con Madrid, se Aznar farà sapere oggi o al ritorno dal Perù e dopo consultazioni con i suoi ministri e i dirigenti del suo Partito popolare e del Psoe di opposizione (Partito socialista operaio di Spagna), se accetterà, e in quali termini, la sfida lanciata mercoledì dall'Eta con la proclamazione di una tregua «totale e illimitata» che potrebbe porre fine a 30 anni di attentati con oltre 850 morti, e 535 attivisti in carcere.*

Otegi è poco noto all'estero perchè ha finora agito nell'ombra. «Ma dicono che assomigli molto a Gerry Adams - assicura El Pais - il leader del Sinn Fein, braccio politico dell'Ira». Ha 40 anni e due figli di 14 e 3 anni. E' laureato in filosofia e membro della Real Sociedad spagnola. Otegi è deputato nel parlamento basco di Vitoria, anche se come tutti i suoi colleghi di Hb «frequenta poco». Di sicuro le diverse esperienze in Eta e Hb gli hanno conquistato il riconoscimento di un'autorità che è stata imprescindibile per imporre i cambiamenti, dice El Pais. Era entrato nell'Eta militare, quella incaticata degli attentati e dei sequestri, nel 1984 a 26 anni. Arrestato dalla polizia francese nel 1987 e consegnato a quella spagnola, si è fatto tre anni di carcere sotto l'accusa di aver partecipato a quattro sequestri di persona, numerosi furti di armi ed esplosivo e collocazione di bombe, ma nessuna imputazione di sangue. Il che gli ha meritato la libertà nel 1990.

Tornato a militare nel Mlnv, il Movimento di liberazione nazionale basco che fa da colla e fucina di tutti i gruppi nazionalistici dei Paesi Baschi, Otegi ne ha percorso tutti gli stadi militari e civili, fino a raggiungere il vertice di Hb nell'autunno scorso dopo l'arresto dei 23 dirigenti nazionali per apologia di terrorismo. Assieme a Rafael Diez Usabiaga, capo del sindacato Lab, e all'avvocato Inigo Iruin, costituisce il volto nuovo e più moderato di Hb, contrario alle armi. Otegi si è mosso subito su due fronti. Anzitutto convincere i moderati del Partito nazionalista basco (Pnv), di Euskadi Elkartasuna (Ea) e di Izquierda Unida (Iu) che per arrivare alla pace nei Paesi baschi era più utile per loro dialogare con Hb che con il Pp e con Aznar. L'offensiva diplomatica si è conclusa positivamente sabato 12 settembre con la firma da parte di questi partiti della «Dichiarazione Lizzara», proposta da Hb, in cui, in cambio di una tregua, si apre il dialogo con Eta in vista di una possibile indipendenza dei Paesi baschi dalla Spagna.

Il premier spagnolo Aznar

IL GIORNALE DI GRADO

L'Isola del Sole tra Venezia e Trieste

STAGIONE 1998

Pagina a cura della **SPE**
in collaborazione con l'AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DI GRADO E AQUILEIA
Viale Dante 72 - 34073 GRADO tel. 0431/899211 - fax 0431/899209

TERME 1998

Una stagione preparatoria

Sebbene Grado chiuda il proprio consuntivo in termini di arrivi e presenze con 1,5% in più rispetto al 1997 (anno eccezionale se si pensa che nel 1997 fummo una delle poche spiagge adriatiche a chiudere il bilancio con un saldo attivo di presenze), nonostante questo dato positivo, la stagione 1998 non è stata una stagione esaltante.

I due cantieri aperti: il parco termale e le nuove terme hanno creato indubbiamente dei disagi alla nostra clientela e distolto buona parte dei nostri dipendenti che usualmente operano nel comprensorio aziendale (rammentiamo che i lavori di ultimazione del parco termale acquatico si sono svolti in economia con l'impiego dei nostri addetti).

Tuttavia era inevitabile che una delle stagioni dovesse essere compromessa per poter ultimare le due importanti opere ed è toccato al 1998.

Direi dunque che la stagione appena trascorsa è stata una stagione di crescita strutturale e preparatoria poiché sia il parco termale acquatico che le nuove terme consentiranno di ampliare l'angusto margine della stagionalità ed andranno consolidare l'offerta complessiva dell'Azienda. Per quanto attiene il Parco termale acquatico (piscina coperta da 1500 mq, anche con acqua riscaldabile, in parte con attrazioni ludiche e in parte per il relax e la cura del corpo) rimarrà aperto anche la sera consentendo così l'intrattenimento e lo svago in quel segmento della giornata in cui l'offerta turistica complessiva di Grado è a dire il vero modesta.

Le nuove terme invece rimarranno aperte tutto l'anno consentendo agli ospiti che frequentano la nostra isola nella bassa stagione di poter trovare grandi attrattive per il fitness e per la prevenzione. Rimanendo inoltre, le terme, utile elemento di supporto per l'attività congressuale. Attività congressuale che dovrebbe avere nell'anno in corso grande impulso in virtù della nuova società denominata Promogest, società mista tra pubblico privato, che inizierà l'attività nelle prossime settimane.

Nonostante questo Grado, come dicevo in premessa, chiude la stagione 1998 con un saldo attivo in termini di arrivi e presenze (vi si legge all'interno delle statistiche una buona tenuta degli austriaci e una lievissima flessione dei tedeschi, buon incremento della Repubblica Ceca ed eccellente afflusso di italiani).

Infine diremo che con le due nuove strutture attive e funzionanti e le iniziative che già da oggi stiamo predisponendo per il prossimo anno promettiamo un 1999 esaltante ed entusiasmante.

Alessandro Felluga

Nel corso della manifestazione il presidente dell'Apt Felluga farà un bilancio della stagione. Nelle foto due significativi momenti: l'inaugurazione della stagione estiva con l'intervento del presidente della Carinzia Christoph Zernatto e l'assegnazione della Bandiera Blu d'Europa.

«La spilla d'oro»

Le motivazioni ufficiali verranno rese note nel corso di una apposita cerimonia ma intanto sono già stati comunicati i nomi dei cinque benemeriti che si vedranno assegnato il premio «Spilla d'oro di Grado».

Per la categoria «associazioni» l'Azienda di Promozione Turistica ha deciso di assegnare il premio alla sezione gradese dei marinai in congedo, premio che sarà ritirato dal presidente Olinto Quargnali (nelle precedenti due edizioni il premio era stato consegnato ad Aldo Regolin per il Circolo Jazz e a Gianni Tognon per i donatori di sangue).

Per quanto attiene agli operatori turistici la scelta è caduta invece su Ranieri Toso del ristorante La Baita (nel 1996 a Richard Soyer e l'anno scorso a Gianni Marzola).

In campo artistico la scelta dell'Apt è caduta invece sul professor Aldo Marocco (in precedenza il premio era stato conferito a Dino Facchinetti e al maestro Alberto Corbatto).

La «Spilla d'oro di Grado» verrà consegnata inoltre alla professoressa Mila Kiefer Tarlao sia per il suo impegno in campo culturale che per essere uno dei gradesi che nel suo campo di attività promuove l'immagine dell'Isola del sole (alla prima edizione il premio era stato assegnato a Nevio Tirel e l'anno scorso a Giorgio Boemo).

L'ultima «spilla d'oro» rientra infine nella categoria «Aquileia». Per quest'anno è stato scelto il cantiere Se.Ri.Gi. di Luigi De Cesco e Rinaldo Puntin.

Ai premiati la notizia è stata comunicata dal presidente e dal direttore dell'Apt Alessandro Felluga e Franco Lauto che si sono complimentati con gli stessi per i meriti acquisiti.

La zingara in piazza

Grado è assurta più volte agli onori delle cronache televisive nazionali. Fra queste anche quelle in occasione della trasmissione di Rai Uno «La Zingara in Piazza» che è andata in onda per una settimana intera.

Le manifestazioni

La stagione balneare sta ormai volgendo verso la fine ma il calendario delle manifestazioni prevede ancora qualche appuntamento, anche piuttosto interessante.

Per oggi è in calendario l'ormai tradizionale appuntamento con il golf, questa volta per la Coppa Savio Degano.

Lunedì si inaugura invece la personale di Pier Gagliardi. Una mostra, allestita nella sala dell'ingresso principale della spiaggia, che si potrà visitare fino alla fine del mese. Ancora oggi e domani si può visitare invece la personale di Ines Lippolis mentre fino a domenica 27, ma in questo caso nella Sala Candioli, si può ammirare la mostra storica sul turismo gradese degli anni Sessanta «Sapore di mare». Infine presso la sala del palazzo municipale è allestita, fino al 30 settembre, la mostra «Arte e pubblicità». Gli appuntamenti espositivi nella sala dell'ingresso principale della spiaggia si concluderanno con la mostra fotografica di Giovanni Gimona (Circolo Castrum) in calendario dal 4 all'11 di ottobre.

E cambiamo argomento per segnalare l'ultimo appuntamento della rassegna «A tavola con gli antichi romani» in programma giovedì 24 al ristorante La Rotonda di Cervignano e anche per ricordare che sabato 26 al Parco delle Rose di Grado avrà luogo la prima esposizione canina «Coppa Isola del Sole» organizzata dal Club Cinofilo del Faraone.

Poi ancora diversi tornei di golf (praticamente quasi tutti i sabati e domeniche fino al mese di novembre), il convegno nazionale dei giornalisti agricoli che si svolgerà nell'isola del sole dal 25 al 27 di questo mese, il nono convegno regionale Ipasvi sullo stato dell'arte della professione infermieristica in Friuli-Venezia Giulia in calendario sabato prossimo al palacongressi e la grande manifestazione per il trentennale dell'Ersa in programma domenica 3 ottobre.

Fino a domenica 27 settembre si può visitare la mostra «Sapore di mare» allestita nella Sala Candioli della spiaggia. Nella foto il particolare di una delle sale dove è stato ricreato con i materiali originali il famoso Sans Souci, ora demolito.

VERSIONE	1.4i New Age	1.4i Anniversary	1.5i LS	1.6i ES V-MATIC	1.6 VTi
POTENZA MAX (CV)	75	90	114	114	160
PREZZO** /000	24.200	27.200*	da 31.800*	36.300*	43.200*
PREZZO /000 INCENTIVATO**	22.000	25.000*	da 29.050*	34.100*	41.000*

Un'intesa pareva raggiunta poi il governo ha fatto un passo indietro

Infermieri pronti allo sciopero se non avranno gli aumenti

LUBIANA Il mese d'ottobre si aprirà in Slovenia con uno sciopero del personale paramedico? Sembra proprio di sì dopo che sono definitivamente fallite le trattative tra il sindacato degli operatori nel settore dell'assistenza sanitaria e il governo. Al centro delle trattative un sostanziale ritocco delle tariffe previste dal contratto collettivo della categoria.

Nelle settimane scorse, nonostante tutti gli intoppi, sembrava fosse stato trovato un compromesso. Prevedeva l'aumento graduale dei salari. Un primo ritocco dei redditi, ritenuti da tempo troppo bassi e inadeguati alle responsabilità delle infermiere e dell'altro personale d'assistenza, era previsto già per il prossimo mese. Un altro ritocco sarebbe scattato nel 1999, per finire nel 2000 con la definizione delle paghe in base alle leggi vigenti.

Il governo ha fatto marcia indietro all'ultimo momento, dopo che il ministero della sanità aveva già tradito una certa indecisione. Il ministro degli Interni, Mirko Bandelj, si è rifiutato di accogliere le richieste dei sindacati, e ha riportato la trattativa alla fase iniziale. Spetterà all'esecutivo decidere dei passi futuri.

Intanto le infermiere e i loro colleghi non staranno a guardare. I preparativi per l'agitazione del primo ottobre stanno decollando, mentre si rivede la strategia per le consultazioni con l'esecutivo. Le richieste future saranno molto più pesanti. Gli aumenti salariali dovranno essere molto più sostanziosi, per evitare che 13 mila lavoratori scendano in strada, proprio nel momento in cui aumentano i costi della tutela sanitaria e il governo tende ulteriormente a ridurre i diritti dell'ammalato.

Danni per 100 milioni nel golfo di Pirano, il confine marittimo tra Slovenia e Croazia

Recise le funi di ancoraggio delle boe Vittima del vandalismo la ditta Sargus

I casino Hit accusano una lieve flessione di clienti ma il bilancio è pingue, nonostante le tasse

NOVA GORICA In lieve flessione nel primo semestre di quest'anno il numero dei visitatori delle case da gioco dell'azienda Hit di Nova Gorica. Comunque i dirigenti dell'impresa rilevano che nonostante il calo delle visite denunciato da gennaio a tutto giugno, i risultati finanziari sono buoni. In questo periodo la Hit ha realizzato un giro d'affari complessivo di 16 miliardi e 300 milioni di talleri (circa 179 miliardi di lire) con un aumento del 16% rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno.

Gli addetti ai lavori rilevano che l'utile netto della Hit dovrebbe aggirarsi sui 700 milioni di talleri (all'incirca 74 miliardi di lire). I responsabili della Hit sostengono che i risultati finanziari potrebbero essere di gran lunga migliori se lo Stato e le comunità territoriali non oberassero la Hit con sempre maggiori oneri finanziari. Nel primo semestre dello scorso anno la Hit sotto forma di varie tasse ha dovuto devolvere quasi 5 miliardi di talleri (all'incirca 55 miliardi di lire).

PIRANO Golfo di Pirano, una zona scomoda. Solo giovedì, l'ultimo atto vandalico avrebbe provocato danni per un centinaio di milioni di lire. O almeno questa la cifra dichiarata dai proprietari della ditta Sargus di Umago. L'azienda avrebbe subito la perdita di dodici funi adibite all'allevamento di mitili, che erano collegate a una sessantina di boe, 150 metri al largo della costa di Canegra (presso Salvore).

La polizia marittima di Capodistria, a conoscenza dell'accaduto, non avrebbe segnalato alcun tipo di denuncia, neppure di carattere verbale.

Nulla di più è trapelato nel corso della conferenza stampa alla questura di Pola che si è limitata a confermare l'accaduto.

Le indagini per stabilire l'ammontare dei danni materiali e per scoprirne i responsabili sono ancora in corso. Certo è, come hanno tenuto a precisare, che a recidere le funi devono esser stati dei sommozzatori esperti, vista la distanza dalla costa e la profondità rilevata.

La Sargus, pur non ancora operativa a tutti gli effetti, era già venuta alla ribalta per aver allestito la struttura in una zona dove il confine marittimo tra Slovenia e Croazia non è ancora definito. Ma l'azienda, sarebbe in regola con i permessi richiesti dei ministeri croati competenti e avrebbe pure l'approvazione della regione istriana.

A Maribor la perla degli alberghi sloveni per un investimento di cinque miliardi di talleri

Un centro clinico completo nel lusso di un grand hotel

MARIBOR Del passato conserva solo il nome, Habakuk, perché è stato completamente ristrutturato e ampliato, divenendo una vera e propria perla degli alberghi sloveni. Si tratta dell'impianto aperto da poco più di un mese a una decina di chilometri dal centro della città di Maribor, ai piedi del massiccio montuoso del Mariborsko Pohorje.

L'hotel offre tutti gli ingredienti per un piacevole soggiorno, sia di relax e sia di lavoro. È dotata di 205 posti letto, venti suites e sei appartamenti. È quanto di meglio offre la tecnologia delle telecomunicazioni. Inoltre, ci sono sale per meetings sino a 40-50 persone, per incontri d'affari e diplomatici a livello internazionale (le attrezzature e le apparecchiature disponibili consentono lo svolgimento dei lavori in otto lingue, con traduzione).

È un capolavoro di armonia ed eleganza che ben si situa a livello di standard qualitativo nella fascia degli alberghi esclusivi, aperto tutto l'anno; il più grosso investimento nel turismo sloveno dell'ultimo decennio (oltre cinque miliardi di talleri). È gestito dalla ditta Terme Maribor – salute, turismo, ricreazione – alla quale appartengono altri alberghi, il centro Fontana per la diagnosi e la terapia ed esercizi di ristorazione a Maribor e nei dintorni, che conta su 455 dipendenti e rappresenta una nuova fonte di ossigeno per il turismo e l'alberghiera della città della Slovenia nord-orientale.

Centro politico, economico, culturale, di comunicazioni, accademico e scientifico della Stiria slovena, sul fiume Drava, che porta l'appellativo di «capitale del Nordest». Un centro anche con ottime potenzialità turistiche. Il centro è una sintesi di quanto oggi offrono nel campo medico-sanitario in Slovenia, Italia, Austria e Germania, singole cliniche e singoli centri di cura. Vi si svolgono tre attività: relax e riabilitazione, che comprende piscine con acqua termale, fitness, sauna, massaggi; poi, terapia, più concretamente fisioterapia con apparecchiature d'avanguardia per laserterapia, magnetoterapia, vasculopatia, ecc. La terza, infine, è suddivisa in due parti: il centro diagnostico che abbraccia quattro settori: ginecologia e maternità (densitometria ossea computerizzata, mammografia, ultrasuoni), urologia (esami della prostata e altri specialisti), cardiologia (rilievo di elettrocardiogrammi a sei e dodici canali di malattie tipiche manageriali, diagnosi di varie malattie del sistema cardiovascolare) e medicina interna.

Inoltre, c'è un reparto che può essere considerato come a sé stante, la radiologia e la tomografia tridimensionale e rilievi a risonanza magnetica. Quest'ultimo apparecchio è uno dei più potenti a disposizione attualmente.

Vendemmia '98: meno uva ma vino di buona qualità

CAPODISTRIA In pieno corso la vendemmia '98 nei vigneti di Ancarano, Bertocchi, San Canziano, nella zona di Ricorvo alla periferia di Isola d'Istria e nella Valle del Dragogna. Quest'anno, tenendo conto delle incerte condizioni meteorologiche, l'azienda vinicola la Vina-Koper ha deciso di iniziare la vendemmia con un certo anticipo rispetto alle passate stagioni.

Secondo la tradizione, si è iniziato con le uve bianche dei tipi Chardonnay, Pinot grigio e Malvasia; verso la fine di settembre e agli inizi di ottobre si proseguirà con le uve rosse, in prevalenza Refosco, Cabernet e Terrano.

Stando alle prime previsioni degli enologi della Vina-Koper, anche quest'anno la qualità sarà ottima. In seguito alle avverse condizioni atmosferiche in calo invece la quantità. Lo scorso anno l'azienda vinicola capodistriana aveva elaborato cinquemila tonnellate di uva su circa 400 ettari di vigneti. Quest'anno si prevede un calo del 15 per cento rispetto all'annata '97. Ci si attende che la Vina-Koper immagazzini all'incirca 4250 tonnellate di uva.

Ogni anno mediamente nei reparti di questa azienda vengono prodotte 4 milioni di bottiglie di vino. Per quanto riguarda il rapporto fra i vini, prevalgono i tipi rossi. Infatti la proporzione tra i tipi di uve rosse e uve bianche attualmente è di 70 a 30 a favore di quelle rosse. Fra i vini rossi predomina nettamente il Refosco.

Lo scorso anno Vina-Koper ha realizzato un utile netto di 270 milioni di talleri (all'incirca 2 miliardi 900 milioni di lire). Tenendo conto dei grossi investimenti in programma, l'assemblea degli azionisti ha deciso di congelare temporaneamente questa somma, che prossimamente dovrebbe venire destinata prevalentemente per l'ammodernamento tecnologico e l'ampliamento dei vigneti. Si calcola che quest'anno all'incirca 240 raccoglitori saranno impegnati nella vendemmia: 150 sono i raccoglitori locali, mentre come al solito una novantina sono arrivati dalle attigue zone croate.

La mancanza di manodopera è uno dei problemi che ormai da decenni affligge la maggiore azienda vinicola del comprensorio costiero. In questo periodo i più abili raccoglitori del Capodistriano preferiscono infatti trasferirsi nelle attigue aree del Friuli-Venezia Giulia, dove i guadagni sono sensibilmente più alti di quelli che realizzerebbero a casa propria. Si calcola infatti che per un mese di intenso lavoro mediamente un buon raccoglitore nei vigneti del comprensorio costiero può guadagnare all'incirca 80-90 mila talleri (all'incirca dalle 830 alle 940 mila lire).

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	10,53	Lire*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	271,00	Lire
SLOVENIA				
Talleri/l	119,80	=	1.325,37	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	4,35	=	1.178,86	Lire/l
SLOVENIA				
Talleri/l	103,50	=	1.145,05	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	4,02	=	1.089,43	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

ULTIMI 2 GIORNI ALLA FIERA DI TRIESTE

Giornate dell'agricoltura, pesca e forestazione

Le Giornate dell'agricoltura pesca e forestazione si terranno alla Fiera di Trieste dal 18 al 21 settembre 1998 (orario: venerdì 18 e lunedì 21 dalle 15 alle 24 sabato 19 e domenica 20 dalle 10 alle 24). La manifestazione promossa dal Comitato promotore (composto dai sei comuni della Provincia), con la collaborazione della Provincia di Trieste e della Fiera di Trieste, finanziata dalla Regione e dalla Camera di Commercio di Trieste, si pone diverse finalità. Promuovere e valorizzare tutti i prodotti del comparto primario in questione dal vino all'olio, dai mitili ai branzini, dai garofani al miele. Non verrà trascurato il settore zootecnico con le rassegne di bovini, suini, equini (in programma la vendita di suini e l'asta di bovini). La seconda finalità è di avvicinare i cittadini alla campagna (ecco pertanto la scelta della sede fieristica) e di educare grandi e piccoli (grazie alla collaborazione con il Provveditorato agli studi sono previste anche le visite delle scuole) al rispetto del territorio e delll'ambiente. Il terzo obiettivo è quello di fare il punto sui singoli comparti e delinearne i margini di sviluppo: in quest'ultimo ambito sono previsti diversi convegni di settore. L'obiettivo educativo dell'iniziativa è anche sottolineato dall'allestimento di numerose mostre (etnografica, floricola, micologica, ornitologica). Ultima finalità, infine, della manifestazione è quella di favorire l'interscambio con le regioni/stati limitrofi cioè Slovenia, Croazia, Carinzia. per questo motivo sono stati invitati i Comuni gemellati con i comuni promotori. Saranno presenti in Fiera, tra gli altri, con i rispettivi prodotti tipici, i comuni di Capodistria; Kocevje, Buje, Obervellach (Carinzia), Cerhenice (Cechia). Per catturare i visitatori verrà allestito un bosco di 400 metri quadrati ed un acquario: è prevista anche la degustazione guidata di vino, cozze ed altri prodotti, mentre ogni sera in programma intrattenimento musicali.

Roberto Cannalire
Ufficio Stampa giornate agricoltura pesca e forestazione

PROGRAMMI

DOMENICA 20 SETTEMBRE

- Ore 10.00 Vendita di suini - *Piazzale P3*
- Ore 16.00 Presentazione degli equini e dei bovini presenti in Fiera
- Ore 15.00-20.00 Intrattenimento con il gruppo «Long Zlunk»
- Ore 15.00-18.00 Il Guinness dei primati con la «Megapolenta»
- Ore 18.00 Premiazioni
- Ore 18.30 Concerto dei suonatori di corno di Rakek (Slovenia) - Coro dei cacciatori sloveni del F.V.G. «Doberdob»
- Ore 20.00 Concerto «Gruppo Zamejski Kvintet» - *Pad. D*

LUNEDÌ 21 SETTEMBRE

- Ore 15.00 Presentazione «Progetto di animazione economica» realizzato per conto del Comune di Duino Aurisina - *Centro Congressi*
- Ore 20.00 Esibizione del Gruppo di Ottoni Scuola di Musica dell'Orchestra a fiati «S. Giuseppe - Ricmanje» Convegno/presentazione dei prodotti della nostra provincia con degustazione - Centro Congressi
- Ore 21.00 Ballo con Giulia Pellizzari Ballaben - *Pad. D.*

OGNI GIORNO ASSAGGI GRATUITI DEI VINI DOC DEL CARSO E DEI PRODOTTI DEL MARE (*)
OGGI LA POLENTA PIÙ GRANDE DEL MONDO

(*) Fino ad esaurimento

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	34	HONG KONG	26	30	PECHINO	15	23
BOGOTA	8	21	JOHANNESBURG	14	17	RIO DE JANEIRO	21	26
BRUXELLES	15	18	KIEV	12	22	SAN FRANCISCO	14	21
BUDAPEST	9	19	L'AVANA	23	30	SANTIAGO	np	np
BUENOS AIRES	0	13	LIMA	np	np	SEOUL	19	28
CARACAS	19	29	LOS ANGELES	17	28	SINGAPORE	24	28
C. DEL MESSICO	15	22	MANILA	24	27	SYDNEY	17	28
DUBAI	29	39	MONTEVIDEO	7	11	TAIPEI	24	30
DUBLINO	10	17	NAIROBI	13	21	TEL AVIV	22	30
FRANCOFORTE	5	16	NEW YORK	18	23	TOKYO	22	31
GIAKARTA	24	32	NIZZA	np	np	TORONTO	12	26
HANOI	26	30	NUOVA DELHI	np	np	WASHINGTON	21	27

HELSINKI 11 / 16 — OSLO 9 / 14 — STOCCOLMA np / 14 — MOSCA 9 / 20 — COPENAGHEN 10 / 17 — LONDRA 15 / 22 — AMSTERDAM 15 / 19 — BERLINO 11 / 16 — VARSAVIA 5 / 15 — PRAGA 10 / 16 — PARIGI 7 / 21 — VIENNA 11 / 17 — LUBIANA 13 / 25 — GINEVRA 6 / 19 — ZAGABRIA 5 / 16 — BUCAREST 14 / 24 — BELGRADO 10 / 18 — MADRID 17 / 28 — BARCELLONA 17 / 25 — SOFIA 10 / 14 — ISTANBUL 19 / 26 — LISBONA 19 / 28 — ROMA 9 / 27 — ALGERI 18 / 29 — TUNISI 17 / 27 — ATENE 22 / 28 — LARNACA 21 / 30 — IL CAIRO 23 / 32

1035 — 1030 — 1025 — 1020 — A — B

VIABILITA' **Collegamento autostradale: A 28:** nel tratto Pordenone Centro commerciale-Porcia è attivo uno scambio di carreggita; per circa due chilometri è chiusa la carreggiata sud direzione Portogruaro. **Sistiana-Opicina-Padriciano:** con diramazione Opicina-Fernetti in località Opicina restringimento delle carreggiate con chiusura della corsia di emergenza e di marcia fra i km 14,2 e 16,1. **Tangenziale Sud di Udine:** Deviazione traffico autostradale in uscita ed in ingresso al casello di Udine Sud sull'itinerario provvisorio. **SS 15: «Via Flavia»** - Dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabuiese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonn. Provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia. **SS 202 «Triestina»:** Tronco: Cattinara-Molo VII - Restringimenti di carreggiata con divieto di sorpasso. **SP 8:** Gorizia-Savogna-Sagrado - Chiusura al traffico in corrispondenza ponte su fiume Vipacco

IL TEMPO OGGI

2.000 m 3 °C
1.000 m 10 °C

TARVISIO — TOLMEZZO — PORDENONE — UDINE — GORIZIA — GRADO — LIGNANO — TRIESTE

Tmax. 20/23 Tmin. 9/12

Tmax. 19/22 Tmin. 13/16

IERI	Min.	Max.
TRIESTE	15,8	21,3
GORIZIA	10,2	23,9
MONFALCONE	9,6	23,6
UDINE	[illegible]	22,3
PORDENONE	12,4	[illegible]

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 19 settembre 1998

OGGI — **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo poco nuvoloso, salvo che sul Tarvisiano dove sarà possibile cielo variabile. Sulla costa soffierà Bora moderata.

DOMANI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso con Bora moderata sulla costa.

TENDENZA PER MARTEDÌ
In prevalenza poco nuvoloso con Bora moderata sulla costa.

DOMANI

2.000 m 4 °C
1.000 m 11 °C

TARVISIO — TOLMEZZO — PORDENONE — UDINE — GORIZIA — GRADO — LIGNANO — TRIESTE

Tmax. 21/24 Tmin. 8/11

Tmax. 20/23 Tmin. 13/15

	MIN.	MAX.
VERONA	12	24
VENEZIA	11	22
MILANO	13	27
TORINO	9	25
GENOVA	17	26
BOLOGNA	14	25
FIRENZE	12	28
PISA	12	27
ANCONA	12	22
PERUGIA	10	22
PESCARA	16	26
L'AQUILA	9	np
CIAMPINO	13	27
FIUMICINO	13	28
CAMPOBASSO	12	18
BARI PALESE	16	23
NAPOLI	14	26
POTENZA	11	18

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	20	25
R. CALABRIA	21	27
PALERMO	20	26
MESSINA	21	26
CATANIA	17	28
CAGLIARI	14	27
ALGHERO	11	27

MEDIA DEI VENTI — MODERATI 3 - 5 m/s — FORTI più di 5 m/s — TEMPORALE

inf. -20°C — -20/-10°C — -10/0°C — 0/10°C — 10/20°C — 20/30°C — sup. 30°C

PRESSIONE: A alta — B bassa

FRONTE: caldo — freddo — occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: su Piemonte e regioni orientali, cielo irregolarmente nuvoloso con addensamenti più consistenti sulle zone montuose dove saranno possibili isolati rovesci; dalla serata tendenza ad aumento della nuvolosità con associate locali precipitazioni; sulle rimanenti regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Al Centro al Sud ed isole: sulle regioni adriatiche e ioniche, condizioni di variabilità con possibilità di qualche rovescio o isolato temporale, specie su Puglia e zone appenniniche. Sulle rimanenti regioni cielo inizialmente poco nuvoloso

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: moderati da Nord-Est con rinforzi, in intensificazione dalla serata sulle regioni adriatiche.

MARI: molto mossi il basso Adriatico e regioni ioniche.

CANTINA

Dati emersi alla Mostra degli spumanti in dirittura a Valdobbiadene

Nei bar il vino con le bollicine «cenerentola» degli aperitivi

Lo spumante non riesce a imporsi come aperitivo. Al bar, in Italia, si ordinano soprattutto Campari, Cinzano, e, adesso anche Aperol e Martini Baby. Gli aperitivi «sodati» fanno la parte del leone fuori casa, dove si consumano i nove decimi dei 230milioni di bottigliette colorate che saranno vendute quest'anno nel nostro Paese. Il trend è in forte espansione: + 5,9%. Calano invece brandy (- 10,3%) e whisky (- 7,2%). Vanno forte per contro i liquori dolci, tipo limoncello (+6,6%).

Eppure i «sodati» hanno gradazioni alcoliche di poco inferiori ai vini con le bollicine. Fa eccezione il Nord Est d'Italia dove la concorrenza dei Prosecchi e dei "frizzantini" è forte. Ma generalmente gli spumanti non riescono ad affermarsi come prodotto di consumo quotidiano: vengono bevuti per oltre la metà delle occasioni fra le pareti domestiche, nelle feste o nelle ricorrenze, e non attirano i giovani perché non sanno dare di sé un'immagine giovane, di leggerezza e di naturalità, C'è di mezzo anche la pubblicità: le aziende degli aperitivi sodati spendono ogni anno in comunicazione 29 miliardi di lire, il 18% del fatturato, contro i 13 miliardi spesi dalle cantine di spumanti (appena il 2,2% di un fatturato pari a 600 miliardi).

La ricerca è stata presentata dal direttore marketing della Barbero 1891, Vito Chiarion Casoni, a uno dei due simposi organizzati in collaborazione con l'Associazione enologi italiani, alla 35.a edizione della Mostra nazionale dello spumante che chiuderà stasera i battenti a Valdobbiadene (Treviso).

La formula della Mostra, presieduta quest'anno da Giorgio Bellini, ha guadagnato in prestigio e in modernità. Un palazzo sul Canal Grande ha ospitato a Venezia la Notte degli Oscar, ossia la premiazione delle 60 aziende spumantistiche italiane del Talento-Metodo classico (rifermentazione rigorosamente in bottiglia) che sono state selezionate per il favorevole rapporto qualità-prezzo da Gambero Rosso Editore per la sua Guida 1999 presto il libreria. Tre quelle del Friuli-Venezia Giulia: Girolamo Dorigo, Tenuta di Angoris e Collavini.

Ben 10 le cantine al top della Franciacorta (lago d'Iseo), che continua a volersi distinguere dal resto delle bollicine italiane con la sua Docg. Ha ritirato i premi a Venezia, ma non è andata in mostra alla Villa dei Cedri della ridente cittadina collinare dell'Alta Marca trevigiana. A Venezia avrebbe voluto un'accoppiata spumante-Maja.

Alla Villa dei Cedri ci sono invece i produttori delle altre realtà, soprattutto del Prosecco, pronti al colloquio e all'assaggio con gli operatori di settore secondo una formula che ricalca quella del Vinitaly. Il Movimento Città del Vino auspica che Valdobbiadene sia in futuro sede di una Casa dello Spumante per valorizzare al meglio prodotto e tradizioni anche culturali della zona.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Vi convincerete che non vale la pena perdere la salute per questioni di lavoro risolvibili. Piacevole vacanza sentimentale.

Toro 20/4 20/5
Scuotetevi di dosso la pigrizia adesso se volete fare progressi nel vostro lavoro. Un legame si rivelerà profondo e stabile.

Gemelli 21/5 20/6
Lasciatevi guidare da un istinto forte e sicuro. Vi darà ottimi risultati nel lavoro. In amore siete ancora insicuri e spaventati.

Cancro 21/6 22/7
Rispettate le mansioni che vi sono state assegnate e che richiedono enorme concentrazione. Nei rapporti di coppia sentite un'atmosfera soffocante.

Leone 23/7 22/8
Non aspettate l'aiuto degli altri per avanzare nella professione e nella scala sociale. Il partner non si fida di voi. Conoscerete persone simpatiche.

Vergine 23/8 22/9
Nel lavoro si presenta qualche situazione spinosa da risolvere con la diplomazia. Nessun problema per i legami affettivi ben rodati.

Bilancia 23/9 22/10
State diventando insofferenti agli orari da rispettare e ai progetti ben definiti. In amore siete creativi e affettuosi, ma attenzione qualcosa non va.

Scorpione 23/10 21/11
Valorizzate accuratamente la vostra immagine professionale per avere risultati certi. Un invito accattivante va afferrato al volo.

Sagittario 22/11 21/12
Siete molto presi da un lavoro molto delicato che vi è stato affidato da poco. Si profila improvviso un amore insospettato.

Capricorno 22/12 19/1
Evitate di fare progetti esagerati: potreste perdere tempo prezioso e restare delusi. In amore prendetevi una tregua. Fortuna al gioco.

Aquario 20/1 18/2
Siate pazienti e comprensivi con i collaboratori e grintosi con la concorrenza. Battaglia stimolante in amore. Prendetevi una vacanza.

Pesci 19/2 20/3
È un buon periodo per dedicarvi a progetti di lavoro ambiziosi ed esaltanti. Magnifica occasione per rifarvi una vita sentimentale.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Voto di sufficienza - 2 È tutto da vedere - 8 Città siciliana alle pendici dell'Etna - 11 Ridotti in brandelli - 14 Corrisponde all'oriente - 15 Prelibato crostaceo con le chele - 16 Spetta al baronetto - 17 Dare per sicuro - 18 Esporre ordinatamente - 19 Consiglio Superiore della Magistratura - 21 Come la fiera nascosta in fondo al covile - 23 Le prime due lettere di Hobbes - 24 Luigi, l'autore della poesia «La vispa Teresa» - 25 Gruppo familiare scozzese - 27 Personaggio importante - 28 Mammiferi come i cavalli e gli asini - 30 Lieta, festosa - 33 Antico cavaliere armato di lancia - 34 Il fermaglio della collana - 36 Contrario, poco propenso - 38 Un parente del passato - 39 Uomo fantascientifico.

VERTICALI: 2 Ricercati nel vestire - 3 La quarta nota musicale - 4 Nome di donna... in cinese - 5 Nota Vima del cinema italiano - 6 Unisce chi lo contrae - 7 Arresto di ogni attività - 8 Né brune né bionde - 9 Verbo della calamita - 10 Città dell'Algeria - 11 Campo di concentramento tedesco - 12 Operazione mediante la quale si porta una nave in secco - 13 Il casato del pontefice di Sotto il Monte - 20 Fiume dell'Irlanda che bagna Limerick - 22 Ricoprono il corpo del porcospino - 26 Rampicante tropicale - 27 La meta di chi gioca a golf - 29 Una domanda fatta per gioco - 31 Iniziali di Ponchielli - 32 Tre lettere uguali che precedono molti annunci pubblicitari - 35 Cinquantacinque romani - 37 Rendono alteri gli atei

Diminutivo (4/6)
Il baro sempolicione
Si dice che valore la sua testa
non abbia; e dello spirito nemmeno...
fate attenzione però alla mano lesta:
vi spoglia in un baleno!
(Brunello da Felsina)

Cambio di consonante (5)
Dati i momenti
È proprio necessario aver pazienza
però mi par che un ordine ci vuole,
ch'è un periodo questo,
a quel che pare,
che sembra fatto solo di parole.
(Radar)

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
Il telefono

Aggiunta sillabica finale:
Riccio, ricciolo

Cruciverba

CARACAS LAIO
RIGA MEDIANO
OD RE OCRA
CASSANDRA NO
E PANDEMONIO
BALDOVINO G
BANGALORE CA
INDAGATE PAN
CERI O CARI
CORI M PALME
INS VALADIER
DEIFICAZIONE

LOTTO

BARI	45	58	16	80	38
CAGLIARI	16	49	84	42	81
FIRENZE	80	8	38	64	36
GENOVA	68	84	85	61	83
MILANO	3	89	10	58	60
NAPOLI	78	39	48	50	46
PALERMO	57	89	53	80	34
ROMA	33	81	43	59	86
TORINO	60	48	74	84	34
VENEZIA	65	3	79	20	68

Super Enalotto

3 33 45 57 78 80 — JOLLY 65

Montepremi lire	23.460.781.950
All'unico vincitore con 6 punti lire	17.850.402.700
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot lire	10.678.146.630
Ai 49 vincitori con 5 punti lire	95.758.300
Ai 5234 vincitori con 4 punti lire	896.400
Ai 224.499 vincitori con 3 punti lire	20.900

I numeri della Telecom

Sapendo che per legge la Telecom Italia spa è obbligata a fornire la documentazione degli addebiti di tutte le chiamate, in data 11 agosto 1998 ho spedito la richiesta per avere tale servizio. La Telecom Italia mi ha gentilmente risposto con un'altra lettera (di data 19 agosto 1998), che attualmente non è tecnicamente possibile fornire l'elenco completo delle telefonate in uscita, ma soltanto la documentazione delle chiamate che comportano un addebito superiore ai quattro scatti. A tal punto mi sono informato e ho trovato che il decreto legislativo 13 maggio 1998, n. 171, art. 5, comma 3 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il 3 giugno 1998) recita: «Gli abbonati hanno diritto di ricevere in dettaglio, a richiesta e senza alcun aggravio di spesa, la dimostrazione degli elementi che compongono la fattura, relativi, in particolare, alla data e all'ora di inizio della conversazione, al numero selezionato, al tipo, alla località, alla durata e al numero di scatti addebitati per ciascuna conversazione. In ogni caso, nella documentazione fornita all'abbonato non sono evidenziate le ultime tre cifre del numero chiamato

Appreso ciò ho telefonato al numero 04077991 (stampato in fondo alla lettera mandatami in data 19 agosto) e successivamente al numero 187. La risposta era sempre la stessa (esposta sempre in modo gentile): la nostra politica è di fornire la documentazione delle sole chiamate comportanti un addebito superiore ai quattro scatti per non dover appesantire la bolletta con plichi di carta. La nostra politica è inoltre in linea con gli altri Stati europei (mi sono informato sulla situazione nel Regno Unito: la British Telecom fornisce gratuitamente la documentazione di tutte le chiamate) ed è stata presa in accordo con il ministero (non so di quale accordo si parli, ma probabilmente si riferisce al decreto ministeriale 8 maggio 1997, n. 197, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il 4 luglio 1997, pubblicato altresì sulla guida telefonica (1998/99). Questi sono i fatti, mi astengo da qualsiasi commento.

Marko Vitez
Trieste

Il Sindaco, la Giunta e il Consiglio comunale di Grado partecipano con sentito cordoglio alla scomparsa dell'

ARCIPRETE MONSIGNOR
Silvano Fain

Grado, 20 settembre 1998

Il Preside, alunni, docenti, personale non docente della scuola media statale «M. Polo» di Grado partecipano al dolore per la scomparsa di

MONSIGNOR
Silvano Fain

Grado, 20 settembre 1998

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Direttore e il personale dell'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia partecipano commossi al grave lutto cittadino per la scomparsa dell'arciprete

MONSIGNOR DOTTOR
Silvano Fain

Grado, 20 settembre 1998

GIOIELLA, MARINA e SERENA MARIN si uniscono al cordoglio generale per la scomparsa dell'amato

MONSIGNOR
Silvano Fain

Grado, 20 settembre 1998

22.9.1996 22.9.1998
Vladimiro Bresciani

Sei sempre con noi, nei nostri pensieri, nei nostri cuori.
Con tanto affetto.

La tua famiglia

Borgo Grotta, 20 settembre 1998

A un mese dalla scomparsa di
Arrigo Mosetti

una S. Messa sarà celebrata lunedì 21, alle ore 18, in S. Antonio Nuovo.

Trieste, 20 settembre 1998

IV ANNIVERSARIO
Francesco Bacer

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 20 settembre 1998

---

†

Si è spento il 17 settembre
don Luigi Lenardon

Ne danno l'annuncio la sorella RINA, la cognata e nipoti tutti.
Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico della Clinica neurologica di Cattinara.
I funerali seguiranno martedì 22, alle ore 11, dalla chiesa Beata Vergine del Soccorso.

Trieste, 20 settembre 1998

Ti accompagniamo con la nostra preghiera e il nostro grande affetto: MARA, MARCO, TULLIO, CRISTIANA con la sua famiglia.

Trieste, 20 settembre 1998

Il Vescovo di Trieste e il Presbiterio diocesano affidano a Gesù Buon Pastore il

REVERENDO
don Luigi Lenardon
Vice Cancelliere vescovile

perché lo introduca nella Casa del Padre.

Trieste, 20 settembre 1998

Si unisce alla preghiera di suffragio, con particolare intensità, la parrocchia di Santa Caterina da Siena.

Trieste, 20 settembre 1998

Il parroco, i sacerdoti e la comunità di Roiano uniti nella preghiera ricordano con affetto e riconoscenza il servizio pastorale di

don Luigi

Trieste, 20 settembre 1998

LUCILLA con FABIANA e DAVID, grati per il prezioso sostegno ricevuto dall'impareggiabile amico, continueranno a ricordarlo nella preghiera.

Trieste, 20 settembre 1998

ZOLTAN, NIVEA e MIRIAM rimpiangono il caro amico del quale ricorderanno sempre gli insegnamenti e la rara umanità.

Trieste, 20 settembre 1998

Gli amici del Gruppo Biblico piangono la perdita di

don Luigi Lenardon

loro preziosa guida.

Trieste, 20 settembre 1998

La Federazione diocesana Pueri Cantores e il Piccolo Coro San Giovanni, memori del bene ricevuto dalla loro guida spirituale

don Luigi Lenardon

si impegnano a continuare nel loro servizio per onorarne la memoria.

Trieste, 20 settembre 1998

EDY, DONATELLA, ANDREA e SARA ringraziano

don Luigi Lenardon

per tutto quanto da lui generosamente prodigato.

Trieste, 20 settembre 1998

Il Villaggio del Fanciullo ricorda il gioioso impegno di

don Luigi

con i molti ragazzi affidati alla sua direzione e al suo generoso cuore.

Trieste, 20 settembre 1998

20.6.1998 20.9.1998
Tullio Granbassi

Ti ricordiamo con amore e rimpianto.

Moglie TINA
figlia DORINA

Trieste, 20 settembre 1998

VI ANNIVERSARIO
Giovanni Vernier

Con immutato amore e rimpianto

RINA e GIANNA

Trieste, 20 settembre 1998

---

†

Non è più fra noi
Maddalena Eliani

Sarà ricordata con amore dal marito ERMANNO e con rimpianto dai parenti tutti che le hanno voluto bene.
Quanti l'hanno conosciuta non dimenticheranno la sua dignità, l'umanità e la gentilezza che hanno segnato il suo comportamento in vita.
Apprezzamento riconoscente vada ai medici e dipendenti della Pneumologia di Aurisina per l'assistenza e le premure regalate a

Nuccia

Testimonianze di stima potranno esserle offerte al rito funebre alle ore 12 di lunedì 21 corrente in via Costalunga.

Vicini al grande dolore di ERMANNO la cognata FERNANDA e i nipoti RAFFAELE e GIANCARLO con le rispettive famiglie ricordano con affetto la cara

Nuccia

Trieste, 20 settembre 1998

MARIA RITA e LORENZO GUGLIELMOTTI prendono parte al lutto che ha colpito il col. ERMANNO ELIANI per il decesso della cara moglie

Maddalena Cortellino

Trieste, 20 settembre 1998

Partecipano ALBERTO, EMILIA ASCOLI.

Trieste, 20 settembre 1998

---

†

In data 17 settembre si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Maria Caterina Ricci ved. Bortolin già ved. Gasivoda

Ne danno il triste annuncio i figli RUDI, ELVIO, le nuore ESTER e GIULIANA, nipote SANDRO, parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 21 alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 20 settembre 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di
Oriella Kramarsic in Peressin

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 settembre 1998

ANNIVERSARIO
21.9.1995 21.9.1998
Pio de Berti Gambini

PIO, per sempre.

BRUNELLA

La moglie BRUNELLA TOCCI DE BERTI Lo ricorda con una Messa nella chiesa del Rosario, domani alle ore 10.

Roma-Trieste,
20 settembre 1998

I colleghi BAYER sinceramente partecipano al dolore di MARCO per la scomparsa della madre

Maria Calligaris ved. Gelli

Trieste, 20 settembre 1998

---

†

Il cuore grande e generoso di
Carlo Tomsig
profugo fiumano

ha cessato di battere.
Lo ricordano il figlio RICCARDO con PAOLA e i piccoli nipoti.
Un abbraccio particolare alla signora LUCIA che lo ha sempre amorevolmente assistito.
Un ringraziamento alla signora BRUNA.
I funerali con la Santa Messa avranno luogo mercoledì 23 settembre alle ore 12.30 nella chiesa di Sant'Antonio Vecchio.

Trieste, 20 settembre 1998

Dormi bene
nonno Carlo

- GIOVANNI, PIETRO, CECILIA, LUCIA

Trieste, 20 settembre 1998

Affettuosamente vicini a RICCARDO i suoceri CARLA e LIVIO.

Trieste, 20 settembre 1998

RICCARDO ti siamo vicini: GIULIO e MARIAPIA.

Trieste, 20 settembre 1998

Si associano al cordoglio gli alpinisti della Sezione di Fiume del Club Alpino Italiano.

Trieste, 20 settembre 1998

Ricordano con affetto il carissimo amico e compagno di tante gite in montagna. ALDO, ORIANO, RENZO e RENATO.

Trieste, 20 settembre 1998

È mancata all'affetto dei suoi cari

Fernanda Sciutto ved. D'Agostini

Ne danno il triste annuncio i figli DARIO con DANIELA, LUDOVICA e CARLOTTA, e ALESSANDRA con PAOLO e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 21 settembre alle ore 13 alla Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma piantate un alberello

Trieste, 20 settembre 1998

Ciao
nonna Nanni

- LUDOVICA e CARLOTTA

Trieste, 20 settembre 1998

Partecipano al lutto dell'amico DARIO: FABIO, SERGIO, LUCIANO, DARIO, ODO, ADA.

Trieste, 20 settembre 1998

Si è fermato il cuore generoso di

Emilia Dobrillovich

Con profonda tristezza lo annunciano il fratello EZIO con i figli PAOLO e IGNAZIO, i nipoti MARCELLA, GIANNA con il marito CLAUDIO, GIULIANO con MARINA e i figli MAURIZIO e MICHELE, ITALO con i figli MARCO e LUCIA con il marito GIORGIO e i nipotini CATERINA e GIOVANNI.
I funerali seguiranno martedì 22 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 settembre 1998

I ANNIVERSARIO
Alessandro Del Pizzo

Sei sempre nei nostri cuori.

Mamma, papà,
ANDREA e DANIELA

Lunedì 21 settembre alle ore 19 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli si terrà una messa in suo ricordo.

Trieste, 20 settembre 1998

---

†

Dopo lunga malattia, si è spento serenamente

Marcello Cok (Colombo)
di anni 88

Ne danno il triste annuncio la moglie MELITA, il figlio MARCELLO con la nuora NERINA, i nipoti LUCIO e ORIANA con MARCO, e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al medico curante dottoressa ANNAMARIA PIEMONTESI per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno martedì 22 settembre, alle ore 10.40, da via Costalunga per la chiesa di Servola dove sarà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 20 settembre 1998

Partecipano al lutto famiglie BRADASSI, BRAZZANI, COFOLLI, PONTINI.

Trieste, 20 settembre 1998

---

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Balbi ved. Liposich

Lo annunciano con dolore il figlio RENATO con SILVA, i nipoti GIULIANA e PAOLO, la sorella VITTORIA, la nipote DALIA con CESARE e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 22 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 settembre 1998

Partecipano gli amici LONZA, CHELLERI, CAPITANIO, PIGNAT, ROTONDARO, DI CANDIA, FERLUGA.

Trieste, 20 settembre 1998

---

†

Improvvisamente si è spenta

Barbara Sturman ved. Macchini

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIANO, EDDA e SILVIO, la nuora FRANCA, il genero NAZARIO, i nipoti EDDA, ALESSANDRO e KARIN e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 21 corrente alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 settembre 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di
Emilia Gregori Kalc

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Gropada, 20 settembre 1998

Il 24 settembre sarà due mesi che ci hai lasciato, caro

Antonio De Polla

Assieme al coro di Gretta, ai parenti e amici tutti, vogliamo ricordarti nella chiesa S. Maria del Carmelo Gretta, domenica 27 settembre alle ore 11.30.

NIVES, SILVIA

Trieste, 20 settembre 1998

---

†

Si è spento serenamente
Gianfranco Besednjak

A tumulazione avvenuta lo annunciano addolorati la moglie ROBERTA, il figlio ROBERTO con MONICA, la mamma, le sorelle, il fratello, i nipoti, le zie e i parenti tutti.
Un grazie di cuore ai medici e alle infermiere che gli sono stati vicino con umanità e amicizia e agli amici che lo hanno affettuosamente sostenuto in questi anni di sofferenza.

Trieste, 20 settembre 1998

Il DIRETTIVO e i SOCI del TC BORGO LAURO si associano al lutto della famiglia.

Muggia, 20 settembre 1998

Partecipa al dolore di ROBERTO: la Carrozzeria Svetina.

Trieste, 20 settembre 1998

Ciao
Franco

- RENATA, FRANCESCA, FRANCO, CLARA, ILARIO

Trieste, 20 settembre 1998

Partecipano al dolore famiglie DANIELI e MATTEONI.

Trieste, 20 settembre 1998

---

†

Si è spenta serenamente all'età di 87 anni

Maria Vattovaz ved. Urbani (Maria Caligheta)
da Capodistria

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli MARIELLA, SANTINA, RICHETO, sorelle, cognati, cognate, generi, nuora, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 21 ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 settembre 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di
Giovanni Pellegrini

sentitamente commossi e riconoscenti ringraziano tutti coloro che, da vicino e da lontano, hanno partecipato al loro dolore e hanno tributato dimostrazione di affetto al loro caro estinto.

Trieste, 20 settembre 1998

RINGRAZIAMENTO

Ringraziano quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Raffaele Bellini Uccio

Moglie ANNA
e familiari

Trieste, 20 settembre 1998

V ANNIVERSARIO
Umberto Domini

... con tanto amore ti ricordiamo.
Sei sempre nei nostri cuori.
Con affetto

La tua famiglia

Monfalcone,
20 settembre 1998

1992 1998
Ferruccio Vidari

I tuoi cari ti ricordano.

Trieste, 20 settembre 1998

---

†

Il silenzio fuori ordinanza ha annunciato il 15 settembre 1998 la scomparsa di

Aldo Lucchetti

A tumulazione avvenuta lo compiangono addolorate la moglie RENATA, la figlia CRISTINA e gli amici fraterni GRAZIA, LEOPOLDO e LISETTA.
Si ringrazia la famiglia PASQUA per le costanti e affettuose premure prestate e, in modo particolare, MICHELA, per essere stata vicina fino all'ultimo momento, come amica e come medico.
Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata nel duomo di Muggia, mercoledì 23 settembre alle ore 17.

Trieste, 20 settembre 1998

Sono partecipi al loro dolore i cognati ANNAMARIA e GIORGIO con le loro famiglie.

Trieste, 20 settembre 1998

Gli amici della Fisiologia Umana dell'Università di Ferrara partecipano al dolore della dottoressa CRISTINA LUCCHETTI per la perdita del padre.

Trieste, 20 settembre 1998

Affettuosamente vicine a CRISTINA e famiglia: PAOLA, SUSANNA, ELISABETTA.

Trieste, 20 settembre 1998

---

†

Ha cessato di battere il grande cuore di

Umberto Coslovich «Toio»

Ne danno l'annuncio addolorati la moglie MARIA, il figlio GIORGIO con GIANCARLA, la suocera LIBERA, le sorelle ROMILDA, LIBERA, ELDA, il fratello ITALO, i cognati, le cognate e nipoti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 21 alle ore 12.20 da via Costalunga per Opicina.

Trieste, 20 settembre 1998

Resterai nei nostri cuori: famiglie BIAGI, KALIN, LASCHIZZA, CESARATTO, CUTTIN, ZOCCHI, PANJEK, PECORARI, gli studenti del condominio.

Trieste, 20 settembre 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Ruzzier

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie GIORGINA, la figlia ELENA, il genero LUCIANO, il nipote SEBASTIANO, i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 21 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 settembre 1998

Ti ricordano il fratello BORTOLO con LIDIA, il cognato MARIO, i nipoti PIERO, ERNESTA, MARIO, BRUNO, SILVANA e MARIAROSA.

Trieste, 20 settembre 1998

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie CANALETTI ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno voluto partecipare al dolore per la perdita di

Massimiliano

Un ringraziamento particolare al medico di famiglia GIANCARLO PAOLETTI ed a tutto il personale della I Medica di Cattinara.

Trieste, 20 settembre 1998

I familiari di
Alice Gregoretti

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 settembre 1998

---

†

Si è spenta nella sua casa il giorno 15 settembre

Guglielmina Ficko ved. Reti

circondata dall'amore delle figlie GIORGINA, MARIA, GIUSEPPINA e dei nipoti RICCARDO, SIRO, ERIKA, PAOLO, LAURA, JESSICA.
Il funerale verrà eseguito in forma strettamente privata.
Il 1.o ottobre alle ore 18.30 verrà celebrata una Messa di suffragio nella Cattedrale di San Giusto.

Trieste, 20 settembre 1998

Il P.P.I. di Trieste ricorda con gratitudine

Guglielmina Reti

custode discreta e affettuosa della memoria di PAOLO RETI.

Trieste, 20 settembre 1998

SERGIO e DINA COLONI partecipano commossi al lutto della famiglia.

Trieste, 20 settembre 1998

Partecipano commossi al lutto DARIO e MARIA GABRIELLA RINALDI.

Trieste, 20 settembre 1998

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Silvana Donaggio in Buzzoni

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito GIORGIO, la figlia SERENA, il genero MAURIZIO, l'adorata nipotina GAIA, la sorella VANIA, il cognato ALDO, i nipoti MAURIZIO, LORENZO, BETTY, SARA, DARIO, ANTONELLA, DIEGO, la consuocera MILIA.
I funerali seguiranno martedì 22 settembre alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 20 settembre 1998

Ciao
Silvana

- LIVIA

Trieste, 20 settembre 1998

Ricorderanno sempre la cara

Silvana

WILMA, MALVINA, CONCETTA e famiglie.

Trieste, 20 settembre 1998

---

†

Il signore ha chiamato a sé

Lucia Skrlic

Ne danno l'annuncio i figli, nuora e nipoti.
I funerali si svolgeranno martedì 22 settembre alle ore 9.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 settembre 1998

RINGRAZIAMENTO

UMBERTO, MAURIZIO ed ELENA SERVADEI assieme a tutti i parenti ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto esserci vicini nel doloroso momento del trapasso della nostra cara

Brunetta

Ronchi, 20 settembre 1998

ANNIVERSARIO
21.9.1995 21.9.1998

Nel ricordo e nel rimpianto di

Pio Riego de Berti Gambini

la sorella EMMA, il cognato MARIO e la nipote FLAVIA faranno celebrare una S. Messa nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, il 21 settembre alle ore 10.

Roma-Trieste,
20 settembre 1998

ANNIVERSARIO
Pino Galante
e
Giuseppe Galante

Con amore e rimpianto.

I familiari

Trieste, 20 settembre 1998

L'emendamento che ha «salvato» il Friuli-Venezia Giulia passa adesso all'esame del Parlamento europeo

Fondi europei, la lotta non è finita

Con la ristrutturazione degli «Obiettivi», in gioco i finanziamenti dopo il Duemila

TRIESTE Sul futuro degli aiuti comunitari – i più noti sono gli Obiettivi 2 e 5b (rispettivamente per le zone deindustrializzate e quelle rurali e montane) – nella regione si è tirato per ora un sospiro di sollievo. La difficile approvazione dell'emendamento al nuovo regolamento, che fa leva sulla vicinanza a un Paese in via di adesione all'Ue (la Slovenia) ha evitato momentaneamente che, a partire dal 1° gennaio 2000, il Friuli-Venezia Giulia venga tagliato fuori dagli aiuti dell'Unione europea.

Il pur importante risultato raggiunto a Bruxelles, che ha visto uno scontro acceso tra il consigliere regionale e componente del Comitato europeo delle regioni Isodoro Gottardo e il presidente della Toscana (e presidente dell'associazione delle regioni italiane) Vannino Chiti, è solo un passo verso il traguardo del rinnovo dei fondi strutturali.

Adesso la questione passa al Parlamento europeo. E in quella sede, entro l'anno, si giocherà un'altra battaglia per la conferma del fondamentale emendamento. L'ultimo passo sarà l'aggiornamento del regolamento sui fondi strutturali da parte della Commissione europea, cui seguirà la firma dei dei primi ministri dei 15 Paesi. «In ciascuna di queste sedi – sottolinea Gottardo – sarà necessario continuare il lavoro di lobby che abbiamo attuato nel Comitato delle regioni, creando un collegamento tra le regioni transfrontaliere europee che va dalla Finlandia alla Grecia. E per questo ora serve l'impegno degli europarlamentari eletti nella nostra circoscrizione, che comprende anche Emilia-Romagna, Veneto e Trentino-Alto Adige».

Nei prossimi mesi si vedrà quindi se nei primi anni del Terzo millennio la nostra regione potrà continuare a beneficiare degli aiuti comunitari (per il periodo 1994-99 si tratta di 600 miliardi in vari settori). dal 1° gennaio 2000 cambierà infatti l'organizzazione dei sostegni comunitari, che sarà valida fino al 2006. Una ristrutturazione nota come Agenda 2000, che semplifica sia il numero sia le procedure dei nuovi programmi di sostegno.

Non solo. Sarà dimezzato il «monte» finanziario a disposizione per tutte le iniziative nei 15 Paesi, e i numerosi programmi specifici di aiuto attualmente in vigore spariranno quasi tutti, fatta eccezione per «Interreg» che sarà potenziato in relazione alle politiche transfrontaliere.

La razionalizzazione ridurrà a tre gli attuali «Obiettivi». L'Obiettivo 1 riguarderà aiuti per le regioni sottosviluppate, in cui il reddito medio pro capite sia inferiore del 75 per cento alla media europea (per l'Italia, alcune regioni meridionali). Nell'Obiettivo 2 confluiranno gli attuali Obiettivi 2, 5b, 5a (agricoltura) e altre iniziative. L'Obiettivo 3 riunirà infine gli obiettivi 3 e 4, assegnando fondi per la formazione professionale e le risorse umane.

A questo punto viene da chiedersi se il Friuli-Venezia Giulia riuscirà a rientrare nel nuovo Obiettivo 2, con i parametri che l'Ue sta ridefinendo. Da ciò nasce la battaglia in corso in sede europea, e che vede impegnata anche la Direzione regionale degli affari comunitari.

Per stabilire i nuovi parametri lo scontro è stato infatto feroce. La «discussione» nel Comitato delle regioni ha prodotto una montagna di emendamenti. I due relatori – il tedesco Behrendt e lo spagnolo Fraga Iribarne – hanno dovuto formulare un maxi-emendamento, in cui per soli 4 voti è stato recepito l'emendamento del presidente della Baviera, Steuberg, che appunto crea una corsia preferenziale per i fondi dell'Obiettivo 2 destinati alle aree confinanti con i paesi candidati all'adesione all'Unione europea.

gi. pa.

Lignano: la «barca» (valore un miliardo) era ormeggiata a Marina Uno

S'incagliano con lo yacht rubato

LIGNANO Un'imbarcazione del valore di circa un miliardo è stata rubata a Lignano dalla darsena «Marina Uno» nella zona di Lignano Riviera, alla foce del Tagliamento, da ladri che, poco dopo, si sono incagliati su una secca, a poca distanza dalla riva.

I ladri hanno trainato l'imbarcazione, che misura 18 metri di lunghezza, con un barchino, che è stato poi abbandonato alla foce del Tagliamento ed è stato posto sotto sequestro dai carabinieri di Lignano. Secondo gli inquirenti, i ladri si sono allontanati con un'altra imbarcazione.

Lo yacht, assicurato, è di proprietà di Carla Collavo, 42 anni, di Castelfranco Veneto, titolare dell'Hotel Marina Uno, di Lignano Riviera. I danni all'imbarcazione, già riportata nella darsena, non sono ancora stati valutati.

IN BREVE

Iniziativa dell'associazione «Sos Italia»

Udine: una cooperativa per demolizioni e bonifiche di accampamenti di nomadi

UDINE Il coordinatore dell'associazione «Sos Italia», Diego Volpe Pasini, ha annunciato la costituzione, presso un notaio di Udine, di una società cooperativa «senza scopo di lucro» che si occuperà di «demolizioni e di bonifiche di accampamenti di nomadi e di qualsiasi altro insediamento abusivo di immigrati». La cooperativa, denominata «Sos demolizioni e bonifiche» - ha spiegato Volpe Pasini - sarà operativa già dalla prossima settimana e informerà della propria esistenza tutti i Comuni d'Italia. «La cooperativa - ha aggiunto - intende rilevare, attraverso Sos Italia, tutte le situazioni irregolari, segnalarle e quindi partecipare alle gare di appalto per la bonifica delle aree interessate, quando le amministrazioni civiche lo disporranno».

Arrestato uno sloveno a Gorizia: guidava un'auto con a bordo sei clandestini provenienti dal Kosovo

Un cittadino sloveno, alla guida di un'auto su cui si trovavano sei clandestini provenienti dal Kosovo, è stato arrestato dai carabinieri a Gorizia per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. I sei sono stati accompagnati in questura, per le verifiche dei requisiti per la permanenza in Italia. Altri nove clandestini sono stati scoperti nelle ultime ore a Gorizia e a Monfalcone dalle forze dell'ordine che hanno anche espulso due persone, entrambe slovene, arrestate lo scorso 3 settembre per favoreggiamento dell'immigrazione.

L'agricoltura biologica si espande in regione: 250 le aziende su una superficie di 732 ettari

UDINE L'agricoltura biologica in Friuli-Venezia Giulia - la prima Regione che ha legiferato in materia, prima dei regolamenti comunitari - è una realtà in espansione attualmente rappresentata da 250 aziende che operano su 732 ettari. I dati sono stati forniti ieri a Udine nel corso del convegno «Un biel vivi - Alimentazione biologica, salute e certificazione», organizzato dall' Associazione produttori biologici, in collaborazione con la Comunità collinare e il comune di Colloredo di Monte Albano.

Mercoledì i funerali

È scomparso monsignor Fain: lutto cittadino sull'isola di Grado

GRADO Il sindaco di Grado Roberto Marin ha proclamato il lutto cittadino per la morte, avvenuta ieri mattina, dell'arciprete monsignor Silvano Fain, di 77 anni.

L'anziano sacerdote ha cessato di vivere nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara, a Trieste, dove era ricoverato da giovedì scorso per un trauma cranico che si era procurato cadendo accidentalmente sulle scale in parrocchia.

I funerali, secondo quanto reso noto ieri, si terranno mercoledì pomeriggio. Fino a quel momento, su tutti gli edifici pubblici di Grado sarà esposta la bandiera a mezz'asta.

Il giorno prima dei funerali i fedeli potranno rendere omaggio alla salma, che sarà esposta in Basilica, mentre mercoledì tutti i negozi e gli esercizi pubblici dell'isola potranno, in base ad un'ordinanza del sindaco, restare chiusi in segno di lutto.

Monsignor Fain era parroco di Grado da 41 anni, esattamente dal 1° febbraio 1957. Nato nel 1921 a Cormons, era stato ordinato sacerdote nella cittadina natale il 4 giugno 1944 dall'allora arcivescovo di Gorizia monsignor Carlo Margotti. Nel 1951, a trent'anni, fu nominato canonico teologo del Capitolo metropolitano di Gorizia.

«Intenzioni» dell'esecutivo

Uccellagione: il Wwf contrario alla possibilità di un ripristino

UDINE Il Wwf del Friuli-Venezia Giulia è fermamente contrario all'ipotesi di ripresa dell'uccellagione in regione, che - secondo lo stesso Wwf - sarebbe all'esame della giunta regionale. L'uccellagione, la cattura, cioè, con le reti dei piccoli migratori - ricorda il Wwf - risulta, «almeno a livello legale, sospesa nel Friuli-Venezia Giulia, con una sentenza della Corte Costituzionale del 1990».

Il Wwf ha reso noto che qualche giorno fa l' assessore regionale alla caccia e pesca, Giorgio Venier Romano, «ha annunciato a Tricesimo che si potrà nuovamente praticare l'uccellaggione».

«I cieli del Friuli-Venezia Giulia - secondo il Wwf - sono interessati da due dei principali flussi migratori verso il Centro Europa e gli impianti di cattura non selettiva che verrebbero autorizzati dal decreto della giunta sarebbero circa 500, con una situazione che sarebbe di fatto incontrollabile per la vigilanza venatoria, definita insufficiente dagli stessi cacciatori».

«L'uccellaggione - spiega il Wwf - è una pratica che non possiamo accettare, sostenuta non da una presunta tradizione, come si continua a voler far credere, ma da un giro d'affari di una decina di miliardi all'anno, di cui la parte relativa al commercio dei richiami "vivi" per la caccia al capanno è ovviamente tutta in "nero"».

A ruba i regoli per calcolare il cambio delle lire nella futura moneta

Prove tecniche di «Euro» a Udine: doppi prezzi al mercato all'aperto

UDINE Prove tecniche di Euro, la futura moneta unica, ieri al mercato di Viale Vat. Le massaie che affollavano le bancarelle hanno letteralmente «bruciato» centinaia di «Eurofacile», regoli convertitori che permettono di trasformare le lire in Euro.

Ha avuto quindi successo l'iniziativa proposta dalla Camera di commercio e dalla prefettura, e accolta favorevolmente dalla Fiva, associazione degli ambulanti aderente all'Ascom, che ha trasformato le bancarelle in un piccolo «Euromercato». La merce esposta riportava infatti la doppia prezzatura, e in un apposito banchetto venivano distribuiti gli Eurofacile e materiale illustrativo messo a disposizione dall'Euro Info Centre della Camera di commercio e dalla Banca di credito cooperativo di Udine e Bressa.

Dopo il mercato di Viale Vat l'iniziativa sarà ripetuta all'imminente mostra della Casa moderna. Molti espositori hanno già dato la loro disponibilità a esporre i doppi prezzi per tutta la durata della rassegna. Nel padiglione d'ingresso sarà inoltre attivato un desk informativo gestito dall'Euro Info Centre della Camera di commercio.

Commercio, la Uil favorevole al disegno di legge regionale

TRIESTE Primi commenti «tecnici» sul disegno di legge per la riforma del commercio approvato venerdì dalla giunta regionale. A far sentire la propria voce è il settore della Uil che rappresenta il commercio, e più precisamente la Uiltucs.

Il segretario regionale Gabriele Fiorino rileva che il decreto Bersani rappresenta un'importante occasione per modernizzare il settore del commercio, la cui disciplina in regione è regolata ancora dalla legge 37 del 1989. E in proposito sostiene che la riforma di questa legge deve contenere forme di gradualità che tengano conto della specificità della regione, e delle esigenze e degli interessi dei lavoratori del settore.

Sempre in questa ottica il segretario regionale della Uiltuca ritiene poi che il disegno di legge approvato dalla giunta contenga «alcuni importanti e apprezzabili elementi». Innanzitutto il coinvolgimento del sindacato non solo nell'Osservatorio regionale del commercio ma anche nelle sedi consultive preposte all'esame delle autorizzazioni e dei piani regionali, attivate a livello comunale e regionale.

Secondo elemento positivo, secondo Fiorino, la riduzione del «nastro orario» massimo di apertura giornaliera, così ampio nel decreto Bersani da determinare per i lavoratori del settore un possibile peggioramento delle condizioni di vita e di lavoro.

In terzo luogo la Uiltucs considera apprezzabile al riduzione, in rapporto al decreto Bresani, del numero delle deroghe all'obbligo di chiusura alla domenica e nelle giornate festive. In proposito, conclude il segretario regionale della Uiltucs, è fondamentale il coinvolgimento delle parti sociali, a livello dei singolo Comuni, ai fini della predisposizione dei calendari annuali delle deroghe domenicali e festive.

OGGI		
Il Sole:	sorge alle	6.49
	tramonta alle	19.07
La Luna:	si leva alle	6.19
	cala alle	19.14

38.a settimana dell'anno, 263 giorni trascorsi, ne rimangono 102.

IL SANTO

Santa Fausta

IL PROVERBIO

Ogni lavoro porta in sé la sua misteriosa ricompensa.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	3,09
Via Battisti	mg/mc	5,78
Piazza V. Veneto	mg/mc	2,50
Piazza Vico	mg/mc	4,82
Piazza Goldoni	mg/mc	5,42
Via Carpineto	mg/mc	0,77

TEMPO

Temperatura:	15,8 minima
	21,3 massima
Umidità:	35 per cento
Pressione:	1026,4 in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	10,1 da Est-Nord Est
Mare:	21,3 gradi

MAREE

Alta:	ore	10.21	+48	cm
	ore	22.17	+39	cm
Bassa:	ore	4.00	-51	cm
	ore	16.25	-37	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.42	+48	cm
Bassa:	ore	4.24	-48	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Una delibera del direttore dell'azienda stabilisce i nuovi orari per le visite ai pazienti ricoverati

Ospedali, operazione «porte aperte»

Cattinara e Santorio 12.30-20.30, Maggiore e Maddalena 12.30-14, 18-20.30

Saranno affisse tabelle fuori dei reparti

Nuove regole in corsia: un codice in otto punti contro gli «indisciplinati»

Prima di entrare, spegnete i telefonini e la sigaretta. E una volta in reparto comportatevi come fareste nella stanza di qualsiasi amico ammalato: parlando a voce bassa, senza sovraffollamenti intorno al letto e intrusioni nella privacy. Le linee guida proposte dall'Azienda ospedaliera in concomitanza con l'estensione degli orari di visita fanno appello al senso civico e alla buona educazione di ciascuno di noi.

Il testo – che verrà affisso nei presidi sanitari – suggerisce in otto punti alcune norme di comportamento cui attenersi per non creare disagio e imbarazzo agli altri ricoverati e per non interferire con il lavoro del reparto. «I visitatori – recita il primo articolo – sono invitati a osservare gli orari di visita indicati, a parlare a voce bassa e, in caso di stanze a più letti, ad alternarsi al letto del proprio congiunto in modo da non sovraffollare la stanza». Se le condizioni di salute del familiare ricoverato lo consentono, è consigliabile spostarsi nelle aree di soggiorno (dove ci sono) per non disturbare gli altri degenti.

Altrettanto importante è rispettare la privacy altrui. «I visitatori – esorta infatti il secondo punto – sono pregati di uscire dalla stanza di degenza quando gli operatori sanitari (medici o infermieri) devono sottoporre uno dei degenti a prestazioni in cui potrebbe venire compromesso il diritto alla privacy del ricoverato». E non è affatto il caso di approfittare dell'orario di visita allungato per mettersi a caccia di notizie sulle condizioni di salute del proprio congiunto. «In ogni reparto – afferma il terzo punto delle linee guida – i medici curanti saranno disponibili per le informazioni sulla salute dei pazienti negli orari prefissati e pubblicizzati. Fuori orario saranno fornite notizie solo nei casi di aggravamento improvviso o in situazioni imprevedibili particolari».

È inoltre vietato (ma non si tratta certo di una novità) portare in ospedale bevande alcoliche o altre sostanze psicotrope. I visitatori che portano cibarie devono invece consultarsi con il caposala del reparto. In taluni accertamenti o trattamenti – rammenta infatti il documento – l'introduzione di sostanze non controllate potrebbe indurre errori o squilibri metabolici.

Severamente vietati telefonini e sigarette, mentre in tutti i colloqui bisognerà parlare a voce bassa

È vietato fumare, «per ovvi motivi di sanità pubblica» e in ottemperanza alla legge ed è sconsigliabile portare in reparto i bambini, a salvaguardia della loro stessa salute. Non si devono poi usare cellulari (come d'altronde da anni impongono i cartelli affissi all'ingresso di Cattinara). Il funzionamento del telefonino potrebbe infatti interferire con quello delle apparecchiature elettromedicali in uso in ospedale. «Entro le 20.30 – concludono le Linee guida – tutti i visitatori devono essere usciti dall'ospedale. Si fa eccezione solo per coloro che assistono degenti in condizioni critiche».

d.g.

Non viene modificata per il momento l'apertura per accedere alle unità di cure intensive che resta fissata come in precedenza dalle 18 alle 19

Ospedali, scatta la rivoluzione degli orari di visita. A partire da domani i familiari potranno infatti recarsi nei reparti con maggiore comodità di quanto consentito finora.

A Cattinara e al Santorio sarà possibile visitare i degenti dalle 12.30 alle 20.30 mentre al Maggiore e alla Maddalena le corsie verranno aperte al pubblico dalle 12.30 alle 14 e dalle 18 alle 20.30. Non viene invece modificato, almeno per il momento, l'orario di accesso alle Unità di cure intensive che rimane fissato dalle 18 alle 19.

Se si tiene conto del fatto che finora le visite negli ospedali erano limitate a una sola ora al giorno (dalle 18 alle 19 nei feriali e dalle 11.30 alle 12.30 nei festivi, salvo permessi accordati in casi particolari) non è esagerato parlare di rivoluzione.

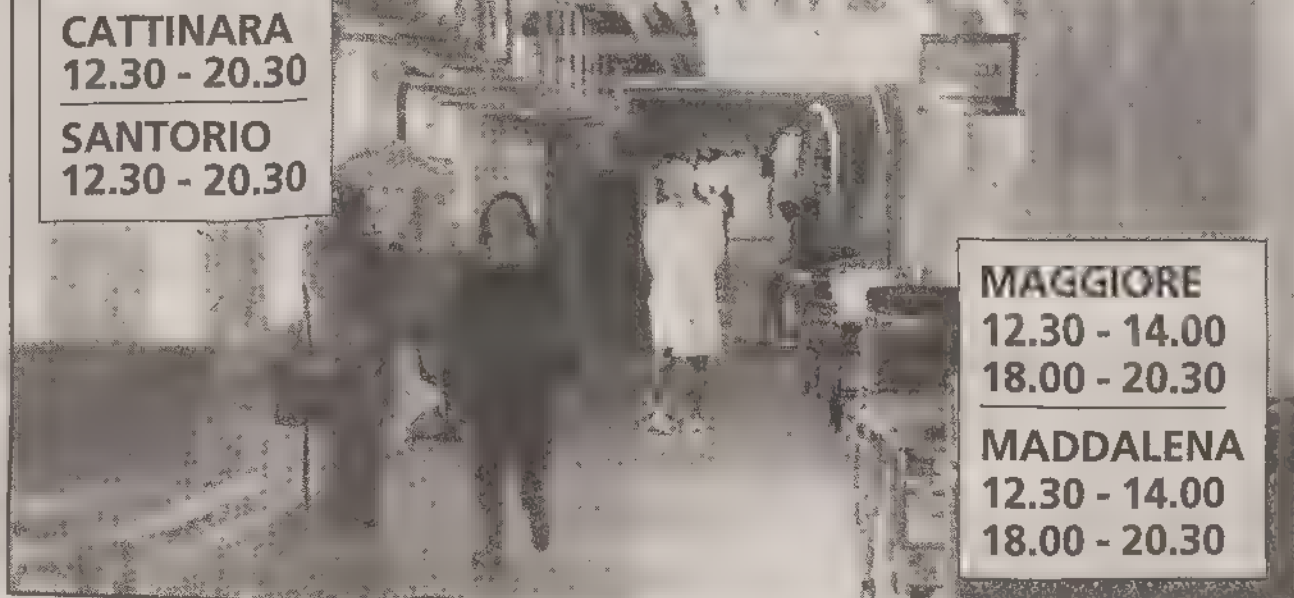
Anche perché la differenziazione delle fasce di accesso nei diversi ospedali è legata all'assetto logistico delle strutture. Dopo la ristrutturazione, che sostituirà gli attuali cameroni con stanze più piccole, anche il Maggiore si uniformerà all'orario di Cattinara.

A definire il nuovo corso degli orari è una delibera del direttore dell'Azienda ospedaliera Gino Tosolini. Il documento recepisce le decisioni assunte all'unanimità dal Consiglio dei sanitari che già a luglio avevano preso in considerazione la modifica degli orari di visita.

Il provvedimento che ridisegna le fasce di accesso ai reparti – specifica la nota – rientra nel processo di personalizzazione e di umanizzazione dell'assistenza secondo le indicazioni previste dalla normativa nazionale che propone tra gli indicatori di qualità delle strutture proprio il numero medio di ore di apertura giornaliera ai visitatori.

L'orario prolungato faciliterà la gestione delle visite in ospedale a chi lavora. Ma non solo. Per molti degenti, soprattutto per i più anziani, quello dei pasti è un momento critico: la possibilità di avere accanto un familiare sarà di grande aiuto.

Più in generale – sottolinea Maria Trevisan, responsabile dell'Ufficio relazioni con il pubblico dell'Azienda ospedaliera – la presenza dei familiari nelle corsie contribuirà a creare un clima migliore per i malati.

CATTINARA
12.30 - 20.30
SANTORIO
12.30 - 20.30

MAGGIORE
12.30 - 14.00
18.00 - 20.30
MADDALENA
12.30 - 14.00
18.00 - 20.30

«Un'esperienza in questo senso – spiega Maria Trevisan – è in corso nel reparto di Oncologia del Maggiore. Grazie alla buona disponibilità dell'équipe sono state abbattute tutte le barriere all'accesso dei familiari. I risultati sono ottimi, tanto che l'innovazione figura tra i progetti aziendali di umanizzazione delle cure segnalati di recente al Ministero della sanità».

Il caso dell'Oncologia è significativo, perché coinvolge malati e famiglie che per la natura stessa della malattia sentono un forte bisogno di vicinanza e perché ha dimostrato che la libera circolazione dei familiari nel reparto non crea confusione o disagio agli altri malati.

In fondo è un po' questo la paura di molti operatori sanitari. Si teme che l'arrivo in corsia di parenti e amici per molte ore al giorno possa mandare in tilt il funzionamento del sistema. Ma a evitare questo rischio, afferma la direzione degli ospedali, non ci vuole molto. È sufficiente che i visitatori si attengano al senso comune e alla propria buona educazione. In questo senso l'Azienda ospedaliera propone alcune linee di condotta cui attenersi durante le visite in reparto: otto regole che fanno appello al senso civico e alla sensibilità.

Daniela Gross

Sono in tanti, nella maggior parte ultrasessantacinquenni, quelli che in città vivono costretti dalla schiavitù della terapia settimanale

In duecento a sognare un trapianto di reni

Ma secondo il presidente dell'Aned non ha più senso in regione l'apertura di doppie strutture

Il centro di Udine potrebbe essere sufficiente e quello triestino sarebbe costretto, secondo l'associazione dei malati, a ritmi, ora come ora, improbabili

Oggi a Trieste vi sono 180 persone che vivono grazie alla dialisi. Nella maggior parte dei casi hanno superato i 65 anni, per loro un trapianto renale costituirebbe un intervento ad altissimo rischio. Ma per dieci di loro, più giovani, l'operazione segnerebbe l'inizio di una nuova vita. Finalmente libera dalla schiavitù della dialisi settimanale e da tutti i suoi pesanti effetti collaterali. Da anni però queste dieci persone stazionano nelle liste d'attesa del North Italian Transplant, la struttura che sovrintende agli espianti-trapianti nel Nord Italia. Trovare un rene compatibile non è infatti cosa facile. E lo è ancor meno in un Paese come il nostro, agli ultimi posti in Europa per ciò che riguarda le donazioni d'organo. A denunciare ancora una volta questa scarsa sensibilità alla donazione è il Comitato regionale dell'Aned, l'Associazione nazionale emodializzati che oggi alle 9 promuove il convegno «Dalla dialisi al trapianto» nell'aula Venezian della facoltà di Giurisprudenza. All'incontro, moderato dal responsabile del servizio di nefrologia e dialisi del Maggiore Giovanni Panzetta, prendono parte Antonino Gullo, direttore della Rianimazione di Cattinara e i responsabili delle Nefrologie e dialisi di Udine, Treviso e Cividale. «L'obiettivo del convegno – spiega Luigi Udina, delegato Aned regionale – è quello di sensibilizzare e informare la popolazione sulla questione dei trapianti». «In Italia – continua Udina – vi sono attualmente 40 mila dializzati e 12 mila nefropatici in lista d'attesa per un rene compatibile. Le donazioni d'organo sono però ancora insufficienti, e la normativa in vigore non ne favorisce certo il potenziamento. Il progetto di riorganizzazione dei trapianti e la legge sul silenzio-assenso, che prevede l'espianto salvo parere esplicito espresso in vita dal donatore, avrebbero potuto costituire un forte incentivo. Ma da tempo rimbalzano dall'una all'altra commissione del Parlamento». Stando così le cose, conclude Luigi Udina, non avrebbe molto senso programmare l'apertura in regione di altre strutture di trapianti oltre a quella già operativa a Udine. «A Cattinara – dice – vi sono senz'altro le professionalità e le dotazioni tecnico-logistiche adeguate. Ma per funzionare a dovere qualsiasi centro trapianti deve avere la possibilità di lavorare a un buon ritmo: alle condizioni attuali ciò sembra improbabile».

d.g.

Il senatore durante l'assemblea della Lpt «suggerisce» il segretario che gli succederà

Su Bucci la benedizione di Camber

Solo stasera l'esito del voto: obiettivo il ricambio generazionale

Messaggio chiarissimo anche in vista della prossima nomina del nuovo responsabile provinciale di Forza Italia: serve una persona che sia «affine» alla Lpt

Si saprà solo questa sera il nome del nuovo segretario della LpT (urne aperte, nella sede di corso Saba, fino alle 20), ma per il consigliere provinciale Maurizio Bucci la strada sembra tutta in discesa. Ieri, nell'assemblea degli iscritti, il segretario uscente, Giulio Camber, gli ha dato la benedizione pubblica, nonostante, a sorpresa, nel corso della giornata fosse spuntata anche un'altra candidatura, quella di Vittorio Fegac, responsabile di un sindacato di inquilini.

Camber, pur senza far nomi, ha chiesto ai fedelissimi della Lista il coraggio di un ricambio generazionale, palesemente caldeggiando l'elezione del suo vice. Ma c'è di più. Il senatore ha lanciato un messaggio chiaro anche in vista della prossima nomina del nuovo responsabile provinciale di Forza Italia (carica che deteneva lui stesso e che ha lasciato, nello scorso luglio, insieme alla segreteria del Melone). «La stessa Forza Italia - ha detto - si prepara al salto generazionale, quindi vanno individuati due segretari che sappiano operare insieme, pur nella diversità dei nostri movimenti. Ma attenzione: nella diversità non c'è posto per gli ufficiali guastatori, per chi ci ha *sputtanato* prima e ora crede di sistemare tutto con quattro pacche sulle spalle. E noi della Lista faremo buona guardia perchè ciò non accada». Anche Staffieri, a sua volta segretario prima di Camber e dopo Giuricin, ha ricordato come la carica si sia sempre «svecchiata» nel tempo e ha definito il «ricambio» un fatto naturale del Melone, a fronte della continuità rappresentata da Cecovini e Gambassini.

Altro capitolo, il rapporto con Forza Italia. «Nessuno strappo», ha esordito il presidente Gianfranco Gambassini, ma subito dopo ha sciorinato il solito cahier de doleance, già contenuto in una lettera a suo tempo inviata all'allora coordinatore regionale Romoli: mancata iscrizione dei berlusconiani alla Lista (ora cordialmente contraccambiata dai Meloni, con irritazione dei vertici romani di Forza Italia messi in allarme dal calo di iscritti), e mancata condivisione della sede di Corso Saba (con relative spese). Più «soft» Camber, che ha parlato di un rapporto in via di «miglioramento», preferendo spostare l'attenzione sul risultato elettorale alle regionali, che ha premiato la coalizione con un 8% in più di consensi. «Quando in Italia si è cominciata a prospettare l'ipotesi del maggioritario - ha alzato il tono - siamo stati i primi a fare un passo indietro perchè la coalizione vincesse. Noi non abbiamo mai tradito gli alleati. Questa è la nostra forza all'interno del patto federativo con Forza Italia e questo ci viene riconosciuto come dignità politica dagli alleati».

Quanto alla ricorrente ironia sulla stagionata età media dei listaioli, Camber si è limitato a ricordare di aver visto, alle ultime elezioni, Rinaldi e Spadaro che volantinavano, segno che anche in Ppi e Pds il giovane sangue della militanza comincia a scarseggiare, mentre Staffieri ha trionfalmente annunciato una fresca iniezione di circa cinquanta iscritti provenienti da Forza Italia.

Se qualcuno, poi, contava sulla sorpresa del senatore, se n'è andato ancora una volta con le pive nel sacco. Camber ci ha preso gusto e ha concesso solo un'altra delle sue sibilline esternazioni: «Sto cucinando per l'autunno alcune questioncelle con alcuni amici. Stiamo lavorando per l'autunno». Come dire: chi vivrà, vedrà.

Arianna Boria

Maurizio Bucci

Ma Gambassini attacca il Consiglio di Stato: «Un pronunciamento folle che lede un diritto»

Carte bilingui, no al ricorso della Lista

La prima sezione del Consiglio di Stato ha respinto il ricorso straordinario, presentato nel '91 al Presidente della Repubblica da un gruppo di cittadini triestini, contro il rilascio di carte d'identità in forma esclusivamente bilingue a Duino Aurisina, Sgonico, Monrupino e San Dorligo della Valle. Lo ha annuciato Gambassini, in una conferenza stampa indetta proprio prima dell'assemblea della Lista, definendo «folle» una pronuncia che non consente a un cittadino italiano di avere un documento di identità redatto esclusivamente nella sua lingua.

Il Consiglio di Stato ha ritenuto che il rilascio delle carte d'identità bilingui sia «conforme alle norme che disciplinano la materia», mentre Gambassini ha ricordato che non è mai stata emessa in tal senso l'indispensabile «legge italiana», come è stato fatto sia per l'Alto Adige che per la Val D'Aosta. «E' inoltre vergognoso - ha aggiunto - che il Consiglio di Stato e il Ministro degli Interni non sappiano che in Slovenia e Croazia i documenti bilingui sono rilasciati esclusivamente su richiesta di cittadini italiani».

Critiche anche alla bozza di proposta di legge per la tutela della minoranza slovena, di iniziativa dei Ds, già presentata al comitato ristretto della Commissione affari istituzionali della Camera: «E' inaccettabile - ha tuonato Gambassini - che il governo, che da 40 anni non riesce a varare un'equa legge di tutela, scarichi la patata bollente sulla Regione, con la previsione della costituzione di una commissione speciale, mettendo in grave difficoltà politica e morale i partiti chiamati a decidere».

REPLICA

«Cittadella dello sport, la gestione soddisferà tutti»

«Il vertice della Triestina Calcio si è detto insoddisfatto della piega che ha assunto la vicenda dell'affidamento in concessione della Cittadella dello sport. Posso comprenderlo, altro essendo l'obiettivo cui tendeva. Avendo tuttavia lo stesso suo amministratore delegato Zanoli richiamato, tanto nelle dichiarazioni a caldo di mercoledì sera quanto nella conferenza stampa di giovedì, che ho dimostrato ampia disponibilità verso la Triestina, desidero rassicurare lui, anche da amico, e i tifosi, anche da loro «collega».

Al consiglio comunale, cui spetterà ogni effettiva decisione di merito generale e sui dettagli, la Giunta intende proporre soluzioni che pongano la società rossoalabardata in condizioni di assoluta certezza e tranquillità.

Infatti il documento sottoscritto mercoledì consente ora alla Pallacanestro, presentatrice della proposta di gestione giudicata migliore, di predisporsi a formalizzare gli atti, inclusi i finanziari, necessari per ottenere la concessione e nel contempo garantisce la Triestina, alla quale l'approvazione della concessione da parte dell'organo competente (il consiglio) assicurerebbe l'utilizzo per fini sportivi del manto erboso del Rocco e del Grezar, l'acquisizione di un migliaio di metri quadrati dove fissare la sua sede (in analogia con quanto fatto nelle settimane scorse a Chiarbola per la Pallamano) e da utilizzare come foresteria, altri spazi per gestirvi un ristorante e un bar, per quindici giornate all'anno l'uso del Rocco per eventi speciali (concerti, per esempio). Il tutto in concessione diretta, non passando «attraverso» la Pallacanestro Trieste. La Triestina potrebbe infine essa stessa beneficiare, pure a livello d'immagine, dei grossi investimenti tecnologici promessi e ampiamente pubblicizzati dalla proprietà della Pallacanestro sul Rocco.

Ai dirigenti sportivi, agli atleti e agli appassionati comunico di aver incontrato il presidente regionale e quello provinciale del Coni lo stesso giorno in cui Triestina, Pallacanestro e io abbiamo sottoscritto il noto documento; e che mi riunirò con i presidenti regionale e provinciale della Federazione di Atletica leggera nella mattinata di martedì. L'obiettivo è di rendere i rapporti in essere di Coni e Fidal con il Comune parte integrante della concessione. In altri termini, per il Coni e le società sportive rimarrebbero confermati i diritti acquisiti e le tariffe di uso per fini sportivi degli impianti continuerebbero a essere stabilite dal Comune.

Se il progetto complesso e ambizioso della Pallacanestro verrà confortato dal rispetto di tutte le clausole di salvaguardia previste e di conseguenza il consiglio comunale approverà l'affidamento della Cittadella agli «americani», Trieste risparmierà parecchi miliardi, utili anche per potenziare l'impiantistica (ben undici miliardi abbiamo comunque posto nel bilancio 1999 per le necessità dell'Atletica al Grezar) e favorirne la gestione da parte degli utenti sportivi, avendo io nei due mesi scorsi già risolto alcuni casi importanti.

Riccardo Illy e io crediamo nello sport e nei suoi valori. Il dialogo del Comune con il mondo sportivo sarà dunque intensificato e resta costante. In tale spirito ho chiesto al Piccolo di ospitare queste riflessioni su una vicenda in cui ci siamo mossi e ci muoviamo con prudenza e trasparenza; e gli richiederò anche nel futuro di essere uno degli strumenti per la doverosa informazione diretta agli oltre 35mila atleti e alle decine di migliaia di appassionati che onorano Trieste, città come poche altre ricca di tradizioni e di successi sportivi.

Roberto Damiani
vicesindaco e assessore allo sport

Non soddisfa del tutto la Federazione la scelta dei giudici romani

Foibe, gli esuli chiedono un'accusa di genocidio

Troppo tardi. E in maniera comunque riduttiva. La magistratura interviene nella vicenda foibe, sia pure con un ritardo di cinquant'anni? Pur esprimendo «soddisfazione» per il rinvio a giudizio dei croati Ivan Motika (90 anni) e Oskar Piskukic (77), per l''infoibamento' di centinaia di italiani da parte dei partigiani di Tito tra il 1943 e il 1947, la Federazione delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati ha affermato ieri a Trieste che «si attiverà in ogni modo perchè gli imputati debbano rispondere anche del reato di genocidio».

La pur pesante accusa abbattutasi sui due anziani ex partigiani, omicidio plurimo pluriaggravato, non sembra bastare dunque a sanare una ferita rimasta e, anzi, apparentemente ancora sanguinante. «Il reato di genocidio - ha fatto sapere la Federazione - è stato istituito nel dopoguerra proprio per colpire i crimini perpetrati durante il Secondo conflitto mondiale, per cui è incomprensibile la decisione del Gip romano, Claudio Tortora, di considerare inapplicabile tale reato agli infoibatori perchè - secondo lui - la formulazione del reato di genocidio è stata definita in epoca successiva ai crimini compiuti. Il legislatore internazionale - ha detto Renzo de' Vidovich, presidente della Federazione - ha infatti dichiarato imprescrittibile il reato di genocidio».

Provocatoria iniziativa del sindacato autonomo di settore Libersind Confsal

Spettacoli fai da te per trovare lavoro

Crea: «Riempiremo i vuoti delle istituzioni e dei teatri»

Un laboratorio permanente che sarà messo a disposizione dal 6 ottobre a chi vuole emergere: scuola di recitazione e sperimentazioni

A Trieste non ci sono spazi, se non a caro prezzo, per attori e artisti che vogliono emergere? Se non ci pensano istituzioni e teatri lo fa il sindacato. E dal 6 ottobre si potrà utilizzare il caffè San Marco che si trasformerà periodicamente in un laboratorio teatrale con un palcoscenico e lezioni dal vivo. Aperto ad attori, cantanti, artisti. Anche pittori.

«Il caffè San Marco torna alle sue origini – spiega Marcello Crea, attore e regista, ma anche segretario del sindacato autonomo Libersind Confsal (Rai-Tv, spettacolo, arte e sport) – ridiventa un luogo di incontro della gente di spettacolo, luogo di rappresentazione e sperimentazione. Nulla di nuovo, lo prevede anche la legge. Noi come sindacato cercheremo di riempire i vuoti delle istituzioni».

A Trieste infatti, denuncia Crea, non ci sono scuole di recitazione, non c'è possibilità di fare formazione professionale. E anche se qualche artista assieme ad altri attori cerca di noleggiare un teatro per una rappresentazione viene subito «gelato» dall'onere economico. «Chi è poi che va a spendere 60 mila lire per il biglietto di uno spettacolo messo su da uno sconosciuto?» chiede con toni amari Crea. L'unica via di uscita è rompere la cetena di difficoltà e trovare spazi alternativi.

«Sapendo anche una cosa – conclude il sindacalista — che a noi interessa non il teatro amatoriale, quanto quello professionale. Vogliamo combattere per aiutare chi non riesce a vivere con le sue forze come artista».

Recentemente si è riunita l'assemblea degli iscritti al Libersind Confsal nella nuova sede di via Timeus 16 ed è stato eletto il direttivo provinciale. E' stato confermato come segretario Marcello Crea coadiuvato dall'attore speaker Piero Padovan in qualità di vice-segretario e dall'attore Giuseppe De Francesco che è stato nominato segretario amministrativo.

Componenti del direttivo sono stati eletti Lucia Tironi (giornalista pubblicista e annunciatrice), Laura Bartole (pubblicista), Manuela Sapla (cantante), Anna Falcone (musicista), Nereo Zeper (regista Rai) e Nicola Miriello (agente teatrale).

Tra gli obiettivi primari è quello di mettere in evidenza come le istituzioni siano sempre «poco presenti» quando si tratta di incentivare quella parte del settore spettacolo che non rientra nei cosiddetti «canali ufficiali». E dunque senza sovvenzioni pubbliche. In considerazione di tale disagio poi è stata creata una organizzazione composta da associazioni e singoli artisti che sta divenendo un punto di riferimento per chiunque voglia promuovere professionalmente una attività nel campo dello spettacolo. Tra le prossime «azioni» appunto il laboratorio permanente al San Marco.

Socialisti democratici

Solidarietà agli universitari

La Federazione giovanile dei Socialisti democratici italiani (Fgs) ha epresso «solidarietà e comprensione delle ragioni e delle legittime richieste» del comitato delle undici associazioni studentesche dell'Università di Trieste che sono state escluse dal consiglio di amministrazione dai finanziamenti per le rispettive attività «in base - si legge in un comunicato - ad una assai discutibile interpretazione dei regolamenti della materia». Nel ricordare «l'ovvia importanza dell'incentivo all'associazionismo studentesco», la Fgs auspica che l'Ateneo «sappia dare in tempi rapidi una risposta adeguata alle giuste rivendicazioni delle associazioni».

Dopo l'ennesimo arresto di un presunto passeur trovato a bordo di un taxi con i suoi «clienti»

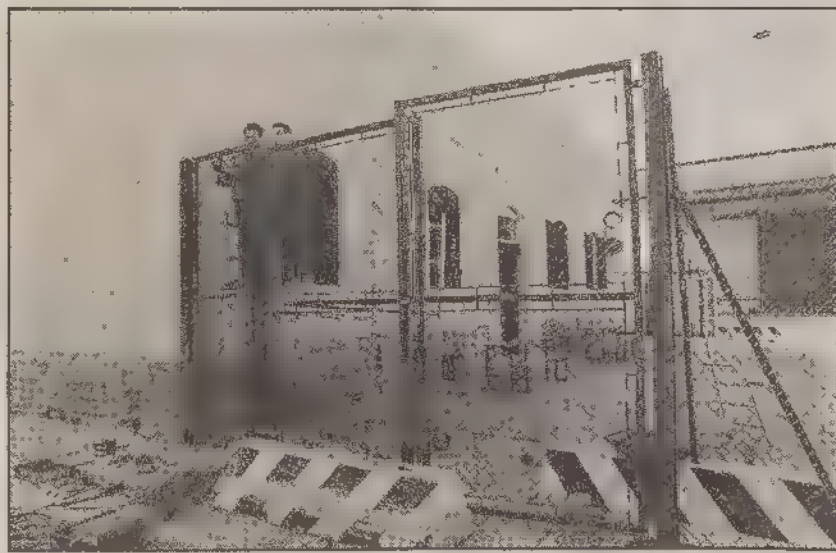
Clandestini, la rivolta dei tassisti

«Come facciamo a riconoscere chi è in regola e chi no? Perdiamo tempo e soldi»

Dalla struttura nel Porto una lunga sfilza di fughe: riacciuffati due albanesi che si erano dileguati

E attorno al Centro si alza il recinto

Due albanesi sono riusciti a fuggire ieri mattina dal Centro di temporanea accoglienza, all'interno del Porto, proprio mentre erano in corso i lavori per allestire la recinzione che deve impedire le fughe. Quella che si stava rivelando come una vera e propria beffa è stata però evitata perchè entrambi sono stati ripresi nel giro di pochi minuti: uno si trovava ancora in area portuale, l'altro era già arrivato nei pressi della stazione ferroviaria. Soltanto 24 ore prima era stato riacciuffato un altro albanese, diciassettenne, che era riuscito a scappare per ben due volte e altrettante volte è stato ripreso.

La percentuale di fughe dal Centro è stata in questi mesi piuttosto elevata. I passaggi di clandestini attraverso il nostro confine sono a livelli preoccupanti. Le intercettazioni avvengono alla spicciolata ed è il motivo per cui fanno meno clamore ma non sono quantitativamente meno rilevanti rispetto a quelle che avvengono sulle coste pugliesi. Ma quelli che sfuggono ai controlli sono sempre di più, perchè le forme di mimetizzazione sono più raffinate. La voce si è già sparsa in Romania, in Moldavia, in Ucraina, in Serbia, in Kosovo, in Albania e in Kurdistan, le zone da cui i clandestini provengono: bisogna girare in gruppi ridottissimi, portare abiti per cambiarsi, studiare perfettamente la carta geografica.

Frattanto un serbo che aveva un passaporto svizzero falsificato, Srba Tomic di 41 anni, è stato arrestato da poliziotti del commissariato di San Sabba proprio su un autobus della linea 20, quella che porta a Muggia, mentre tentava di borseggiare un anziano passeggero. Per derubare le sue vittime senza che la sua mano fosse vista aveva tagliato la tasca della sua giacca. Già arrestato un mese fa per lo stesso motivo, era tornato in libertà, ma ha subito ripreso l'antica «attività».

Clandestini eleganti e curati che girano in due o al massimo in tre, passeur con cellulari ultimo modello, chiamate che giungono da pizzerie o addirittura da ristoranti: l'impossibilità di distinguere di notte l'onestà dei clienti ha fatto scattare la rivolta dei tassisti.

Polizia e carabinieri hanno rinforzato in maniera sensibile nelle ultime settimane i controlli contro l'immigrazione, i taxi vengono sempre più spesso fermati, gli autisti talvolta accusati di complicità e comunque portati in questura e nelle caserme, fermati e interrogati per ore. Ci rimettono del tempo oltre al denaro della corsa, perchè quello che hanno in tasca i passeur, che dovrebbero pagarla, viene invece sottoposto a sequestro dagli inquirenti. I duecento tassisti del radiotaxi che lavorano anche di notte sono ora in subbuglio, stanno raccogliendo le firme, minacciano di sospendere il servizio in tutta la zona confinaria, chiedono un incontro con le autorità a incominciare dal prefetto.

L'ultimo episodio, quello che ha fatto scoppiare la protesta, è avvenuto l'altra notte e nasconde anche dei risvolti pietosi. E' stata infatti bloccata la fuga di una famiglia scappata dalla Serbia e composta da due genitori e ben quattro figli tutti piccoli: due gemelline di sei anni e due maschi, di sette e di cinque anni. Ad accompagnarli un bosniaco che li aveva incontrati a Lubiana e aveva chiesto, per portarli in Lussemburgo, un compenso di 9 mila marchi (circa 9 milioni di lire): 1.500 in acconto e 7.500 in saldo. La chiamata è giunta da piazza Marconi, davanti al municipio di Muggia, e la centrale ha mandato due macchine. Il bosniaco, che parlava in tedesco, dapprima ha chiesto che tutto il gruppo venisse portato fino a Mestre poi, saputo il prezzo della corsa, ha chiesto ai tassisti di limitarsi al centro di Trieste. E' stato lui a indicare le strade dimostrando di conoscerle perfettamente.

Sono stati gli agenti di una volante del commissariato di Muggia, che stavano effettuando un posto di blocco in via Flavia, a venir insospettiti dal passaggio rapido dei due taxi. Sono partiti all'inseguimento e il gruppo è stato bloccato in piazzale Valmaura. I serbi non avevano il visto d'ingresso per l'Italia e il bosniaco, Bakir Abdurahmanovic, aveva un passaporto che era stato annullato e quindi non era valido. L'uomo è stato arrestato ed è finito al Coroneo, perchè ben presto è saltata fuori la vera storia della quale logicamente anche i tassisti erano all'oscuro.

Uno degli autisti era Gianni Ursic che ora si è fatto leader della protesta: «Fatti del genere — racconta — avvengono ormai pressochè ogni notte. Quando ci rifiutiamo di raccogliere qualche straniero veniamo accusati di razzismo, com'è accaduto a un nostro collega. Se lo trasportiamo, possiamo finire nei guai, magari anche in carcere. Comunque veniamo portati in caserma, perdiamo delle ore e il guadagno della corsa. Di notte per noi è ormai impossibile lavorare.»

Silvio Maranzana

Muggia in prima linea: oltre trecento irregolari bloccati dai carabinieri solo nel corso del '98

Un'incessante opera di pattugliamento tra strade e boschi

Quasi 350 clandestini fermati nel corso del 1998, una ventina di arresti e una continua opera di pattugliamento su strade e boschi del territorio. Queste le cifre dell'attività svolta dai Carabinieri di Muggia, nell'ambito del controllo e della repressione del fenomeno dell'immigrazione clandestina. Ma spesso oltre i numeri si nascondono storie di esseri umani e aspetti del problema che sembrano distanti dalla quotidianità, pur accadendo ogni notte a poche decine di metri dalle nostre case. La Compagnia di Muggia, comandata da un anno dal tenente Vincenzo Franzese, ha competenza su tutto il territorio comunale della cittadina costiera, ma anche su quello di S. Dorligo e della zona industriale di Trieste.

La maggior parte dei fermi avviene a opera di pattuglie lungo le strade immediatamente a ridosso del confine, e nei pressi dei «punti caldi» per l'attraversamento clandestino dello stesso. A Muggia risultano sotto controllo in particolare le zone di Rabuiese, Cerei o Pisciolon, mentre a S. Dorligo la maggior parte delle «intercettazioni» avviene a Bagnoli della Rosandra o nelle altre frazioni a due passi dalla linea di confine. Il più delle volte i clandestini, per la maggior parte uomini anche se non mancano le donne e i gruppi familiari al completo, vengono fermati in piccoli gruppetti. E da subito cominciano i problemi operativi.

La pattuglia, spesso costretta a richiedere rinforzi, non usa mai mezzi di coercizione né tantomeno le armi per far raggiungere la stazione dei Carabinieri di Muggia ai fermati. L'immigrazione clandestina in Italia non è infatti considerata reato. Il problema successivo riguarda l'identificazione delle persone fermate, quasi sempre senza documenti d'identità, spesso provenienti da paesi asiatici e qualche volta decisi a non parlare in alcun modo, nonostante l'interprete reperito magari nel bel mezzo della notte.

Ma, nella maggior parte dei casi, si tratta di persone provate dal lungo viaggio e in condizioni igieniche precarie. A Muggia non sono previste, naturalmente, strutture per l'assistenza, pur limitata a poche ore o al massimo ad una giornata. E quindi sono spesso gli stessi militari dell'Arma a doversi occupare in caserma delle prime necessità dei clandestini.

Se questi ultimi vengono fermati a ridosso del confine e o nelle ore immediatamente successive alla loro entrata illegale, possono venir rispediti in Slovenia grazie agli accordi in vigore tra il nostro Paese e la vicina Repubblica. Per questo motivo i clandestini, una volta entrati in Italia, hanno tutto l'interesse ad allontanarsi il prima possibile.

Riccardo Coretti

Sul cavalcavia di via Baiamonti disperato gesto di una donna afflitta da gravi problemi familiari

Si getta dal ponte, presa al volo

Un vigile del fuoco e un passante la salvano in extremis

Momenti drammatici ieri pomeriggio sul ponte di via Soncini, il cavalcavia nei pressi di via Baiamonti. Solo grazie alla prontezza di riflessi di un vigile del fuoco, il caposquadra Marino Gellici, e di un passante del quale non sono state rese note le generalità, a una donna, A.B., è stato impedito in extremis un gesto disperato. Verso le 16.30 di ieri A.B., agitata e in lacrime a causa di una drammatica situazione familiare, ha scavalcato la balaustra del ponte minacciando di buttarsi giù.

Un passante ha avvertito i vigili del fuoco, che in pochi minuti sono arrivati sul posto a sirene spente fermando il mezzo ad alcuni metri di distanza. Con cautela il caposquadra Gellici si è avvicinato alla donna cercando di attirare la sua attenzione. Il tutto è durato pochi minuti: mentre un altro passante si avvicinava la donna continuava a ripetere tra le lacrime di volersi buttare di sotto. Poi di colpo si è staccata dalla balaustra e ha lasciato la presa. Gellici e l'altro uomo hanno fatto un balzo e sono riusciti ad afferrare la donna per i polsi quando ormai era già nel vuoto. Subito sono intervenuti gli altri vigili del fuoco e A.B. è stata portata in salvo. Sul posto sono intervenuti anche i vigili urbani e il personale del 118. Un medico ha poi accompagnato a casa la donna assieme ai familiari arrivati nel frattempo.

Da uno straniero

«Raggirata» una profumiera

La titolare di una profumeria di corso Italia è stata raggirata venerdì da uno straniero. L'uomo ha acquistato una serie di profumi per un valore di 1700 marchi dando 17 banconote da 100 marchi. Con una scusa però se le è fatte restituire per un attimo, le ha scambiate con banconote da 50 talleri senza che la donna si accorgesse di nulla e si è allontanato in fretta. Solo allora la profumiera si è accorta dell'inganno.

In piazza Oberdan

Ladri in negozio all'ora di pranzo

Incursione ladresca venerdì all'ora di pranzo in un negozio di autoforniture di piazza Oberdan. I malviventi, penentrati in un cortile interno, hanno forzato la porta posteriore del negozio, probabilmente con un grosso cacciavite. Hanno rubato 160 mila lire dalla cassa e il telefono cellulare del valore di 600 mila lire di un dipendente. Il titolare si è accorto del furto al momento della riapertura pomeridiana.

RICORRENZA

Messaggio augurale del rabbino

«Capodanno ebraico, il suono dello Shofar risveglia le coscienze»

Nel giorno solenne del Capodanno, chiamato dalla Bibbia «Giorno del Suono», il popolo ebraico, rinnova attraverso l'ascolto del suono dello Shofar l'antico corno d'ariete, l'incontro con la memoria.

La sacralità del Tempo è insita nell'eternità del Patto che dona al genere umano la dignità di partner della Creazione.

Passato e futuro vengono a fondersi mirabilmente, grazie al merito dei Padri che conferisce ai figli i benefici di un comportamento esemplare.

L'esperienza di Abramo e Isacco, l'accettazione collettiva della Legge sul Monte Sinai, il messaggio etico dei precetti universali per i discendenti di Noè, vengono a costituire come le squillanti note dello Shofar un moto di risveglio che scuote le menti e le coscienze.

Questo suono ha la forza di risvegliare i cuori attraverso il pentimento individuale che conduce a vedere nell'Altro il riflesso della Presenza divina.

Alterità e Identità sono spesso gli elementi che possono arricchire la nostra città, valorizzandola come Città del dialogo: dialogo tra culture, popoli, valori nell'arricchimento reciproco.

La mirabile esperienza di Shalom Trieste che ha visto collaborare ben undici istituzioni museali, ha creato un evento senza precedenti nella cultura internazionale. Il risveglio di Trieste è percepibile nel rinnovato ottimismo e vigore che caratterizza le scelte individuali e collettive.

Così come il suono dello Shofar necessita di concentrazione nell'ascolto, nello stesso modo è necessario saper ascoltare, percepire la «Voce dell'amico che bussa» (Cantico dei Cantici). Questo amico è paradossalmente l'Altro a cui dobbiamo fornire ospitalità e benevolenza nella nostra città. L'amico che bussa è la nostra coscienza, la responsabilità di dover e poter migliorare.

Il corno di ariete piegato verso l'alto, ci indica la direzione evolutiva verso più alti traguardi. Il Suono dello Shofar vuole quindi risvegliare le coscienze a brillare di una poliedricità di luci nell'unità indissolubile tra Pensiero e Azione. Superare la negatività per cogliere la luce interiore, significa tramutare la parola «Or, Luce» in «Ur, Risveglio», un moto che induca all'azione e coinvolga progressivamente l'ambiente circostante sulla base del dialogo costruttivo per il futuro.

Costruire il proprio futuro, vedere a Trieste l'afflusso di menti e capitali finanziari e umani, significa valorizzare le potenzialità emergenti, nell'armonia delle note percepite da chi sa ascoltare il suono.

L'emozione della nascita di un nuovo sentire comune deve indurre ad agire per veder realizzare quei progetti di sviluppo e convivenza che condurranno Trieste a divenire laboratorio per un'Europa senza barriere.

Questo anno 5759 porti a Trieste e al mondo intero benedizioni, ricchezza morale e materiale per poter ascoltare lo Shofar dei Tempi messianici.

Rabbino capo di Trieste
Umberto Piperno

L'approvazione della bozza di legge regionale aggiunge perplessità a perplessità

Un commercio a due velocità

La «deregulation» comunale collide col testo dell'assessore Dressi

L'assessore Neri: «A giudicare dalle prime prese di posizione, sembra destinata alla bocciatura». Paoletti: «Ma quel documento l'abbiamo ispirato noi»

Commercio: la legge è fatta, ma verrà mai applicata? E' la domanda che, sottovoce, si rivolgono decine di commercianti in regione e soprattutto a Trieste, dopo che il testo predisposto dall'assessore Dressi è stato licenziato dalla giunta Antonione. E' nella nostra città, infatti, che si sta creando la situazione più paradossale: da un lato l'amministrazione regionale tenta di appprovare un testo limitativo del decreto Bersani, dall'altro quella comunale sta inondando gli addetti ai lavori con le cosiddette "nuove" licenze, che mettono in pratica la divisione prevista dal testo governativo, e cioè le famose due tabelle riservate da un lato agli alimentaristi e dall'altro a tutti gli altri dettaglianti. «Niente da dire – osserva un commerciante che preferisce mantenere l'anonimato – Dressi ha interpretato gli umori di una parte consistente del comparto, ma come la mettiamo con queste disposizioni del Comune? Di sicuro non potranno essere annullate retroattivamente da un'eventuale legge regionale, e dunque mi sembra proprio che si arriverà al "chi ha avuto ha avuto, chi ha dato ha dato"...Quello che è indiscutibile è che questa "deregulation" porta maggiore tranquillità nel settore, oltre a rendere più appetibili certe licenze che finora erano "blindate" proprio dalla rigidità delle tabelle».

Sul fronte comunale, l'assessore al commercio Neri preferisce non affondare il coltello nella piaga, anche se non può non osservare che «le posizioni già espresse da Lega Nord e Democratici di sinistra tratteggiano una situazione molto articolata, dove l'approvazione di quel testo sembra improbabile». Il rischio, peraltro, va anche al di là di una giunta messa alla graticola dall'opposizione. «Quello che non vorrei proprio che si verificasse – aggiunge Neri – è che per risolvere le situazioni localistiche arrivi fuori dalla Regione un testo ingestibile...Già adesso mi devono spiegare come si può parlare di grande distribuzione su spazi espositivi di 600 metri quadrati...».

La preoccupazione è insomma tangibile tra gli addetti ai lavori. «Nei fatti – osserva ad esempio Antonio Paoletti, presidente dei dettaglianti triestini – il testo regionale ha seguito le nostre indicazioni. Le 55 ore lavorative divise su 5 giorni e mezzo, ad esempio, fanno intendere che l'esperimento del lunedì pomeriggio aperto diventerà la regola per tutti. Le quattro tabelle le avevamo richieste noi, anche se ne sono saltate fuori altre due, diciamo così, a sorpresa. Il discorso della possibile aggregazione di commercianti e licenze nei centri fino a 1500 metri quadrati mi sembra intelligente e fattibile e sugli stessi centri commerciali mi è sembrato di cogliere dei chiari segnali di apertura...Staremo a vedere».

«Siano quattro o cinque le tabelle, o si parli di un metro quadrato in più o in meno – conclude Franco Rigutti, vicepresidente dei dettaglianti – ha importanza realmente relativa. L'importante, invece, è che i tempi per la decisione finale del consiglio regionale siano brevissimi, per dare certezza e una legge per operare al comparto». A questo punto, però, sembra più una speranza che una convinzione vera e propria.

Furio Baldassi

Festa del patrono

Le Fiamme Gialle hanno celebrato San Matteo con una messa

La ricorrenza del Santo Patrono della Guardia di Finanza, San Matteo Apostolo, è stata festeggiata ieri dalle Fiamme Gialle di Trieste. Una Santa Messa è stata officiata dal cappellano militare della 19.a legione nella Chiesa della Madonna del Mare, in piazzale Rosmini. Vi hanno partecipato i comandanti e i militari dei comandi di zona, di nucleo regionale polizia tributaria, di legione, di gruppo nonchè degli altri reparti di terra e di mare operanti nella provincia. Folta anche la rappresentanza dei finanzieri in congedo.

Donato al Comune

Un nuovo cigno nel laghetto del Giardino pubblico

Curiosa cerimonia, domani alle 12, nel Giardino pubblico di via Giulia, davanti al laghetto del giardino. Con breve formalità, infatti, la famiglia della persona che alcuni mesi fa, per un «raptus», prelevò e uccise uno dei cigni, donerà al Comune un nuovo esemplare di palmipede. Si tratta, per la precisione, di un cigno femmina, appositamente acquistato in un allevamento di Palazzolo dello Stella. A ricevere ufficialmente il dono e a ringraziare i concittadini per lo spontaneo e sensibile gesto, saranno il vicesindaco Damiani e l'assessore al Verde pubblico Fortuna Drossi.

Centro oncologico

Da ottobre visite libere e pap-test gratuito

Dal 1 ottobre il Centro sociale oncologico di via Pietà 19 attiverà l'accesso libero (senza appuntamento) per l'esecuzione del pap-tes, dal lunedì al venerdì,dalle 8.30 alle 10.30. Il pap-test verrà eseguito gratuitamente per le donne di età compresa tra i 25 e i 64 anni, previa autocertificazione in sede di non essersi sottoposte all'esame nei tre anni precedenti. Inoltre l'Azienda sanitaria ricorda che la mammografia può essere eseguita, senza visita senologica preliminare, rivolgendosi per l'appuntamento in via Stuparich 1, 3.o piano, da lunedì a venerdì dalle 6.50 alle 20 eil sabato dalle 6.50 alle 12.

Presentata a Scienze della comunicazione una ricerca di alcune studentesse sui ragazzi della quarta elementare

Bambini triestini «meno» drogati di Tv

Rimangono davanti allo schermo 2-3 ore contro le oltre 3 di media nazionale

I bambini guardano molto la televisione e quasi sempre da soli. È in sintesi il risultato della ricerca condotta da alcune studentesse del corso di laurea in Scienze della comunicazione dell'Università, coordinate da Francesco Pira, docente di Teorie e tecniche della comunicazione di massa. Soggetti della ricerca eseguita dalle studentesse Valentina Cervi, Sara Conversi, Paola Lovat, Silvia Padula, Roberta Ruggero e Germana Urso i ragazzi che frequentano le classi IV elementare delle scuole dislocate sul territorio provinciale. Il campione preso in esame è stato di 476 alunni, pari cioè al 33 per cento della popolazione studentesca. Un lavoro durato quasi sei mesi. «A Trieste – ha commentato Francesco Pira – risulta che i bambini rimangono davanti alla televisione per 2-3 ore al giorno, mentre la media nazionale supera abbondantemente le tre ore di visione quotidiana. Questa loro permanenza davanti alla tv è contraddistinta nel 54 per cento dei casi dall'assenza di un'altra persona o comunque di un interlocutore con il quale poter commentare quanto sta accadendo nel video. Vi è un altro dato sorprendente e cioè che oltre il 91 per cento degli intervistati conosce il tg dei ragazzi messo in onda dalla Radiotelevisione italiana e che quasi il 60 per cento di loro lo guarda con continuità: sono dati interessanti, tra l'altro ottenuti per la prima volta in Italia, sui quali vanno fatti degli approfondimenti. Si tratta comunque di una scelta di programmazione condotta in maniera intelligente e che proprio nel Friuli-Venezia Giulia, contro una fruizione passiva dei mezzi radiotelevisivi, vede impegnata da due anni la sede della Rai regionale, per la regia di Mario Mirasola, nella produzione di sceneggiati radiofonici rivolti ai bambini e ragazzi delle scuole dell'obbligo per indurli a stimolare la creatività e la fantasia».

Dalla ricerca effettuata emerge ancora un dato che deve fare pensare: oltre il 71 per cento dei bambini intervistati ha affermato che durante i cartoni animati non viene trasmessa la pubblicità. Segno, questo, che gli spot sono confezionati talmente bene da indurre nei bambini la sensazione e la consapevolezza che il cartone animato continua. «Si tratta – prosegue Pira – di un metodo per pubblicizzare spesso dei prodotti griffati con le immagini degli stessi cartoni animati messi in onda, e che inducono nei bambini uno spirito di emulazione al punto da chiedere ai genitori l'acquisto di questo o quel zainetto, quaderno o altro ancora a seconda dei cartoon guardato. Negli altri Paesi europei vi è un netto stacco tra pubblicità e programmi per bambini fino ad arrivare alla soluzione adottata in Spagna dove, grazie alla movimentazione realizzata dai genitori, si è arrivati a delle fasce orarie interdette alla pubblicità».

In Italia nonostante il milione e mezzo di firme raccolte non si è fatto molto. «Il sistema dei media italiani – ha sottolineato Francesco Milanese, Garante per i minori nel Friuli-Venezia Giulia – è talmente imbrigliato con il sistema politico che il risultato ottenuto in Spagna è difficilmente raggiungibile. È importante creare un movimento di opinione sull'argomento».

An. Bul.

SPECIALE SCUOLA

A CURA SPE

Fare di più per i propri figli: una garanzia sicura per la prosecuzione degli studi

Le scuole hanno aperto da poco i loro portoni e le aule sono di nuovo vive per la presenza di scolari e studenti. Le librerie e le cartolerie sono affollate: dai piccoli che, un po' emozionati, hanno appena fatto il loro ingresso per la prima volta nella scuola elementare, ai ragazzi delle medie alle prese con la scelta degli accessori «giusti» per fare bella figura con i compagni di classe, ai giovani delle superiori che spesso snobbano queste date canoniche di riapertura perché amano voler apparire come quelli che hanno già capito tutto di come funzionano i meccanismi della scuola. I genitori da parte loro guardano con preoccupazione al lievitare dei costi dei libri di testo, dei quaderni, del nuovo abbigliamento invernale da comprare ai figli. I dati del resto parlano chiaro: mantenere un ragazzo o una ragazza agli studi fino alla laurea costa svariate decine di milioni. E spesso i genitori si preoccupano anche di riuscire ad assicurare nel corso degli anni futuri la garanzia di continuare a completare un corso di studi fino alla laurea o al master, diventano ormai uno strumento quasi necessario di perfezionamento post-universitario per chi vuole avere reali possibilità di inserimento in un mondo del lavoro sempre più competitivo. Per tutti i genitori che pensano concretamente al futuro dei propri figli sono state studiate delle formule particolarmente vantaggiose di risparmio e di investimento che con una cifra modica, pari a centomila lire al mese, garantiscono al proprio figlio un piccolo capitale spendibile nel momento in cui, conseguita la laurea, intende avviare un'attività imprenditoriale, o negli anni in cui, frequentando l'Università, desideri ad esempio prefezionarsi all'estero. Questi sturmenti consistono essenzialmente in polizze assicurative che possono essere stipulate a favore del figlio a partire dai pochi anni di età, o al momento dell'ingresso alle scuole elementari o alle medie. Un vero regalo di estrema utilità, che dopo dieci anni darà al ragazzo la garanzia di poter usufruire di una rendita personale annuale. Uno dei vantaggi peculiari di queste polizze proposte dalle migliori compagnie assicurative sul mercato è di essere «aperta» anche all'integrazione di contributi «una tantum» di nonni o di altri parenti che desiderano incrementare il patrimonio futuro del ragazzo. Un'ottima idea per un regalo utile. Un'idea sicura di investimento per chi desidera un futuro sereno per i propri ragazzi.

Imparare a star bene con il movimento

Viene chiamato «sindrome del rientro» quel malessere che ci prende al ritorno dalle vacanze: tanti piccoli disturbi o malesseri che possono essere determinati anche dall'aver voluto fare in poche settimane tutto quel movimento che durante l'anno per pigrizia o per mille altri motivi non facciamo. In questi giorni di buoni propositi per il nuovo periodo che riprende vale la pena di considerare l'opportunità di trovare del tempo tutto per noi, almeno qualche ora dedicata al nostro benessere. Un'attività fisica regolare consente indubbiamente di fare stare meglio il nostro organismo, tanto più che molte scuole e numerosi centri organizzano il modo di proporci nuovi esercizi bruciagrassi o rassodanti in ambienti confortevoli, con staff di insegnanti qualificati, con corsi a frequenza libera e magari a ritmo di jazz o di musica latino-americana per sudare e divertirsi con i ritmi di tendenza. Le più recenti acquisizioni della ricerca medica confermano inoltre che fare una regolare attività fisica nell'adolescenza previene numerosi tipi di malattie e nell'età adulta consente anche di tenere lontano il diabete. Facendo movimento, ma imparando a farlo nel modo giusto con istruttori competenti e preaparati, si riduce l'eventuale sovrappeso, si aumenta l'efficienza dell'organismo e nella maggioranza dei casi si tengono lontane malattie invalidanti. L'attività fisica e la pratica sportiva sono inoltre degli ottimi antidoti contro lo stress, regalando autentiche sensazioni di calma e di benessere. Non è mai troppo tardi per incominciare a pensare alla propria salute!

Addio vecchia cartella: porto tutto sulle spalle

Libri, quaderni, astucci e mille altri oggetti da portare a scuola. Chili di peso (da nove a venti!) da caricare sulle spalle. Oggi è lo zainetto il complemento essenziale dello studente e anche del piccolo scolaro. E le aziende si sono veramente sbizzarrite nel proporre modelli particolari con optional che vanno dal pesazainetto elettronico in grado di stabilire se il «carico» è proporzionato all'età e al peso del bambino allo zaino a «capienza controllata» che impedisce di aggiungere altri libri quando si è raggiunto il peso di carico stabilito, dallo zaino con «schienale» rigido e retina traspirante al modello con rotelline da traino e maniglia estensibile e allungabile. Zaini di tutti i colori e superaccessoriati anche per i ragazzi più grandi, dotati di stereo, auricolare, sacca portatrucco o portaombrello. L'ultima novità è il discusso modello antiaggressioni, con un dispositivo d'allarme (una specie di braccialetto da tenere nascosto in mezzo a libri e quaderni e con un pulsante da premere in caso di necessità). In tutto sono oltre cento i modelli di zaino disponibili (compreso quello dedicato alla principessa Sissi), con i prezzi che arrivano fin quasi alle duecentomila lire. Buona scelta allora!

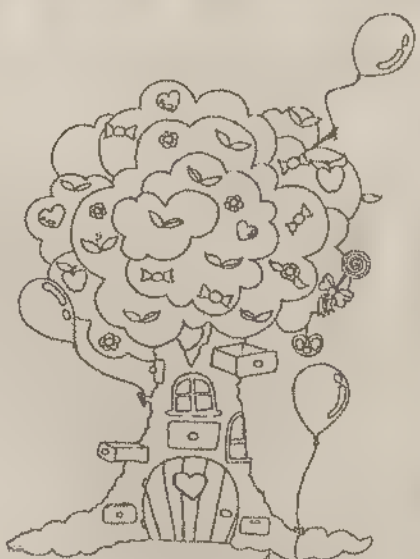
SPECIALE SCUOLA — A CURA SPE

Sicurezza professionale con i corsi post-diploma

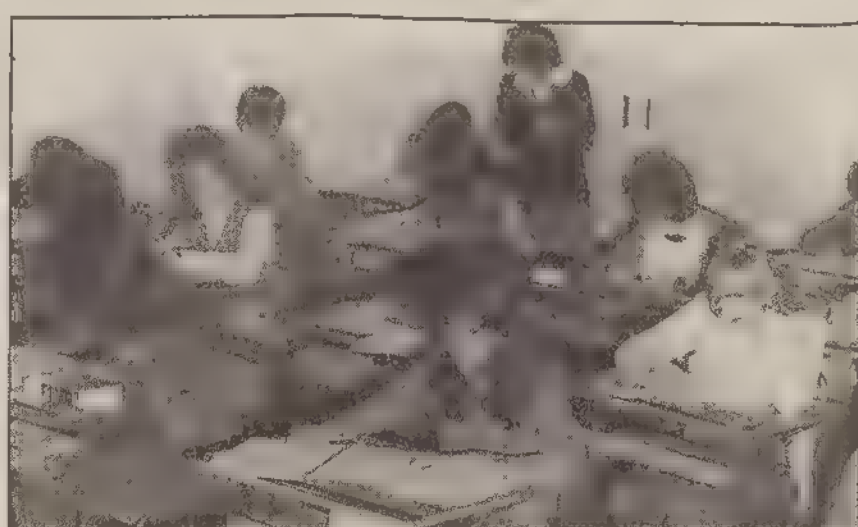
Il Fondo Sociale Europeo è uno dei più importanti strumenti di cui dispone la Comunità Europea per incrementare e potenziare le risorse umane, creando situazioni che migliorino le condizioni e il funzionamento del mercato del lavoro nei vari paesi della Comunità stessa. L'obiettivo fondamentale è quello di aiutare le persone senza occupazione a inserirsi nell'attività produttiva e professionale, con l'ausilio di sostegni economici finalizzati all'acquisizione di precise conoscenze tecniche. Progettazioni con strumentazioni Cad/Cam che consentono di realizzare con il computer il disegno, lo studio e la verifica di parti meccaniche o di impianti civili e industriali. Assemblaggio, creazione e applicazione di sistemi software per rispondere alle molteplici e differenziate richieste dei clienti. Realizzazione di prodotti multimediali con il supporto di tecnologie informatiche. Gestione di immagini e suoni da riprodurre su Compact disc o nei siti Web. Esperti in tecniche della manutenzione industriale nell'elettromeccanica o negli impianti antincendio. Queste solo alcune delle nuove professionalità richieste dal mercato in continua evoluzione tecnologica. Professionalità che possono essere acquisite grazie alla frequenza di appositi corsi post-diploma organizzati da enti riconosciuti a livello regionale e/o nazionale che per lo più usufruiscono di contributi finanziari del Fondo Europeo tali da consentire in pratica ai giovani la completa gratuità del percorso di specializzazione formativa. Un'opportunità sicuramente da non trascurare per tutti quei ragazzi e quelle ragazze che, dopo aver conseguito il diploma di scuola superiore di secondo grado, sono alla ricerca di un'occupazione sicura e gratificante.

La formazione professionale assumerà un ruolo di crescente rilievo nei prossimi anni, soprattutto per le sue caratteristiche di flessibilità e di conoscenza puntuale delle realtà aziendali del proprio territorio che le consentono di rispondere tempestivamente alle loro esigenze.

Imparare a parlare correttamente e magari a recitare

Il fascino del palcoscenico, la suggestione della rappresentazione teatrale, il piacere di esprimersi con la voce e con il corpo: questi e molti altri sono i motivi che spingono un gran numero di ragazzi e di adulti a frequentare corsi di recitazione, di dizione, di discipline teatrali finalizzate alla realizzazione di piccoli spettacoli. E a Trieste questa tradizione è consolidata da anni, con scuole che da oltre un trentennio organizzano corsi di teatro con professionalità e passione. La pratica teatrale riveste un'indubbia finalità formativa innanzitutto per l'apprendimento e la conoscenza di uno dei più interessanti settori della letteratura italiana e mondiale e per l'opportunità di entrare in contatto diretto con la produzione di autori che hanno fatto la storia della nostra cultura. Risulta inoltre molto utile imparare a conoscere i meccanismi espressivi e comunicativi e misurare la propria capacità di relazionarsi con gli altri; e spesso sono proprio le persone più timide che ottengono migliori benefici dalla frequenza di questi corsi. Imparare a muoversi sul palcoscenico, mandare a memoria una parte, apprendere la mimica di scena, si accompagnano all'apprendimento di due arti di notevole importanza: la dizione corretta della lingua italiana e l'impostazione della voce. Saper parlare è infatti essenziale e, seppure tutti amiamo il nostro dialetto triestino, non sempre tutti nell'ambito del lavoro e delle relazioni interpersonali apprezzano una pronuncia che invariabilmente vede una «e» aperta, e forse anche un po' sguaiata, al posto della «e» chiusa o una «s» dolce al posto di una aspra. Sembrano piccolezze, ma sono invece elementi importanti nella presentazione e nell'immagine di una persona. Senza dimenticare che la voce va anche modulata: non è gradevole infatti sentire ragazzi e adulti che quando parlato gridano o squittiscono, forando le orecchie con suoni alti o aspri. Dal momento che è con le parole che comunichiamo con gli altri, la voce è il nostro primo biglietto da visita e ad essa va riservata attenzione e cura.

Le scuole materne

La scelta di un asilo dove lasciare i propri bambini quando si lavora o di un luogo dove i piccoli imparino a socializzare serenamente, imparando giocosamente tante cose utili, sviluppando la propria manualità e potenziando la peculiare inesauribile fantasia non è una scelta da fare con leggerezza. Spesso è dal primo impatto con un'istituzione «esterna» che si crea nel bambino un atteggiamento di piacere o di rifiuto. Molti genitori scelgono di far frequentare ai loro figli, fin da piccoli, strutture private che garantiscano ambienti sereni e accoglienti e dove il personale sia specializzato nella conoscenza pedagogica e tenga conto dei processi psicologici di un'età in continua evoluzione, dove i giochi e gli spazi siano a misura di bambino, dove passare le ore sia una festa con attività manuali, giochi di gruppo, educazione alla psicomotricità, balli, canti, animazioni, attività pittoriche... Il tutto svolto in gruppi poco numerosi in grado di far emergere le caratteristiche di ogni bambino.

Numerose proposte per un lavoro

Se è vero che il problema della disoccupazione giovanile è reale e grave, è altrettanto vero che in molti settori del mercato del lavoro non si riesce a trovare manodopera. Forse i giovani desiderano aspettare nella speranza di raggiungere «quel» certo posto a cui aspirano, forse non sentono il bisogno urgente di guadagnare, forse nella nostra società non si è ancora diffusa quella mentalità tipica della società americana dove il lavoro manuale è altrettanto importante e valorizzato di quello intellettuale. Ma forse non si è ancora abbastanza diffusa la consapevolezza che oggi i cosiddetti lavori manuali richiedono in realtà serie competenze tecniche e tecnologiche, mentalità aperta e flessibile pronta a recepire i cambiamenti, attenzione alla normative legislative nazionali ed europee: un bagaglio formativo e informativo che fa del lavoro tecnico un'attività professionale remunerata e socialmente apprezzata. Grazie ai moderni strumenti tecnici e alle innovative metodologie di insegnamento i corsi di formazione professionale sviluppano professionalità aperte al mercato, motivate e preparate.

Tra le attrazioni delle «Giornate dell'agricoltura» che continuano fino a lunedì alla Fiera

Mini-bosco, pesci e altri animali

Nel pomeriggio replica della mega-polenta da Guinness dei primati

Non senza qualche polemica, peraltro già trapelata da tempo da parte della Coldiretti, sono state inaugurate venerdì le Giornate dell'agricoltura pesca e forestazione, manifestazione organizzata nella sede fieristica di Montebello dal comitato promotore composto dai sei comuni triestini, con la collaborazione delle associazioni e federazioni produttive del settore agricolo locale.

La quattro giorni «agricola» che si articola lungo il weekend si concluderà lunedì sera. Per alcune giornate dunque la Fiera di Trieste diventa il centro di tutta una serie di iniziative per un settore che, come ha avuto modo di affermare il coordinatore del comitato promotore Boris Mihalic, per troppo tempo non ha avuto quegli spazi e quell'attenzione necessari alla valorizzazione e alla tutela del territorio.

Nel convegno «La situazione dei terreni agricoli boscati nella provincia», che ha aperto la manifestazione, l'estensore del piano per lo sviluppo dell'agricoltura locale Mario Prestamburgo ha individuato per l'agricoltura triestina un ruolo specifico in una città, come la nostra, caratterizzata da alta densità abitativa.

Dopo il convegno, l'inaugurazione ufficiale alla presenza di operatori e autorità, mentre i primi visitatori incuriositi hanno incominciato a «esplorare» i diversi stand allestiti nei vari padiglioni. Lo spazio disponibile è stato equamente distribuito tra i diversi settori caratterizzanti l'economia agricola provinciale. Imponente e ben riuscita la realizzazione di una boscaglia in miniatura. Particolarmente apprezzata la mostra micologica e lo stand del Consorzio di tutela dei vini doc Carso.

Curiosità per i diversi capi di bestiame presenti, tori, mucche di razza pregiata, suini e altri animali che sicuramente non mancheranno di interessare la popolazione scolastica cui è riservato lo spazio del mattino per la visita. E ancora il settore pesca e acquacoltura con le sue vasche e i suoi pesci, le documentazioni scientifiche, l'angolo del Corpo forestale, la caccia e il Consorzio apicoltori e altro ancora.

Un'iniziativa questa delle giornate dell'agricoltura che ha comunque il merito di aver portato al centro dell'urbe la campagna e i suoi valori, per conoscere e recuperare quel rapporto che molti «cittadini» hanno perso con il proprio hinterland.

Oggi si inizia alle 10 con un curioso quanto inusitato mercato dei suini. Nel pomeriggio ancora spazio al settore zootecnico e poi divertimento colla replica della cottura della megapolenta da Guinness dei primati (realizzata ieri per la prima volta) e ancora cori e sonatori di corno. Lunedì (ore 15) presentazione al centro congressi del «Progetto di animazione economica» e successivamente (ore 20) convegno e presentazione dei prodotti provinciali con degustazione.

Maurizio Lozei

Il Comune si rimette alle decisioni che verranno prese in Regione

La rivoluzione dei negozi a Muggia deve attendere

A Muggia l'Amministrazione comunale discute sull'applicazione della cosiddetta «legge Bersani», che potrebbe rivoluzionare alcuni scenari del commercio locale.

L'ultima riunione di giunta però si è conclusa, in merito all'argomento, con un nulla di fatto in attesa delle prossime mosse da parte della Regione.

«Ci atterremo alle disposizioni della Regione – ha commentato il sindaco Roberto Dipiazza –. Esistono, com'è noto, alcune contraddizioni tra ciò che vuole fare la Regione e la legge nazionale, che al suo interno presenta a sua volta dei passi di difficile interpretazione».

Di più non ha voluto dire il «sindaco - commerciante - imprenditore», le cui idee liberiste sembrano in questo momento compresse dalla logica degli schieramenti politici (la guida della Regione è in mano al Polo; stessa parte politica al governo di Muggia).

La legge Bersani infatti, consentirebbe di allargare di molto i prodotti in vendita in uno stesso negozio, dividendo le tabelle commerciali in due sole classi: alimentari e non alimentari. In uno stesso negozio potremmo quindi trovare in vendita bulloni e creme solari, piante e televisori.

La legge Bersani consente di allargare i tipi di merce che possono essere messi in vendita all'interno di uno stesso esercizio

Molto più restrittive quelle che, a sentire le dichiarazioni degli amministratori, potrebbero essere le indicazioni della nostra Regione.

In realtà un primo effetto su Muggia la discussione in merito alla nuova legge sul commercio l'ha già avuto, come spiega l'assessore competente, Lorenzo Gasperini. «Avevamo già preparato una bozza di delibera del nuovo piano commerciale del Comune (che a Muggia manca da più di dieci anni, ndr) – spiega Gasperini – ma abbiamo bloccato tutto in attesa delle disposizioni regionali, alle quali intendiamo attenerci».

E per quanto accadrà in Regione c'è molta incertezza in quanto le norme che verranno varate saranno il frutto delle discussioni e delle alleanze tra le varie parti politiche che animeranno il dibattito in Consiglio regionale prima di giungere al voto.

Il progetto conclusivo in applicazione della legge Bersani, dunque, non sembra dietro l'angolo e la «rivoluzione» del commercio potrebbe essere anche stravolta dalle spinte operate dalle diverse forze politiche sempre messe in gioco in queste occasioni.

Riccardo Coretti

Auspicati interventi efficaci del Comune

Gli abitanti di Chiampore «assediati» dalle antenne chiamano in causa Dipiazza

Continua a preoccupare i cittadini di Chiampore la spinosa questione della concentrazione delle antenne. Il Comitato cittadini di Chiampore ha ricordato in una nota che dopo l'incontro del 5 settembre con l'assessore all'urbanistica Gasperini e l'architetto Tessari responsabile della stesura del nuovo Prg ci si trova ancora in una situazione di stallo

Il Comitato cittadini rileva in una nota come da allora «non si sia usciti dalle dichiarazioni e di fatto la zona già individuata dalle precedenti amministrazioni, doveva essere sottoposta agli organi tecnici regionali di controllo delle trasmissioni radiotelevisive (Corert) per le necessarie approvazioni».

«È risultato invece, prosegue la nota, che alla vigilia della presentazione del nuovo Prg ci si trova di fronte soltanto a una proposta comunale carente delle approvazioni degli enti regionali e quindi pericolosamente priva di efficacia futura sul piano normativo».

«Il Comitato cittadini contro le antenne di Chiampore, conclude la nota, constata quindi la tiepidezza con cui l'Amministrazione Dipiazza affronta il problema delle antenne e auspica minori dichiarazioni di buona volontà e maggiori e più concreti passi avanti sul piano degli strumenti normativi di competenza comunale».

A Duino si pensa al Festival internazionale

Concerto per Rilke e poesia ispirata

Un «Concerto per Rilke» aspettando il Festival internazionale di poesia. È questo il titolo dell'evento musicale che si terrà martedì sera alle 21 a Duino nella splendida sala della «casa del sale» organizzato nell'ambito di «Provinciassieme» con la collaborazione della scuola di musica Musici Artis, dell'associazione La Bavisela e patrocinata dal Comune di Duino Aurisina.

Lo spettacolo, nato da un'idea di Tullio Reggente, autore scomparso di recente, trae spunto dalla figura e dall'opera di Reiner Maria Rilke e prevede un concerto accompagnato da una parte recitativa. Al pianoforte musiche originali dell'artista Silvio Donati: Elena Rosati alla viola, Lidia Coslovich leggerà i testi di Rilke e di Zweig.

«Questa importante iniziativa – spiega il sindaco di Duino Aurisina Marino Vocci – potrebbe essere il primo passo verso la realizzazione di una rassegna internazionale ancora più significativa come un festival vero e proprio dedicato alla poesia e connesso all'istituzione di un premio di poesia intitolato a Rilke».

Il concerto di martedì potrà inoltre trasformarsi in un momento di forte solidarietà. Chi lo vorrà infatti potrà partecipare alla sottoscrizione in favore del concittadino Giuliano Knes che ha bisogno di una costosa sedia a rotelle che possa consentirgli di fare le scale di casa sua priva di ascensore.

Alla Casa rurale

Mostra a Duino di undici artisti di casa nostra, Slovenia e Croazia

Stasera alle 18 nella Casa rurale di Duino mostra finale dello stage: «Duino colore aperto» workshop internazionale di pittura. Lo stage cominciato giovedì 17 settembre ha visto la presenza di undici artisti, provenienti da Italia, Slovenia e Croazia che sono stati chiamati a un incontro di lavoro coordinato dal prof. Santese. Gli undici artisti, Rudy Barborini, Alessandro Cadamuro, Marino Cassetti, Paolo Cervi Kervischer, Erna Ferjanic-Fric, Zdravko Milic, Emilio Pian, Claudia Raza, Adriana Scarizza, Tomo Vran, Carmelo Vranic sono stati invitati a formulare proposte personali di interpretazione del luogo.

Da Fi, Ccd, Fdc e An

Ripresentata la «legge speciale per il comune di Muggia»

I gruppi consiliari di Fi, Ccd, Fdc e di An hanno ripresentato una proposta di legge che avevano già depositato nella scorsa primavera, ma che il Consiglio regionale non aveva fatto in tempo a discutere entro la fine della legislatura. Si tratta di una «legge speciale per il comune di Muggia» che cerca di risolvere i problemi del territorio comunale muggesano racchiuso entro confini angusti che ne condizionano pesantemente l'accessibilità e lo sviluppo, stretto com'è fra il confine con la Slovenia e il mare. L'auspicio è che il provvedimento possa avere un iter spedito per essere operativo quanto prima

Franzutti al Centro didattico naturalistico

«Oasi» di Basovizza Verrà potenziata

L'assessore regionale all'istruzione e cultura Franco Franzutti ha effettuato, assieme all'assessore provinciale all'ambiente Giulio Marini, un sopralluogo al centro didattico naturalistico di Basovizza, struttura collocata nell'ex vivaio del corpo forestale regionale.

Il centro di Basovizza comprende, all'esterno, un sentiero geologico, con esposizione di rocce carsiche, ed uno stagno, ove si possono vedere varie specie animali e vegetali tipiche dell'area; all'interno l'esposizione presenta, tra l'altro, foto, animali impagliati, percorsi storici sulla presenza dell'uomo sul Carso e sulle sue attività.

Ai due amministratori è stata espressa la necessità di una risistemazione del comprensorio per migliorarne la ricettività e la qualità delle attività didattiche, rivolte alle scuole, che con sempre maggiore frequenza visitano la struttura.

Al termine della visita si è convenuto che in tempi brevi la Regione predisporrà un primo progetto di potenziamento del centro, mentre spetterà alla Provincia istituire un «tavolo» assieme al Comune a alla stessa Regione, finalizzato a verificare le possibilità di accedere ai finanziamenti previsti dal programma comunitario interreglonale.

Risparmio energetico

A proposito di risparmio energetico, ho osservato che in Carinzia, in certi luoghi, viene spenta l'illuminazione pubblica dalle due alle quattro di notte.

I nostri amministratori, che spesso lamentano sprechi del denaro pubblico faticosamente raccolto dal fisco, potrebbero forse informarsi dai loro colleghi carinziani circa gli aspetti e i dettagli tecnici di questo provvedimento «sparagnino».

Bruno Dequal

Il «quadrilatero» di Melara

Io e molti altri come me siamo stanchi di sentir chiamare il complesso di Rozzol-Melara, nel quale abitiamo, Bronx o Alcatraz. Spesso anche il nostro quotidiano usa tali analogie e volentieri evidenzia le negatività e i pregiudizi che lo riguardano.

Vengono così, in molti concittadini, aumentati la diffidenza e i pregiudizi che già essi hanno nei confronti di questo grande edificio e di coloro che lo popolano.

I casi di maleducazione e di non facile convivenza tra alcuni inquilini sono comuni a molte case e a molti rioni, perciò è doveroso valutare bene i fatti prima di farne «un caso».

Questa costruzione in cemento ha la forma di un quadrilatero ed è così che vogliamo sentirlo chiamare, anche perché, al suo interno, vivono persone assolutamente «normali» quali quelle di altri complessi abitativi.

Manuela Bernardis Marzi

Le celebrazioni per Sissi

Involontariamente ho rischiato di indurre in errore alcuni giornalisti. Onde evitare l'accusa di voler diffondere notizie false e tendenziose, desidero chiarire la genesi della notizia che voleva il sindaco di Trieste disposto a celebrare il centenario di Sissi assieme agli eredi dei dinamitardi tirolesi.

La sera di Ferragosto, dopo cena, nella sala da pranzo di un antico castello declassato ad albergo appena fuori Merano, mi aveva incuriosito un manifesto elegantemente incorniciato. Un ritratto dell'imperatrice Elisabetta d'Austria e sotto il titolo di un libro, «Sissi, l'ultima greca». Il proprietario del castello, un conte, discendente da una famiglia di antica nobiltà austriaca, mi raccontava del soggiorno dell'imperatrice nell'isola di Corfù e sfogliando il libro pubblicizzato dal manifesto mi indicava le fotografie e traduceva, per me che non conosco il tedesco, le didascalie e alcuni passaggi particolarmente interessanti.

In una delle ultime fotografie era rappresentato l'abito che Elisabetta indossava quando venne assassinata a Ginevra. Fu a questo punto che il conte mi fece notare l'imminente ricorrenza del centenario della morte dell'imperatrice e mi spiegò come la città di Merano si accingesse a commemorarla solennemente. Mi parlò del monumento eretto all'ombra degli altissimi alberi lungo il Passirio e scoprii che era informatissimo anche sul monumento che era stato ricollocato in piazza della Libertà, nella nostra città.

Fui sorpreso dal fatto che egli mi stesse parlando di una cerimonia che si sarebbe dovuta svolgere a Trieste e alla quale dava per sicura la presenza delle autorità cittadine, sindaco in testa, e di una compagnia degli Schützen sudtirolesi con tanto di banda. Percepivo nelle sue parole la certezza e la convinzione di quello che mi stava dicendo. Poi mi diede un fascicoletto in lingua italiana che conteneva brevi stralci di scritti e poesie dedicate a Sissi. Tra le altre mi colpì e mi piacque una breve frase scritta da Gabriele d'Annunzio.

Non volevo deludere il mio gentilissimo ospite e non gli dissi quello che personalmente pensavo e penso del monumento e della sua localizzazione, non gli dissi che sarebbe stato più opportuno collocarlo tra le nostalgiche preziosità custodite nel parco e nel castello di Miramare. Ma le sue parole mi fecero venire un'idea.

In segno di condanna per il recente riaffacciarsi di un'anarchia pericolosa e violenta – quella dei pacchi-bomba, per intenderci – anche noi di Alleanza nazionale avremmo dovuto rendere omaggio non all'imperatrice, ma alla donna assassinata per mano di un anarchico italiano. E perché non farlo proprio con quella frase di d'Annunzio: «La sua Patria non era che il luogo del suo desiderio?». Buttai giù la bozza di un possibile manifesto, e il testo di un comunicato stampa che spiegasse i motivi e il significato che volevamo dare al nostro gesto, un gesto che sarebbe sicuramente risultato ... sorprendente.

Ritornato a Trieste, inviai quelle bozze a Roberto Menia, ne parlammo poi al telefono, decise di rinunciare al manifesto e mi chiese di rendere meno duro il comunicato. Alla vigilia dell'anniversario, la polemica scoppiata tra gli esponenti dei movimenti di ispirazione mitteleuropea sembrarono contenere l'implicita conferma della radicalizzazione delle posizioni separatiste cui aveva fatto marginalmente cenno, disapprovandola, il conte meranese. La mia indisponibilità di tempo per una più corretta verifica e il fatto che al recapito telefonico dell'Associazione culturale mitteleuropea non rispondesse nessuno, fecero il resto.

Nel corso dell'ultima riunione del direttivo provinciale, paventando la presenza di esponenti dell'estremismo altoatesino e avendo ricavato la sensazione che in conseguenza di ciò l'eventuale manifestazione sarebbe potuto essere improntata più alla valorizzazione dei simboli austroungarici in chiave politica e anti-italiana che non a una folcloristica nostalgia, venne deliberato di rinunciare anche alla semplice deposizione di un mazzo di fiori e mi fu dato l'incarico di predisporre un nuovo comunicato stampa che ribadisse la nostra contrarietà a ogni ulteriore tentativo di stravolgere il sentimento nazionale che contraddistingue la nostra città.

Nel pomeriggio del 9 settembre, l'incrociarsi di telefonate sul mio cellulare, quelle dei giornalisti che avevano ricevuto il comunicato stampa trasmesso nella mattinata e che mi chiedevano conferma della presenza del sindaco al fianco di Eva Klotz, mi indussero a ipotizzare una più attenta verifica, ma era tardi: ormai le redazioni erano già al lavoro e comunque i concetti espressi erano e rimangono per noi, e per una larga parte dei nostri concittadini, assolutamente inconfutabili.

Illy e Damiani cadono dalle nuvole, in Comune non ne sanno nulla, queste erano le parole che mi sentivo ripetere. Capii che probabilmente, questa volta, era vero, ma avevo davanti agli occhi la scena del vicesindaco che si beava tra vecchi rubizzi, stile Giassico, in gran montura, e svettanti piumetti di gallo cedrone, era solo l'anno scorso, il giorno dell'inaugurazione del funereo monumento a Sissi.

Un'ultima considerazione: il mito di Sissi può essere letto in molti modi. Una principessa bavarese prigioniera di una corte asfissiante, la moglie infelice di un imperatore già vecchio da giovane, una donna emancipata, ribelle, innamorata dei prati, dei boschi, dei cavalli e dei cavalieri.

Purtroppo su tutto prevale la telenovela a puntate di Hollywood, e nell'immaginario collettivo, tra la vera, bella e sfortunata imperatrice d'Austria e l'altrettanto bella, ma non meno sfortunata Romy Schneider, vince la seconda e si va avanti così nella confusione tra finzione cinematografica e realtà storica.

Forse, tra qualche giorno, un mazzo di fiori lo andrò a portare comunque, lo vorrei fare auspicando che in questa città ci si ispiri ancora a quel profondo senso civico che l'Austria aveva saputo inculcare e non ai miti e ai simboli di un'Austria felix defunta e sepolta.

Le polemiche, ...a Diaz piacendo, spero finiscano qua.

Sergio Bisiani

IL CASO

La protesta di una cittadina: «Parcheggio abusivo permanente nel piazzale e lungo le vie della zona»

Barcola: via quei camper dai posteggi

Mi rivolgo nuovamente al Piccolo per segnalare che nella zona di Barcola continua il parcheggio selvaggio dei camper. Non si tratta di un semplice parcheggio: è un campeggiare abusivamente sia nel piazzale di Barcola adiacente il capolinea del 6, sia nelle vie vicine, precludendo il parcheggio ai residenti e a quanti – come me – cercano al mattino disperatamente un posto dove sistemare la macchina per poi raggiungere il centro con il mezzo pubblico.

«Questo non è turismo ma soltanto bruttura: bisogna che il Comune si decida a intervenire al più presto»

Ho letto sul giornale che è già stata fatta una ordinanza di divieto. Mi auguro che non ci vogliano dei mesi per eseguire la posa dei cartelli ed eliminare finalmente questo sconcio. Questi campeggiatori non sono attratti, come è stato scritto ultimamente, dallo splendore del nostro golfo, bensì dal costo zero del campeggio.

La maggior parte di questi camper e roulotte sono targati Trieste e vi stazionano tutto l'anno. Non pagano tasse immondizie, Ici e così via: insomma, hanno senza alcuna spesa una casa.

Invito a visionare i depositi di cassette, i rifiuti, gli stenditoi e le svariate cose sistemate nei pressi di queste pseudo-case in sosta ormai da anni. Questo non è turismo, è solo bruttura. Il Comune si dia una mossa e faccia rispettare al più presto il giusto provvedimento di divieto.

Miriam Bratina

Uniti da cinquant'anni

Guido e Ilda, sposi il 20 settembre del '48, festeggiano oggi i cinquant'anni vissuti fianco a fianco. Ai due coniugi, da parte dei familiari, mille affettuosi auguri di lunga serenità.

Sposi nel settembre '58

Ecco un'immagine felice di Nerina e Livio Genzo sposi nel settembre del '58. Ai coniugi, per i loro quarant'anni di matrimonio, affettuosi auguri da Mauro, Marina e dal piccolo nipote Andrea.

FILO DIRETTO

Al bagno della Lanterna i bimbi non pagano. Anzi sì

Vorrei esporvi un fatto curioso accaduto a me e al mio bambino al bagno comunale «La Lanterna» qualche settimana fa.

Vista la bellissima giornata, ho deciso di trascorrere assieme al mio bambino di quattro mesi una splendida mattinata al sole e, finalmente, all'aria fresca. Dopo i soliti problemi riguardanti il parcheggio, sono riuscita ad avviarmi alla cassa dello stabilimento e, al momento dell'acquisto del biglietto, con grande stupore, sono venuta a sapere che i biglietti da pagare sono due e non uno come da me richiesto: uno per me e uno per il bambino. Alla mia domanda: «Scusi, ma pagano anche i bambini di quattro mesi?», mi è stato risposto che in questo stabilimento devono pagare tutti.

Ora, non discutendo assolutamente il regolamento del bagno riguardo le fasce di pagamento e assolutamente non facendone una questione di denaro, vorrei sapere perché io ho dovuto pagare il biglietto per il bambino mentre altre mamme, entrate dopo di me, non hanno pagato per i loro figli. Una volta si diceva «la legge è uguale per tutti». Non sarà mica cambiato qualcosa?

Sarei lieta se l'ufficio comunale addetto alla gestione dello stabilimento rispondesse al mio quesito tramite questa rubrica.

Antonella Colombetta

Risponde il vicesindaco: «Correggeremo l'ormai vecchio regolamento per dare accesso gratuito a chi ha meno di 12 anni»

La gentile concittadina mi ha dato l'opportunità di scoprire che il regolamento, ormai «antico», della Lanterna in effetti non prevede esenzioni per i bambini. Ovviamente opererò affinché vi vengano apportati i debiti correttivi, sì da rendere gratuito l'accesso ai minori di dodici anni, limite d'età che regola l'accesso ai due settori del bagno.

Per quanto attiene all'« ingiustizia» lamentata, disporrò un approfondimento, rassicurando la signora Colombetta sul preciso indirizzo di questa amministrazione e mio personale in materia di equità di trattamenti e di trasparenza dei comportamenti.

Il vicesindaco Roberto Damiani

Mille auguri a Evidea

Evidea, qui ritratta ventenne, compie oggi sessant'anni: alla loro cara mamma auguroni da Fiore, Lily e «Gioba».

Brunetto da bambino

Questo bel bambino, Brunetto, ha appena compiuto 58 anni: auguri dalla moglie Grazia e dalle figlie Arianna e Tamara.

Questioni di burocrazia

Mi hanno rubato il portafogli con i documenti, fra cui la carta d'identità. Il 10 settembre mi sono recato al centro civico per averne una nuova.

Qui mi sono sentito dire che: non basta il verbale fatto dai carabinieri – che è un atto ufficiale –, né le quattro fotografie, né il certificato stato di famiglia – rilasciato proprio dal Comune di Trieste (altro atto ufficiale, se non serve a che scopo farlo?), – né la fotocopia della vecchia carta d'identità valida, ma ci vogliono due testimoni con un atto bollato».

A questo punto mi chiedo: a quando il notaio? È questo il modo di agevolare il contribuente?

Piero Ermanni

La graziosa Tania

Tania, graziosa bimba di tanto tempo fa, festeggia il suo compleanno: alla mamma auguri da Kim, da Stephanie e dai suoi cari.

Il compleanno di Nerina

Nerina ha appena compiuto 52 anni: auguri dal fratello Nino, dalla sorella Lidia e dai cognati Gina e Ferruccio.

ORE DELLA CITTÀ

Anziani Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 oggi Pietro Polselli ritorna sul palcoscenico per un pomeriggio di «ciacole e canzoni in compagnia» dal titolo «Canzoni per noi».

ZarjaGaja Fest

L'associazione calcio Zarja-Gaja 1997 organizza oggi al centro sportivo Gaja di Padriciano la festa sotto il tendone con oltre mille posti a sedere. Dalle 18 chioschi enogastronomici. Suonerà il complesso Status Symbol.

Visite guidate a Miramare

Oggi avranno luogo visite gratuite guidate al parco del castello (aperto al pubblico dalle 8 alle 19) che si terranno dalle 9 alle 17. Partenza a ogni mezz'ora dal piazzale del castello. Informazioni all'ingresso del Castello.

Visita guidata al Revoltella

Oggi alle 11, al museo Revoltella Luca Geroni terrà una visita guidata alla mostra «Artisti triestini di origine ebraica».

Beata Vergine del Rosario

La parrocchia della Beata Vergine del Rosario (piazza Vecchia) organizza oggi dalle 10 alle 19.30 una pesca di beneficenza il cui ricavato servirà ad aiutare i numerosi fratelli bisognosi.

Festa dell'uva

Continua oggi alla Casa del Popolo di Sottolongera (via Masaccio 24) la Festa dell'uva organizzata dal circolo di cultura popolare Stella. Stasera suonerà il complesso «Paolo Paolin e i Rocciosi», chioschi enogastronomici.

Comune ufficio Ici

Da domani al 30 novembre l'ufficio Ici rimarrà chiuso al pubblico nelle giornate di martedì, giovedì e venerdì. Rimane confermato l'orario di apertura nelle giornate di lunedì e mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Anno sociale Farit

La Farit invita tutti mercoledì alle 17.30 alla presentazione delle attività del nuovo anno sociale e a un brindisi augurale.

Alpina delle Giulie

La corale a voci miste della Società alpina delle Giulie del Cai cerca nuovi cantori, ogni lunedì e giovedì sera dalle 20.30 alle 22.30 in via Machiavelli 17. Tel. ogni giorno 415356.

Circolo Crt

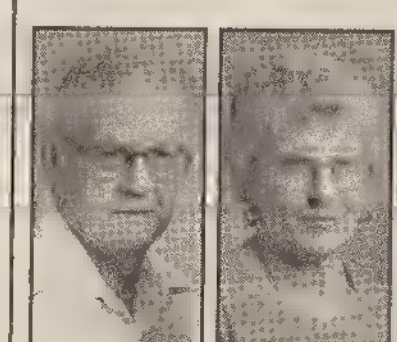
Il Circolo Crt invita tutti i soci abbonati ai teatri di prosa a passare domani nella segreteria del circolo per comunicazioni urgenti.

Liceo «Galilei»

La presidenza del liceo «Galilei» invita gli studenti e i genitori delle classi II, III, IV, V a un incontro nell'aula magna di via Mameli 4 domani alle 17 per informazioni sulle attività previste, sulle forme di recupero e su altre innovazioni.

PICCOLO ALBO

Trovato ieri gatto tigrato grigio cucciolo, certamente «casalingo», in via dell'Istria all'altezza del civico 77/1. Se il proprietario non lo vuole, sarà tenuto da chi lo ha trovato. Tel. 762644.

NOZZE D'ORO

Festeggiano oggi il cinquantesimo anniversario di matrimonio Nuccia Kebat e Kenny Williams: nella chiesa di Barcola si terrà una breve cerimonia.

Associazione Il Giardino

Frequenza gratuita per i corsi di yoga, shiatsu, laboratorio di movimento, laboratorio voce e suono, qigong, zazen, danza afro per bambini da domani al 30 settembre all'associazione Il Giardino di largo Barriera 16, tel. 366568. Informazioni e orari in sede.

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a «IL PICCOLO» via Guido Reni 1

compro...

Nome della scuola ....

Classe .... Sezione ....

Titolo del libro ....

Edizione ....

Nome | Cognome | Telefono

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 5 LIBRI PER SCHEDA

vendo...

Nome della scuola ....

Classe .... Sezione ....

Titolo del libro ....

Edizione ....

Nome | Cognome | Telefono

Termina oggi la pubblicazione delle schede del mercatino del libro. Il termine per consegnare le ultime schede compilate al Piccolo (via Reni 1) è oggi alle 11: le schede pervenute successivamente non saranno pubblicate.

VENDO

● G. Oberdan, tutte, «La coscienza di Zeno» - Le parole e il testo - Biologia, Latini excerpta 3, ex Operibus, Latinis ex Cerpta, ed. Pozzi, Piras, Signorelli; «Storia canto della lett. latina», ed. Vitzizzai; «Versione latine», ed. Griffa; «Antologia oraziana», Disegno, ed. Malagutti; «L'attività letteraria nell'antica Roma», ed. Palumbo; «Il testo e l'immagine», ed. Signorelli; «I Malavoglia»; «Disegno geometrico», ed. Zanichelli; «Progetto Le Monnier» informatica e fisica, compendio di matem., ed. Valentini Bergna, Deborah Sincovich, tel. 364093 o 226175.

● Istituto Tecnico commerciale G. R. Carli, I A serale, «Lezioni di algebra, geometria, informatica», Edizioni scolastiche - Bruno Mondadori; «Geografia generale», ed. Bompiani. Massimiliano Basanisi, tel. 630356.

ORE SPE

Corsi intensivi gratuiti di lingue

L'ass. cult. di Studi ibero-latino-americani «Miguel de Cervantes» comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi gratuiti per adulti e bambini di spagnolo, portoghese, inglese, francese e italiano per stranieri, per nuovi soci. Per ulteriori informazioni tel. 300588 ore 10-12 16-20 lunedì - venerdì, sabato 10-13. Via Felice Venezian 1, II p.

Orizzonti dell'Est Corsi di lingue

L'ass. cult. Orizzonti dell'Est, istituto di studi orientali, comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi gratuiti per nuovi soci di tedesco, sloveno, croato, russo, cinese e arabo. Per informazioni: via Felice Venezian 1, 2.o piano, tel. 300588, lun.-ven. 10-12 16-20, sab. 10-13.

Scuola di ballo Electric Feet

Sono aperte le iscrizioni ai corsi. Inf. tel. 040/366687.

Riapre l'Hosteria Bellavista

Cucina tradizionale nella suggestiva cornice di una vista mozzafiato sul golfo. Riapre fra pochi giorni in via Bonomea uno dei ristoranti più suggestivi della città: l'Hosteria Bellavista. Rinnovata in modo da evidenziare all'interno il calore delle boiserie dove il profumo del legno si mescola agli aromi di una cantina di vini di assoluto rilievo. Una cucina di qualità all'insegna della tradizione – con il carrello dei bolliti in primo piano – in un ambiente confortevole e raffinato. Le trasparenze del vetro racchiudono la terrazza per godere anche nelle sere autunnali del piacere di cenare di fronte alle luci del golfo. Per prenotazioni tel. 040/411150.

Fisiosan ginnastica terapeutica

Fisiosan e Fisiosport servizi di fisioterapia comunicano che sono iniziati i corsi di idrokinesiterapia, ginnastica medica (antalgica vertebrale e osteoporosi), dolce, tradizionale, tone up, aerobica soft, yoga e presciistica. Per informazioni 040/392501 (9-12 16-19) parcheggio interno.

Taglio, cucito, ricamo, pittura su stoffa, ceramica

Corsi S.I.T.A.M., via Coroneo 1. Tel. 630309.

Ritorna «Livio»

con i corsi pomeridiani e serali di mobilizzazione vertebrale, tecniche di respirazione, esercizi per la muscolarizzazione, stretching e rilassamento. A.S. Arena S. Marco via Svevo 1 tel. 040/766321, informazioni 13-10.

Associazione Grafologica Italiana

Sono aperte le iscrizioni ai corsi triennali per la formazione di grafologi professionisti. Inizio il 21/9. Per informazioni: A.G.I., via Valdirivo 11, tel. 364904.

200 divani da vedere e provare

in un ambiente completamente rinnovato da O. Krainer Arredamenti in via Flavia 53, tel. 826644.

Se ti piace cucinare

alla Scuola di Cucina sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi. Per informazioni telefonare allo 040/362674, via Pascoli 23.

La scuola di ballo Batucada Club

avvisa gli interessati che i corsi di balli latino americani, europei, caraibici, jazz, afro e funky inizieranno lunedì 21/9 in via alle Cave, 1 (Ts). Info: 040/350020 - 0335/5426472 - 0335/6040345.

Ass. Il Giardino Shiatsu iscrizioni-attività

Corsi amatoriali e scuola professionale inf. 366568 lun.-ven. 17-18.

Corsi di taglio e cucito

Al «G.S. Scoglietto» v. Fogazzaro 4, inf. 16-20. Tel. 281645.

Roller round music P.A.T.

Aperto al pubblico con noleggio pattini sabato ore 21-24, domenica ore 15-20, via Costalunga 408, tel. 040/823818.

Pattinaggio artistico triestino

Sono aperte le iscrizioni corsi Baby e Ragazzi con pattino tradizionale e corso Adulti con pattino «Roller» via Costalunga 408, tel. 040/823818.

Alliance Française

Francese intensivo all'Alliance Française: corsi intensivi di vari livelli per un totale di 50 ore saranno tenuti da insegnanti qualificati di madrelingua. Per informazioni e iscrizioni la segreteria è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19 in piazza S. Antonio 2, tel./fax 040-634619.

Ristorante Ta Na Hora

Vieni a gustare gli affettati di cinghiale, il capriolo, la faraona e le sfiziosissime novità. TA NA HORA aperto il giovedì, venerdì, sabato e domenica. Via Costalunga 113. Per prenotazioni tel. 827888.

Edera pattinaggio

Corsi pattinaggio artistico e hockey iscrizioni segreteria via Boegan S. Giovanni tel. 567715 ore 10-12 16-18.

L'inglese per bambini

Sono aperte al BRITISH INSTITUTES le iscrizioni ai corsi di lingua inglese che inizieranno il 5 e il 6 ottobre. Insegnanti madrelingua e metodo comunicativo. VIA DONIZETTI 1 (laterale di via Battisti). Tel. 369222.

L'inglese per adulti

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua inglese annuali o quadrimestrali accelerati. BRITISH INSTITUTES - via Donizetti 1 (laterale di via Battisti). Tel. 369222.

Palestra Kinesport

Sono aperte le iscrizioni per i corsi di ginnastica per bambini dai 5 ai 12 anni. Tel. 774454.

Palestra sanitaria Kinesport

Continuano le iscrizioni per i corsi di ginnastica specifica, utile per artrosi, scoliosi, osteoporosi, discopatie, correzioni vertebrali, cifosi, lordosi e tutti i problemi di schiena, tonica per tutta la muscolatura. Tel. 774454.

Palestra Kinesport

Continuano le iscrizioni per ginnastica tradizionale, dolce per tutte le età, body sculp, stretching, aerobica basso e medio impatto, step maschile e femminile con le musiche più divertenti in diversi orari. Tel. 774454.

Palestra Kinesport

Continuano le iscrizioni per arti marziali: karate per ragazzi e adulti, corsi per principianti, avanzati e amatori, con il pluricampione italiano e vicecampione europeo. Tel. 774454.

Palestra Kinesport

Continuano le iscrizioni per nuovi corsi di yoga anahata, per il mantenimento dello stato di salute e il controllo del respiro con tecniche tradizionali, pranayama e per il rilassamento profondo yoganidra. Tel. 774454.

Palestra Kinesport

Sono aperte le iscrizioni per arti marziali: jeet kune do, concept maschile e autodifesa femminile. Tel. 774454.

Palestra Kinesport

Sono aperte le iscrizioni per nuovi corsi di ballo latinoamericani, salsa, merengue, mambo, boggie, cha cha cha. Tel. 774454.

Palestra Kinesport

Mercoledì 23 settembre ore 17 presentazione del nuovo corso di Anahata Yoga tenuto da Serenella Tominich. La prima lezione dimostrativa è gratuita. Tel. 774454.

STATO CIVILE

MORTI: Dobrillovich Emilia, di anni 94; Lorefice Giovanni, 79; Cok Marcello, 87; Esposito Luciano, 82; Sciutto Fernanda, 78; Skrlic Lucia, 75; Ruzzier Bruno, 79; Tomsig Carlo, 92.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Mozina Davide, tecnico con Bely Maiz Carolina, impiegata; Cruz Alphius Sidney, gioielliere con Mitri Claudia, traduttrice; Del Castello Marco, impiegato con Stulle Lorena, assistente sociale; Vasta Alessandro, commerciante con Moretti Alessandra, esercente; Viezzoli Michele, ufficiale di macchina con Iurin Irene, studentessa universitaria; Sette Marco, artigiano con Ruzzier Manuela, commerciante.

MOSTRE

Galleria Athena

GIOVANNI TALLERI

Inaugurazione domani ore 18

Galleria Rettori Tribbio 2

OTTAVIO BOMBEN

FARMACIE

Domenica 20 settembre

Farmacie aperte anche dalle 8.30 alle 13: piazza della Borsa 12; via Mascagni 2; via Rossetti 33; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza della Borsa 12, tel. 367967; via Mascagni 2, tel. 820002; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: piazza della Borsa 12; via Mascagni 2; via Rossetti 33; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Rossetti 33, tel. 633080.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

RISTORANTI E RITROVI

Porcini & Tartufi

Il mercoledì, giovedì e il venerdì: tre serate dedicate ai porcini e tartufi. Ristorante Maria Theresia. Per informazioni: tel. 040/410115.

Polli spiedo-gastronomia

...e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.30.

Attività all'Ateneo: precorsi, iscrizioni e informazioni

Dalla licenza media all'inglese: lezioni rivolte agli adulti

La scuola media statale Bergamas di via dell'Istria 45 ricorda che sono aperte le iscrizioni ai corsi di educazione per adulti, completamente gratuiti: corsi di inglese a vari livelli, corsi di brevi di scienze, storia e altre materie e corsi per il conseguimento della licenza media. Le lezioni si tengono in orario pomeridiano e serale. Per maggiori informazioni ci si può rivolgere alla scuola Bergamas (tel. 760653) o alla scuola media Caprin di salita di Zugnano 1 (tel. 823355).

Riprende l'attività didattica all'Università. Iniziano domani alle 9 nell'aula A della facoltà di **Economia** (piazzale Europa 1) i precorsi rivolti alle matricole della facoltà stessa. Due i corsi di orientamento, l'uno di area economico-aziendale e l'altro di area matematico-statistica. Il primo è dedicato ai futuri studenti del corso di laurea in Economia e commercio ed Economia aziendale, e dei corsi di diploma in Economia e amministrazione delle imprese ed Economia e gestione dei servizi turistici; il secondo si rivolge agli studenti dei corsi di laurea in Scienze statistiche e attuariali e Statistica e informatica, e a quelli del corso di diploma in Statistica. Avrà invece caratteristiche strettamente didattiche il precorso preparatorio in matematica generale, rivolto ai futuri studenti di entrambe le aree.

Alla facoltà di **Giurisprudenza** i precorsi – curati dai docenti Barberis, Bartole e Pacia – si svolgeranno a partire da martedì alle 10 nell'aula Venezian del corpo centrale dell'Ateneo: potranno essere seguiti in videoconferenza anche a Pordenone, nella sede del Consorzio universitario di via Prasecco.

E passiamo al corso di laurea in **Scienze della formazione primaria**: la facoltà invita gli studenti interessati a iscrivervisi a partecipare a un incontro informativo nel quale verranno presentati il progetto del corso e il curriculum degli studi: l'incontro è fissato per domani alle 11 nell'aula magna della facoltà in via Tigor 22 (ex Magistero).

Infine, la facoltà di **Ingegneria** ha stabilito di estendere fino al 2 ottobre il termine per la scadenza delle iscrizioni ai corsi di laurea e diploma della facoltà stessa.

PARROCCHIE

Valmaura, si celebra la Beata Vergine Addolorata

Si chiudono a Valmaura le celebrazioni per la festa della patrona Beata Vergine Addolorata che hanno visto iniziative culturali, incontri di preghiera e gare tra squadre giovanili. Oggi alle 10 nella chiesa di piazzale Valmaura celebrazione eucaristica per le comunità italiana e slovena; verso le 11 processione lungo le vie Carpineto, de Jenner e Valmaura; alle 16 vesperi solenni, in serata festa per tutti. Si raccolgono intanto le firme per ottenere il condono del debito estero nell'anno del Giubileo, come proposto dal segretario «Giustizia e pace» dell'Ordine dei Servi di Maria.

S. Caterina da Siena Tre giornate di esercizi spirituali

Mercoledì, giovedì e venerdì dalle 18.30 alle 22 nella chiesa di Santa Caterina da Siena (via dei Mille 18) si terrà un corso di esercizi spirituali per tutti sul tema «Abba, figlio mio» con padre Enrico Mariotti, superiore dei Gesuiti. Il Centro giovanile Chiadino aprirà il 5 ottobre le attività annuali: musica, ripetizioni scolastiche, ginnastica, calcio e basket, scherma, ricamo, cucito, pittura su stoffa, ballo. Al Centro è aperto ogni giorno gratuitamente l'ambulatorio medico-infermieristico e iniettivo. Per informazioni sugli esercizi spirituali e sul Centro tel. 943793 al pomeriggio.

BENZINA

TURNO A

AGIP:
via Revoltella (angolo via D'Angeli); riva Ottaviano Augusto; via Carducci 4; via dell'Istria (cimiteri - lato Monte); via Molino a vento 158; via A. Valerio 1 (Università); via F. Severo 2/4.

TAMOIL:
via Giulia 2 (Giardino pubblico); viale D'Annunzio 73; riva T. Gulli 8.

SHELL:
viale Campi Elisi 1/1; viale Miramare 37.

Q8:
S.S. 202 Sistiana km 27,000.

ESSO:
piazza Libertà 10/1; via Battisti 6 (Muggia); Sistiana S.S. 14 Duino Aurisina.

I.P.:
via F. Severo 2/8; viale D'Annunzio 38/2; via Baiamonti 2; viale Miramare 213.

API:
passeggio Sant'Andrea.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/9	07.00	Gr Pella	Ancona	15
20/9	08.00	Tu Und Trasporter	Istanbul	31
20/9	12.00	Ma Spirit	Sidi Kerir	Siot
20/9	12.00	Ue Nadezhda	Porto Levante	rada/44
20/9	14.00	It Socar 5	Monfalcone	52
20/9	14.00	Le Al Salam III	Tartous	5
20/9	18.50	It Marconi	Brioni	St. Mar.
20/9	20.00	It Esresso Grecia	Durazzo	22
MOVIMENTI				
20/9	08.00	Ma Orchid	da rada	a Siot 2
TRIESTE - PARTENZE				
20/9	09.00	It Marconi	Brioni	St. Mar.
20/9	13.00	It Socar 6	Monfalcone	52
20/9	16.00	Gr Pella	Pireo	15
20/9	19.00	Tu Und Transporter	Istanbul	31
20/9	22.00	Gr Seaprincess II	ordini	Siot 3

ELARGIZIONI

— In memoria di Gisella Coretti ved. Braini da Omari Stabile, Maria, Scarpin Omar, Maria 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria del p.c. missionario Norberto Decarli nel II anniv. (7/9) dalle cugine Bruna e Neverina 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Gardoz Glavina dalla fam. Romano Cernettich 250.000 pro Kkl alberi in Israele.
— In memoria di Rosana Gherlani ved. Pahor da Gherlani, Alexi e Mariuccia 100.000, da Sergio e Luciana Zanin 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Roberto Grasso nel XXX anniv. da Maria, Valentina, Stefano 50.000 pro sottoscr. Leonardo Riccioli.
— In memoria di Bruna e Guido Kimenz dai nipoti Nilde e Antonio de Cosulich 100.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria di Gaetano La Bella dai colleghi di Carmen (area risorse umane e organizzazione) 300.000 pro Burlo Garofolo.
— In memoria di Elisabetta Milic Starri nel VI anniv. (20/9) 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Portalupi ved. Maluta nel VII anniv. (20/9) da Liliana e Giuliano 100.000 pro Astad.
— In memoria di Mario Sartoretto dalla moglie 300.000 pro Pro Senectute, 300.000 pro Itis, 300.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Uccia Taurian nel VI anniv. da Giorgio ed Edda 100.000 pro Unicef.
— In memoria dei propri cari genitori nell'anniv. (20/9) dalla figlia Renata 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Elly Martinolli da Toni e Fiorella 100.000; da Alberto e Kosanna Clavarino 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Olga Mondo ved. Desenibus dalla famiglia Cuccagna Pahor 20.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Franco Pangher da Giorgio e Nivia Ruzzier 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Dino Gubertini 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Erma Parentin ved. Ballarin da Laura Famà 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

Tram e treni a Trieste e nel Nordest: inaugurata al Museo di Campo Marzio un'inedita rassegna storica

Ferrovie: il passato ritorna. Dall'Oltremanica

Tra le foto di varie collezioni, molte scattate dai soldati britannici del Gma

Le immagini del passato ritornano per vie spesso inaspettate. Capita per esempio che degli squarci di Trieste dell'immediato dopoguerra riappaiano per la prima volta da alcune foto scattate da soldati britannici di stanza a Trieste all'epoca del Governo militare alleato. Sono visioni inedite caratterizzate da mezzi ferroviari e tram, fotografabili solo dagli alleati quando in Italia era proibito scattare immagini ferroviarie, considerate obiettivi di importanza strategica.

Gli inglesi, orgogliosi di quei treni e locomotive da loro inventati, immortalavano da sempre materiale e mezzi di quel mondo. Così fece Peter Michael Kalla-Bishop, uno dei massimi esperti di ferrovie italiane, tra l'altro di stanza in Italia durante la guerra di liberazione. I treni italiani fecero parte della sua importante collezione fotografica e con lui ebbe contatti David Jelercic, ingegnere e socio della Sezione appassionati trasporti del Dopolavoro ferroviario triestino.

Kalla-Bishop era anche presidente di un'associazione britannica appassionata di ferrovie italiane, la Italian railways society. L'incontro portò a instaurare un rapporto tra l'associazione inglese e il Dopolavoro triestino. Ulteriori indagini di Jelercic consentirono di rintracciare altri inglesi appassionati di fotografia ferroviaria che avevano prestato servizio nel capoluogo durante il Gma.

Il risultato di questa ricerca è esposto al pubblico da oggi (tutti i giorni dalle 9 alle 13 salvo il lunedì, fino al 30 ottobre) nell'atrio principale del Museo ferroviario di Campo Marzio. Quasi un centinaio di foto assolutamente inedite di treni, ferrovie, tram triestini, della regione e della Slovenia, ordinate per la mostra «Dagli archivi britannici: immagini del nostro passato ferroviario».

Assieme al curatore Jelercic, ieri all'inaugurazione c'erano i soci della Sat del Dopolavoro ferroviario che hanno allestito la rassegna, e alcuni esponenti dell'Italian railways society con un emozionato E. Cope, tra i fotografi che immortalarono la Trieste ferroviaria nel dopoguerra. Pezzi di storia travagliata: un gruppo di soldati titini che nel luglio del '45 salgono in carrozza lasciando Trieste al Gma; oppure il passaggio per Tarvisio del primo treno Roma-Vienna del dopoguerra (giugno 1945). E ancora, curiosità che pochi ricorderanno come «el tram con le tirache», quella sorta di bretella che consentiva alla linea 2 (che collegava la Rotonda del Boschetto a Servola) di alimentarsi con l'elettricità durante i lavori di adeguamento della galleria Sandrinelli. «Queste foto sono solo una parte di tutto quello che abbiamo raccolto – confida Jelercic –, la ricerca continua».

Nella foto di J.F. Robinson – collezione di Peter Michael Kalla-Bishop – una locomotiva Fs 728.033 alla stazione di Campo Marzio.

Maurizio Lozei

Il Carso in un «clic» Oggi le premiazioni del concorso

Si terrà oggi alle 11 nella sede del Circolo culturale La Rupe – Ob Pecini, in via di Prosecco 109, la premiazione del concorso fotografico «Interpreta il Carso» bandito dal Circolo stesso, aperto a tutti e diviso nelle categorie «under 16» e «over 16» nelle sezioni stampe colore e stampe bianco e nero. Le foto presentate sono state 253, provenienti anche da concorrenti di altre province della Slovenia.

La giuria (Milos Jugovic, Dusan Kalc, Dino Papalexis, Marino Sterle e Fabio Valenti) ha proclamato questi vincitori: categoria superiore ai 16 anni, sezione colore, primo Mirko Bijuklic (Slovenia), seconda Alferia Deganello, terzo Luciano Dubs; per la sezione bianco e nero prima Alferia Deganello, secondi ex aequo Antonio Spazzal e Fiora Bubnich, terzo Fabrizio Giraldi. Per i più giovani, un ex aequo tra le due sezioni: Christian Leale, Gabriele Maurich e Riccardo But.

Le foto resteranno esposte nella sede del Circolo fino al 27 settembre (feriali 18-20, festivi 10.30-13).

La cantante Luna nell'obiettivo di Oliviero Bertuzzi

«Fotografando la Luna». Si intitola così la mostra fotografica, curata da Oliviero Bertuzzi, che sarà inaugurata domani alle 20 al Circolo Ferriera di Servola di via San Lorenzo in Selva. La «Luna» in questione è la cantante di Basovizza Lorella Hrovatin. Luna ha appena terminato di incidere un compact disc di 12 canzoni in lingua italiana che in questi giorni sta entrando nei mercati discografici di Germania, Austria, Svizzera e Benelux, prodotto dalla Ewoton Music di Monaco di Baviera.

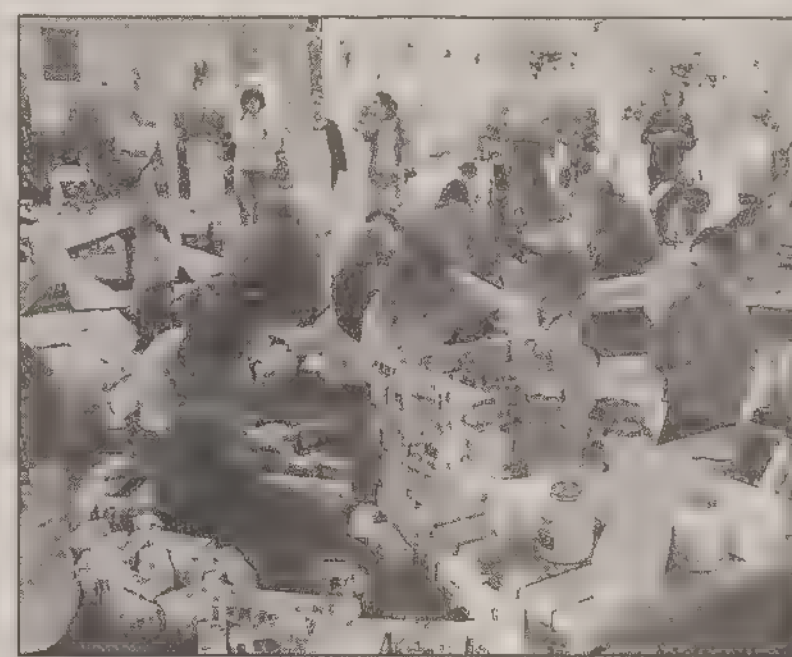
Il presidente della sezione fotografica del Circolo Ferriera ha voluto con i suoi ritratti mettere in luce le capacità espressive di Luna. Le opere di Bertuzzi rivelano il suo carattere perfezionista, che non trascura alcun particolare. Anni di puntiglioso lavoro con la fotocamera lo hanno portato a far emergere la sua esperienze in vari concorsi. Alla vernice della mostra sarà presente anche la cantante, che offrirà una breve esibizione.

cl. sor.

Iniziativa degli operatori degli asili nido nel Giardino pubblico di via Giulia

La città ideale dei bambini: insieme, per crescere meglio

Con la mattinata di giochi che ha visto riuniti i piccoli e i loro genitori si è chiuso un progetto volto a sottolineare l'esigenza di una politica per l'infanzia

Seduti a terra con i pennarelli in mano, i bambini si concentrano sul foglio di carta per disegnare il «loro» mondo. Costruiscono la propria città ideale utilizzando cartoni, vecchie scatole e materiali di recupero. Passo dopo passo, sono seguiti dagli operatori del Gruppo di studo territoriale per gli asili nido della Regione che per loro hanno organizzato, ieri mattina nell'area giochi del Giardino pubblico di via Giulia, un felice momento di aggregazione (*foto Lasorte*).

La manifestazione – intitolata «I bambini fanno... sperimentando, giocando, crescendo insieme» – si presenta come la felice conclusione di un percorso iniziato circa un anno fa con l'iniziativa «I bambini si raccontano» nell'ambito del progetto-laboratorio rivolto ai bisogni dell'infanzia, che naturalmente si differenziano da quelli dell'età adulta.

Così i piccoli dei nidi di Trieste, salutati dall'intervento dell'assessore comunale all'istruzione Maria Teresa Bassa Poropat, sono diventati protagonisti assieme ad altri bambini della città che, accompagnati dai genitori, hanno aderito all'iniziativa: una giornata organizzata per loro con l'intento di sottolineare l'importanza che per i bambini possono avere momenti come questi. Momenti che – secondo gli operatori del Gruppo di studio nidi – andrebbero maggiormente strutturati per diventare abituali se situati in appositi spazi, in luoghi cioè di aggregazione in cui i bambini potessero esprimere le proprie potenzialità, l'intelligenza, la capacità interattiva, l'essere parte attiva nell'evolvere delle proprie esperienze e conoscenze.

Per questo il Gruppo di studio nidi richiede oggi una maggiore attenzione a questi aspetti, nel senso dello sviluppo di una politica per l'infanzia tesa a prrevenire il disagio sociale fevorendo la salute globale dei bambini.

Come arrivare a questo obiettivo? Sostenendo la famiglia come luogo privilegiato di educazione, organizzando servizi adeguati alle varie richieste e pensati con criteri di efficacia oltre che di efficienza, e quindi gestiti da operatori preparati e qualificati da percorsi formativi per mettere in luce le potenzialità di bambini. E infine, garantendo una continuità educativa sia «orizzontale» – tra le famiglie e i servizi – che «verticale» – tra i vari servizi che si occupano dell'infanzia – con l'attuazione di progetti unitari che permettano una relazione con le famiglie e il territorio, ottimizzando così il passaggio tra i vari momenti di crescita dei bambini.

en. cap.

Il Centro che mira a prevenire o superare le cause che portano all'aborto

Aiuto alla vita: 20 anni dedicati alle future mamme in difficoltà

Circolo cardiopatici «Sweet heart» Ecco i banchetti

In occasione della 14.a edizione delle Giornate del cuore, il circolo cardiopatici Sweet heart (via Massimo D'Azeglio 21/c, tel. 7606490) sarà presente la prossima settimana nelle borgate dell'altipiano carsico e in tre piazze cittadine. Verranno effettuati controlli della pressione arteriosa e saranno distribuiti opuscoli sulla prevenzione delle malattie cardiovascolari.

L'iniziativa partirà domani: gli aderenti al circolo saranno presenti a Basovizza, nello spazio antistante alla chiesa. La postazione di martedì sarà a Opicina, sul marciapiede del trivio tra le vie Nazionale, Prosecco e Salici. Mercoledì Sweet heart sarà a Prosecco, allo slargo con via San Nazario; giovedì nella piazzetta di Santa Croce; sabato infine a Campo San Giacomo, a Roiano (in piazza Tra i rivi) e a San Giovanni (in piazzale Gioberti). I controlli verranno effettuati dalle 9 alle 12.

«Non sei più sola». Potrebbe essere questo lo slogan – rivolto alle ragazze madri e più in generale alle donne in attesa di un bebè ma in gravi difficoltà economiche e familiari – che il Centro di aiuto alla vita ha fatto proprio ormai da vent'anni. Il sodalizio di via Marenzi 6, sorto a Trieste nel 1978, si propone infatti di prevenire e far superare le cause che possono indurre una donna a ricorrere all'aborto. E lo fa nel pieno rispetto delle sue scelte, come spiega il presidente del Centro, Ettore Henke.

Nei suoi vent'anni di attività il Centro ha assistito oltre mille gestanti, mentre i fiocchi azzurri o rosa dei bambini nati sotto l'ala del Centro stesso è di 612 unità. Circa mille le donne con un bambino piccolo che vi hanno trovato assistenza, ascolto, amicizia. Sono 40 gli operatori che si alternano ogni giorno in via Marenzi (esclusi i festivi e il sabato) dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. Il sodalizio si sostiene grazie alle offerte che giungono da privati e – in parte – con sovvenzioni della Regione e del Commissariato del governo.

«Di certo il Centro non naviga nell'oro – continua Henke – quindi non riusciamo a fornire un vero e proprio mensile, come fosse una paga, a una ragazza in difficoltà che però è intenzionata a non abortire». Le forme di aiuto vanno dunque dall'inserimento lavorativo al sostegno nelle pratica per gli aiuti di legge sulla maternità, come l'assegno regionale o i buoni acquisto previsti dal Comune per il latte artificiale e i pannolini. Ancora, il Centro aiuta le donne bisognose con corredini e varie attrezzature per neonato. A questo proposito, chi volesse donare l'usato dei propri bimbi (in buono stato) può rivolgersi al Centro telefonando al 396644.

Altre forme di sostegno riguardano l'alloggio reperito alla casa di accoglienza per ragazze madri «Stella del Mare» di via Besenghi. Se invece si tratta di una famiglia ci si appoggia agli alloggi Iacp, dove esiste una riserva di appartamentini; l'aiuto può anche arrivare dagli alloggi dell'Istituto Caccia Burlo. Inoltre il Centro è proprietario di due piccoli appartamenti in via della Sorgente e in via del Bosco – acquistati con delle sottoscrizioni – che vengono impiegati nelle situazioni di emergenza.

I volontari che operano al Centro vengono debitamente formati in appositi corsi: per quanto riguarda il '98, questi partiranno lunedì 5 ottobre e si protrarranno sino al 30 novembre (sempre al lunedì alle 17.30). Gli incontri, otto in tutto (della durata di due ore ciascuno) prevedono svariate materie di studio, dalle nozioni mediche sullo sviluppo del feto alla psicologia della donna in gravidanza e alle previdenze per la maternità. Le iscrizioni sono già aperte: basta telefonare al Centro.

da.cam.

Un miele da premio per due apicoltori di Trebiciano

Oggi a Castel Sn Pietro, in provincia di Bologna, gli apicoltori Settimi e Ziani di Trebiciano verranno premiati per essersi qualificati tra i primissimi al concorso che vedeva presenti produttori di miele di tutte le regioni italiane. Gli «assaggi» degli sperti hanno giudicato eccezionale e del tutto particolare il miele di marasca, che deriva da una pianta della famiglia Prunus Cerasus e cresce spontaneamente solo sulle terre rosse simili a quelle dell'altipiano carsico.

Circolo Generali: mostra, conferenze e concerti

«La porta dell'anima» Omaggio all'ebraismo nel nome di Anna Frank

Lo spirito laico che ha così ben attecchito nella Trieste mercantile dell'Ottocento, il cui retaggio è giunto fino a noi, ha influito anche sulle caratteristiche degli ebrei triestini. La fusione dei caratteri della discendenza con quelli tipici della cultura locale ha perciò dato vita a una borghesia ebraica in cui l'impronta religiosa era temperata dagli interessi mondani. Un dato che Edda Serra ha messo un luce nella conversazione su «Famiglia, casa e amore nella cultura ebraica del nostro secolo a Trieste» che ha tenuto venerdì al Circolo Generali nell'ambito della manifestazione «La porta dell'anima».

C'è però un altro aspetto che la Serra ha sottolineato e che testimonia l'approccio religioso che comunque caratterizza gli ebrei. «La mia esperienza nella scuola – ha detto – mi fatto notare che i genitori degli allievi ebrei sono più grati verso gli insegnanti dei loro figli rispetti ai genitori cattolici. Nella tradizione ebraica infatti l'insegnamento riveste un'importanza particolare. La sacralità dell'insegnamento di Dio si riverbera su chi di volta in volta trasmette il sapere: i genitori, la scuola». La Serra ha quindi passato in rassegna le figure del padre e della madre come sono viste nella Torah e nella tradizione, mentre Mario Licalsi ha fatto un'incursione nella letteratura leggendo alcuni passi di romanzi come «Lessico familiare» di Natalia Ginzburg o «Il giardino dei Finzi-Contini» di Giorgio Bassani. Non sono mancati Saba («Le tre vie») e Paola Fano Voghera («La Mumma e io»).

«La porta dell'anima» è il contributo che il circolo aziendale delle Generali offre a «Shalom Trieste». Nata intorno alla mostra di Annamaria Ducaton intitolata appunto «La porta dell'anima», che si configura come un omaggio ad Anna Frank (*nella foto*), la manifestazione – curata dalla Ducaton – propone una serie di appuntamenti sulla cultura ebraica, dalle conferenze alla musica. Il prossimo incontro è previsto per domani alle 18, sempre al Circolo Generali: la storica e critica d'arte Cora Mosca-Riatel parlerà della rappresentazione dell'invisibile nell'opera di artisti e letterati di origine ebraica.

p. mar.

PIANETA ANZIANI

A cura SPE

Avere più di sessant'anni oggi

Il 1999 è stato proclamato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità «Anno Internazionale degli Anziani». Nella maggioranza dei Paesi il numero delle persone ultrasessantenni cresce notevolmente e continuamente. L'Italia è una delle nazioni dove questo fenomeno è più evidente, e Trieste, è la città con la maggior quantità di popolazione ultrasessantenne. Un fenomeno di grande portata che va considerato attentamente per cercare di rispondere alle nuove esigenze di tipo medico, economico e sociale che si presentano. Dai dati dell'ultimo rapporto Cnel, presentato a Roma nello scorso mese di luglio, emerge una figura dell'anziano piuttosto lontana dagli stereotipi cui siamo abituati: è una persona ottimista, attiva, piena di desiderio di sperimentare ancora la vita, viaggiando o praticando nuove attività. Ovviamente la prima annotazione è che ormai è sempre più accettata la divisione e la differenza fra la cosiddetta «terza età» e la «quarta età». Intorno ai sessant'anni una signora può essere già nonna, oltre che madre, ma spesso – grazie all'allungamento dell'età media – è ancora figlia e diversi sono i compiti che competono ai diversi ruoli. I dati del rapporto parlano inoltre di persone «over 55» che amano godere il proprio tempo libero e utilizzarlo al meglio, con una maggiore attenzione alla salute e al benessere rispetto ai decenni passati. Le loro case sono dotate dei più moderni ritrovati della tecnica per risparmiare fatica; molti frequentano appositi corsi in palestra, ascoltano musica, frequentano teatri. E, nonostante la nostalgia per il passato, che si identifica con gli anni in cui si era più giovani, la maggioranza degli ultrasessantenni dichiara di vivere meglio oggi, nella società attuale. Ovviamente non è tutto oro quel che luccica. Tutti sappiamo che esistono situazioni difficili dal punto di vista economico o della solitudine affettiva che colpisce particolarmente la fragilità emotiva delle persone anziane. Talvolta sono proprio le persone ancora in forza e in salute che si sentono demotivate perchè inutilizzate o non valorizzate, in quanto le loro potenzialità e il loro patrimonio di conoscenza e di esperienza non vengono tenute nel giusto conto per quello di utile e positivo che potrebbero dare alla società nel suo insieme. All'interno della categoria definita dal vocabolo «anziano» sono compresi sia vigorosi cinquantacinquenni sia arzilli novantenni, passando per la variegata gamma delle età intermedie. Quel che è certo è che l'età media aumenta e che si invecchia sempre più tardi. «Gli anziani» devono diventare consapevoli della loro forza e del loro ruolo e porsi come soggetti attivi e partecipi della società. E siccome la forma è sostanza, sarà bene aver sempre cura del proprio corpo e del proprio aspetto, non per giovanilismo, ma per dimostrare a se stessi prima che agli altri che gli anni da vivere sono ancora ricchi di promesse.

Vivere a lungo e bene

Dal 1930 ad oggi, grazie alle migliorate condizioni di vita, l'età media ha compiuto un significativo balzo in avanti: da 53,8 anni per gli uomini e 56 per le donne, è passata nel 1996 a 75,3 per i maschi e a 81 per le femmine. La categoria degli anziani è diventata quindi l'elemento più numeroso dell'intera popolazione ed è necessario realizzare quello che alcuni definiscono un «patto sociale» fra le generazioni per rispettarsi e valorizzarsi a vicenda. L'anziano infatti non è solo la persona attiva che, godendo in media di un buon reddito, può comperare, spendere, andare in vacanza, ma è anche la persona che ha una pensione insufficiente ai suoi bisogni, i figli lontani, un'infermità che costringe in casa, la solitudine di fondo di chi non riesce ad adeguarsi al mondo che cambia così rapidamente. Molte sono le persone che per sentirsi utili e vive continuano a lavorare anche dopo essere andate in pensione, tenendo la contabilità per un amico, aiutando il figlio in bar, ristrutturando alla perfezione la casa. Nell'altro lato della medaglia ci sono le persone che non riescono a superare il trauma di una vedovanza e si sentono irrimediabilmente sole, che temono lo sfratto perché non saprebbero come fare a pagare un affitto più alto, che hanno una salute incerta e malferma. L'impegno di tutti i componenti della società deve essere quello del rispetto e del sostegno reciproco; l'impegno dell'anziano deve essere quello di allenarsi ogni giorno, a piccoli passi, a mantenersi efficiente psichicamente e fisicamente. Per conservare e trasmettere la ricchezza del proprio passato e della propria esperienza. Non è il caso di passare tutte le ore di una giornata davanti alla televisione, ma è meglio disporsi anche al piacere di incominciare a leggere un bel romanzo; non è il caso di restare in casa con la scusa che non si saprebbe dove andare, ma conviene uscire, scambiare due chiacchiere con i vicini, decidere magari di prendere con sé un piccolo cane abbandonato su cui riversare il proprio affetto e che con la sua riconoscenza ci farà sentire di nuovo utili. La forma fisica è altrettanto importante di quella mentale e un esercizio quotidiano di piccole passeggiate o vere escursioni, qualche ora in palestra frequentando gli appositi corsi studiati secondo le esigenze dell'età, sono in grado di rallentare vistosamente l'invecchiamento.

Tenere in funzione il cervello: è l'«asso nella manica» per mantenersi giovani

Se l'organismo invecchia e si acciacca, i muscoli cedono, le rughe avanzano, è proprio il cervello la parte del nostro corpo che non intende mai smettere la sua funzione di conoscenza, di esplorazione della realtà, che si evolve e lavora a pieno ritmo fino all'ultimo battito del cuore. Purché ovviamente lo si faccia funzionare e si collabori attivamente perché ciò avvenga. E su questo affascinante tema dell'«eterna curiosa giovinezza» del cervello si diffonde ampiamente una delle donne più significative del nuovo modo di intendere la vecchiaia: Rita Levi Montalcini, premio Nobel per la medicina, di cui è uscito recentemente «L'asso nella manica a brandelli». Il volume è un vero e proprio breviario che invita a non considerare l'età avanzata come un handicap, ma come un'occasione per programmare ancora la vita per il tempo che resta da vivere; una silloge di esempi incoraggianti di persone famose che hanno compiuto «da anziani» le cose migliori della loro vita.

Prodotti e servizi adeguati per una corretta assistenza

La società attuale, tesa a una corsa continua verso il successo e la produttività, è strutturata in modo da lasciare poco tempo e scarse attenzioni disponibili per le persone deboli, anziane, malate. Le strutture pubbliche del resto si rivelano insufficienti a garantire all'anziano – sia esso autosufficiente o bisognoso di assistenza ventiquattro su ventiquattro – le giuste cure in spazi adeguati. Sempre più spesso quindi si fa ricorso all'assistenza privata; e in questo campo esistono realtà consolidate a livello locale e nazionale in grado di assicurare e garantire un servizio socio-assistenziale di qualità. I figli o i nipoti che, per i più svariati motivi, non possono essere costantemente vicini ai loro genitori o ai loro nonni «in età» e purtroppo bisognosi di cure; gli anziani che per vedovanze o altre cause sono rimasti soli, ma intendono continuare a vivere nella loro casa, anche se hanno bisogno di prestazioni infermieristiche, le persone disabili che hanno necessità di spostarsi: tutti costoro trovano nelle società di servizi che operano nell'assistenza privata – ovviamente da scegliere oculatamente fra quelle che per la loro professionalità garantiscono affidabilità assoluta – una valida risposta alle loro esigenze. Queste società sono formate da operatori qualificati e specializzati, in grado di svolgere servizi infermieristici a domicilio e/o in ospedale per persone ammalate, disabili o comunque non autosufficienti; provvedono a dar da mangiare, a lavare e a provvedere all'igiene della persona, a vigilarla per alcune ore o per tutta una giornata, a eseguire iniezioni e quant'altro può risultare necessario, utilizzando prodotti paramedici di totale affidabilità; sono in grado di offrire servizio taxi con pullmino attrezzato per percorsi urbani ed extraurbani. Una numerosa gamma di prestazioni per rendere la vita più serena. L'assistenza domiciliare con servizi diversificati atti a migliorare la vita quotidiana delle persone anziane presso la propria abitazione, con personale che tenga conto anche dell'aspetto umano del proprio servizio, risulta nella stragrande maggioranza dei casi un aiuto veramente prezioso. Grazie ad una costante reperibilità telefonica, il personale interviene immediatamente, anche per sostituzioni improvvise, e si presenta con patentino di identificazione, a totale garanzia della sicurezza, necessaria quando si deve fare entrare un «estraneo» in casa.

Centri polifunzionali per anziani: sicurezza, confort e antidoto alla solitudine

La solitudine, la mancanza di una rete di rapporti di comunicazione con gli altri sono per la una persona, specialmente se in là con gli anni, il problema più doloroso e il peso più grave. Non sempre è possibile avere qualcuno accanto che ci dia anche la sicurezza di poter chiedere un aiuto in caso di bisogno. In questo contesto la soluzione della casa di riposo non va considerata affatto come una forma di «abbandono» o di «ricovero» dell'anziano, ma si presenza come una valida alternativa in grado di supportare da molteplici punti di vista la persona ospitata. Si parla ovviamente di case di riposo serie e affidabili per una loro presenza e attività pluriennale sulla piazza, dotate di luoghi di incontro, di una cucina sana e di camere confortevoli, di personale specializzato che può risolvere anche casi particolari. In città tra l'altro sono attivi validissimi centri polifunzionali (alcuni dislocati su tre interi piani e con una recettività di oltre cinquanta persone ospitate) in grado di dare a chi vi affida i propri cari sicura tranquillità in strutture solide e affermate, proprio per la serietà dell'impegno profuso in questo delicato incarico.

CULTURA & SPETTACOLI

LIBRI *Frassinelli pubblica un dialogo a distanza tra Anna Maria Mori e Nelida Milani*

Voci d'Istria, come refoli di bora

I ricordi, lo sradicamento, l'«esilio» di due donne nate a Pola

TRIESTE Si possono cacciare i ricordi in un ripostiglio della mente. Cancellando il passato. Esorcizzandolo, come fosse un'ombra irrequieta. Ma non si può vivere dimenticando l'infanzia. Rinunciando a ospitare dentro di sé quel bambino che, un giorno lontano, ha giocato, gioito e pianto, sognato.

Anna Maria Mori, figlia di istriani fuggiti da Pola, giornalista e scrittrice, un giorno ha deciso di riaprire la porta che teneva celati i ricordi della sua infanzia. Ricordi bellissimi offuscati dall'ombra della fuga, dello sradicamento. Frammenti di memoria che sono andati ad accavallarsi, a mescolarsi con quelli di Nelida Milani. Pure lei italiana d'Istria, docente all'Università polesana, che ha vissuto l'esilio «interno» di chi, restando a casa sua, non ha più potuto essere se stesso.

«Questa storia dell'esodo dall'Istria ha segnato tutta la mia vita - spiega Anna Maria Mori - senza che io capissi. A un certo punto mi sono detta: adesso voglio comprendere. Non mi bastavano più le lacrime, le nostalgie dei miei genitori. Il furore mescolato alla nostalgia».

Perchè?

«Prendevo le distanze da tutto ciò che riguardava l'Istria perchè i ricordi erano filtrati attraverso il racconto, l'emozione dei miei genitori. E, ovviamento, tutto ciò mi impediva di capire. Così, le cose sono andate avanti a lungo. Senza che nulla cambiasse».

Fino a quando...

«Sellerio ha pubblicato un piccolo libro di Nelida Milani: "Una valigia di cartone". E quei racconti mi hanno spalancato un orizzonte. Perchè, per la prima volta, ho capito che la parola "esilio" non riguardava da vicino solo gli italiani d'Istria che avevano abbandonato la loro terra. Ma anche quelli che erano rimasti».

Non ci aveva mai pensato?

«Sinceramente no. In quelle pagine ho trovato l'" esilio" di chi, pur non muovendosi da casa propria, si era visto cambiare sotto gli occhi i nomi delle strade, la lingua scolastica, i libri di testo. Per non parlare degli amici con cui era cresciuto, e che, dalla mattina alla sera, se n'erano andati».

Due mondi lontanissimi, eppure fratelli gemelli. Due visioni della Storia apparentemente in conflitto, ma capaci di avvicinarsi, di mescolarsi, di fondersi, quando ai grandi eventi si accavallano i ricordi, i racconti privati e minimi, le emozioni mai dimenticate. I colori, gli odori, le ombre di una terra abbandonata con il buio nel cuore e nella mente.

Due mondi: quello di una bambina italiana scappata da Pola, insieme ad altre 350 mila persone, e quello di un'altra bambina, che, invece, in Istria c'è rimasta. Rinunciando alla sua lingua, al suo mondo.

Un giorno, le voci di quelle due bambine, diventate ormai adulte, hanno iniziato a dialogare. Da lontano. Superando reticenze e pudori, sospetti e diffidenze. È nato così «Bora», il libro di Anna Maria Mori e Nelida Milani, che Frassinelli manda in libreria la settimana prossima.

L'altro «esilio» l'ha incuriosita?

«Sì. Al punto che, quando ho realizzato il documentario televisivo, per Raiuno, "Istria 1943-'93: cinquant'anni di solitudine", sono andata a cercare Nelida Milani, che non conoscevo. All'inizio, lei era molto diffidente, reticente, rancorosa».

Come l'ha convinta?

«Mettendo in atto un'opera di seduzione. L'ho voluta tirare dalla mia parte. Convincerla ad aprirmi il suo cuore. A permettermi di guardare dentro di lei. Non è stato facile e ha richiesto un po' di tempo».

Quanto?

«Beh, il libro è maturato in quattro anni. Un po' alla volta l'ho convinta che, forse, era arrivato il momento per raccontare una storia di due diversi sradicamenti. Di due dolori che avevano la medesima dignità, e che potevano trovare un punto in comune».

Mondi lontanissimi...

«In apparenza, sì. Gli esuli istriani d'Australia, d'America, accusano quelli che sono rimasti di avere creato un alibi al comunismo jugoslavo. Di aver dimostrato, con la loro presenza, che, in fondo, in Istria si poteva vivere. Gli altri, che non sono mai partiti perchè erano poverissimi, o perchè confidavano nel nuovo regime, credono fermamente in quello che tutti noi abbiamo sempre negato».

È cioè?

«Che se gli italiani fossero rimasti, avrebbero avuto una forza di contrattazione maggiore nei confronti del governo jugoslavo. Restituendo alla gente istriana un'autonomia, una dignità, un diritto a usare la propria lingua, a celebrare la messa in italiano, a una serie di cose, insomma, per cui loro devono combattere tutti i giorni, ancora adesso».

Due rancori che producono...

«Niente. Solo altro rancore. Proprio per questo, a un certo punto, mi sono detta: "Forse è arrivato il momento giusto per raccontare le nostre storie, i nostri punti di vista diversi". Al di là, e al di sopra, delle speranze che arrivi una soluzione politica, che io non vedo».

Il dialogo tra voi com'è iniziato?

«A distanza. Ci telefonavamo, cercavamo di capirci chiacchierando. Poi, ho intervistato Nelida nel programma "Istria 1943-'93". E mi ha fatto molta tenerezza quando, alla domanda "Lei che cosa si sente oggi?", mi rispose: "Italiana". Sull'onda di questo dialogo, che si era stabilito tra noi, le ho rivelato il mio progetto».

Cosa le ha detto?

«Semplicemente: "Perchè non proviamo a raccontare questa storia istriana come solo le donne sanno fare. Puntando, cioè, sull'aspetto umano della vicenda, non su quello ideologico"».

Lentamente le parole sono diventate un fiume?

«Lei mi diceva: "Non sono capace. Ma se cominci tu a raccontare, io, poi, ti vengo dietro". Abbiamo iniziato, così, a scriverci via fax. Di notte, perchè costa meno. E Nelida, anche se insegna all'Università di Pola, non nuota certo nell'oro. Per risparmiare, mi mandava delle strisciate lunghissime di venti, trenta cartelle alla volta».

Una montagna di carta.

«Per un paio d'anni ho vissuto immersa in una mare di carta. E il libro ha preso forma da un lavoro di taglio e cucito. Io, infatti, ho cercato di dare un ordine, un filo narrativo, a quei racconti che fluivano in maniera totalmente anarchica. Alla fine, Nelida è venuta a Roma per una settimana. Così siamo riuscite a rileggere assieme il manoscritto».

«Bora» è il racconto di una diversità moltiplicata per due?

«Sì. Per me, è il racconto della diversità di una bambina, di una donna, che porta dentro di sé i sapori, gli odori, le emozioni, ma anche i libri letti, le persone amate e, poi, lasciate in un mondo perduto per sempre. Per Nelida, invece, è stato soprattutto il dar voce alla caduta delle sue illusioni. Alla perdita della sua identità italiana, del comunismo in cui credeva, della Jugoslavia».

Un libro ruvido come carta vetrata?

«È il libro che mi ha fatto più tremare. Perchè ha rimesso in gioco tutta me stessa. Per Nelida, valgono le parole che mi ha scritto una notte: "Come ho fatto, per tanto tempo, a non volermi dire certe cose terribili che pure vedevo?».

Alessandro Mezzena Lona

Italiani in fuga da Pola, via mare, nel 1947. A sinistra, Anna Maria Mori e Nelida Milani fotografate da Gabriele Crozzoli. Sotto, una scritta apparsa sui muri della città istriana.

Le bugie, i pregiudizi, la voglia di superare i luoghi comuni nel capitolo «Bambine»

Capire, e raccogliere i fili sparsi dal Destino

Per gentile concessione della casa editrice Frassinelli pubblichiamo un brano tratto dal capitolo che apre «Bora», intitolato «Bambine».

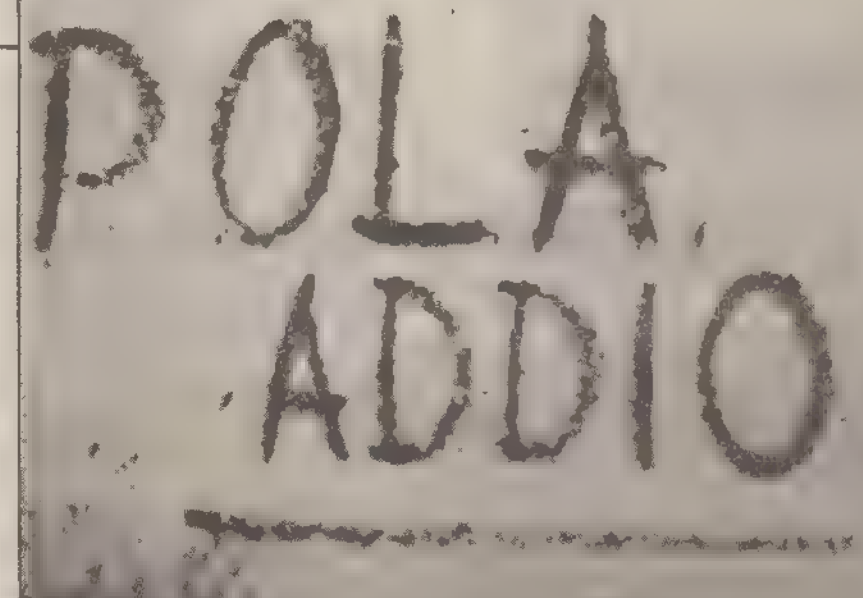
Io: non è vero che io e tutti i trecentocinquantamila esuli istriani, siamo, eravamo, borghesi e fascisti. Non è vero che tutta l'Istria era slava e doveva tornare alla Jugoslavia. Non è vero che tutta la mia gente è solo nostalgica e irredentista.

Io: non è vero, non è vero, non è vero...

Io: a che serve, oggi, dire «non è vero»?

Io. E devo, voglio dire io, visto che il «noi», l'unico noi entro il quale la mia gente si è trovata stretta e costretta dagli altri che l'hanno rifiutata e maltrattata, è stato fino ad oggi un «noi» politico di «eia eia alalà» che non mi somigliava...

Io, dunque: so che dire oggi «non è vero» a proposito di quei fatti di cinquant'anni fa, non serve, non servirà più a niente. Ma so anche che le cose che in realtà servono di più sono proprio quelle perfettamente inutili da un punto di vista pratico: è forse questo il senso del «diritto al lusso» di cui parlava Agnes Heller ai giovani degli anni Settanta che lo tradussero banalmente nel diritto all'esproprio proletario di negozi di abbigliamento e botteghini di teatro dove cantava Gaber.

Io: ho salvato la mia individualità, e vorrei dire la mia integrità, nascondendomi o, meglio, nel fare come San Pietro, che rinnegò Cristo tre volte. Io: ho rinnegato ben più che tre volte la mia origine istriana; per decenni, fino a cinque anni fà più o meno, alla domanda «dove sei nata?», ho continuato a rispondere «a Firenze, dove è nato mio padre», e ho evitato illazioni, luoghi comuni, idee standardizzate, ma radicatissime come solo possono esserlo le idee ricevute e standardizzate. Ho evitato soprattutto discussioni più o meno vane, che invece molti della mia gente hanno testardamente continuato a fare, nel tentativo, a tutt'oggi fallito, di smontare quell'immenso castello di bugie che ci riguardava, come istriani ed esuli, e che aveva, e ha, a che fare forse più con la psicoanalisi che con la politica. È che le bugie che ci hanno riguardato e ci riguardano, come popolo d'Istria costretto all'esilio, sono di quelle difficili da smantellare: sono quelle che ci si costruisce per mettersi in pace con la coscienza, facendo delle vittime i veri colpevoli. «Vae victis», come ci hanno insegnato quei romani che a Pola hanno costruito il loro Colosseo più bello, con le grandi pietre bianche che la storia ha colorato di grigio. Le pietre assorbono l'azzurro e l'oro del mare, e lo rimandano, caldo di sole, sul mare: e tra quelle pietre e l'acqua di un porto a suo tempo famoso, ancora oggi, come ieri, ci sono solo prati e pini degradanti nell'acqua, come il monumento a Lehár che lì si guadagnava da vivere dirigendo un'orchestrina, come poco più in là, al secondo piano di una grande casa compostamente borghese, e oggi troppo violentemente colorata di giallo, il signor Joyce, padre letterario di «Ulisse», si guadagnava il pane, e forse un bicchiere di vino, dando lezioni di inglese.

Capire, raccogliere i fili sparsi o interrotti, mettere a confronto le idee ricevute, andare a vedere. Poco tempo prima una signora sconosciuta ai più aveva pubblicato un suo piccolo libro con Sellerio. Si chiamava, e si chiama, Nelida Milani Kruljac: ma il libro era firmato solo con il suo nome e cognome italiano, di ragazza non ancora andata sposa a un tollerante, gentile, magro e altissimo ingegnere croato. (...)

Anna Maria Mori
Nelida Milani

EDITORIA *Assegnato ieri sera a Venezia, da una giuria di 300 lettori, il Premio*

SuperCampiello, De Marchi è «più romanzo»

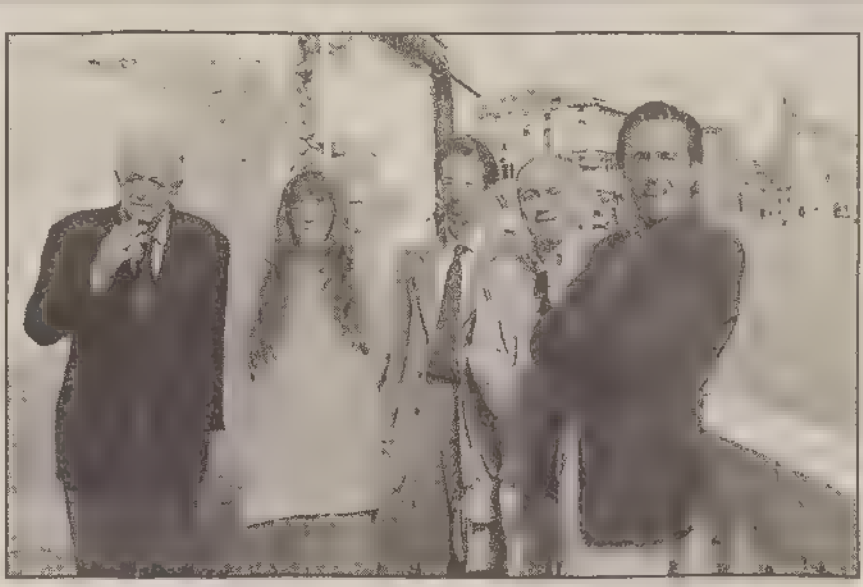
E tra i giovani prevale la diciassettenne udinese Valentina Brunettin

VENEZIA Cesare De Marchi con il romanzo «Il Talento» edito da Feltrinelli ha vinto il Premio Campiello, alla fine di uno spoglio di schede che lo ha visto testa a testa fino alla fine con Ugo Riccarelli e il suo «Un uomo che forse si chiamava Schulz». De Marchi ha avuto 104 voti dei 274 espressi dalla giuria popolare e Riccarelli, che fino alla fine aveva solo un voto in meno, è rimasto indietro ottenendone 90. Gli altri tre finalisti hanno avuto rispettivamente 38 voti (Francesco Biamonti con «Le parole la notte»), 27 voti (Romolo Bugaro con «La buona e brava gente della nazione») e 15 voti (Laura Pariani con «La perfezione degli elastici»). Ancora una volta a Venezia ha vinto il «più romanzo» dei libri in concorso, un volume che racconta avventure e colpi di scena anche se il protagonista non è certo un eroe, ma un personaggio qualsiasi dei nostri giorni, che ha il talento di non perdersi mai d' animo.

VENEZIA «Che vinca il migliore», è stato il tradizionale auspicio (a conclusione del mattutino incontro dei cinque finalisti (*nella foto a destra*) del «Campiello» con la stampa) del presidente di turno della giuria dei critici e letterati, che stavolta era il commissario europeo Mario Monti. Ma **Ugo Riccarelli** (in gara con «Un uomo che forse si chiamava Schulz») ha citato Nereo Rocco, che, allenatore del Padova, alla vigilia di un incontro di calcio coi campioni d'Italia, a un analogo augurio del collega avversario aveva replicato: «Speriamo di no!». E qui l'esordiente Ricarelli ha guardato significativamente al sessantottenne **Francesco Biamonti**, grande favorito della vigilia per il suo rarefatto ma ipnotizzante «Le parole, la notte». Mentre l'outsider **Cesare De Marchi**, tradizionale raccontatore di storie con il «Il talento», sorrideva sornione, come sperando: fra i due litiganti...

Ma lasciamo parlare gli autori. A cominciare, in ordine alfabetico, dal classico Biamonti, che – altrettanto rarefatto nella parola come nella scrittura – dice con la sommessa timidezza dell'appartato come i libri ruotino sempre intorno alla vita come a un'impossibilità da raggiungere, se è vero che forse neppure siamo al mondo, citando Rimbaud, e la vera vita è assente. Poi, dice della scrittura, di come essa inglobi il tempo, quello che siamo costretti a vivere, malato; per cui lo scrittore è allora attratto dalla dimensione-spazio, però anche questa in via di disgregazione, e di qui il senso di un estraniamento. E conclude: il nulla alle spalle, dopo l'allontanamento di Dio dal cuore degli uomini, ecco resta il silenzio.

Sicuramente più ancorato al suolo il giovane **Romolo Bugaro** de «La buona e brava gente della nazione», che spiega il proprio tentativo di misurarsi con una storia corale, quella di un gruppo di amici che attraversano insieme un'estate della loro vita, una vita che poi non è più quella di prima. Sono personaggi, storie, sguardi proiettati tutti nei tempi che stiamo vivendo e nella loro ferocia. Che non è la ferocia dei massacri africani e balcanici ma quella, sotto traccia, della nostra società del benessere. E dice della violenza che invade le nostre città, caduta la capacità di ascolto degli altri e infine di se stessi. I personaggi sono, allora, esseri umani che stanno perdendo la loro umanità.

Ed ecco il sornione De Marchi sottolineare egli stesso l'impianto tradizionale del proprio romanzo: c'è una storia, ci sono situazioni. Protagonista un personaggio ambivalente come l'atteggiamento dello stesso autore nei suoi confronti: non è un alter ego del narratore, eppure – constatazione «raccapricciante» per De Marchi – così autobiografico. Le avventure – soggiunge – succedono in modo casuale come nella vita, per cui non è romanzo di formazione: esse sono occasioni non sfruttate, infine il protagonista-io narrante non ha imparato nulla.

Ed è la volta di **Laura Pariani**, timidissima insegnante quarantasettenne di Busto Arsizio, che dice: uno scrittore scrive proprio per non dover parlare, per amor di silenzio. Ma è costretta a dar ragione dei suoi racconti «cinematografici», e allora spiega che la molla è stata la passione che da piccola, nei primi anni Cinquanta, provò per quei «bellissimi sogni di una realtà poi impossibile».

A chi si augurava che vincesse il migliore, Ugo Riccarelli ha risposto, con ironia, citando Nereo Rocco: «Speriamo di no!»

Infine – ultimo della «passerella» mattutina – Ugo Riccarelli. Un pisano a Venezia («C'è una vecchia storia fra noi», sorride), né ebreo nè conoscitore di cose polacche né esperto di Bruno Schulz. Eppure – racconta, e forse è vero – una signora gli ha telefonato da Israele per chiedergli (lei che ha lo stesso nome di un personaggio del libro, che ha sentito il proprio padre, originario dello stesso villaggio polacco, parlare dello scrittore ebreo conosciuto da bambino) come mai egli sapesse certe cose, certi dettagli. Risposta: fantasie ereditate dalle letture di Singer e, per uno che ama sognare, anche una certa immedesimazione. «Mi sono calato – spiega – in una storia che, gente di questo terribile secolo, purtroppo ci appartiene».

Da dire, ancora, non solo del premio alla carriera al poeta Elio Pagliarani, ma del **SuperCampiello Giovani** attribuito a **Valentina Brunettin** (*nella foto a sinistra*), la studentessa udinese che – bocciati Bartolini e Tomizza fra gli adulti – era il superstite alfiere del Friuli-Venezia Giulia. Il Premio le è stato consegnato dal presidente dei giovani industriali fruilani, Luigi Tomadini. Valentina, diciott'anni la prossima settimana, frequenta l'ultimo anno dell'Istituto tecnico «Deganutti». Ma, se potesse tornare indietro, sceglierebbe un indirizzo diverso da quello di segretaria d'azienda: scrive da quando aveva quindici anni e le piacerebbe avere il tempo per continuare.

Giorgio Pison

MUSICA Avviata, con un concerto del solista croato di corno, la stagione sinfonica del Teatro Verdi

Vlatkovic, il «canto» libero

Un'esecuzione disinvolta e sorretta da scarti controllati

TRIESTE Appariva curioso, e invece sì: si può avviare la Sinfonica d'autunno con un corno, se il corno è quello nobilissimo di Radovan Vlatkovic. E quindi, quasi a porsi sul palcoscenico del Teatro Verdi come un raffinato portafortuna (al quale guardare con invidia per la bellezza curata del suono), il «colore» del corno di Vlatkovic ha conquistato soprattutto sul versante della straordinaria naturalezza del canto e della mirata consapevolezza del fraseggio.

Radovan Vlatkovic – trentaseienne croato, vincitore (quindici anni fa) del primo premio al Concorso Ard di Monaco e in grado di fregiarsi, oggi, di un curriculum davvero prestigioso, sia in campo solistico che cameristico – tratta il suo strumento con quella consapevolezza che ben poco margine lascia al caso, nonostante il discorso appaia sostanzialmente libero, disinvolto nell'evidenziare con pacata eleganza la drammatizzazione mozartiana.

Grazie anche al gesto duttile del direttore tedesco Georg Schmöhe e a un ordito orchestrale realizzato in linea con la parsimonia dei mezzi imposti dalla partitura e dal limpido dialogo concertante, Vlatkovic ha impostato la lettura dei Concerti K. 412 e K. 447 sul versante della dolcezza contenuta, del lirismo fragrante velato di pathos, sorretto da timbriche varie e scarti di colore controllati, smorzando al punto giusto la connaturata esuberanza del corno moderno. Una scelta, questa, che ha volutamente posto in secondo piano quelle brillantezze virtuosistiche (e conseguenti vertiginosi stacchi di tempo) sulle quali tendono a impostare il discorso – oggi – gli agguerriti cornisti americani, a esempio. Ma proprio per ciò si è delineata gigantesca la sostanza musicale del Concerto K. 447, anche in rapporto al gioco con le figure guizzanti dell'orchestra, e quindi non solo nell'affascinante linea della Romance centrale.

Il solista di corno croato Radovan Vlatkovic con il maestro Georg Schmöhe, direttore d'orchestra, al concerto che ha aperto la stagione sinfonica del Teatro Verdi di Trieste.

Applausi prolungati per il solista (fantastico, poi, nell'assolo fuoriprogramma di Olivier Messiaen), ma anche lunghi consensi per l'esecuzione successiva della Sinfonia in do maggiore, «La grande», di Schubert. Consensi decisamente molto generosi, se si considera l'impulso «travolgente» – nel senso che tutto travolgeva, in un magma senza respiro – sollecitato da Schmöhe dopo un primo movimento promettente, cosicché la mano pesante e i tempi serrati finivano con lo spazzare via, in favore delle pur importanti ritmiche popolaresche, la gentilezza serena dei tanti temi che, con sfumature sottili, si materializzano come per miracolo, commossi e bellissimi, nel procedere omogeneo dell'ampia costruzione. L'orchestra del «Verdi», che questa Sinfonia ha eseguito piuttosto di frequente negli ultimi tempi, risultava attivata al massimo, con qualche distrazione nei confronti del «piano» e significativi «buchi neri» negli interventi dei violoncelli e degli ottoni.

Fedra Florit

Dal caffè ai jeans: è la Bibbia la «madre» di tutti gli spot

ROMA L'ultima trovata pubblicitaria è il caffè che fa sentire in Paradiso o concede un po' di relax anche ai demoni dell'Inferno. Ma già vent'anni fa andavano di moda i pantaloni che, ammonivano: «Non avrai altro jeans all'infuori di me». Insomma, il «libro dei libri» è da sempre una miniera inesauribile di parole e idee per le campagne promozionali: e se Stefano Palombi, direttore creativo dell'agenzia pubblicitaria Saatchi & Saatchi, consiglierebbe di «leggere il Vangelo a chiunque voglia fare questo mestiere», Oliviero Toscani *(nella foto)* non ha dubbi: «E' stata la Chiesa a inventare la comunicazione».

Al rapporto fra linguaggio biblico e comunicazione sarà dedicato il convegno «Dio è morto in televisione? Oltre Babele», a Roma, dal 27 al 29 settembre, promosso dalla Lux Vide di Ettore Bernabei in occasione dell'anteprima mondiale del film «Geremia il profeta», nuova puntata della «Bibbia tv». Palombi, che ha curato anche le campagne della Conferenza Episcopale Italiana, trova nella Bibbia «un patrimonio esemplare non tanto di parole quanto di immagini: una sola parabola è come un piccolo "script" in cui si racconta uno spot». Più provocatoria la posizione di Toscani: «La Chiesa è sempre stata la più grande agenzia di comunicazione del mondo, si è anche inventata l'ufficio stampa con i quattro evangelisti e ha ingaggiato i più grandi artisti della storia per farsi propaganda».

Del resto, il linguaggio televisivo «ammicca» al parlato comune, che da tempo ha assorbito espressioni del Vecchio e del Nuovo Testamento: «Dire "chi cerca trova" - spiega il linguista Gian Luigi Beccaria, tra i relatori del convegno - è citare il Vangelo di Luca, così come trovarsi "nella fossa dei leoni" risale al profeta Daniele.

Attenzione, però, all'eccessiva familiarità, sottolinea Beccaria, che all'argomento ha dedicato il suo prossimo libro, «Sicuterat», in libreria dopo Natale nei saggi Garzanti: «La contaminazione linguistica diventa facilmente parodia, stravolgimento, corruzione».

La Rai rinunciò a produrre la storia di Rita Atria diretta da Marco Amenta

ASSISI *Il documentario tv di France 3, «Una ragazza contro la mafia», dedicato alla figura di Rita Atria - la giovane che si ribellò alla sua famiglia mafiosa e si uccise all'indomani dell'assassinio del giudice Borsellino - ha vinto il premio della sezione «Documentari culturali tv» della 50/a edizione del Prix Italia. Il Prix Italia per il tv movie è stato invece attribuito a «Granton star cause» del canale britannico Channel 4. Tra le miniserie di fiction, premiato lo svedese «Hammarkullen». Per l'attualità, successo della tv giapponese NHK con «Perchè hanno ucciso i loro vicini?», Cruda indagine sulle responsabilità della radio nel massacro dei Tutsi in Ruanda.*

Nella categoria «Performing arts tv» è stato assegnato il Prix Italia al balletto di Jorma Uotinen, «L'uomo che non è mai esistito», sul mondo poetico di Ferdinando Pessoa. Per quanto riguarda la radio, successo nella sezione «Fiction single plays» della «Ninna nanna di Rita», della telemittente australiana ABC. Nei serials il premio è andato alla RTVE spagnola con «Gli eredi del tempo». La danese Dr si è invece aggiudicata il premio nella sezione «Documentari d'attualità» con «Perchè lei non ha richiamato?». Nei documentari culturali vittoria di Radio France con «Visi bosniaci». Il premio radio per «Performing arts» è stato infine attribuito alla NRK norvegese per «Alfa e Romeo».

TELEVISIONE Riconoscimento per la sezione «Documentari culturali tv» al «Diario di una siciliana ribelle»

Prix alla Francia, con un film italiano

La Rai rinunciò quattro anni fa a produrre «Diario di una siciliana ribelle», il film-documento di Marco Amenta (nella foto), *che prodotto poi da France 3 ha vinto il Prix Italia 1998. «E' una curiosa legge del contrapasso - commenta il regista, 28 anni, palermitano formatosi professionalmente a Parigi - la Rai non lo ha prodotto quando poteva e ora dà il suo premio più prestigioso al mio film-documento». Amenta però «assolve» il servizio pubblico radio-tv: «il disinteresse alla produzione del film scaturì dalla presentazione delle mie sceneggiature. Poi, dopo la presentazione a Venezia lo scorso anno nella sezione "Eventi speciali-immagini tra storia e cronaca" tornai alla carica in viale Mazzini e trovai nel direttore di Raidue Carlo Freccero, e nei suoi collaboratori grande professionalità e disponibilità».*

«Diario di una siciliana ribelle» è stato trasmesso da Raidue il 19 luglio in prime time nell'ambito della «serata Borsellino» in occasione dell'anniversario dell'attentato mortale al giudice antimafia. A trasmettere per la prima volta in Italia il film-documento è stata Tele+ nel gennaio di quest'anno. «Diario di una siciliana ribelle» dura un'ora, e mescola filmati di repertorio, immagini amatoriali della fanciullezza della Adria ad interviste ai testimoni della vicenda e a brani del diario della giovane.

Il film è stato venduto in 14 paesi e trasmesso in prima serata da varie tv europee. Ha vinto vari premi televisivi, tra cui il «Medianet award» al festival internazionale di Monaco di Baviera e la «medaglia d'argento» al festival di Montecarlo.

Tra i premiati del Prix Italia c'è anche il sito Web del programma del Gr Radio Rai «Golem», guidato da Gianluca Nicoletti, nella categoria «Speciale Web 1998».

Il regista di «Speed»

Jan de Bont batte sul tempo Sly e annuncia un film su Tazio Nuvolari

MANTOVA Sylvester Stallone è ormai ospite fisso ai box e nei paddock ai gran premi di Formula 1 dove «ruba» ai piloti e ai meccanici i segreti per realizzare un film sul grande Circo della velocità. Il mitico Sly, però, sarà probabilmente battuto sul tempo da Jan de Bont, il regista di «Speed», «Twister» e «Speed 2», che con la Twentyth Century Fox, ha già in cantiere un film proprio sul mondo delle corse e, in particolare, su un grande campione del passato: Tazio Nuvolari.

Lo ha reso noto a Mantova, in occasione dell'ottavo Gran premio Nuvolari, lo scrittore e scenografo David Charles Baxter, che ha già consegnato al regista e alla casa di produzione di Hollywood il copione del film.

Il film sarà concentrato, secondo quanto ha dichiarato Baxter, sul periodo di gare che Nuvolari corse dal 1930 al 1937: la vittoria del Nurburgring nel 1935 e la mitica Mille Miglia del 1930 quando vinse correndo con il suo bolide a fari spenti.

Questa sera concerto e premiazione

E i monfalconesi Btk vincono «I sing the peace», concorso nato col patrocinio di Guccini

CUNEO I monfalconesi Btk *(nella foto qui sopra)*, già vincitori a pari merito del Premio Recanati '98, si sono piazzati al primo posto (con la canzone «La notte») nel concorso nazionale «I sing the peace», organizzato a Cuneo con il patrocinio di Francesco Guccini. La manifestazione si conclude oggi con un concerto, nel quale verranno premiati i vincitori e parteciperà il cantautore emiliano.

I Btk (acronimo di Blue the King) sono Roberto Rotolo (batteria), Paolo Buttignon (basso), Marco Petitto e Marco Menazzi (chitarra) e Giordano Gongolo (voce). Il gruppo è nato nel '90 e in questi anni hanno tenuto vari tour e realizzato alcuni dischi e demotape.

Letteratura per ragazzi

Ad un guerriero la sesta edizione del premio «Città di Verbania»

VERBANIA «La strada del guerriero» di Pierdomenico Boccalardi di Acqui Terme (Alessandria) ha vinto la sesta edizione del premio nazionale di letteratura per ragazzi «Il battello a vapore - Città di Verbania» (25 milioni di lire quale anticipo sui diritti d'autore), promosso dalla Piemme (che pubblicherà l'opera vincitrice) e dal comune di Verbania.

La quarta edizione del premio nazionale di illustrazioni per libri per ragazzi è stata invece vinta da Antongionatan Ferrari; hanno ricevuto a parimerito una menzione speciale Pia Valentinis, Manuela Bertoli e Massimiliano Longo. Gli altri finalisti al premio per il romanzo inedito si sono tutti classificati a parimerito e hanno ricevuto una menzione speciale: «Non dire di me che ho fuggito il mare» di Alberto Melis di Cagliari, «Nel segno del maiale» di Mariella Ottino e Silvio Conte di Ivrea (Torino), «Manhattan» di Franco Signoracci di Cardate (Milano), «Il mistero dell' altopiano» di Annarita Vertolla di Cura (Viterbo).

Una nuova collana

«Prima scelta»: giovani autori scrivono libri per nuovi lettori

ROMA Sotto il simbolo di una lattina colorata, ispirata da quelle celebri di Andy Warhol, arriva in libreria, con sette volumetti, una nuova collana a prezzi contenuti, «Prima scelta», di testi di giovani autori, che vorrebbe rivolgersi anche a nuovi lettori, o come dice lo slogan di lancio: offrire «cibo per giovani menti».

La propone la Adnkronos Libri e la coordina Chiara Belliti, che per le prime uscite ha accostato un nome già noto e che ha fatto parlare di sè come Simona Vinci, a altri nuovi o appena scoperti come Paola Mordiglia, tutti che raccontano vicende con al centro giovani o giovanissimi personaggi. A questi lavori narrativi si aggiungono anche guide ironiche di Lia Celi, «Guida ai figli unici» e «Il manuale della baby sitter». Sono tutte storie - come spiega la Belliti - senza alcun compiacimento gergale giovanilistico, storie con argomenti forti, emozioni vere, avventura, comicità, mistero o fantascienza, ma anche dimensioni quotidiane, senza nesuna paura e oltretutto scritte bene.

MOSTRE

Singolare iniziativa (anche a scopo umanitario) a San Quirino

Sculture, installazioni e foto: venti artisti «scoprono» il cibo

PORDENONE Si è inaugurata ieri nella secentesca Villa Cattaneo a San Quirino di Pordenone la mostra «Affamati d'arte».

Una ventina gli artisti in esposizione – Guido Cecere con le sue «polatransfer», Giuseppe Onesti e «I frutti del Colleoni», la giovanissima e brava Monica Faccio e le due distorsioni al computer, Fulvia Spizzo e le sue mani incorniciate e poi Angela Fasoli, Mimì Farina, Massimo Poldelmengo, Alessandra Ghirardelli, Serena Bruno, Pier Paolo Mittica, Gianni Pignat, Pier Giorgio Saccomanno, Flavio Val, Mario Almide, Claudia Bigoni, Antonio Crivellari, Guerrino Dirindin, Bruno Fadel, Gianni Pasotti, Giammarco Roccagli e l'immancabile Luther Blissett – si misureranno attraverso installazioni, sculture, fotografie e pittura sul tema del cibo.

Oltre alle opere in mostra nella villa Cattaneo, nel vicino ristorante La Primula, un'iniziativa umanitaria completa la fame d'arte con l'esposizione e la vendita delle «Tovaglie d'artista» – ovvero disegni tracciati con pastelli, matite, pennarelli sulle tovaglie di carta occasionalmente da artisti come Mauro Corona, Gina Roma, Saturno Buttò, Roberto Locatelli – il cui ricavato sarà interamente devoluto al Gruppo oncologico clinico cooperativo del Nord-Est.

La mostra a villa Cattaneo resterà aperta fino al 18 ottobre nei fine settimana, dalle 15 alle 18 e la domenica mattina dalle 10 alle 12.

Teresa Bobich

FOTOGRAFIA

Due rassegne, a Trieste, di Giovanni Chiaramonte: «Westwards» e «Terra del ritorno»

Viaggi alle radici della cultura

TRIESTE Verranno presentate domani, alle 11, nella sala consiglio del Palazzo delle Poste di Trieste, in piazza Vittorio Veneto 1, le mostre fotografiche di Giovanni Chiaramonte intitolate «Westwards» e «Terra del ritorno». Le due rassegne, che saranno visitabili rispettivamente negli spazi espositivi del teatro Miela (piazza Duca degli Abruzzi 3), e nel salone della Posta centrale, da domani al 6 ottobre, sono curate da Alessandro Pierini ed organizzate da Photo Immago, Bonawentura, Poste Italiane e Agfa.

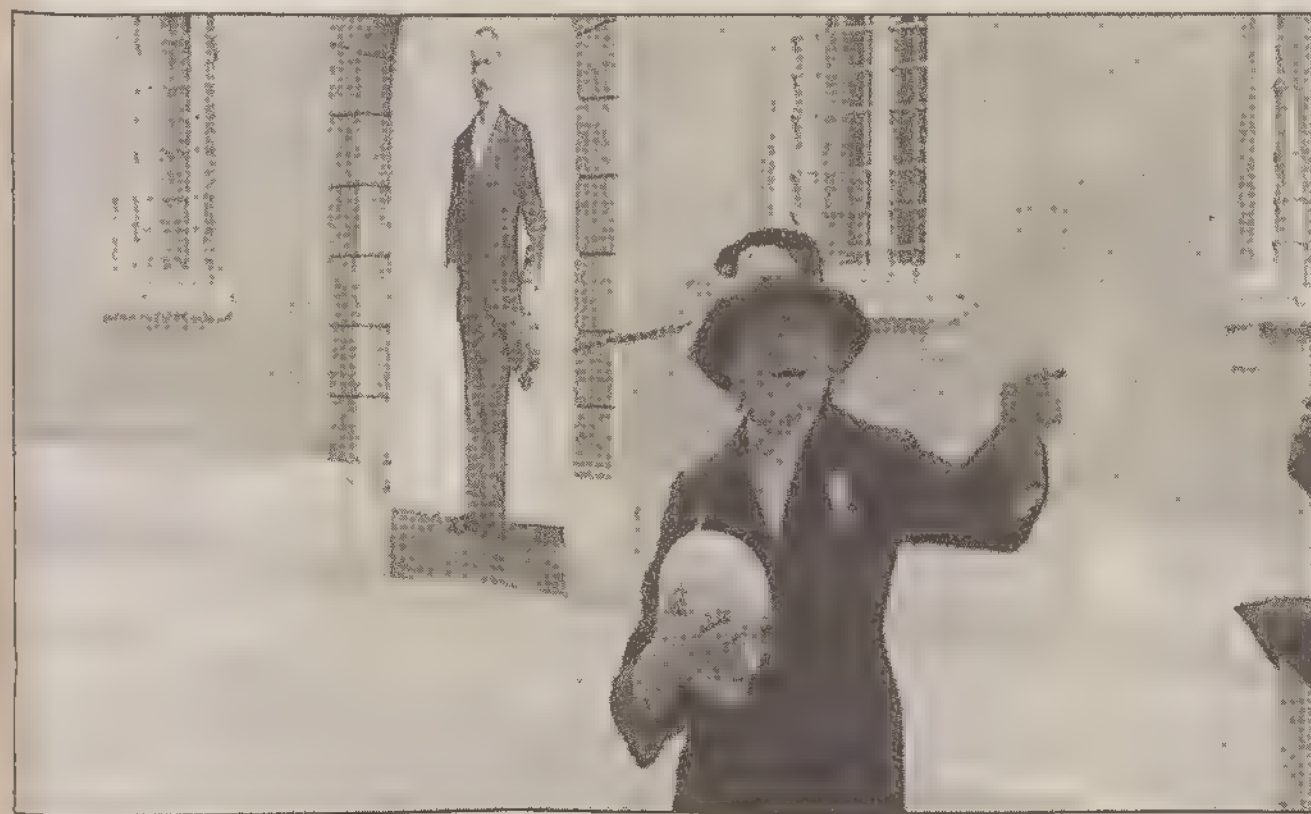
I due lavori, di cui la manifestazione rappresenta una sintesi, sono stati realizzati ad otto anni di distanza l'uno dall'altro, ma sono strettamente collegati tra di loro, sia sul piano del linguaggio, che su quello più propriamente filosofico. In «Terra del ritorno» Giovanni Chiaramonte (nato a Varese da genitori siciliani e poi trasferitosi a Milano, artista con all'attivo numerose mostre), compie un viaggio, anche umanistico, verso le radici della nostra cultura verso quel Medio Oriente dal quale le diversità hanno determinato le tre grandi religioni monoteiste dell'Umanità. Le immagini destano grande interesse per la bellezza dei luoghi ritratti, che vengono proposti con rara maestria fotografica, attraverso inquadrature inedite e di sicuro effetto

In «Westwards», invece, l'autore rivolge lo sguardo verso ovest, verso quel Nuovo Mondo che appare come la terra che ha ereditato il nostro bagaglio culturale e si propone come via di progresso e sviluppo. Le immagini ci fanno intendere, però, che forse stiamo assistendo ad una grave crisi dei valori esistenziali, insidiati da un consumismo esasperato e da una competitività fine a se stessa, crisi solo parzialmente compensata da una crescente spiritualità in alcune comunità del Nord America e in certe realtà della provincia degli Stati del Sud.

Dei lavori fotografici sono stati editi due volumi, rispettivamente per i tipi di Jaka Books e Sei. In occasione della manifestazione triestina al Palazzo delle Poste verranno messe in circolazione mille cartoline *(nella foto)* riproducenti l'immagine simbolo della rassegna.

TEATRO Conversazione al «Miela» con lo scrittore, nell'ambito della minirassegna intitolata «Mystic Circus»

Guido Ceronetti, il senso del male

In sintonia con Goethe afferma: «Meglio un'ingiustizia che il disordine»

TRIESTE Misoneista, cioè avverso al nuovo. È la definizione che corre veloce in bocca dopo aver seguito, anche per un tratto breve, l'irrefrenabile vena scrittoria di Guido Ceronetti *(nella foto di Nives Millin a sinistra)*: dall'interventismo quotidiano su «La Stampa» alla quarantina di titoli ben ordinati sullo scaffale.

Ma a chi lo ha sentito parlare, sere fa al Miela, al capolinea quasi delle iniziative a lui dedicate sotto il titolo di Mystic Circus, Ceronetti ha dato qualche indizio in più, tanto che forcaiolo non sembra un termine esagerato quando fuori dagli esercizi di scrittura, faccia a faccia, in una conversazione quasi informale, seppure incorniciata da Leopardi e Saba, si finisce davvero col capire il suo pensiero in fatto di bene e di male, di stato e di libertà, di giustizia e di perdono.

Si regola secondo il vecchio adagio di Goethe, Ceronetti interrogato sulla violenza: «Meglio un'ingiustizia che il disordine». E se non fosse stato chiaro, quando una domanda sfiora il tema della condanna a morte: «Siamo troppo teneri, perdoniamo troppo». Ammette che potrebbe svenire alla vista di una ghigliottina (non si sa se in funzione), ma «in nome dei Mani delle vittime» rimprovera al cristianesimo contemporaneo la «sconfinata pietà».

Mancherebbe insomma tra noi, così disabituati ormai alla «repressione giusta», un autentico e forte senso del male. E poi: «Non abbiamo più giudici all'altezza». Ecco perché «questo nostro mondo poroso, questo cristianesimo disfatto, questa Chiesa che non si può chiamare più Chiesa, questo vuoto di religione, favoriscono la più potente delle religioni canoniche»: quell'Islam che tanto preoccupa Ceronetti e che rischia – qui il tono si fa profetico – di trasformare il Duomo di Firenze in una moschea e imporre a tutti il Corano, «magari con un ricatto nucleare». Dovrà ricredersi chi immaginava Ceronetti soltanto misoneista, letterato conservatore ma originale, vegetariano con il pallino delle marionette. «Cerco di essere – dice – l'unico scrivente che sostiene la pena di morte».

Roberto Canziani

Gli austriaci Ex-Rosa hanno presentato a Trieste il loro «Nord e Sud»

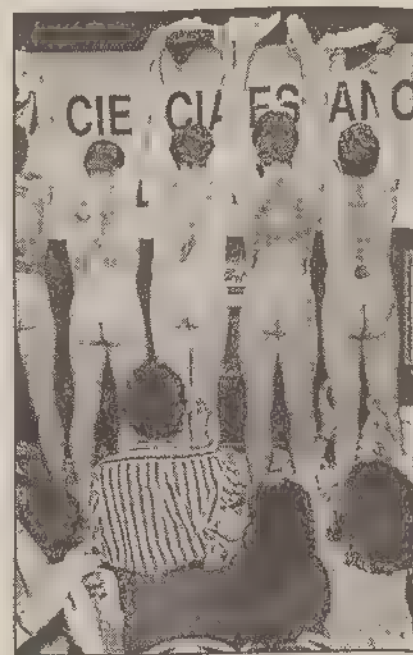
La parola? Una catena sonora

TRIESTE Gli Ex-Rosa eliminano il codice della parola, relegandolo talvolta a mera catena sonora di ancestrali significanti, per esprimersi solo ed esclusivamente con i propri corpi. Sono sei artisti austriaci (tre uomini e tre donne) che comunicano con le emozioni universali del mimo e che hanno legato il proprio nome al fiore divenuto simbolo di sentimenti profondi nella tradizione occidentale. Nella loro performance di body motion (azioni sceniche mimate sottolineate dalla musica) «Nord e Sud» – presentata al Teatro dei Salesiani – esplorano con la forza della semplice fisicità, spesso affidata all'improvvisazione, argomenti difficili come il rapporto tra giustizia e potere e l'alienazione dei diritti dell'uomo, invocando un risveglio della dignità umana e un clima di apertura tra culture diverse.

Irrompono sulla scena strisciando nell'oscurità, seminudi e mascherati di fango, a evocare la dimensione dell'uomo primordiale, la sua evoluzione in homo sapiens e i primi tentativi di aggregazione che lo porteranno al rischioso esperimento del consorzio civile. Indossando una tuta rossa da lavoro, raccontano poi l'eterna parabola di chi si appropria del potere calpestando la massa e viene dalla stessa inevitabilmente eliminato. Seguendo un ritmo incalzante, i mimi illustrano altri fenomeni di ingiustizia sociale e di massificazione per esorcizzarli con veemenza e trasmettere moniti di tolleranza. E, nel finale, riflettono sul disastro ecologico del nostro pianeta, ridotto a un grande pallone gonfiabile in mano a poche persone che potrebbe scoppiare in qualsiasi momento e cancellare ogni civiltà.

Elena Pousché

A Milano il casto strip-tease dei «California Dream Men»

Poco nudo ma tanta ironia

MILANO Chi si aspettava di assistere a uno spogliarello hard, con parti intime date in pasto al pubblico, sarà rimasto deluso. Lo spettacolo dei «California Dream Men», che dopo aver infiammato Parigi e Berlino è arrivato al Teatro Smeraldo di Milano, è più casto di quanto si potrebbe pensare e i nudi integrali (se ne sono contati soltanto due) sono velocissimi flash, che lasciano tutto o quasi all'immaginazione. Nonostante questo, la platea di circa 1800 donne ha gradito il musical-strip dei 13 californiani belli e muscolosi e ha accompagnato con urla, gridolini e risate ogni gesto degli aitanti ragazzoni. Nessuna pretesa di creare un'atmosfera erotica in teatro, ma soltanto tanta voglia di divertirsi e di divertire, non solo con lo strip, ma con musiche arcinote, balletti trascinanti e scenette comiche. Il genere piace - lo dimostra anche il successo del film inglese «Full Monty» - e tante ragazze e signore hanno fatto a gara coi loro abiti appariscenti e il look da discoteca per farsi notare dai belloni e farsi trascinare sul palcoscenico. Due ore e mezzo circa di spettacolo, con un crescendo rossiniano e il gran finale, dove i ragazzi si presentano a uno ad uno e si offrono al giudizio di un pubblico compiacente e divertito.

APPUNTAMENTI

Zamejski Kvintet alla Fiera di Trieste

«Note del Timavo» a Duino E stasera in piazza Hortis le ultime letture sveviane

TRIESTE Domani alle 20.30, nella chiesa luterana di Largo Panfili, per il Settembre cameristico si esibirà il pianista Roberto Turrin.

Oggi alle 20, alla Fiera, serata musicale con il gruppo folkloristico Zamejski Kvintet.

Oggi alle 21, in piazza Hortis (in caso di maltempo all'interno del palazzo della Biblioteca Civica), si conclude il ciclo della letture sceniche sveviane con «Schmitz e Svevo/Svevo e Woody Allen: l'ebraismo e l'umorismo».

Oggi alle 21, nella chiesa di San Giovanni di Duino per la rassegna «Note del Timavo» concerto dell'Insieme vocale e strumentale Dramsam e della Cappella vocale dell'Accademia J. Rudel.

Oggi alle 18, al Teatro Verdi, per la stagione sinfonica d'autunno si replica il concerto diretto da Georg Schmöhe. Solista il cornista croato Radovan Vlatkovic. In programma la Sinfonia n. 9 in do maggiore di Schubert e due concerti di Mozart.

Martedì alle 21, in piazza dell'Unità, concerto di Paolo Conte *(nella foto in alto)*.

RONCHI Domenica 27, alle 21, nella chiesa di Santa Maria Madre della Chiesa, concerto della Vox Julia con musiche di Mozart e Vivaldi.

UDINE Il 15 ottobre al Teatro Nuovo concerto inaugurale della staigone di musica con l'Ensemble «Les Concert des Nations», diretto da Jordi Savall.

PORDENONE Dal 10 al 17 ottobre si terrà la XVII edizione delle Giornate del Cinema Muto.

Martedì 22 ottobre, alle 22, al Velvet Rock Club di Giais, serata musicale con i Delgados. Il 15 novembre Grandaddy.

VENETO Domenica 27, alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto di Renato Zero *(nella foto in basso)*.

Sabato 3 ottobre, alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto degli 883.

Ieri mattina a Napoli

Baglioni canta travestito da hippy ma nessun passante lo riconosce

NAPOLI Parrucca bionda, baffi e pizzetto, jeans e giubbotto in pelle, chitarra in mano. Così Claudio Baglioni si è presentato ieri mattina nella centrale Galleria Umberto di Napoli e per scherzo si è messo a suonare, come uno dei tanti «musicisti da strada», in un angolo vicino a un bar. Baglioni voleva verificare se i passanti lo avrebbero riconosciuto, ma ha perso la sfida perchè nonostante sia stato per quasi un'ora a cantare, in italiano e in inglese, alcuni dei suoi più celebri pezzi, nessuno ha scoperto il suo travestimento. In compenso, come musicista di strada il cantautore ha incassato tredicimila lire, frutto delle offerte fattegli dai passanti che si sono fermati un attimo per ascoltarlo. Baglioni ha raccontato il suo «happening» dai microfoni del Tgr Campania assicurando che «anche sulle tredicimila lire incassate pagherà regolarmente le tasse». Il cantautore terrà un concerto sabato allo Stadio San Paolo.

Liam Neeson, 46 anni

Il protagonista di «Schindler's list» quasi al divorzio dalla Richardson

LONDRA Liam Neeson, il 46.enne attore irlandese diventato una celebrità mondiale grazie a «La lista di Schindler», divorzia da Natasha Richardson dopo quattro anni di matrimonio. La notizia è trapelata a Londra dove Natasha, figlia di Vanessa Redgrave e dunque rampolla di una delle più leggendarie dinastie teatrali del Regno Unito, si sarebbe rivolta allo studio legale Mishcon de Reya (quello usato dalla defunta principessa Diana) per l'avvio delle pratiche di divorzio.

La coppia ha due figli maschi (Michael di tre e Daniel di due anni) ed è da tempo in crisi: lei si è messa in psicoterapia, lui starebbe confermando la sua fama di playboy incallito. «Natasha crede che sono arrivati alla fine della strada», ha detto un'amica dell' attrice al quotidiano «Daily Telegraph».

Non è chiaro su quali basi la moglie di Neeson intenda divorziare ma è probabile che sarà per «divergenze inconciliabili causate da pressioni di lavoro».

PRIME VISIONI

Matthew Broderick, Jean Reno e il «mostro» per la fantasia di Roland Emmerich

Godzilla, fracassone e scontato

Ma il film smantella simboli e retorica cari a Hollywood

GODZILLA
Regia di Roland Emmerich.
Interpreti: Matthew Broderick, Jean Reno. Usa, 1998.

C'è una sequenza, in questo «Godzilla», che può essere interpretata dagli spettatori in due modi opposti, ed è quella in cui il colossale lucertolone, dopo aver fracassato mezza Manhattan *(nella foto, una scena del film)*, si abbassa e si avvicina quasi con affetto al protagonista Matthew Broderick fino ad alitargli sul viso.

C'è chi può considerare la scena come assolutamente incongrua e inverosimile, anche nell'economia di un racconto fantastico, tanto da risultare ridicola. E c'è invece chi può intravedere, nella stessa scena, una diretta parodia degli approcci fra dinosauri e umani già immaginati da Spielberg nella serie di «Jurassic Park».

In questa differenza d'interpretazione, applicata a tutto il film, risiede forse l'equivoco sul valore e sul gradimento di «Godzilla», un prodotto inviso alla critica e piaciuto al pubblico meno del previsto, che però può offrire divertenti letture alternative. Diciamo che la formula piacevole e fracassona attuata dal

regista tedesco Emmerich in «Stargate» e «Independence Day», qui si fa più scontata e soprattutto limitata.

Come nel finale di «The Lost World», la partita si gioca fra un mostro (Godzilla) e una città (New York), e per questo la fantasia di Emmerich, librata di solito fra porte temporali, alieni e dischi volanti, ne soffre.

Però l'inizio di «Godzilla», più libero e arioso nel pedinamento del bestione fra mari e luoghi tropicali, sembra un farsesco ma incalzante ricalco dei filmoni d'avventura alla Spielberg. La suspense è ben preparata, anche se poi l'arrivo del mostro a New York avviene sottotono, in modo affrettato e con effetti non sbalorditivi.

Le psicologie dei personaggi (il biologo Mattew Broderick, l'agente segreto francese Jean Reno) come sempre in Emmerich sono tagliate con l'accetta, e l'emozione sembra languire.

Il talentaccio del regista si riscatta però nell'inseguimento del mostro da parte degli elicotteri – in stile videogame – fra i grigi canyons dei grattacieli. La visione apocalittica di questa Manhattan piovosa e sbrecciata è fra le più riuscite delle molte New York disastrate del cinema di fine millennio.

Insieme ai suoi eroi smarriti, senza qualità (sindaco di New York compreso), col suo grezzo ma graffiante cinismo, questo tedesco artigiano di kolossal bombarda nel mucchio, smantellando in qualche modo simboli americani e retorica hollywoodiana.

Paolo Lughi

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 1998. Conferma degli abbonamenti alla Stagione sinfonica d'autunno 1998 fino al 20 settembre. Vendita dei biglietti per tutti i concerti della Stagione sinfonica d'autunno 1998. **Oggi, domenica 20 settembre, ore 18 (Turno B).** Direttore Georg Schmöhe, cornista Radovan Vlatkovic. Musiche di W.A. Mozart e F. Schubert. Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Festival internazionale della danza alla Sala Tripcovich - 7-31 ottobre 1998. Primo appuntamento: Les Ballets Trockadero de Montecarlo. Campagna abbonamenti e vendita biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1998/99. Sottoscrizioni abbonamenti presso Biglietteria del teatro (8.30-13 e 15.30-19 feriali). Biglietteria Centrale Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19 feriali) e presso aziende, scuole e università. Conferme turni fissi entro il 25/9.

TEATRO CRISTALLO-LA CONTRADA. Abbonamenti 1998/99: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040/390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Godzilla». L'evento di fine millennio.

ARISTON. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Tu ridi» di Paolo e Vittorio Taviani. Ispirato a personaggi di Luigi Pirandello, un film che coniuga passato e presente in due memorabili episodi: «Felice» con Antonio Albanese, Sabrina Ferilli, Giuseppe Cederna e «Due sequestri» con Lello Arena e Turi Ferro. Applausi alla Mostra di Venezia.

SALA AZZURRA. Ore **16, 18, 20, 22:** «I piccoli maestri» di Daniele Luchetti, con Stefano Accorsi e Stefania Montorsi. Solo giovedì: «Il pozzo».

EXCELSIOR. Ore **16.15, 17.45, 19.15, 20.45, 22.15:** «Il dottor Dolittle» con Eddie Murphy.

MIGNON. Bambini. 15.30 e **17:** «Paulie il pappagallo che parlava troppo», bellissimo e divertentissimo come «Babe maialino coraggioso». **A sole L. 8000.**

MIGNON. 18.40, 20.25, 22.15: «Sex crimes» (Giochi pericolosi) con Neve Campbell. V. 14.

NAZIONALE 1. 15.15, 17.40, 20, 22.30: «Armageddon», con Bruce Willis.

NAZIONALE 2. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Sliding doors», con Gwyneth Paltrow.

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «City of Angels» (La città degli angeli) con Nicolas Cage e Meg Ryan. Imperdibile!

NAZIONALE 4. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Scream 2» di Wes Craven con Neve Campbell. V. 14.

2.a VISIONE

ALCIONE. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «L'albero delle pere» di Francesca Archibugi. Con Valeria Golino, Sergio Rubini, Stefano Dionisi, Niccolò Senni.

CAPITOL. Ore **17, 18.40, 20.20, 22.10:** «Pioggia infernale». Il nuovo grande thriller con Morgan Freeman.

GRADO

CRISTALLO. Ore **17, 20.30, 22.45:** «Godzilla».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE - Stagione di prosa e concerti '98/'99. Campagna abbonamenti: riconferme dei posti e turni di abbonamento fino al 28 settembre; 1 e 2 ottobre sottoscrizione abbonamenti cumulativi, dal 3 ottobre anche abbonamenti singoli. Presso: Biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19), Utat Trieste, Appiani Gorizia, Discotex Udine.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi, ore **16.30, 19** e **21.30:** «Godzilla». Prima visione assoluta.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. È aperta la campagna abbonamenti alla stagione di prosa e musica: dal 18 al 24 settembre per conferma tipo di abbonamento, formula, turno e posto dell'anno scorso, dal 25 settembre al 1.o ottobre per cambio di abbonamento, formula, turno e posto, dal 2 all'8 ottobre per nuovi abbonamenti. Abbonamenti solo presso la biglietteria del Teatro Nuovo a Udine in via Trento n. 4 tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Per informazioni e conferme tel. 0432/248411.

GORIZIA

CORSO. Sala 1. 16.30, 19.30, 22.15: «Armageddon - Giudizio finale» con Bruce Willis.

VITTORIA. Sala 1. 15, 17.30, 20, 22.30: «Godzilla».

VITTORIA. Sala 3. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30: «Il dottor Dolittle».

La conduttrice confermata dopo il buon successo dell'anno scorso

Perego: ancora «Forum»

Sostituire Rita Dalla Chiesa, dice, è stato difficile

ROMA E' partita la quattordicesima edizione di «Forum» su Retequattro, con Paola Perego *(nella foto)*, confermata dopo il successo dello scorso anno. Il suo coraggio è stato premiato: non era facile sostituire Rita Dalla Chiesa ma, mettendo da parte la sua riservatezza e la sua timidezza, ha tirato fuori gli artigli andando oltre tutte le previsioni.

Lo scorso anno aveva messo sul piatto della bilancia il fatto che avrebbe potuto pagare pesantemente la sostituzione con la Dalla Chiesa?

«Ero terrorizzata, identificavo "Forum" con Rita e mi sembrava impossibile riuscire a conquistare la gente».

Un successo inaspettato da tutti.

«E' vero, soprattutto da me che ero consapevole delle difficoltà e degli ostacoli che avrei incontrato. Era però un'occasione che non potevo lasciarmi sfuggire».

Chi l'ha aiutata a compiere un salto che, ai più, sembrava azzardato?

«Ben consigliata e molto incoraggiata, mi sono convinta che era la trasmissione giusta per farmi conoscere e apprezzare. Voglio sottolineare - la critica non tutta se ne è accorta - che il programma è andato benissimo. Gli ascolti hanno superato il 27 per cento di share e le aspettative sono andate oltre ogni pronostico».

Uno dei pochi programmi che è sfuggito al terremoto televisivo.

«La stampa, però, si è sbizzarrita a criticare le trasmissioni "fallite" non mettendo in evidenza quelle positive».

Quali le novità principali della nuova edizione?

«La trasmissione si è arricchita di un personaggio di riguardo, Tina Lagostena Bassi, ex deputato e noto difensore dei diritti delle donne. Una persona meravigliosa sotto tutti gli aspetti. L'onorevole Lagostena Bassi affianca il lavoro di Santi Licheri, lo storico giudice di "Forum" che deve trattare e risolvere non due ma tre cause. Il programma inoltre avrà mezz'ora in più e si rinnoverà anche il cast con Marco Senise, inviato per le cause esterne».

Un parere sul giudice Santi Licheri.

«E' nel cuore di tutti: dolcissimo e grande professionista. L'anno scorso abbiamo avuto picchi di ascolto quando ci ha rivelato la sua ricetta di yogurt sardo. La gente lo adora perchè in ogni azione mostra generosità e competenza».

Una conduttrice o un conduttore dal quale carpire qualcosa per migliorare?

«Sicuramente Paolo Bonolis, vorrei avere il suo senso dell'ironia, la sua proprietà di linguaggio, il modo di cogliere le situazioni al volo».

Mai pensato di indirizzare il suo lavoro verso il cinema e la fiction?

«E' una mia aspirazione, ma più per provare le mie capacità che per cambiare lavoro. Il mio futuro è nell' intrattenimento televisivo. Se mi proponessero, però, un ruolo adatto, non lo rifiuterei. Amo il rischio e le sfide».

Progetti futuri?

«E' in allestimento un progetto in prima serata, a partire da gennaio».

Come riesce a non fa pesare le sue assenza ai suoi figli?

«Ogni minuto libero è per loro. Spesso sacrifico anche la mia vita privata per non far mancare loro il mio affetto. Giulia ha sei anni e Riccardo due: hanno ancora estrema necessità di me».

OGGI IN TV

«Witness» in onda su Retequattro

Piccolo testimone da proteggere

Ecco alcuni film da tenere d'occhio nella serata:

«Witness - Il testimone» (1984) di Peter Weir (Retequattro ore 20.35). Uno dei più bei thriller americani degli anni '80 porta la firma di un regista australiano, ma il segno è quello di Harrison Ford, poliziotto impegnato a salvare la vita a un testimone-bambino. Nella comunità Amish del Montana si innamora della bellissima Kelly McGillis *(nella foto)*.

«Tnt - Ultima missione» (1997), di Bob Radler (Raidue ore 20.50). Solito film d'azione di matrice televisiva per il forzuto Eric Roberts.

«Le nozze di Muriel» (1994) di Paul J.Hogan (Raitre ore 20.40). Una travolgente commedia australiana intorno al «brutto anatroccolo» Muriel che scappa di casa, si sposa, lascia il marito, e finalmente diventa donna e felice.

«Eva contro Eva» (1950) di J.L. Mankewicz (Tmc ore 23.25). Il film dei sei Oscar e delle due dive, Bette Davis e Anne Baxter rivali in amore e in teatro.

Tmc, ore 19

Parte la «Goleada»

Primo appuntamento con la formula tradizionale di «Goleada», il programma di intrattenimento e di informazione sul campionato di calcio di serie A. L'allenatore della Lazio Sven Goran Eriksson sarà ospite in studio con Massimo Caputi ed Ela Weber per commentare la seconda giornata di campionato.

Canale 5, ore 13

Al via «Buona domenica»

Parte con una formula invariata la nuova stagione di «Buona domenica», il programma condotto da Maurizio Costanzo, Claudio Lippi, Paola Barale, Luca Laurenti e Massimo Lopez, nuovo acquisto della trasmissione. La prima puntata avrà anche un'appendice serale, «Ballo di fine estate», celebrazione condotta con tanti ospiti di amori, usi, costumi, canzoni, manie della stagione appena conclusa. Gli ospiti della puntata inaugurale sono Anna Ammirati, Massimo Boldi, Natalia Estrada, Laura Freddi, Giampiero Ingrassia, Valeria Marini, Nek, Enrico Papi, Nini Salerno, Iva Zanicchi.

Retequattro, ore 12.30

Le tematiche dell'ambiente

Primo appuntamento con «Melaverde», un nuovo programma dedicato all'ambiente che tratterà con taglio giornalistico le tematiche legate alla natura, all' agricoltura, alle nuove tecnologie in campo ecologico, alla qualità delle vita, alle opportunità di lavoro che il settore ambientale può offrire. Cronisti del programma, Gabriella Carlucci e Toni Garrani.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 GOOD AND EVIL. Telefilm. "Amori" Colpire al cuore"
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.00 LE STORIE DELL'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
9.25 SANTA MESSA CELEBRATA DAL PAPA
12.25 LINEA VERDE ESTATE. Con Sandro Vanucci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TUTTO SANREMO DAL 1951 AL 1998
16.30 MATLOCK. Telefilm. "Il sindaco"
18.00 TG1
18.20 90. MINUTO
19.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Un'eredita' pericolosa"
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 SPECIALE IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.50 CHAMPAGNE! DI CAPRI... DI PIU'
23.15 TG1
23.20 POPOLI, VIAGGI E SCOPERTE. Documenti.
0.15 TG1 NOTTE
0.30 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.35 GIOVANNI CASSANO, UNO PSICHIATRA IN PILLOLE. Con Gigi Marzullo.
1.10 INDAGINE A BERLINO. Telefilm. "Un alibi di ferro"
2.10 COPPA DEI CAMPIONI 1986: BARCELLONA - JUVENTUS
3.55 TG1 NOTTE (R)
4.10 CARO BEAT

RAIDUE

7.00 SCANZONATISSIMA
7.15 CERCANDO CERCANDO
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
8.10 SUPERCOLPO DEI 5 DOBERMAN D'ORO. Film ('76).
10.00 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.10 LA SIRENETTA
10.30 DOV'E' FINITA CARMEN SANDIEGO?
10.50 COMPAGNI DI BANCO A QUATTRO ZAMPE
11.00 BLOSSOM. Telefilm.
11.25 SUI GRADINI DI HARLEM.
11.50 TG2 MATTINA
11.55 UN CASO PER DUE. Tf.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MOTORI
13.45 METEO 2
13.50 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO DI CATALUNJA 500CC
15.00 QUELLI CHE LA DOMENICA
15.55 QUELLI CHE IL CALCIO....
18.00 RAI SPORT STADIO SPRINT
18.25 RAIDUE PER VOI: PALINSESTO 98/99
18.35 TOM & JERRY
18.55 METEO 2
19.00 RAI SPORT DOMENICA SPRINT
19.05 BASKET: KINDER BO - TEAMSYSTEM BO
20.00 LUPO ALBERTO
20.30 TG2 -.20.30
20.50 T.N.T. ULTIMA MISSIONE. Film tv (avventura '97).
22.25 LA DOMENICA SPORTIVA
23.35 TG2 NOTTE
23.50 PROTESTANTESIMO
0.20 METEO 2
0.25 SPORTIVAMENTE
1.45 NON LAVORARE STANCA?
2.00 NOTTEMINACELENTANO
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 ISTITUZIONI DI ECONOMIA - LEZIONE 27. Documenti.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.55 INVITO AI CONCERTI DI RAITRE
9.30 POSTA GROSSA A DODGE CITY. Film (western '66).
11.05 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO DI CATALUNJA 125CC
12.25 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO DI CATALUNJA 250CC
13.30 FORMAT PRESENTA: TOP SECRET
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 VIA DALLA PAZZA FOLLA. Film (drammatico '67).
17.30 CHARLIE GRACE. Telefilm.
18.00 PALIO DI ASTI
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TURISTI PER CASO FLASH
20.15 FRIENDS. Telefilm.
20.40 LE NOZZE DI MURIEL. Film (commedia '94).
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 AMORE MORTALE. Film tv (thriller).
0.35 TG3
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
0.55 ULTRACORPI - L'INVASIONE CONTINUA. Film (orrore '93).
2.20 MIAMI VICE. Telefilm.
3.05 IL MAGNIFICO CORNUTO. Film (commedia '64).

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Punti di vista
20.30 TGR - Tribuna sportiva
20.55 Concorso Seghizzi - Voci dal mondo

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Giudizio salomonico"
10.00 SPECIALE: IL CONTE DI MONTECRISTO
10.05 ZINGARA. Film (commedia '69). Di Mariano Laurenti. Con Bobby Solo, Loretta Goggi.
12.00 IO E LA MAMMA. Telefilm. "Una cicogna di nome Giulia" "Addio mondo crudele"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 BUONA DOMENICA.- 1A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e P. Barale, L. Laurenti.
18.00 CASA VIANELLO. Telefilm. "Doppia personalita'"
18.40 BUONA DOMENICA - 2A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi, e P. Barale, L. Laurenti.
20.00 TG5 SERA
20.30 BUONA DOMENICA - BALLO DI FINE ESTATE (3A PARTE). Con M. Costanzo, C. Lippi, e P. Barale, L. Laurenti.
22.30 UN ASSASSINO AL MIO FIANCO. Film tv (thriller '97). Di Farhad Mann. Con Veronica Hamel, Joe Penny.
0.30 TG5 NOTTE
1.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Furgone scuro"
2.00 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Problemi in casa Russell"
3.00 TG5
3.30 BARKY E LARRY, DUE PERFETTI AMERICANI. Telefilm.
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.30 MAI DIRE GOL (R). Con Gialappa's Band.
12.00 GRAND PRIX - 1A PARTE
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GRAND PRIX - 2A PARTE
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con A. Brandi, C. Quaranta.
13.30 LE ULTIME DAI CAMPI
13.35 SPECIALE SUPER: NEK
14.30 SPECIALE MADONNA
15.35 VIDEO FRANCO BATTIATO: SHOCK IN MY TOWN
15.40 DIO VEDE E PROVVEDE - BACKSTAGE
16.10 ARABESQUE. Film (spionaggio '66). Di Stanley Donen. Con Sophia Loren, Gregory Peck.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 S.P.Q.R.. Telefilm. "La trasferta"
20.00 DIO VEDE E PROVVEDE - BACKSTAGE
20.15 BENNY HILL SHOW
20.30 MAI DIRE GOL. Con Gialappa's Band.
21.00 I SIMPSON
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
0.20 ITALIA 1 SPORT
1.00 STUDIO SPORT
1.10 ITALIA 1 SPORT
1.45 BROKEN VOWS. Film tv (drammatico '87). Di Judd Taylor. Con David Groh, Milo O'Shea.
3.30 LA LEGGENDA DELLA CITTA' PERDUTA. Film tv. Di Stephen Poliakoff. Con Charles Dance, Cassie Stuart.
5.00 DON TONINO. Telefilm. "Don Tonino e il terrore in prima pagina"

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 ZINGARA - 1A PARTE. Telenovela.
8.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.20 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
8.30 ZINGARA - 2A PARTE. Telenovela.
9.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 1A PARTE. Con Davide Megacci e Rosita Celentano.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 2A PARTE.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 3A PARTE.
12,30 MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci e Toni Garrani.
13.30 TG4
14.00 IL FIGLIO DI CLEOPATRA. Film (avventura '64)
16.00 DECISIONE AL TRAMONTO. Film (western '57).
18.00 HIGH INCIDENT. Telefilm.
18.55 TG4
19.30 HIGH INCIDENT. Telefilm. "Prima le donne e i bambini"
20.35 WITNESS - IL TESTIMONE. Film (drammatico '84). Di Peter Weir. Con Harrison Ford, Kelly McGillis.
22.50 SUPER BERTE'
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 CHICAGO HOSPITAL. Telefilm.
2.20 MISTER ED. Telefilm.
2.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.00 AMORE ETERNO. Telenovela.
3.50 RUBI. Telenovela.

TMC

7.00 LE BELLISSIME GAMBE DI SABRINA. Film (commedia '58). Di Camillo Mastrocinque.
9.05 CAPITAN ZETA
9.25 MUTEKING
9.45 DAVID CROCKETT
10.05 DOMENICA SPORT
11.55 ANGELUS
12.20 DAVID CROCKETT
12.40 TELEGIORNALE
12.55 CENTO CITTA'. Con Antonella Elia.
14.00 IL DUBBIO. Film (giallo '61). Di Michael Anderson. Con Gary Cooper, Deborah Kerr.
15.50 PER FAVORE NON TOCCATE LE PALLINE. Film (commedia '61). Di Richard Thorpe. Con Steve McQueen, Jim Hutton.
17.40 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
18.40 TELEGIORNALE
19.00 GOLEADA - 1A PARTE. Con Massimo Caputi, Ela Weber.
20.40 TELEGIORNALE
20.45 GOLEADA - 2A PARTE.
22.30 TELEGIORNALE
23.05 PIANETA B
23.25 EVA CONTRO EVA. Film (drammatico '50). Di Joseph L. Mankiewicz. Con Bette Davis, Marilyn Monroe.
1.45 TELEGIORNALE
2.05 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.30 ANIMALI E NATURA.
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 GIATRUS
8.50 MUSICA NEWS
9.00 AIRPORT CAFE'
10.00 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
10.35 IL DIAVOLO NON PAGA MAI. Film.
12.00 ANGELUS RECITATO DAL SANTO PADRE
12.20 ANIMALI E NATURA
13.00 PICCOLO DETECTIVE
13.30 WOLF. Telefilm.
14.15 AUTOMOBILISSIMA
14.45 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
15.20 PROPOSTE DI TELE4.
16.45 LBJ. Telefilm.
18.00 ARRIVA CHARLIE BROWN. Film.
19.30 LA CUCINA ITALIANA
20.05 CORSA TRIS
20.30 ANIMALI E NATURA
20.55 ESTA...SPORT
21.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
22.00 MUSICHIAMO ESTATE
23.00 ESTA... SPORT
23.30 CALCIO: BOLOGNA - UDINESE
1.00 FINE DI UN SOGNO. Film (drammatico '72). Di John Newland. Con Angie Dickinson, Cliff Robertson.
2.35 RAGAZZA A PERDERE. Film. Di Sandor Stern. Con Melinda Dillon, Jonna Lee.

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
17.00 PASSEGGIANDO PER LUBIANA ANTICA
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 CRIME STORY. Telefilm.
20.50 PICCOLO MONDO ANTICO. Scenegg.
22.05 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.20 ISTRIA E...DINTORNI, ESTATE
22.50 KARTING
23.10 HISTRIA JAZZ
0.40 TUTTOGGI II ADIZIONE (R)

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 SUMMER HITS
10.30 MTV LIVE FROM BOLOGNA
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV LIVE
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 EUROPEAN TOP 20
22.30 MOVIE SPECIAL VENICE: SPECIALE FILM FESTIVAL
23.00 HIT LIST ITALIA
0.00 ITALIA ROCKS FESTIVAL SPECIAL
1.30 NIGHT MIX

TELEFRIULI

7.23 DAI MERCATI
7.32 TELEFRIULI SPORT
7.50 GORIZIA ON LINE
8.05 VIDEOBIT
8.45 VIDEOSHOPPING
10.40 ARABAKI'S
12.00 VIDEOSHOPPING
12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 AVVENTURA A VALLECHIARA. Film con Oliver Hardy, Stan Laurel.
14.00 MONSIEUR, MADAME
15.00 VIDEOSHOPPING
19.30 1 X 2 I RISULTATI DELLA DOMENICA
20.15 1 X 2 I RISULTATI DELLA DOMENICA (R)
21.00 SPORT IN...
22.30 SPECIALE SPETTACOLO
23.30 SPORT IN... (R)

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 60 MINUTI DI ATTUALITA'
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 VIDEOSHOPPING
13.00 ANTENNA VERDE. Documenti.
13.30 PIAZZA MONTECITORIO
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM.
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.00 VIDEOSHOPPING
22.00 TPN FRIULI SPORT
24.00 VIDEOSHOPPING
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

6.00 RISVEGLI
7.00 E' PERMESSO?
7.30 RISVEGLI
9.05 COLORADIO GIALLO
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 IL RAGAZZO SELVAGGIO. Film ('69).
15.35 AMORI E BACI. Telefilm.
16.05 AIRWOLF. Telefilm.
17.00 PALLAVOLO: DELLA ROVERE CARIFANO - LUBE
19.00 CLUB HAWAII. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 AMORI E BACI. Telefilm.
20.00 SEINFELD. Telefilm.
20.30 BOOKER. Telefilm.
21.30 HARDBALL. Telefilm.
22.30 CALCIO CAMPIONATO DI SERIE A - IN DIFFERITA
0.30 L.O.V.E. LOS TROCADEROS NIGHT

DIFFUSIONE EUR.

6.30 FILM.
10.00 TNE SHOPPING
13.00 SUPERSEA
13.30 BODY SHOW
14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
19.30 HARD TRECK
20.00 OKEY MOTORI
20.30 GOLDEN GOL
22.30 MONITOR
23.00 TNE SHOPPING
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 DIAMONDS. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 ASPETTANDO LA LUCE. Film (commedia '90).
16.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
17.00 POMERIGGIO CON ...
18.00 FINALE FANTASTICA '98. Con Patrizia Rossetti.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.45 SCATTO MORTALE. Film tv (thriller '93). Di Dimitri Logothetis. Con Robert Patrick, Michelle Johnson.
22.55 KILLER INSTINCT. Film tv (guerra '87). Di Cirio H. Santiago. Con Robert Patrick, Brett Clark.
0.50 BIKINI BEACH
1.50 ANDIAMO AL CINEMA
2.05 NEWS LINE SETTE 16/9
2.20 IL PRINCIPE DEGLI SCHERZI. Film tv (commedia '89). Di John Mc Carthy. Con Kevin Mc Carthy.
4.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 CARTOMANZIA ELISA
11.40 Telenovela.
12.30 CARTOMANZIA ELISA
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
20.00 CON I PIEDI A TERRA
20.30 LA VERSILIANA INCONTRI
21.00 TERRITORIO ITALIANO
21.30 T-TIME
22.00 LA CITTA' DEI MOTORI
24.00 TUTTI IN CAMPO.
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

12.00 ANGELUS
12.30 ANGIE GIRL
13.30 Telefilm.
14.00 VERDE A NORDEST
15.00 GIORNO DOPO GIORNO
15.30 ROSARIO
16.00 UOMINI D'OGGI
16.30 TEDDY RUXPIN
17.00 DUE MARINAI E UNA RAGAZZA. Film ('45). Di George Sidney. Con Frank Sinatra, Gene Kelly.
18.30 VIDEONATURA.
19.00 VASO DI PANDORA
19.30 GIORNO DI FESTA
19.45 ANGELUS
20.00 TEDDY RUXPIN
20.30 OCTAVA DIES
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 ARSENIO LUPIN. Tf.
23.00 OBBIETTIVO MISSIONE
23.30 LA TENEREZZA DEI POPOLI - 1A P. (Doc.)

RADIO

Radiouno 91.5 o 97.7 MHz/1019 AM

6.10: Radiouno musica, 6.30: Italia istruzioni per l'uso; 7.06: Permesso di soggiorno; 7.30: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.35: A come agricoltura e ambiente; 9.00: La biblioteca ideale; 9.05: Radiospecchio; 9.30: Santa Messa; 10.20. La Bibbia (R); 10.30: Radiouno Musica; 11.55: Oggiduemila; 12.17: Musei; 13.00: GR1; 13.30: A voi la linea, 14.15: Bolmare; 15.50: GR1 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.00: Domenica sport; 19.00: GR1; 19.17: Radiouno Musica; 19.50: Pallavolando; 20.10: Ascolta si fa sera; 20.25: Calcio Posticipo Serie A: Inter - Piacenza; 22.25: Processo al Campionato; 22.50: Bolmare; 23.05: Per noi, shampagne di Capri... di piu'; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buoncaffe'; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.03: L'Arca di Noe'; 8.30: GR2; 9.30: Risate; 10.07: Radioshow di Gigi Proietti (R); 11.00: Vip Parade; 11.55: GR2 - Anteprima sport; 12.15: GR Regione; 12.30: GR2; 13.30: GR2; 13.38: Basta che non si sappia in giro; 14.30: Strada facendo; 18.30: Anteprima; 19.30: GR2; 22.30: GR2, 22.40: Funs Club; 24: Stereonotte; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Ouverture; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Appunti di volo; 10.02. Gran Concerto; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Bailate con noi; 14.00: Due sul tre, 17.00: Poltronissima: Letter d'amore, 18.45: GR3; 19.00: Le due sorelle; 19.45: Vedi alla voce; 20.30: Radiotre Suite Festival; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: I racconti della domenica; 12.30: Giornale radio; 18.30: Giornale radio

Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: I racconti della domenica; 15: Stranieri, 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 8: Segnale orario, Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10. Teatro dei ragazzi: «Max 14», racconto sceneggiato di Maja Okorn, regia di Marjana Prepeluh. V e ultima puntata; 10.35: In allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Soft music; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: In vacanza (replica); 12.45: Melodie estive; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta, 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Aleksij Pregarc: Gabbiani neri - dramma. Regia di Joze Babic. II parte; 15: Pot pourri; 16: Dalle nostre manifestazioni; 17: Notiziario flash; 17.05: Musica e sport; 18.30: Melodie a voi care; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05. Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 96.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15 Discopiù, 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16. Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05 Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore, 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

RECORD IN APNEA

La statunitense Tanya Streeter ha stabilito nelle acque al largo di Santa Maria Navarrese, sulle coste centro-orientali della Sardegna, il nuovo record mondiale di profondità in apnea in assetto costante, scendendo a -67 metri di profondità. Il primato precedente era stato stabilito sempre in Sardegna nell' ottobre del 1996 dalla campionessa cubana Deborah Andollo con un' immersione a -65.

OGGI IN TV

11.05 Raitre: Moto: Gp di Catalunja 125CC
12.25 Raitre: Moto: Gp di Catalunja 250CC
13.00 Italia 1: Guida al Campionato
13.50 Raidue: Moto: Gp di Catalunja 500CC
15.00 Raidue: Quelli che la domenica
15.50 Radiouno: GR1 Tutto il calcio minuto per minuto
15.55 Raidue: Quelli che il calcio...
17.00 Videomusic: Volley: Della Rovere Carifano - Lube
18.00 Radiouno: Domenica sport
18.20 Raiuno: 90. Minuto
19.05 Raidue: Basket: Kinder Bo - Teamsystem BO
20.25 Radiouno: Posticipo Serie A: Inter - Piacenza
20.30 Italia 1: Mai dire gol
22.25 Radiouno: Processo al Campionato
22.25 Raidue: Rai Sport La domenica sportiva

SHEARER PROTAGONISTA

E' Alan Shearer il protagonista principale della sesta giornata della Premiership inglese, grazie alla doppietta realizzata sul campo del Coventry, dove il Newcastle si è imposto per 5-1. Intanto Paolo Di Canio continua ad essere una delle note positive dello Sheffield Wednesday. L'ex laziale ha segnato la rete della sua squadra, sconfitta per 2-1 dal Wimbledon.

CALCIO SERIE A Rischiano il posto il nerazzurro Simoni (contro il Piacenza) e il biancoceleste Eriksson (contro il Bari)

Inter e Lazio: tre punti o è crisi

La Juventus affronta al «Delle Alpi» il Cagliari con un Montero in più

SERIE A

Partite e arbitri

BOLOGNA-UDINESE
Bazzoli di Merano (Medeot-Pinna)
EMPOLI-ROMA
Collina di Viareggio (Mitro-Russo)
INTER-PIACENZA
(ore 20.30 pay tv)
Pellegrino di Barcellona P.d.G. (Contente e Cerofolini)
JUVENTUS-CAGLIARI
Messina di Bergamo (Zucchini-Bilò)
LAZIO-BARI
Borriello di Mantova (Gregori-Mazzei)
SALERNITANA-MILAN
Racalbuto di Gallarate (Mercurio-Babini)
SAMPDORIA-PERUGIA
De Santis di Tivoli (Florio-Capovilla)
VENEZIA-PARMA
Boggi di Salerno (Coppola-Fiori)
VICENZA-FIORENTINA
Cesari di Genova (Gini-Farneti))

La classifica: Milan, Roma, Fiorentina, Juventus, Bari 3; Cagliari, Inter, Sampdoria, Udinese, Lazio, Piacenza, Parma, Vicenza 1; Perugia, Venezia, Salernitana, Empoli, Bologna 0

Cragnotti si è fiondato sul mercato per comprare anche Desailly. Problemi ma più tranquillità per Malesani che con il Parma sarà di scena a Venezia.

MILANO Un'ora e mezza di processo, nel chiuso dello spogliatoio, non aiuta certo il buonumore: l'Inter che venerdì ha subito un duro faccia a faccia con Simoni, che soprattutto ha dovuto ingoiare le critiche nemmeno tanto velate del presidentissimo Moratti, quest'Inter, dicevamo, si avvicina alla gara con il Piacenza con la faccia scura, e i nervi a fior di pelle. I giocatori preferiscono non parlare, «ma non è silenzio stampa», fa sapere il portavoce Bergomi.

Simoni, già. Che di tutti è la faccia più scura, lui che è stato fatto passare per il profeta di un calcio antidiluviano. Il signor Gigi prova a difendersi, giurando di non essere stato prelevato da un'auto di Moratti per una convocazione d'urgenza: «Il colloquio con il presidente è stata una mia iniziativa». Sarà, ma a Milano inpazza già il toto-successore, si fa persino il nome di Capello, sì proprio il nemico numero uno di Baggio.

Dov'è l'errore? Fantacalcio a parte, c'è da restare con i piedi ben saldi per terra: arriva il Piacenza, impegno insidioso proprio perchè, sulla carta, agevole. Simoni, di fronte a questa - piccola - occasione di riscatto, fa due riflessioni degne di nota. La prima: «La partita con il Real Madrid è stata traumatizzante, per me come per tutti noi. Dai miei ragazzi mi aspetto una reazione d'orgoglio». Idee chiare, dunque, un pò meno per quanto riguarda la formazione anti-Piacenza. Nonno Vierchowod aspetta Ronaldo con ansia, e lo troverà, il brasiliano è un punto fermo. Dubbi, invece, su chi gli giosterà intorno.

Baggio? Quasi certamente sì, anche il coraggio di Simoni ha un limite. A fianco del Fenomeno, scontato il turno di riposo per l'acciaccato Zamorano, ci dovrebbe essere Ventola. Ma si parla anche dell'inserimento di Pirlo, con spostamento in avanti di Baggio, accanto a Ronaldo. Fischi, e sonori, rimbombano ancora nelle teste dei giocatori della Lazio, reduci dalla brutta prova di coppa col Losanna. Anche per loro, la domenica con il Bari deve assume i contorni di un riscatto immediato. Intanto Cragnotti, spaventatissimo dalle difficoltà della sua creatura, ritorna a bomba sul mercato: offerti 18 miliardi per Desailly, che il Chelsea ha rifiutato. A questo punto si riproverà per Sensini.

«Il Cagliari? Come tutte le neopromosse ha la mentalità vincente, perchè ha disputato una stagione di vertice. E poi, anche gli ultimi arrivati in serie A ormai si giocano la partita dovunque». Così Marcello Lippi sintetizza la difficoltà dell' impegno odierno. Lippi recupera Montero e torna a giocare a due punte più Zidane.

Simoni rischia di saltare se l'Inter non vince.

Lo stadio «Arechi» torna ad assaporare la massima serie: sfida Di Vaio-Bierhoff

Sbarca il Milan, festa a Salerno

SALERNO Oggi è il gran giorno di Salerno che dopo 50 anni ritorna ad ospitare una partita di serie A.

L'evento è tanto importante e reso ancora più straordinario dal fatto che tocca a questa città rappresentare da sola la Campania nel calcio delle stelle, che poco conto si dà alla normale dialettica di una partita. Nessuna recriminazione, infatti, sul fatto che il sorteggio arbitrale abbia scelto per l'incontro Racalbuto, un signore di Gallarate che abita a pochi chilometri da Carnago dove abitualmente si allena il Milan; nessuna paura particolare, anche se non manca il rispetto, di un'avversario che per anni è stato lontano anni luce dalla realtà salernitana.

L'unica grande interprete dell'attesa è dunque una città che ha allestito uno stadio magnifico e lo riempirà fino all'inverosimile, considerato che i 2500 posti concessi in più dalla commissione di Vigilanza corrispondono ad altrettanti biglietti per i quali domattina ci sarà un vero e proprio assalto ai botteghini. Si presume, infatti, che alla partita assisteranno 40mila persone e 120 vigili sono stati segnati di lavoro domenicale per rendere più agevole gli accessi allo stadio e i movimenti dei vari settori. I bagarini, ovvio, stanno facendo affari d'oro, ma non c'è nemmeno la voglia di scandalizzarsi, perchè dopo cinquant'anni sembra quasi giusto che i birbanti abbiano le loro soddisfazioni.

Già, 50 anni e allora, quando erano gli anni strepitosi del Grande Torino, qui insegnava calcio il mitico Gipo Viani che poi sarebbe diventato il mostro sacro del calcio rossonero, vale a dire quello che sarà affrontato domani. E con Viani la Salernitana proprio contro il Milan ottenne una vittoria, 4 a 3, di cui ancora oggi si parla come un evento da ribadire per festeggiare questo grande e festeggiatissimo ritorno. Nè Delio Rossi, il nuovo pròfeta della Stadio Arechi, sembra avere idee diverse da quelle del pubblico che domani costituirà una cornice unica alla partita tanto attesa: «Già a Roma abbiamo giocato per vincere e abbiamo dimostrato di poter far

Duello anche in panchina tra Alberto Zaccheroni e l'emergente Rossi

valere il nostro gioco. La stessa cosa faremo contro il Milan». Il giovane attaccante locale Di Vaio contro il gigante tedesco Bierhoff: questo è uno dei tanti motivi della sfida.

«Questa squadra non la sento ancora mia», si lamenta invece Zaccheroni. A Salerno giocheranno i migliori, pare dire il tecnico romagnolo, che per l' occasione dovrà rinunciare al solo Sala (distorsione ad una caviglia). «Anche Ziege, Leonardo e Coco non sono ancora pronti: escludo un loro impiego dal primo minuto», ha però puntualizzato.

Friulani di scena al «Dall'Ara»

Udinese, Sosa scalpita per giocare a Bologna ma Guidolin «frena»

UDINE Un tour de force. Per l'Udinese questa fine del mese di settembre non consente un attimo di respiro: il Bologna in campionato, oggi; il Gualdo Tadino in coppa Italia mercoledì a Udine; la Salernitana sabato prossimo e infine la trasferta di martedì a Leverkusen martedì 29 settembre. Tutto in meno di dieci giorni. Certo, il Bologna potrebbe dire altrettanto: ma volete mettere la «benzina» garantita dalla rotonda vittoria per 2-0 in trasferta nel primo turno di Coppa Uefa a Lisbona?

Insomma, per l'Udinese è tutto più difficile. Perchè le fatiche di Coppa - senza l'anestetico del risultato positivo e soprattutto visto l'andamento assai diverso delle due partite - rischiano di pesare di più proprio sulle gambe dei giocatori in bianconero.

Guidolin non sembra avere particolari problemi di formazione, dovrebbe quindi essere confermato il medesimo undici che ha debuttato alla prima di campionato contro la Sampdoria e che è stato schierato contro il Bayer: Turci; Bertotto (che ieri è diventato papà: è nata all'ospedale di Udine la sua primogenita Alessia), Calori, Pierini; Navas, Giannichedda, Walem, Bachini; Poggi, Jorgensen, Amoroso. E' però anche vero che Sosa sta cercando di farsi notare un po' in tutti i modi per cercare di trovare un posto da titolare in squadra: e se dunque venisse schierato al centro dell'attacco con Jorgensen e Amoroso a completare il trio offensivo? Difficile che Guidolin faccia una scelta di questo tipo sin dal primo minuto, ma potrebbe essere un'idea, tenendo anche conto del periodo non particolarmente felice attraversato da Poggi.

Del resto l'attacco toglie il sonno anche a Mazzone, mister del Bologna già sull'orlo del licenziamento e ora riabilitato dai successi europei: l'assenza della torre Kenneth Anderson farà sì che venga confermato il tridente composto da Nervo, Kolivanov e Signori, un Signori che ancora si deve sbloccare e che cerca proprio contro l'Udinese quel gol che gli permetterebbe di ritrovarsi.

Al Dall'Ara, questo pomeriggio, molti saranno gli spettatori interessati: oltre agli osservatori dello Sporting Lisbona e del Bayer Leverkusen (avversari i coppa delle due squadre), tra gli altri è atteso in tribuna anche Dino Zoff: Giannichedda e Bachini gli osservati speciali in vista della partita con la Svizzera in programma l'11 ottobre proprio a Udine.

Guido Barella

Il pm di Torino Guariniello scopre i trucchi di numerose società: farmaci devianti e prelievi irregolari

«Coperte» le sostanze illecite

Spariti i documenti dagli archivi del laboratorio dell'Acquacetosa

In azzurro con una cardiopatia: Taddei chiede cinque miliardi

LUCCA L'ex azzurro di scherma Lorenzo Taddei ha chiesto al Coni e alla Federazione italiana scherma un risarcimento danni di cinque miliardi di lire perchè, pur essendo impegnato in una intensa attività agonistica fra il 1994 e il giugno del 1996 e nei pesanti allenamenti in vista delle Olimpiadi di Atlanta, nessuno lo aveva sottoposto ad accertamenti sanitari e nessuno si era accorto quindi che nel frattempo era stato colpito da una grave malattia cardiaca. Si tratta, secondo una perizia eseguita dal professore Pier Luigi Baima Bollone, titolare della cattedra di medicina legale di Torino, di una cardiomiopatia aritmogena del ventricolo destro, una patologia evolutiva con rischio di morte improvvisa.

In una lettera inviata al Coni e alla Federazione scherma dal suo legale, l' avvocato Cesare Ciacca, l' atleta lucchese spiega che fu convocato dall' Istituto della Scienza dello sport solo il 13 giugno del 1996, alla vigilia della partenza per le Olimpiadi, e che, nonostante la visita, fu costretto - senza che nessuno lo avesse avvertito della malattia di cui era affetto - a partire subito per l' Elba per continuare la preparazione.

Secondo l' avvocato Ciacca, Coni e Fis hanno «lusingato l' atleta con la mira delle Olimpiadi, lasciandolo coinvolgere in una preparazione sistematica e sempre più pressante», mentre insorgeva la patologia, che «rimaneva colposamente ignota e si aggravava» per l' esercizio fisico.

TORINO Prelievi irregolari delle urine, cocktail di farmaci sparati endovena ai giocatori prima delle partite, sostanze lecite che potrebbero mascherare l'uso di dopanti.

Dal procuratore aggiunto di Torino Raffaele Guariniello arriva un altro siluro alla credibilità dei test antidoping e dell'intero calcio italiano. Il magistrato torinese ha infatti scoperto nuove crepe nell'apparato di controllo del Coni, ma questa volta i pasticci sono avvenuti al di fuori dei chiacchierati laboratori romani dell'Acquacetosa. Guariniello scoprì già il 19 agosto, quando due ispettori di polizia giudiziaria vennero inviati al laboratorio dell'Acquacetosa, che i risultati sui test antidoping venivano buttati via.

Sulla base di testimonianze di atleti e medici sociali, il Pm ha accertato che neppure i prelievi di urina venivano effettuati secondo le prescrizioni indicate dalla convenzione fra Coni e Federazione dei medici sportivi: ad esempio l'analisi del ph e della densità urinaria, che deve essere fatta dal medico prelevatore già negli spogliatoi e serve per verificare che la provetta non sia stata annacquata non è mai stata svolta.

Anzi, con sospetto tempismo il pre-test è stato compiuto per la prima volta domenica scorsa, a due settimane dalla bufera sui laboratori antidoping. Inoltre l'inchiesta torinese sta accertando problemi pure nella conservazione e nel trasporto delle provette e di tutte queste irregolarità Guariniello parlerà con il dirigente responsabile dei controlli antidoping del Comitato olimpico internazionale (Cio), convocato a Torino la prossima settimana.

Il pm Guariniello

Ma non è tutto. Emergono anche altri episodi sconcertanti, pratiche farmacologiche adottate con disinvoltura da parecchie società di serie A: flebo e iniezioni endovenose praticate agli atleti tre o quattro ore prima della partita, fiale a base di cocktail di farmaci, amminoacidi, creatina e fosfocreatina che dovrebbero migliorare le prestazioni dei giocatori nell'imminenza dello sforzo atletico.

L'inchiesta fa affiorare nuovi episodi clamorosi: flebo ed endovenose venivano spesso iniettate quattro ore prima della partita o anche durante l'intervallo.

A far ricorso a questi metodi, ha scoperto Guariniello, sono soprattutto le squadre impegnate su più fronti (quelle che oltre al campionato, hanno appuntamenti in coppa Italia e magari nelle coppe europee) e spesso sono gli stessi calciatori a chiedere sostegni chimici per recuperare più in fretta le energie.

Alla Juventus, ad esempio, molti calciatori assumono via flebo zuccheri e altri integratori alimentari poche ore prima dell'incontro. Ovviamente si tratta di sostanze lecite, ma il magistrato non è riuscito a scoprire frequenza e dosaggi delle flebo perchè nelle cartelle cliniche stilate dallo staff medico delle società di calcio tali terapie non vengono registrate.

A gettare ombre su questi metodi di allenamento c'è da fare un ulteriore considerazione: è stato scoperto che dosi elevate di creatina e la prolungata somministrazione di questa sostanza possono avere effetti coprenti nei confronti di steroidi anabolizzanti, prodotti inseriti nella lista proibita del Cio.

Insomma, c'è chi sospetta che creatina e affini potrebbero servire a mascherare altri farmaci un po' meno legali. Intanto c'è già chi (Rifondazione comunista) chiede nuovamente le dimissioni di Pescante.

Silvio Botto

Zeman: «Ora ci sono le prove»

ROMA «Sono stato accusato di voler rovinare il sistema, invece queste sono le prove che il sistema non era giusto». A Trigoria, in conferenza stampa, Zdenek Zeman ha commentato così gli ultimi sviluppi della vicenda doping, dopo la notizia che solo i documenti relativi al calcio sono spariti dal laboratorio dell'Acqua Acetosa. Quando a fine luglio Zeman disse che era l'ora che il calcio uscisse dalle farmacie, molti gli rimproverarono di parlare senza prove. Da più parti arrivarono commenti ironici, rimproveri, insulti. Forse per questo il tecnico giallorosso ieri non si è fatto pregare: a chi gli chiedeva come avesse preso le dichiarazioni rilasciate ieri da Mario Pescante (spariti gli archivi doping del calcio nel laboratorio del Coni), ha risposto che «è evidente che c'è qualcosa che non va. Queste sono le prove che il sistema non era giusto». Ma Zeman non vuol parlare di chi gli ha scaricato addosso sfiducia e sarcasmo: «Non devo dire proprio niente. Ognuno ha la propria coscienza e in base a quella agisce».

IN BREVE

Serie B, anticipo

Guidoni trascina la Reggiana alla vittoria

VERONA La Reggiana si regala il primo vero sorriso della nuova stagione cancellandolo allo stesso tempo dal viso del Verona (5-2), il cui predominio nelle prime due giornate di gara aveva già fatto issare il gran pavese dalle parti dell'Arena. Tutto da rivedere, invece, in casa gialloblù per i demeriti di una formazione irriconoscibile ma soprattutto per la grande prova degli emiliani. Grande protagonista Guidoni con una tripletta.

Convincente prova del Bayer Leverkusen

BERLINO Convincente vittoria del Bayer Leverkusen nella quinta giornata della Bundesliga.

Gli avversari dell'Udinese nel primo turno di Coppa Uefa hanno battuto per 3-1 il Borussia Dortmund, con reti di Kovac, Feiersinger e Meijer. Di Andy Moeller il gol del Borussia.

CALCIO SERIE C2 Per gli alabardati è come se il campionato cominciasse oggi al «Rocco» contro il Castel S. Pietro

Triestina, rifiorire con Mandorlini

Ma il nuovo allenatore ha avuto poco tempo per adottare qualche correttivo

TRIESTINA (4-4-2): 1 Ginestra, 4 Zola, 3 Scotti, 4 Sala, 5 Modesti, 6 Bambini, 7 Coti, 8 Garrido, 9 Loprieno, 10 Bordin, 11 Criniti. (12 Vinti, 13 Manni, 14 Gambaro, 15 Beltrame, 16 Teodorani, 17 Peluchetti, 18 Canella). All: Mandorlini.

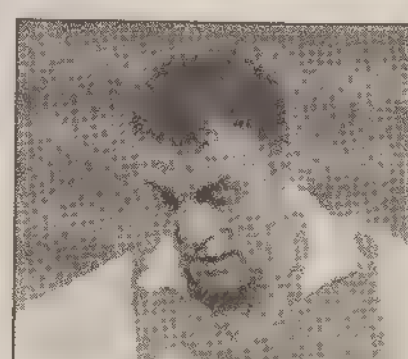
CASTEL S. PIETRO (4-4-2) 1 Finucci, 2 Crivello, 3 Mengoli, 4 Menghi, 5 Ramponi, 6 Fiumana, 7 Campedelli, 8 Biserni, 9 Protti, 10 Papiri, 11 Merloni. (12 Dirani, 13 Viroli, 14 Frino, 15 Scarpa, 16 Salvatore, 18 Di Candilo, 18 Gespi). All.: Di Cicco.

ARBITRO: Giangrande di L'Aquila.

TRIESTE Non è più la Triestina di Ferrario, ma dopo tre giorni non può essere neanche quella di Andrea Mandorlini. L'Alabarda che oggi al «Rocco» affronterà il Castel San Pietro è ancora un'anima neutra in cerca di un'identità e di un padre anche se le procedure per l'adozione sono già state avviate. In questo momento di transizione gli alabardati dovrebbero giocare con una maglia biancorossa a strisce verticali (a proposito, oggi comparirà il marchio del nuovo sponsor sulle divise) per indicare che ci sono lavori in corso. Mandorlini naturalmente non è attrezzato per i miracoli: in questi suoi primi approcci con la squadra ha potuto solo prendere coscienza di tutti i problemi esistenti e mettere una toppa qua e là in attesa dei rinforzi. Ha potuto solo adottare qualche correttivo tattico tentando anche di trasmettere tutto il suo entusiasmo alla squadra. Dovesse andare male oggi (facciamo corna) non sarebbe colpa sua anche perchè in questo momento ha in mano una formazione che non vale più

L'attaccante Loprieno

della metà classifica. «Dobbiamo dare tutto che abbiamo - esordisce - e cercare con ogni mezzo il massimo risultato. I tre punti hanno priorità assoluta. Sono ottimista perche in questi pochi giorni ho visto in campo cose positive e molta convinzione. Possiamo liberarci da tutte le scorie. Dipende solo da noi...» Pare quasi di sentire il Beruatto prima maniera, quello che aveva preso possesso della Triestina dopo il licenziamento di Marchioro. E se non fosse per la classifica (l'Alabarda ha un punto come il Castel San Pietro) la situazione sarebbe identica a quella creatasi all'inizio della passata stagione.

Mandorlini non pare orientato a fare grandi rivoluzioni anche perchè non ha gli uomini nè ha avuto il tempo per farlo. In partenza la Triestina dovrebbe schierarsi col modulo 4-4-2 com'è accaduto a Fano. Bambini a sinistra darà man forte ai tre centrali Zola, Sala e Scotti che dovranno vedersela ancora una volta con due punte agili e veloci come Stefano Protti e Merloni. Probabile che gli emiliani copino la Torres: il loro piano dovrebbe essere quello di aspettare i locali nella loro trequarti per colpirli in contropiede. Se il filtro a centrocampo funzionerà a dovere, la retroguardia questa volta dovrebbe godere di maggiore protezione. Modesti purtroppo ieri ha preso una brutta botta al gomito in allenamento ma non è uno che si tira indietro. Dovrebbe esserci per battagliare in mezzo accanto a Bordin. Gli esterni dovrebbero essere il progredito Garrido e Coti che potrebbe essere preferito a Teodorani. Davanti non ci sono problemi dal momento che dopo l'infortunio di Zampagna, il tecnico dispone di sole due punte: Loprieno e Criniti (finalmente è guarito). Due attaccanti leggeri ma

Antonio Criniti

agili che dovrebbero essere serviti per linee verticali. In porta dovrebbe essere confermato Ginestra. La squadra ospite finora ha raccolto poco, ma a differenza dell'Unione può fare affidamento su un'intelaiatura ormai collaudata.

La rabbia e la delusione del pubblico alabardato dopo il cambio di allenatore è si trasformata in curiosità. Permane però la diffidenza che si può scrostare solo con il gioco e i risultati. Due settimane di tregua adesso vanno concesse alla squadra affinchè si rimetta in asse. Certo, il miglior attrezzo «rompighiaccio» resta sempre il gol. Due note a margine: 1) I collaboratori dell'arbitro Giangrande saranno Pancera e Mesaglio di Udine. Una scelta incauta. Saranno sicuramente imparziali ma ogni loro errore potrà dar adito a malignità; 2) Da oggi non è più corretto definire gli alabardati come i padroni di casa. In base al nuovo accordo sono anch'essi ospiti. Dell'Adrical, ossia della società che controlla la Pall. Trieste.

Maurizio Cattaruzza

Programma e classifica

C2 GIRONE B: Faenza-Teramo , Giorgione-Viterbese, Gubbio-S. Torres, Maceratese-Mestre, Rimini-Fano, Sassuolo-Trento, Tempio-Sandonà, Triestina-C.S. Pietro, Vis Pesaro-B. Lugo.

Classifica: Torres e Sassuolo 6; Tempio Faenza, Maceratese e Vis Pesaro 4; Mestre, Rimini e Sandonà 3; Fano, Trento e Viterbese 2; C.S. Pietro, Gubbiò, Teramo e Triestina 1; B. Lugo e Giorgione 0.

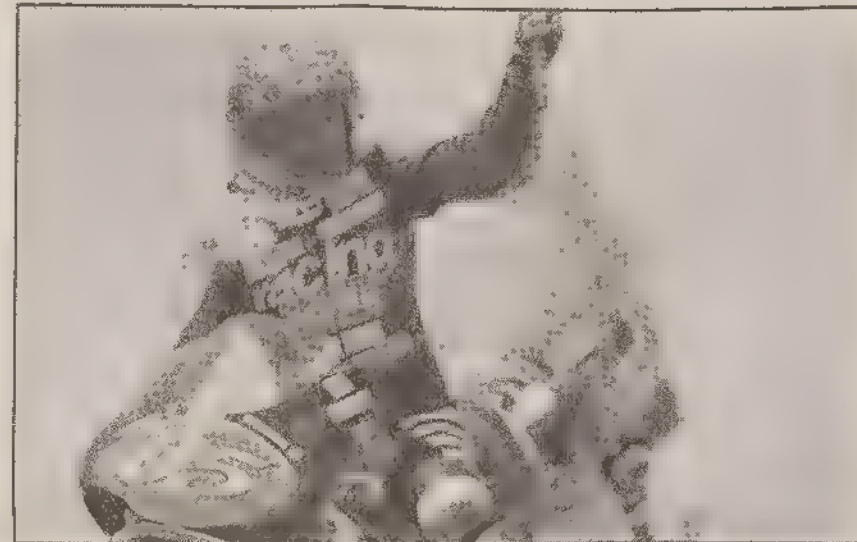
MOTO

GP DI CATALOGNA Appuntamento con la sfortuna per il forte centauro romano nelle prove ufficiali della classe 500

Biaggi perde la pole per una gomma difettosa

Partiranno invece davanti Loris Capirossi nella 250 e Roberto Locatelli nella 125

BARCELLONA Una gomma difettosa, qualche equivoco ai box e a Max Biaggi sfugge la pole position del Gp di Catalogna. Nell'ultima sessione di prove ufficiali della 500, il romano è stato superato nel finale dallo spagnolo Alex Criville e un insieme di sfortunate coincidenze gli ha impedito di sfruttare gli ultimi minuti per ribaltare il risultato: la gomma posteriore con cui era in pista s'è rivelata difettosa e quando s'è fermato ai box per chiederne una uguale non l'ha trovata. I meccanici ne hanno dovuto montare una simile che però non ha fornito le stesse prestazioni sia per la differenza di grip sia per l'impossibilità di portarla alla giusta temperatura d'esercizio.

Biaggi scatterà comunque dalla prima fila, davanti al brasiliano Alexandre Barros e quel che più conta

Loris Capirossi parte in pole position.

all' australiano Michael Doohan che resta il suo più serio rivale per la corsa al titolo iridato. L'inconveniente tecnico patito da Biaggi ha negato al motociclismo italiano un tris tricolore sul circuito di Catalunya a completamento delle pole conquistate nelle due cilindrate minori da Loris Capirossi (250) e Roberto Locatelli (125).

«Peccato - ha commentato il romano - sono inconvenienti che possono capitare e non sono risentito con la squadra. Certo mi sono seccato molto quando, rientrato con la ruota posteriore in cattivo stato, non ho trovato quella di ricambio che avrei voluto. Così la pole è sfumata. Sono però molto fiducioso per la gara. Se tutto andrà secondo i nostri programmi, avrò un piccolo vantaggio con la moto in assetto di gara: ho girato sempre col serbatoio quasi pieno».

Anche Loris Capirossi si aspetta molto dalla corsa odierna. Nell'ultimo turno della quarto di litro, il romagnolo ha guidato il plotone dell'Aprilia precedendo Valentino Rossi e il collaudatore Marcellino Lucchi. Secondo nella classifica iridata, Capirossi è in smaglianti condizioni e spera di annullare il divario di 12 punti che lo separa dal compagno di scuderia Tetsuya Harada. Tuttora sofferente per la caviglia sinistra infortunata, il giapponese ha concluso le prove con il quinto tempo.

Diretta tivù su Rai3 dalle 11.05.

Formula Uno: Villeneuve lancia «siluri» a Schumacher

RICCIONE «Sarebbe bello se Hakkinen fosse il mio successore nel titolo mondiale. Ma, dal mio punto di vista, se Schumacher vincesse sarei più sollevato: saprei che nessuno si muoverebbe per farglielo vincere anche la prossima stagione». Campione del mondo in carica, Jacques Villeneuve, si è concesso una giornata coi tifosi chiamati a raccolta a Riccione da uno sponsor della Williams e non ha perso l'occasione per qualche dichiarazione polemica: «Non esiste la Ferrari - ha esordito - la squadra è iscritta come Ferrari, di fatto però è Michael che dà le direttive. Dentro la Ferrari molte persone lavorano per la squadra Schumacher».

Anche nel parlare bene di Ralf Schumacher, Villeneuve non ha risparmiato il «nemico» Michael.

«Ralf - ha detto - assomiglia poco al fratello. Sembra una brava persona». Nell'incontro coi tifosi in piazza Roma, Villeneuve ha anche parlato della sua annata difficile: «Ho ripensato alle stagioni di F3 quando non riuscivo a fare progressi - ha detto - di risultati ne ho ottenuti pochi e non è stato facile, però mi è servito come allenamento, anche perchè mi ha dato modo di tirare fuori le unghie».

Mondiale Welter Wbc: memorabile k.o. tecnico

Il «picchiatore» De La Hoya gonfia la faccia a Chavez. Tifoso deluso uccide 3 persone

LAS VEGAS Il pugile americano Oscar De La Hoya ha conservato il titolo mondiale dei welter WBC sconfiggendo la scorsa notte sul ring di Las Vegas il messicano Julio Cesar Chavez per k.o. tecnico dopo l'ottava ripresa. De La Hoya, tuttora imbattuto, ha ottenuto 29 vittorie in altrettanti incontri, 24 prima del limite.

Definito il match dell'anno e uno scontro tra due epoche, l'incontro non ha avuto storia. Il golden boy americano di origine messicana ha dominato il vecchio re Chavez che, la bocca sanguinante e il volto tumefatto, non ha risposto al gong del nono round. Il 26enne ragazzo-padre campione del mondo dei welter WBC era troppo più veloce e violento di lui. Così la sfida tra due dei migliori pugili dell'ultimo ventennio è finita come prevedevano i bookmakers di Las Vegas: ha vinto De La Hoya, dato alla vigilia 8-1.

La sconfitta di Chavez porta con sè altro sangue. Un tifoso, per la delusione e per gli effetti dell'alcol, ha sparato sugli avventori di un ristorante di Tijana, al confine con gli Stati Uniti riuniti anche per vedere il combattimento in tivù. Pesante il bilancio: tre persone sono morte e sette sono state ferite. Dopo la sparatoria il pluriomicida si è allontanato indisturbato dalla scena della tragedia.

È atteso per oggi infine il verdetto della commissione atletica del Nevada alla richiesta di Mike Tyson di poter tornare sul ring. Se Tyson non riuscirà ad ottenere la licenza, potrà tornare a fare richiesta solo tra un anno. Nel frattempo potrebbe tornare a combattere, in teoria, solo in un Paese estero.

BASKET

Nella finale del Torneò Città di Matelica gli uomini di Pancotto cedono al Fabriano lanciato dal suo coloured

Sconfitta di Pelle per la Pallacanestro Trieste

Presentata la Pall. Gorizia. Zorzi: «Puntiamo a salvezza e play-off»

Williams in luce a Matelica

Fabriano	**87**
Pall. Trieste	**80**

FABRIANO: Forti 12, Carvalho 5, Pelle 24, Rolando 0, Mulvey 19, Bucknall 20, Benini 7, Tamagnini 0, Romagnoli 0. All. Bernardi.
PALL. TRIESTE: Laso 7, Lazza 16, Ansaloni 9, Williams 25, Bullara 4, Vianini 9, Spigaglia 8, Miccoli (n.e.), Rezzano 0, Ogrisek 2. All. Pancotto.

MATELICA Fabriano costringe alla resa la Pallacanestro Trieste nella finale del Torneo Città di Matelica conclusosi a tarda sera. L'assenza dei due «lunghi» (Semprini e Alibegovic) alla resa dei conti dunque ha pesato e Fabriano, dal canto suo, si è affidato al suo coloured, Pelle, che con i suoi 214 centimetri d'altezza e 24 punti tondi tondi realizzati ieri ha «condannato» Trieste al secondo posto. Poco male. Il coach Pancotto rientra a Trieste con alcune risposte importanti per l'esordio nella prima di campionato. A cominciare dall'ottimo stato di forma di Williams, premiato al termine come top scorer del torneo, per proseguire con la buona prova del giovane Spigaglia, sceso in campo anche ieri sera nel quintetto base e autore di preziosi recuperi e rimbalzi.

La finale del torneo è stata a senso unico. La Pall. Trieste è stata avanti solo dopo 6' dall'inizio (13-12); poi Fabriano ha tenuto le redini dell'incontro fino alla fine (primo tempo: 34-41). Va segnalata comunque la rimonta dei triestini nell'ultima fase della partita grazie a un autorevole parziale di 9-0 firmato da Williams che portato i triestini a -6 (75-81). A fermare la rimonta della Pall. Trieste è stato però ancora una volta Pelle che ha condotto i suoi compagni al successo finale.

Nella finale per il terzo posto, infine, Jesi ha avuto la meglio sul Roseto (68-78 il risultato finale).

Intanto, in casa della Pall. Gorizia, neopromossa in A1, è tempo di presentazioni. L'obiettivo per la stagione è la salvezza. «Per questo - ha detto ieri l'allenatore, Tonino Zorzi, durante la "passerella" ufficiale della squadra - daremo il massimo, e anche di più, per raggiungere non tanto il tredicesimo posto, che pure garantirebbe la permanenza in A1, ma il dodicesimo, che ci consentirebbe di partecipare ai play-off».

Il grande basket ricomincia, infine, da dove aveva finito, l'eterno derby di Bologna tra Kinder Bologna e TeamSystem Fortitudo. Oggi al PalaMalaguti di Casalecchio (diretta tv su Raidue dalle 19, arbitri Cazzaro e Taurino) si assegnerà il primo trofeo della stagione, la Supecoppa Bison in palio tra la squadra che ha vinto lo scudetto (Kinder) e quella che ha conquistato la Coppa Italia (TeamSystem). Le stesse squadre che chiusero la stagione scorsa disputandosi il titolo in cinque partite da infarto e che prima si erano giocate l'accesso alla final four di Eurolega.

CICLISMO

Si rinnova la rivalità con Bartoli nel Giro del Lazio

Tafi cala il suo tris in volata e uguaglia il record di Moser

ROMA Il messaggio è lanciato. Andrea Tafi (nella foto) stacca Michele Bartoli, vince per la terza volta il Giro del Lazio e si assicura un ruolo di secondo capitano per il mondiale di Valkenburg. Non che fosse in discussione, ma visto come monta la rivalità con Bartoli, Antonio Fusi, il ct del nuovo corso sottolinea: «Questo Giro del Lazio non ha fatto altro che confermare le valutazioni sui due, che possono essere complementari, possono essersi utili a vicenda. La rivalità comunque c'è e ci dev'essere, è il pepe di tutto».

Intanto però si corrono contro anzi che no. Sono loro a pizzicarsi appena il Giro del Lazio n. 64 entra nel vivo, ovvero dopo 80 chilometri e due ore e mezza di «pennica». Comincia la Asics ad attaccare con Coppolillo nella discesa di Rocca di Cave: si screma un gruppo di 27 con larghissima maggioranza dei due blocchi sui quali sarà fondata la nazionale.

È lo scatenato Tafi poi a fare la selezione definitiva nella lunga picchiata verso Roma. Davanti restano così in venti. Sull'Appia Nuova Tafi protesta perchè si rallenta l'andatura. E si scatena sui lastroni romani dell' Appia Antica. Se ne va quando mancano 26 chilometri alla fine. Solo Mirko Celestino gli si mette in scia.

Scinto e Simeoni provano a ricucire lo strappo ma non trovano collaborazione. All'ingresso nel primo giro del circuito i due hanno 23" di vantaggio: così capitan Bartoli ordina la resa. E resta solo da giocare la volata, che Andrea quasi perde. Ma Mirko Celestino ha un rapporto troppo agile e perde al fotofinish. Non ne fa un dramma. In compenso rimedia i complimenti di Fusi e la speranza di una convocazione, magari da riserva, fra i 14 azzurri per Valkenburg.

Per Tafi è la terza vittoria nel Giro del Lazio ('91 e '96 le precedenti), che significa raggiungere il record Francesco Moser. «Così ho eguagliato i grandi campioni - dice il campione d'Italia - Sono contento perchè vincere qui con la maglia tricolore per me era un sogno. E poi aver raggiunto Moser ha un sapore particolare: da piccolo tifavo per lui».

Alla Vuelta, intanto, la Festina torna a vincere. Sul traguardo di Saragozza, il 14.o della Vuelta, il velocista tedesco Marcel Wust brucia allo sprint il russo Serguei Smetanine e Fabrizio Guidi, mentre tutto rimane invariato al vertice della classifica con lo spagnolo Olano sempre in maglia «amarillo».

SOFTBALL

Coppa delle Coppe: Ronchi in finale contro le olandesi

RONCHI DEI LEGIONARI La prima esperienza internazionale per la Rental Colloid di Ronchi, con la Coppa delle Coppe ad Almere, in Olanda, sta per tramutarsi nel coronamento di un grande sogno. Sarà proprio la compagine allenata da Adriano Morabito a scendere in campo, oggi alle 12, per la finale che la vedrà opposta alle olandesi dell'A4 Terrasvolgels. Un epilogo fantastico per le ronchesi in una stagione fantastica.

Ieri per la Rental Colloid è arrivata un'altra vittoria, ai danni delle attuali detentrici del titolo, le olandesi del Pirates. Il risultato finale è stato di 8 a 1 per le ronchesi che hanno potuto contare sulla brava lanciatrice Elisa Polesel che ha chiuso con 7 eliminazioni al piatto e solo 2 valide concesse. La Rental Colloid ne ha prodotte ben 11 con Marina Cergol e Francesca Furlan ancora sugli scudi.

Ancora sette inning separano le ronchesi dalla vittoria finale; va detto poi che qualsiasi squadra le «noccioline» si troveranno di fronte avranno sempre una partita vinta in più nei carniere.

l. p.

TENNIS

La squadra italiana spara sulla Fit prima di dirigersi negli Usa per la Coppa Davis

Nargiso: «Ci trascurano»

FIUMICINO Ad una settimana dalla semifinale che gli azzurri giocheranno a Milwaukee contro gli Stati Uniti è polemica aperta tra la squadra di Davis e la Federazione italiana tennis. Ieri mattina, prima della partenza per gli Usa, Gaudenzi, Pozzi, Nargiso e Sanguinetti si sono riuniti all' aeroporto di Fiumicino e hanno concertato una dichiarazione comune per denunciare la «troppa confusione che regna in Federtennis».

«Sia a Cesenatico, durante gli allenamenti, che qui a Fiumicino abbiamo riscontrato problemi organizzativi inaccettabili alla vigilia di un impegno di questa importanza - ha detto per tutti Diego Nargiso - la partenza per gli Usa andava programmata con largo anticipo invece solo all'ultimo momento siamo riusciti a ottenere i posti di prima classe per giocatori e capitano e solo perchè ho utilizzato un mio biglietto personale». «Ci sentiamo trascurati dalla Fit che oltretutto non è ancora riuscita a trovare uno sponsor a una squadra che da tre anni raggiunge la semifinale di Coppa Davis - ha aggiunto il doppista azzurro - e i cui incontri verranno teletrasmessi in prima serata dalla tv nazionale».

Alle accuse della squadra azzurra ha replicato con toni duri il consigliere della Fit, Brunetti, in partenza con i giocatori dallo scalo romano. «Le dichiarazioni di Nargiso e compagni sono forse dettate dalla tensione - ha detto - credo che la trasferta sia stata preparata bene. C'è solo stato un piccolo malinteso al check-in, ma alla fine tutti coloro che dovranno scendere in campo hanno trovato posto in prima classe. Per quanto riguarda la sponsorizzazione, è vero, non siamo riusciti a trovarla; ma i nostri giocatori sono purtroppo privi di sponsor anche nella loro carriera privata».

Nella polemica non è voluto entrare il capitano Paolo Bertolucci, che ha invece parlato dell'impegno di Milwaukee: «Partiamo sfavoriti, ma decisi a giocarci fino alla morte le poche possibilità che sulla carta abbiamo di superare il turno - ha assicurato - le condizioni fisiche dei ragazzi sono buone, durante i cinque giorni trascorsi a Cesenatico abbiamo lavorato molto, da martedì i convocati dovrebbero essere al top della condizione». Chi scenderà in campo però non è dato ancora sapere.

PALLAMANO Nella terza giornata del massimo campionato i triestini dominano anche contro gli uomini di Vujca

Genertel «ermetica» con il Bologna

Il viceallenatore Sivini: «La difesa è stata l'arma in più» - Tarafino superlativo

Gli altri risultati di A1 Rubiera beffa Modena Prato va sul velluto

ROMA Questo il quadro degli altri **risultati** di serie A1: Conversano-Forst Bressanone 21-18; Gymnasium Bologna-Al.Pi. Prato 23-33; Haenna-Cologne 27-19; Nuova Teramo-Messina 25-16; Arag Rubiera-Modena 25-24; Mordano-Ortigia Siracusa 24-23.

La **classifica**: Genertel, Prato, Arag Rubiera 6 punti; Forst, Bologna, Conversano 4; Haenna 3; Messina, Ortigia Siracusa, Teramo, Mordano 2; Modena 1; Gymnasium, Cologne 0.

Una difesa ancora una volta «ermetica», un Tarafino superlativo e un Novokmet prezioso al tiro ben coadiuvati da una squadra che sta trovando il giusto feeling. È questa, in sintesi, la Genertel vista ieri pomeriggio al palasport di Chiarbola contro un malcapitato Bologna 1969. Privi di Semerdjev, gli ospiti hanno cercato di trovare in Hildebrand un valido sostituto, ma l'unica cosa riuscita bene agli uomini di Vujca è di aver messo in difficoltà il «classico» modulo difensivo 3-2-1 e di aver indotto i biancorossi a schierare un più proficuo 5 più 1.

Proprio sulla difesa il tecnico biancorosso Nino Adzic sta scommettendo tutto o quasi: dai suoi giocatori vuole, anzi pretende, una difesa aggressiva 60 minuti su 60. E, guardacaso, la chiave di volta della sfida con il Bologna è stata ancora la difesa che nello schema 5 più 1 può contare, per altro, sul generoso Alessandro Fusina. Il migliore in campo ieri è stato tuttavia Alessandro Tarafino, che oltre a organizzare gli schemi d'attacco, ha perforato lui stesso con grande potenza e precisione la rete avversaria. Nulla hanno potuto fare per cercare di arginare la furia biancorossa tanto i difensori bolognesi, quanto il portiere Diazzi poi rilevato da Ansaloni. Nessuno dei due guardiani dei pali ha potuto reggere il confronto con il «nostrano» Ivan Mestriner, rimasto in campo per 45' e risultato, anche lui, ancora una volta determinante.

Piero Sivini

Genertel	**34**
Bologna 1969	**22**

GENERTEL TRIESTE: Niederwieser, Mestriner, Oveglia 1, Stefan 1, Kavrecic 1, Schina 3, Fusina 6, Guerrazzi 5, Pastorelli 2, Tarafino 7, M. Lo Duca 2, Novokmet 6. All. Adzic.
BOLOGNA 1969: Diazzi, Ansaloni, Garuti, Permunian 3, Crocco 4, Torri 4, Parmeggiani 1, Cottafava 1, Tommasini 1, Negri, Hildebrand 3, Priusek 5. All. Vujca.
ARBITRI: Farci e Nasca di Cagliari.

Da copione la cronaca dell'incontro. Il Bologna è rimasto in partita fino alla fine del primo parziale di gioco (16-9), pur tenuto a debita distanza dai triestini sempre avanti nel punteggio. Merito di Mestriner che ha parato pure un rigore e di Tarafino che ha sparato senza pietà sui rivali. La svolta decisiva va registrata nei primi minuti del secondo tempo. Dal 19-10 del 5' si passa al 23-12 (al 10') e al 25-13 (al 15'). La partita a questo punto è chiusa. Resta tuttavia il piacere di assistere a lanci in rete da oltre i 10 metri (Guerrazzi e Novokmet), a una rete «di sinistro» del maturo (ha 37 anni) Schina, che va a referto con 3 reti e che fa dimenticare la prova ancora un po' «stonata» di Pavel Stefan. Soddisfatto a fine incontro il vice allenatore Piero Sivini. «La difesa è stata determinante, ma in generale abbiamo giocato bene – dice – e abbiamo ritrovato nel suo massimo splendore anche Tarafino, rimasto fermo un turno per problemi alla caviglia oggi completamente risolti. Accusa ancora qualche problema d'inserimento nella squadra Pavel Stefan – conclude – Ma il tempo per trovare il passo dei suoi compagni c'è tutto».

e. ma.

Novokmet tra i migliori in campo contro il Bologna 69

CALCIO DILETTANTI

In Eccellenza la squadra di Grillo verifica le proprie forze, scontro di cartello tra Tamai e Sevegliano

Trieste Calcio, «prima» con il Fanna Cavasso

In Promozione il Ponziana comincia con il Monfalcone, il Latte Carso affronta il San Canzian

DOMENICA SPORT

CALCIO
(ore 16)

SERIE C2: Triestina-Castel San Pietro (stadio Rocco).

SERIE D: Itala-Sanvitese, Pordenone-Portosummaga.

ECCELLENZA: Manzanese-Centro del Mobile (arb. Monti Bragadin), Mossa-San Luigi (Turco), Pozzuolo-Ronchi (Marangoni), Rivignano-Pro Gorizia (Grazioli), Trieste Calcio-Fanna Cavasso (Santa Croce, arb. Burdin), Sacilese-Sangiorgina (Bevilacqua), Tamai-Sevegliano (Bersan).

PROMOZIONE, GIRONE B: Aquileia-Zarja/Gaja (arb. Spiga); Capriva-Muggia (Semolic); Cividalese-Palmanova (Buscema); Gradese-Maranese (Zaffanella); Latte Carso-San Canzian (Visogliano, arb. Penz); Lucinico-Vesna (Comuzzi); Ponziana-Monfalcone (campo comunale via Carnaro, arb. Baratto); Primorje-Manzano (Prosecco, arb. Lupi).

PRIMA CATEGORIA, GIRONE B: Buiese-Bearzicolugna (arb. Marin); Costalunga-Natisone (via Petracco, arb. Tel); Gemonese-Riviera (Rizzotti); Reanese-Domio (Popia); Tarcentina-Tavagnacco (Bozzer); Union Nogaredo-Tre Stelle (Ferigo); Venzone-Torreanese (Bagnariol); Zaule-Valnatison (Aquilinia, arb. Camaur). **GIRONE C**: Aiello-San Giovanni (arb. Ottaviano); Gonars-Opicina (Fauglis, arb. Cesarano); Edile Adriatica-Isonzo (viale Sanzio, arb. Mininni); Futura-Juventina; Pro Cervignano-Union 91 (Cominotto); Pro Fiumicello-San Lorenzo (Lo Monaco); Pro Romans-Ruda (De Cecco); Sovodnje-Trivignano (Cossutta).

Si comincia. Tutto quello che si è visto finora non conta più: risultati di coppe, coppette e tornei vanno azzerati. Il campionato è un'altra cosa. In Eccellenza, le grandi favorite sulla carta dovranno confermarsi sul campo a cominciare del Trieste Calcio che ospita il Fanna Cavasso. Dopo la faraonica campagna acquisti la squadra di Grillo se la deve vedere con la neopromossa di Masutti che punta alla salvezza. È un ottimo test per misurare la consistenza dei triestini. Da vedere anche l'esordio della Pro Gorizia di Portelli, che dopo aver acquistato tutto quello che si poteva acquistare rende visita al Rivignano di Lestani, squadra ostica, ma probabile candidata alla lotta per non retrocedere. Si è rinforzata anche la Sacilese di Tomei con un centrocampo più sostanzioso ospita la mina vagante e ringiovanita Sangiorgina di Del Piccolo. Altro candidato è senz'altro il Pozzuolo impegnato con il già pericolante Ronchi di Zuppicchini. I friulani hanno perso Papais, passato in panchina, ma nel complesso sembrano rinforzati. Il primo scontro di un vertice che non c'è ancora è senz'altro quello tra il Tamai di Morandin, retrocesso dal Nazionale, ma che aveva ingranato nel ritorno, e il Sevegliano di Buso, che non sembra indebolito rispetto allo scorso anno. Il resto della giornata prevede scontri che si possono collocare nel mezzo della classifica in giù tranne sorprese clamorose ma sempre in agguato.

In Promozione la lingua più parlata è il triestino. Va da sé che le candidate al salto di categoria si conteranno tra quelle che lasceranno meno punti nel capoluogo. A iniziare dal Monfalcone di Gallina impegnato oggi con il Ponziana baby di Pongracich, una delle più probabili candidate alla retrocessione, e il Palmanova di Tortolo, che prova la consistenza della neopromossa Cividalese di Zappamiglio. Un occhio di riguardo va dato senz'altro al Latte Carso di quel marpione di Palcini impegnato con l'indebolito San Canzian di Comisso. Se il «lattaio» non ha rinforzato di più la squadra, o si è preso un annetto di ferie o la considera già buona così come sta. Da non trascurare anche la Gradese di Vidiak impegnata nel derby delle lagune con la Maranese di Zimolo. Per i mamoli è d'obbligo un punto interrogativo grande: se in formazione completa sono capaci di battere tutti, ma sono anche abbastanza presuntuosi da perdere con le squadre meno attrezzate. In sostanza si tratta di un campionato molto equilibrato, che andrà in tasca non alla squadra più forte in assoluto, ma a quella più tenace.

Oscar Radovich

CACCIA AL 13

TRIESTE Libero da impegni ufficiali, quest'anno è consigliere esterno dello Zarja/Gaja, Michele Di Mauro deve mettere alla prova il suo soprannome di «Mago» cimentandosi con la prima schedina dei dilettanti della stagione.

Trieste Calcio-Fanna Cavasso: 1. Il potenziale del Trieste Calcio dovrebbe riuscire a fare la differenza.

Mossa-San Luigi: X2. Partita difficile nella quale gli uomini di Milocco possono tentare il colpaccio.

Aquileia-Zarja/Gaja: 2. Piena fiducia ai ragazzi allenati da Milos Tul.

Capriva-Muggia Duino Scavi: 1X. Potrà essere determinante il fattore campo.

Latte Carso-San Canzian: 1. Il Latte Carso sfrutterà a suo favore il momento di forma.

Lucinico-Vesna: 1X2. Pronostico difficile tra un Vesna quadrato e i padroni di casa squadra marpiona.

Ponziana-Monfalcone: X. Il cuore dice 1, la logica X.

Primorje-Manzano: 1X. Pronostico per i padroni di casa con un X perché il Manzano, pur privo di Pinati, è squadra quadrata.

Costalunga-Natisone: X. Avversaria di tutto rispetto per gli uomini di Tesovic.

Reanese-Domio: 1. Le assenze del Domio e le ambizioni della Reanese mi fanno propendere per la squadra di casa.

Zaule-Valnatisone: X. Un buon pareggio per l'esordio dello Zaule in Prima categoria.

Aiello-San Giovanni: 2. Mi sbilancio e pronostico un grande anno per la squadra di Ventura.

Edile-Isonzo: X. Due buone squadre che, penso, possano alla fine equivalersi.

Lorenzo Gatto

TENNIS

Sui campi del Tc Aurisina

Ai campionati provinciali Petrini non sbaglia niente e costringe Elia alla resa

Alla fine anche Mauro Elia si è dovuto inchinare alla stagione «perfetta» di Pier Francesco Petrini (due sconfitte in 26 incontri regionali) che dopo i campionati regionali riservati ai giocatori di serie C si è ripetuto ai provinciali disputati al Tc Aurisina. Per Petrini è stata la rivincita della finale persa a Grado, dove Elia aveva conquistato il torneo senza perdere nemmeno un set. Ma già nella partita di apertura della finale l'ex B3 si rendeva conto che la solidità di Petrini gli costava il set al decimo gioco. L'aggressività di Elia tornava a farsi incisiva permettendogli all'ottavo game di tirare il match al set finale. Ma era lo stato di forma di Petrini a dominare.

Risultati quarti di finale: Petrini b. Emili 6-1, 6-1; Moselli b. Rizzotti 6-4, 6-4; Elia b. Cannone 6-3, 6-3; Del Degan b. Forza 6-3, 6-2. **Semifinali:** Petrini b. Moselli 6-1, 6-1; Elia b. Del Degan 6-1, 5-7, 6-4. **Finale:** Petrini b. Elia 6-4, 2-6, 6-0.

Al Tc Campi Rossi erano invece di scena i campionati provinciali di doppio. Nel torneo maschile la coppia Redivo-Suttora non ha trovato ostacoli nel suo cammino verso la vittoria. In finale D'Orso e Mattossi si sono arresi in due set. Martina Majaroli è stata invece la protagonista degli altri due tabelloni.

Risultati doppio maschile, semifinali: Matossi-D'Orso b. Gabrovec-Zacchigna 6-1, 7-5; Redivo-Suttora b. Rinaldi-Gagliardo 6-2, 6-4. **Finale:** Redivo-Suttora b. Mattossi-D'Orso 6-3, 6-2.

Doppio femminile, semifinali: Majaroli-Matievich b. Calzolari-Cadenaro 0-6, 6-1, 7-6; Bruno-Galante b. Visintini-Gherzil 6-4, 6-2. **Finale:** Majaroli-Matievich b. Bruno-Galante 6-4, 6-4.

Doppio misto, semifinali: Majaroli-Perla b. Gabrovec-Galante 6-1, 7-5; Tononi-Bruno b. Visintini-Visintini 6-2, 6-3. **Finale:** Majaroli-Perla b. Tononi-Bruno 4-6, 7-6, 6-1.

Sebastiano Franco

VELA

Regate in ricordo di Erriquez: negli standard vola Paoletti

La Federvela ha onorato la figura del generale Pino Erriquez, indimenticato presidente della Pietas Julia, con una «due giorni» nazionali della classe olimpica Laser di speciale valore, in quanto quarta e ultima prova di selezione per il mondiale e test in vista delle Olimpiadi. Sul campo di regata 77 barche da tutta l'Italia (32 gli standard; 38 Radial juniores e femminili; 7 4.7, under 15). Ieri prime due prove. Negli standard vittoria del triestino Paoletti (che corre però per la Guardia di Finanza) e del ligure Bortoletto. Nei Radial primi Silvestri di Napoli e Stefani della Barcola Grignano; nei piccoli 4.7 Bortoletto del Mirage club e Soro di Ostia.

Le classifiche provvisorie: **Standard:** 1) Michele Paoletti (G. di Finanza) punti 4; 2) Andrea Nevierov (Svoc Monf.) p. 4; 3) Davide Bortoletto (Albissola) p. 6. **Radial:** 1) Giorgio Stefani (Barcola Grignano) p. 5; 2) Tristano Vacondio (F.V. Riva del Garda) p. 11; 3) Carlo Nessi (C.V. Como) p. 14. **4.7:** 1) Pietro Bortoletto (Mirage Club) p. 4; 2) Enrico Munari (F.V. Riva). Oggi ulteriori due prove (una a scartare). Timonieri a disposizione della giuria e del comitato alle 9.

Italo Soncini

Lorenzo Bressani

Alla Sardinia Cup si scatenano i timonieri «nostrani», Italy Red conferma la leadership

Bressani e Pelaschier puntano al podio

PORTO CERVO Un terzo e un quarto posto per Lorenzo Bressani (Winterthur, Italy Green), un decimo (ma c'è una protesta in piedi, a causa di una irregolarità in boa) e uno squalificato per Vasco Vascotto (Osama, Malta), due quinti per Mauro Pelaschier (Edimetra, Italy Green).

Questi, per quanto riguarda i timonieri triestini, i risultati di classe nelle due prove disputate ieri nella Sardinia Cup Marina Yachting, regata che vede il meglio della vela europea e ben tre titolati timonieri locali regatare nelle acque della Costa Smeralda.

Il vento da nord-est, di intensità tra gli 8 e i 10 nodi, ha permesso ieri di disputare due prove a bastone di circa 10 miglia, che hanno visto ancora in primo piano la squadra Italy Red, composta da Breeze, Brava Q8 e Blue Storm, che alla fine della giornata, a una sola regata dalla conclusione della Sardinia Cup, si trova saldamente in testa alla classifica, con 33 punti, seguita al secondo posto dai tedeschi del Mare del Nord (Rubin XV, Mean Machine e AeroSail 3) a 48 punti.

Nelle regate di ieri è stata archiviata una doppia vittoria di Tommaso Chieffi, al timone di Breeze (Italy Red) nella classe delle barche grandi, e di Evolution tra le medie, la stessa in cui regatano Vascotto e Bressani. Tra le piccole, invece, Mascalzone Latino (Sardegna) e Blue Storm (Italy Red) si sono avvicendate alla vittoria. Rocambolesca la partenza della seconda prova, con bandiera nera: Alexia ed Eclipse (Argentina), Costa Azahar (Spagna), Osama (Malta), Okyalos X (Grecia) sono state squalificate, e non sono mancate le polemiche.

A una prova dalla fine, quindi, mentre la vittoria sembra già salda nelle mani della squadra Italy Red, Bressani e Pelaschier - entrambi parte della squadra Italy Green - si trovano al quarto posto, con 54 punti e ancora la possibilità di salire sul podio, mentre Vascotto è scivolato in ottava posizione.

Oggi, con partenza alle 11.30, ultimo bastone in programma; alle 18.30 la sontuosa premiazione. Ieri, intanto, ha fatto capolino a bordo di BravaQ8 anche Paul Cayard, giunto in Costa Smeralda per ricevere un riconoscimento a seguito della vittoria nella Withbread, la regata intorno al mondo.

fr. c.

TRIS

Nella sfida all'Arcoveggio Sabanka è la più attesa

BOLOGNA Anche le tris ritornano in diurna e partono questo pomeriggio all'Arcoveggio bolognese con un handicap su due nastri. Sabanka è la favorita.

A metri 2060: 1) Rebel Warrior (L. Farolfi); 2) Stoccarda Trio (V. Palio); 3) Taylor King (F. Barbieri); 4) Regador Sf (R. Veneziani); 5) Richard Cr (G. Cassani); 6) Recovery (F. Scardovi); 7) Shoshone (L. Baldi); 8) Rutenio (L. Bechicchi); 9) Ormuz (L. Govoni); 10) Tyson (Ad. Clementoni).

A metri 2080: 11) Soliter Fra (F. Bongiovanni); 12) Radeschi (M. Pieve); 13) Storm Signal (E. Bellei); 14) For You (D. Sangermani); 15) Sabanka (A. Guzzinati); 16) Caphial (I. Tamborrino); 17) Demeter Ikeline (G. Ruocco); 18) Speedmonster (L. Guzzinati).

I nostri favoriti. Pronostico base: **15) Sabanka. 13) Storm Signal. 16) Caphial.** Aggiunte sistemistiche: **7) Shoshone. 4) Regador Sf. 2) Stoccarda Trio.**

Vincono 10.090.400 lire ciascuno i 353 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente 12-11-3 della corsa tris di venerdì di Torino.

IPPICA

Ritornano i convegni in diurna (inizio ore 15.30) all'ippodromo di Montebello

Zirkovia punta subito al bis tra i puledri di buona levatura

Ritornano i convegni in diurna a Montebello dove il via questo pomeriggio sarà alle 15.30. Attività trottistica alla luce del sole, dunque, e subito un programma nutritissimo con 91 cavalli al via (media di 11 cavalli abbondanti per corsa) inseriti in competizioni forse non esaltanti sotto il profilo tecnico a indubbiamente incerte e spettacolari in ossequio al gradimento degli scommettitori.

Si ricorda Gastone Umani, per anni ai vertici dei proprietari triestini, e la corsa principale è intitolata appunto al delegato regionale per antonomasia. In pista i puledri di 2 anni, parecchi inediti per il nostro ovale, presente però Zirkovia Ls figlia di Darif Effe e Cronicle già in evidenza sul nostro tracciato alla guida di Roberto Vecchione che oggi la ripropone con immutata fiducia. Non ha un numero propizio (il 6) Zirkovia Ls, ma se si ripresenterà nella condizione con cui si è fatta valere in precedenza è logico che possa nuovamente fare breccia. Degli altri, occhio di riguardo per lo «Zebù», Ziki, guidato da Giuliano Simionato, l'ultima volta tre volte a segno sulla pista, record personale per il modesto quanto scrupoloso driver.

Anche Zabajcal, come Zirkovia Ls, è andato a bersaglio in precedenza a Montebello, e il sauro di Peresson (1.19.9 contro l'1.19.7 della femmina) avrà in questa occasione l'opportunità di avviarsi in pole position, sistemazione che non è proprio da disprezzare. Gli altri, da Zagia del Nord a Zibi Giubell, da Zorsel (finito secondo sulla pista) a Zadkine e a Zoopek Bass (con Corelli in sediolo), vanno inseriti nella «voce» incognite, e si sa che con i puledri, questa si fa particolarmente sentire...

Un «deca» di gentlemen di scena in apertura. Sul miglio, Trevor Bi e Tetona appaiono privilegiati dalla posizione, però attenti anche a Shift che ha buona progressione. Fra i 3 anni si rivede Vitigno Pl, molto attendibile se andrà al comando come è prevedibile. Vit Bit Jet dovrà rifarsi dell'ultima poco felice esibizione. Voglia di Mare vorrà confermarsi dopo il recente primo piano, Venusia Bi non deve essere esclusa dalle previsioni. Bella la corsa in complesso.

Ritorna la corsa Totip dopo la lunga parentesi estiva. In 15 al via sui due giri di pista Rusignol Rl, ben situato in prima fila, è sicuramente il cavallo da battere, il veloce Tremendo, le altrettanto spigliate Trust Me Vdo e Tuttamarco, e il progredito Tangle Wood gli altri candidati al serto. Molto brillante nell'estate, Ubella è attesa ad una nuova dimostrazione di vigore e spontaneità fra i 4 anni. Nell'handicap a invito (alla pari), l'importata Colonial Storm non l'avrà facile con i locali Sial di Casei e Rosamund Mn, ma neanche con la veloce Topstar Fc. Un autentico «puzzle» il miglio riservato ai 3 anni con poco conto in banca (non vincitori di 8 milioni in carriera). Azzardiamo Vestale Mn.

Mario Germani

I FAVORITI

Twinky: Trevor Bi, Tetona, Shift.
Premio «Gastone Umani»: Zirkovia Ls, Ziki, Zabajcal.
Premio Limpopo: Vitigno Pl, Vit Bit Jet, Voglia di Mare.
Premio Fount (Totip): Rusignol Rl, Tremendo, Trust Me Vdo.
Premio Mequo: Ubella, Ubaldelli, Ulippa Vdo.
Premio Scuderia Belvedere: Sual di Casei, Rosamund Mn, Topstar Fc.
Premio Zuccherino: Vestale Mn, Vaspass Kid, Valgrande Joe.
Premio Faggio: Unastro La Sol, Ughette Ps, Usengo Lem, Ulma.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Impiego e lavoro
richieste

26.ENNE patente B offresi magazziniere carrellista autista o qualsiasi altro lavoro tel. 0348/2656626. (A10083)

DIPLOMATO geometra esperienza cantiere conoscenza Autocad esamina proposte. Telefonare 040/823593. (A00)

DIPLOMATO liceo linguistico con esperienza nel settore commerciale turistico buona conoscenza lingue esamina proposte di lavoro scrivere a cassetta n. 16/C Publied 34100 Trieste.
(A10011)

IMPIEGATA amministrativa contabile, ragioniera, provata serietà e pluriennale referenziata esperienza (contabilità, fatturazione, Iva, bilanci, uso Pc) esamina proposte zona Monfalcone. Tel. 0481-483040 oppure 0348-2236544.
(C.0623)

SIGNORA referenziata, automunita con esperienza ventennale asilo nido offresi tel. 761496.
(A00)

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. SOCIETÀ internazionale cerca per la sede di Trieste 3 operatrici telefoniche 20 ore settimanali. Si richiede cultura superiore dinamicità buona capacità dialettica età 25-34 anni offresi fisso + incentivi. Inviare curriculum vitae a Cassetta n. 1/D Publied 34100 Trieste.
(A10106)

A. SPA internazionale con 8000 clienti acquisiti in Friuli ricerca 2 collaboratori per servizio propria clientela esclusiva in zona. Portafoglio clienti reale, mailing e affiancamento in zona con guadagno fino 7/8 milioni mensili. Infoline 1670/14923.
(GBg)

AGENZIA immobiliare cerca segretaria e collaboratori ottima presenza esperienza lavoro ufficio licenza media superiore tel. 040/634488 lunedì ore 8.30 – 12.
(A10084)

AGENZIA ricerca personale laureato/diplomato conoscenza lingue inglese/tedesco da avviare ad attività di coordinamento dettagliare cv a Cassetta n. 27/C Publied 34100 Trieste. (A10090)

AGENZIA ricerca personale esperienza ispezioni petrolio e prodotti petroliferi per assunzione. Richiesta conoscenza lingua inglese e computer. Dettagliare cv a Cassetta n. 26/C Publied 34100 Trieste. (A10090)

ALLEANZA ASSICURAZIONI nell'ambito dei programmi di sviluppo previsti per l'anno '98-'99, seleziona diplomati da inserire nel proprio organico a Trieste e Monfalcone. Dopo uno stage iniziale con quadri qualificati, ne assume 4, tra i più meritevoli e capaci per attività di produzione e consulenza previdenziale. Inviare curriculum vitae ad: Alleanza Assicurazioni-Ag. Gen. via Battisti 14, Trieste. (A10049)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca apprendista impiegata/o dinamica/o scrivere a cassetta n. 18/C Publied 34100 Trieste. (A10041)

APPRENDISTA cercasi per gioielleria si richiede conoscenza croato e bella presenza. Telefonare 0347/5481772.

APPRENDISTA muratore max 23 anni patente B impresa edile assume tel. ore 9-12 040-636786. (A.9976)

AZIENDA cerca centralinista segretaria max 28 anni. Si richiede conoscenza serbo croato e inglese. Per colloquio telefonare 0335/352379 ore 10.00 – 12.00. (A10103)

AZIENDA cerca part time contabile con esperienza almeno quinquennale. Inviare curriculum a cassetta n. 15/C Publied 34100 Trieste.
(A9982)

AZIENDA commerciale cerca impiegata/o con esperienza contabile. Scrivere a Cassetta n. 25/C Publied 34100 Trieste.
(A00)

AZIENDA editoriale discografica seleziona da subito 5 promoter 1 centralinista 1 capoarea ambiente di lavoro giovane dinamico e simpatico. Retribuzione di sicuro interesse. Telefonare per appuntamento 040/364557. (A10086)

AZIENDA leader nel settore immobiliare a livello internazionale, seleziona personale militesente massimo 23.enne per ampliamento organico. Tel. 040/369022. (A10124)

AZIENDA ricerca per area Udine personale anche pensionato con esperienza collaudi dimensionali controllo stato avanzamento lavori dettagliare cv a Cassetta n. 28/C Publied 34100 Trieste. (A10090)

CAMERIERI commis ottima conoscenza inglese prestigiosissimo ristorante internazionale erà diciannove ventotto anni periodo dodici mesi elevato guadagno selezione Milano. Telefonare 0346/56280.

CARENA impresa di costruzioni ricerca un capo cantiere ed un geometra con provata esperienza per conduzione cantieri e contabilità inoltre ricerca un addetto all'ufficio tecnico telefonare allo 040/302122.

CENTRO assistenza tecnica seleziona tecnico, anche primo impiego, esperto riparazioni audio/video. Richiesta massima serietà, disponibilità immediata, patente B scrivere a Casella n. 31 D Publied 34100 Trieste. (A00)

CERCASI apprendista panettiere telefonare 390040 per appuntamento. (A10085)

CERCASI apprendista parrucchiera presentarsi via Rossetti n. 7 dalle ore 18. (A10031)

CERCASI ascensoristi patentati assicurando interessante retribuzione commisurata alle reali capacità. Inviare curriculum lavorativo a Cassetta n. 30/C Publied 34100 Trieste.

CERCASI banconiera con esperienza per birreria Monfalcone. Telefonare 0348/5100844. (C619)

CERCASI disegnatore tecnico di ambo i sessi con provata esperienza nell'uso di sistemi computerizzati software 2D 3D possibilmente con esperienza Cadam nel campo serramentistico. Si prega astenersi se non in possesso dei requisiti richiesti. Inviare curriculum a Cassetta n. 17/C Publied 34100 Trieste. (A00)

CERCASI impiegata part-time lavoro provincia Gorizia, automunita. Telefonare, faxare esclusivamente dalle 9 alle 10 0481/486288. (A00)

CERCASI pizzaiolo capace forno legna presentarsi ore 11 via Corti 4 no perditempo. (A10053)

COMMERCIALISTA cerca ragioniera massimo venticinquenne. Scrivere a Cassetta n. 24/C Publied 34100 Trieste. (A00)

COMMESSA con capacità professionale, autonoma, intraprendente per gestione negozio abbigliamento cercasi. Telefonare allo 040/362224 lunedì mattina o inviare fax. (A10067)

DOTTORE commercialista Monfalcone assume urgentemente ragioniera quinquennale esperienza contabilità, dichiarazioni fiscali. Scrivere cassetta 7C Publied 34100 Trieste. (C0617)

GORIZIA studio professionale cerca impiegata con esperienza paghe e contabilità. Scrivere: patente auto n. G02023286W Fermo posta Gorizia. (B00)

IDRAULICO esperienza almeno quinquennale serio e capace ditta locale cerca, telefonare dalle 15 alle 16 allo 040/232677 per colloquio. (A9849)

IMPORTANTE società commerciale, per completamento organico, ricerca per le sedi di Trieste e Monfalcone collaboratrici-ori, età minima 26 anni, per organizzata attività di vendita. Dopo un iniziale periodo di prova, è possibile svolgere anche attività part-time. Per i selezionati guadagno fisso garantito fino a L. 2.200.000 mensili. I più capaci, tra quelli inseriti a tempo pieno, verranno assunti quali dipendenti della società. Inviare curriculum vitae a casella n. 19/C Publied 34100 Trieste. (A10050)

ISTITUTO bancario a livello nazionale in fortissima espansione, in fase di insediamento nelle province di Trieste e Gorizia, cerca persone motivate a crescere. Caratteristiche: minimo 25 anni, diplomate, preferibilmente già inserite nel mondo bancario o assicurativo, zona operativa province di Trieste e Gorizia. Massima riservatezza, inviare curriculum a cassetta n. 12/A Publied 34100 Trieste. (A9227)

MANPOWER Spa ricerca urgentemente 4 lamieristi esperti e 4 tecnici con esperienza cablaggio e montaggio schede elettroniche, sede lavoro Ronchi. Presentarsi corso Cavour 3/A Trieste orario 9-12 14.30-16. (A9940)

MANPOWER Spa ricerca urgentemente diplomati di Trieste e Gorizia in elettronica, telecomunicazioni, chimica. Presentarsi corso Cavour 9/A dalle 8-12 e dalle 14.30-16 Trieste telefono 040/368122 fax 040/368171. (A10077)

MODELLE per taglio capelli compenso L. 100.000 cercasi. Telefonare 040/826590 8.30-14. (A9947)

MULTINAZIONALE selezione per nuovo ufficio in Gorizia-Udine funzionario/a 25-40 anni anche senza esperienza specifica, offre 2.300.000 mensili, incentivi, formazione. 0432/508698 12-21.
(GUD)

PIZZAIOLO, cuoco, cameriere, cercasi. Telefonare 040/224189 ore 15-16.

PULITORE vetri esperto macchinari serio veloce cercasi. Scrivere a Cassetta n. 2/D Publied 34100 Trieste.

Continua in 36.a pagina

RICERCHE e OFFERTE di

CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA DI TRIESTE

AREA ScienceePark

Il Consorzio per l'Area di Ricerca bandisce una selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di un funzionario amministrativo di V livello del CCNL Enti Pubblici di Ricerca con contratto a tempo determinato di due anni da inserire nel servizio Finanza e Contratti.

Requisiti: laurea in Giurisprudenza o equipollente, conseguita con voto non inferiore a 105/110. Obblighi militari assolti ed immediata disponibilità ad assumere l'impiego.

I candidati che avranno fatto pervenire la domanda entro il 13/10/98, ore 12, saranno ammessi con riserva e dovranno presentarsi presso gli uffici del Consorzio per il colloquio alle ore 9 del 20/10/1998.

Copia del bando ed ulteriori informazioni:

Consorzio per l'Area di Ricerca
Padriciano 99 - 34012 Trieste tel. 040/37551
Internet: www.area.trieste.it

AREA SCIENCE PARK

1. Borsa di formazione nel settore della MULTIMEDIALITÀ per giovani in possesso di diploma di laurea.

Selezione per l'assegnazione di una borsa di formazione annuale, rinnovabile per un ulteriore anno, presso la società PROSPERO SRL operante in Area Science Park. Compenso lordo mensile Lit. 1.500.000, età max 35 anni, militeassolto.
Scandenza presentazione domande: 30 ottobre 98.

Copia del bando ed ulteriori informazioni:

Consorzio per l'Area di Ricerca
PADRICIANO 99 - 34012 TRIESTE tel. 040/37551
http://www.area.trieste.it

Industria operante settore **telefonia cellulare accessori**, hi-fi per auto e sistemi di sicurezza elettronici, cerca

CONCESSIONARIO - AGENTE ESCLUSIVO PROVINCIALE

❖ *OFFRESI:* ricavo di circa L./mese 25/30.000.000 comprensivo di L. 4/5.000.000 per rimborso spese e provvigioni; addestramento in area con propri Funzionari; ns. disponibilità veicolo industriale per le consegne con vantaggiosa soluzione.

❖ *RICHIEDESI:* disponibilità di magazzino (20/50 mq); concrete, anche se parziali, garanzie per la commercializzazione.

Max riservatezza. Telefonare ore ufficio 0522/917825/6-917921/2.

telital

TELITAL S.p.A. è l'unico produttore italiano **di telefoni cellulari ETACS e GSM** e vanta laboratori di ricerca tra i più avanzati sia in Italia sia all'estero. Il fatturato è aumentato da 123 miliardi nel 1996 a 234 miliardi nel 1997. Nell'ambito degli obiettivi di forte sviluppo, TELITAL intende affiancare alla politica OEM finora perseguita una strategia di forte penetrazione dei mercati europei con prodotti marchiati TELITAL.

Per il potenziamento delle proprie strutture di marketing ricerca:

Rif.A — MARKETING MANAGER

Alle dirette dipendenze del Direttore Marketing & Sales, avrà la responsabilità della definizione e della attuazione delle strategie di mercato, di prodotto e di comunicazione. Il budget a disposizione è adeguato alle strategie di forte sviluppo aziendale. Cerchiamo un **dirigente di 30/40 anni** con esperienza marketing nel campo dei **beni durevoli di consumo** e con forte motivazione a "costruire" in modo creativo.

Rif.B — n. 2 PRODUCT MANAGER

Alle dirette dipendenze del Marketing Manager, definiscono le **specifiche marketing di prodotto** e ne progettano il **lancio** seguendone poi tutto il **ciclo di vita.** Le competenze nelle tecnologie elettroniche, in particolare nel campo dei prodotti radiomobili e un'ottima capacità di comunicazione sia all'interno sia all'esterno completano il profilo ideale.

Rif.C — DESIGN COORDINATOR

Sarà suo compito creare e coordinare lo **stile**, il **design** e il **"family feeling"** dei prodotti anche attraverso il coordinamento di designer esterni. E' richiesta un'esperienza di alcuni anni in settori in cui l'estetica e la riconoscibilità siano una parte determinante nella vendita del prodotto.

Rif.D — MARKETING COMMUNICATION

Coordinerà le attività di comunicazione impiegando risorse interne ed esterne per tutto quanto concerne la **pubblicità**, gli **eventi** e la documentazione, sia in Italia sia all'estero. E' richiesta una esperienza di almeno 2 anni in posizione analoga e capacità di **pianificazione e organizzazione.**

Per il potenziamento delle proprie strutture di vendita ricerca:

Rif.E — n. 5 INTERNATIONAL AREA MANAGER

Alle dirette dipendenze del Direttore Marketing & Sales saranno responsabili, per i paesi di competenza, della gestione dei Country Manager, della **definizione dei Budget**, della **implementazione dei programmi** e del **raggiungimento degli obiettivi**. Cerchiamo **dirigenti di 35/45 anni** con esperienza di vendite a livello internazionale e grande disponibilità a viaggiare.

Si offre la possibilità di entrare in un'azienda in forte espansione, giovane e dinamica, che offre concrete possibilità di sviluppo professionale a livello europeo.

Per tutte le posizioni si richiede un'**ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.**
Maggiori informazioni su TELITAL S.p.A. presso **http://www.telital.com** Sede di lavoro: **TRIESTE**
Inviare un dettagliato curriculum, indicando il Rif. anche sulla busta a:

TC Recruiting Via Venini 5, 20127 Milano E-mail cv@tcr.it

SELEZIONIAMO PERSONALE DAL 1981

Su incarico di aziende nostre clienti desideriamo incontrare **urgentemente** i candidati in possesso delle esperienze sottospecificate per ricoprire in tempi brevi i seguenti ruoli in Italia e all'estero.

N. 2 - **CAPICOMMESSA** (uno senior e uno junior) ingegneri o periti meccanici con inglese - impianti vari e beni durevoli. ***(D/442)***

N. 2 - **AREA MANAGER** (uno senior e uno junior) con buon inglese meglio anche altra lingua e se ingegneri o periti. ***(C/350)***

N. 2 - **RESP. PROGETTAZIONE** (SR) esperti ingegneri meccanici con esperienza poliedrica - impianti vari e beni durevoli. ***(G/724)***

N. 8 - **CADISTI ESPERTI** (quattro senior e quattro junior) sottoposti ai progettisti di cui sopra. ***(D/486)***

N. 4 - **INGEGNERI ESPERTI** meccanico/collaudatore - chimico/processista - meccanico/processista - meccanico/strumentista, impianti vari e beni durevoli. ***(D/446)***

Gli inquadramenti contrattuali (Ind. meccanica), le retribuzioni e i benefits saranno adeguati alle esperienze acquisite e comunque superiori ai normali indicatori di mercato, sia per le prestazioni in Italia, sia per le prestazioni all'estero.

Spedire DETTAGLIATO curriculum vitae DATTILOSCRITTO, citando il RIFERIMENTO (anche via FAX allo 0432/960254, non stop) autorizzandoci così a trattare i dati in base alla Legge n. 675/96. Contatteremo entro trenta giorni solo i Candidati risultanti più idonei. Gli altri curricula resteranno nella nostra banca dati elettronica per eventuali future analoghe opportunità.

STUDIO NICOLOSO S.r.l.
SERVIZI AZIENDALI INTEGRATI
33030 BUIA (UD) - VIA. S. STEFANO, 81

AREA SCIENCE PARK

1. Borsa di formazione nel settore dell'ELETTRONICA per laureati/diplomati universitari in Ingegneria, Fisica, Informatica, Matematica.

Selezione per l'assegnazione di una borsa di formazione annuale, rinnovabile per un ulteriore anno, presso la società SYAC SRL operante in Area Science Park. Compenso lordo mensile Lit. 1.500.000, età max 35 anni, militeassolto.
Scandenza presentazione domande: 30 ottobre 98.

Copia del bando ed ulteriori informazioni:

Consorzio per l'Area di Ricerca
PADRICIANO 99 - 34012 TRIESTE tel. 040/37551
http://www.area.trieste.it

PRESTIGIOSA AZIENDA METALMECCANICA
con sede Nord Udine

RICERCA
RESPONSABILE COMMERCIO ESTERO DI AREA con:

- *Laurea in ingegneria o cultura equivalente*
- *Età tra i 30 e i 40 anni*
- *Esperienza di circa 5 anni nel ruolo richiesto*
- *Provenienza da aziende o servizi operanti nella vendita di prodotti meccanici di precisione*
- *Buona conoscenza di almeno la lingua inglese*
- *Disponibilità a viaggiare*

L'azienda assicura condizioni economiche di sicuro interesse ed un inquadramento commisurato all'esperienza.

Si garantisce la massima riservatezza.

Si prega di inviare curriculum vitae a cassetta Spe 9B/B 33100 Udine

PROVINCIA DI TRIESTE

Trieste, 20 settembre 1998

AVVISO DI PROVA PUBBLICA SELETTIVA

È indetta una prova pubblica selettiva per l'assunzione a tempo determinato per il periodo di un anno, eventualmente prorogabile di ulteriori dodici mesi, di n. 1 ingegnere (VII qualifica funzionale).
Titolo di studio: diploma di laurea in ingegneria.
Esperienza professionale di almeno sei mesi presso Pubbliche Amministrazioni con specifica esperienza nel campo dei sistemi informativi territoriali e ambientali.
I criteri per la valutazione dei titoli e conseguente individuazione degli ammessi alla prova pubblica selettiva, pari al quintuplo del numero dei posti per cui è indetta la selezione, sono quelli stabiliti dal D.P.C.M. 30.3.1989, n. 127.
Le domande di partecipazione redatte in carta semplice e con le modalità indicate nell'avviso di selezione dovranno essere presentate alla Provincia di Trieste – p.zza Vittorio Veneto n. 4 – entro le ore 17 del **5 ottobre 1998** oppure spedite tramite raccomandata con avviso di ricevimento entro la medesima data.
Il relativo bando è a disposizione degli interessati presso le portinerie dell'Amministrazione Provinciale.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
(dott. Fausto Crusiz)

IL PICCOLO

Organizzazione immobiliare

VENDE

Nuova proposta Opicina prestigiosa villa di recente costruzione ubicata in zona signorile, circa 200 mq disposti su due piani, ampio terrazzo, parco alberato di 4500 mq edificabili ed eventualmente frazionabili, doppio ingresso, tavernetta, box auto. Prezzo importante, informazioni solamente previo appuntamento.

Romagna, in signorile palazzina d'epoca, spazioso appartamento con ampio giardino di proprietà. Salone, cucina, tre stanze, due bagni, balcone, cantina. Termoautonomo. Informazioni in ufficio.

Scorcola, nel verde, signorile appartamento in villa d'epoca ristrutturata. Salone, cucina, due stanze, due bagni, balcone, ripostiglio, ampia taverna collegata, giardino di proprietà, cantina e posto auto. Termoautonomo. Perfetto. Informazioni in ufficio.

Nel verde bella casa bifamiliare con due piccoli alloggi con ingresso indipendente facilmente unificabili, locale di sgombero al pianoterra, adattabile a taverna, ripostigli, ampio terreno edificabile attualmente coltivato a vigna e alberi da frutto. Planimetrie in ufficio.

Università luminoso ultimo piano con lastrico solare vista città. Soggiorno, cucina con ampio tinello, salotto-studio, salone, due stanze, stanzino, guardaroba, ripostigli, terrazzo, lavanderia. Ascensore, riscaldamento. Lire 400.000.000 trattabili.

Giustiniano piano alto in elegante palazzo con ascensore. Adatto anche uso ufficio: salone doppio, cucina abitabile, matrimoniale, due singole, due bagni, ripostigli, grande atrio, balconi abitabili, cantina, possibilità garage. Termoautonomo. Lire 350 milioni.

San Giusto in palazzo di nuova costruzione, penultimo piano con ascensore, primoingresso. Vista aperta: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, due bagni, terrazzo, cantina, due posti macchina in garage. Termoautonomo. Pronta disponibilità. Lire 350.000.000 trattabili.

Giardino pubblico luminoso appartamento, vista verde, stabile d'epoca con ascensore. Salone d'angolo, cucina, quattro camere, biservizi, zona ripostiglio/lavanderia, soffitta. Termoautonomo. Buone condizioni. Lire 320.000.000.

Centralissimo attico in palazzo signorile, sesto e settimo piano con scorcio sui tetti di Ponterosso. Soggiorno, cucina, stanza studio, doppi servizi, due stanze, terrazzone, doppio ripostiglio. Dotato di comoda scala interna e di accesso su entrambi i piani si presta a soluzioni di vario genere. Ascensore, riscaldamento. Lire 290.000.000 trattabili.

Via Antoni appartamento come primo ingresso. Luminoso soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno con finestra, terrazzo veranda, ripostiglio, cantina. Ascensore, riscaldamento. Lire 250.000.000 trattabili.

Via Milano inizio in elegante stabile recente, con ascensore e portineria. Ampio ufficio come primoingresso: salone doppio divisibile, due stanze, bagno, ripostigli, due poggioli. Lire 220.000.000.

Castello San Giusto luminoso appartamento ristrutturato, stabile liberty. Soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostigli, balcone, cantina. Termoautonomo. Perfetto. Lire 200.000.000.

Corso Italia grazioso appartamento uso ufficio, in signorile palazzina ristrutturata completamente. Ampio vano unico con bagno. Ottime condizioni. Facilmente adattabile ad abitazione. Lire 170.000.000.

Via del Carpineto luminoso e silenzioso appartamentino in complesso residenziale, composto da ingresso, soggiorno, cucinino con balcone, camera matrimoniale, ripostiglio. Posto auto condominiale. Perfetto. Lire 125.000.000.

CERCA

Prestigioso appartamento piano alto salone quattro stanze doppi servizi terrazzo vista aperta termoautonomo posto auto massimo 500.000.000.

Appartamento signorile zona centrale piano alto 100 mq circa possibilmente primo ingresso terrazzo termoautonomo massimo 400.000.000.

Appartamento decoroso Coroneo/Severo 100 mq circa piano medio poggiolo termoautonomo.

Appartamento piano alto terrazzo anche semiperiferico non rumoroso soggiorno cucina due stanze doppi servizi termoautonomo posto auto in perfette condizioni massimo 270/250.000.000.

AFFITTA

Appartamenti

I canoni sono espressi in migliaia di lire
Le caselle annerite indicano il tipo di contratto richiesto.
Le stanze comprendono l'eventuale soggiorno.

canone	zona	stanze Arr/Vu	non res.	patti der.
2.500	Scorcola	3/A	■	
1.500	Giulia	4/V		■
950	Revoltella	3/A	■	
900	B.go Teres.	3/V		■
900	Servola	2/A	■	
900	Univers.Nuov	3/A	■	
800	Salus/Univ.V	3/A	■	
650	Univers.Nuov	1/A	■	

Locali e uffici

canone	zona	vani	note
2.500	Commerciale	6	250 mq.
2.000	B.go Teres.	6	150 mq.
1.500	B.go Teres.	3	120 mq
800	D'Annunzio	2	80 mq.

Unica Sede: Trieste - Galleria Tergesteo
Tel. 040/366811 - Fax 040/366120

http://www.casa.it/age/domusts.htm

Continuaz. dalla 35.a pagina

RAGIONIERE/A pratico/a contabilità uso pc cognizioni gestione paghe e contributi richiedesi da studio commercialista. Inviare curriculum et referenze precedenti occupazioni a cassetta n. 23/C Publied 34100 Trieste. (A10066)

SERVE personale residente o zone limitrofe per pulizie in Villesse, orario serale, 0481/486288 esclusivamente dalle 9 alle 10. (C00)

SOCIETÀ informatica cerca collaboratore conoscenza linguaggio Cobol scrivere a cassetta n. 3/C Publied 34100 Trieste. (A9482)

SOCIETÀ operante a Trieste nel settore estetica bellezza ricerca 1 addetta receptionist. Richiesti: bella presenza età compresa tra 25 e 35 anni diploma scuola media superiore predisposizione al contatto con il pubblico. Scrivere a Cassetta n. 29/C Publied 34100 Trieste. (A10094)

SOCIETÀ settore informatico seleziona giovane con conoscenza fondamenti di programmazione e office per lavoro part-time di 12 ore settimanali. Offresi 1.080.000 mensili più rimborso spese e possibilità di carriera. Telefonare per colloquio 049/8072878. (A00)

STUDIO grafico cerca grafico/a buona conoscenza ambiente Mac è richiesta conoscenza tecniche costruzione siti Web e software multimediali. Scrivere a cassetta n. 14/C Publied 34100 Trieste. (A9951)

Rappresentanti

SOCIETÀ di produzione pavimenti bioarchitettura alto livello offre rappresentanza giovani ambiziosi determinati inviare presentazione fax 0423/487205.

Lavoro a domicilio
artigianato

LUCIDIAMO i vostri marmi tinteggiamo le vostre case e finestre. Telefonate al 0335/6933279. (A10047)

SGOMBERI di qualsiasi cosa eventualmente acquistiamo interi appartamenti da vuotare. Tel. 040/810167. (A9627)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista mobili quadri libri soprammobili di ogni genere. Tel. 040/412201-382752. (A9918)

Auto-moto-cicli

PRIVATO causa trasferimento vende Mercedes 88 metallizzata radio antifurto motore nuovo documentabile gomme nuove cerchioni in lega tettuccio apribile prezzo sette milioni. Telefonare 911780. (A.9995)

VENDESI Porsche Carrera 2.7 targa 1974. Perfetta LandRover Discovery 2.5 TDI Lux 1997 tel. 040/224672. (A00)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CERCASI magazzino 400-500 mq a uso commerciale scrivere a cassetta n. 20/C Publied 34100 Trieste. (A10054)

CERCASI ufficio zona Ronchi dei Legionari, 2 vani + servizi, no agenzie. 0335/299718. (C00)

CERCHIAMO per dirigente primaria società – uso foresteria. Appartamento soggiorno tre stanze cucina servizi terrazzo vista mare. Gabetti Op. Imm. 040/763325. (C00)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 Giardino Pubblico appartamento per tre studenti L. 650.000 mensili. (A10100)

A. SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze telefonare 040/394391 040/311474. (A10042)

ABITARE a Trieste, Zorutti foresteria arredata adatta single-coppia ascensore 700.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Carpison locale pianoterra circa 50 mq con vetrina 700.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Centrale ambulatorio grande metratura autometano ascensore elegante palazzo 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Zona Ospedale residenti vuoto soggiorno cucina bicamere bagno 700.000. 040/371361. (A00)

AFFITTASI ambulatorio in studio medico telefonare dalle 10-12 e dalle 15-17 al 767022. (A9949)

AFFITTASI ammobiliati R. Manna salone 3 stanze servizi 1.300.000 Valmaura stanza cucina bagno poggiolo 500.000 040/7606552. (A10048)

AFFITTASI appartamento signorile via Coroneo 5 stanze servizi adatto uffici o ambulatori. Tel. 040/213971. (A00)

AFFITTASI locale d'affari mq 200, Nordio 4. Immobiliare Solario 040/636164. (A10075)

AFFITTASI locali mq 79/59 uso uffici tel. ore serali 20.00 0481/99306 Gradisca d'Isonzo via A. Manzoni 7/9. (B0804)

AFFITTASI S. Giovanni panoramico 2 stanze cucina bagno garage 600.000 Canova perfetto 2 stanze cucina bagno 600.000 Canova stanza cucina bagno poggiolo 500.000. 040/7606552. (A10048)

ALLOGGI vuoti Immobiliare Borsa 040-368003 affitta: Sant'Anastasio due stanze cucina servizi separati 500.000; via Molino a Vento due stanze cucinino bagno 600.000; Fabio Severo due stanze cucina bagno 650.000; Fabio Severo saloncino due stanze cucina bagno 800.000. (A.10039)

ALLOGGIO arredati Immobiliare Borsa 040-368003 affitta: Gatteri matrimoniale cucina bagno terrazzo 600.000 mensili; Verga saloncino due stanze cucina bagno posto auto 900.000; Donadoni due camere cucina bagno poggiolo 900.000. (A.10039)

BAIAMONTI recente tinello cucinotto matrimoniale cameretta bagno arredato 750.000 spese comprese. GEPPA 040/660050. (A00)

CAMPI Elisi soleggiato vista mare cucina tre stanze servizi separati balconi ripostiglio cantina ascensore risc. autonomo patti in deroga tel. 040/421408 ore pasti.

CARDUCCI primingresso in palazzo signorile: salone tre stanze stanzetta cucina doppi servizi 1.800.000 mensili. Immobiliare Borsa 040-368003. (A.10039)

CEDESI affittanza magazzino 50 mq zona piazza Hortis tel. 311929. (A10091)

COLBERT 040/634545 Gretta affittasi prestigioso appartamento vista mare salone cucina tre camere doppi servizi box auto. 1.700.000 mensili. (A10084)

GORIZIA affittasi appartamento arredato panoramico centrale ampia metratura garage telefonare ore serali 0481/521911. (A9965)

LOCALI/MAGAZZINI Immobiliare Borsa 040-368003 affitta: Ananian 50 metri quadrati 600.000. San Giacomo 37 metri quadrati 550.000.

QUATTROMURA centrale arredato zona cottura soggiorno matrimoniali bagno riscaldamento autonomo 800.000 mensili. 040/578944. (A10097)

QUATTROMURA Università Vecchia adatto studenti arredato soggiorno cucina due matrimoniali bagno riscaldamento. 750.000 mensili. 040/578944. (A10097)

SOCIETÀ accetta proposte affitto o vendita per locali al piano terra zona castello San Giusto ore ufficio 040/415156. (A10104)

STUDENTI ammobiliati D'Annunzio 3 stanze 4 letti servizi 800.000 XX Settembre 2 stanze 4 letti servizi 700.000 S. Martiri 2 stanze servizi 4 letti 750.000 040/7606552. (A10048)

UFFICI Immobiliare Borsa 040-368003 affitta: Ponchielli cinque stanze 1.200.000. Via Roma quattro stanze 1.100.000. Adiacenze San Marco 36 metri quadrati 550.000. (A.10039)

UFFICI marina bellissimo sala riunioni 6 stanze servizi corso Italia 2, 3, 5 stanze servizi informazioni 040/7606552. (A10048)

VESTA 040/636234 affitta appartamenti vuoti zona Stazione, piazza Garibaldi, piazza Oberdan, via Locchi altri arredati per studenti e non residenti zone via Commerciale, viale D'Annunzio, piazza Hortis. (A00)

Capitali - Aziende

A.A.A. CERCHIAMO urgentemente in acquisto negozio centralissimo zona pedonale 60 – 80 mq. Gabetti Op. Imm. 040/763325. (C00)

A. A tutte le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di voi. Tel. 0422/422527-426378. (G.Pd)

CAPANNONE in Monfalcone zona industriale adiacenze Fincantieri superficie coperta mq 1000 vendesi tel. 0348/2297122. (A9938)

DISCOTECA pianobar, affittasi, vendesi, disponibilità immediata, Trieste, posizione prestigiosa, ampio parcheggio, operativa tutto l'anno, fax 365234. (A9889)

MARKETING 040/632211 Barriera, 120 mq muri/licenza, con appartamento di altri 120 mq. Prezzo impegnativo. (A00)

RISTORANTE ampia metratura con scoperto condizioni perfette affidasi in gestione Evoluzione Casa 040/639140. (A10095)

VENDESI negozio mobili per motivi di salute; ottimo affare tel. 0335/6347027. (G.UD)

049/8961991 abbisognandi finanziamenti qualsiasi categoria, importo, operazione. Giallo Oro Italia (Cciaa 301026). (G.Mi)

21 Case-ville-terreni
acquisti

BARCOLA, zona pineta, cercasi appartamento: soggiorno, 1-2 camere, servizi. Equipe 040/764666. (A9485)

CERCASI magazzino 400 500 mq a uso commerciale scrivere a cassetta n. 21/C Publied 34100 Trieste. (A10054)

CERCHIAMO in zona Tigor Ciamician Gretta bassa appartamento primo ingresso ampia metratura cliente referenziato. Gabetti Op. Imm. 040/763325. (C00)

CERCHIAMO urgentissimamente Rossetti/Rozzol vista mare salone due stanze accessori box. GEPPA 040/660050. (A00)

COLBERT 040/634545 qualsiasi zona cerchiamo per nostro cliente appartamento camera cucina bagno anche da ristrutturare definizione immediata. (A10084)

IMPRESA cerca stabili interi anche occupati o terreni edificabili in città tel. 040/660094 ore 9-13/17-19. (A10058)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Commerciale alta casetta da ristrutturare con terreno L. 270.000.000. (A10100)

A.A. ALVEARE 040/638585 Università Nuova luminoso tranquillo appartamentino 50 mq. entrata soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio. (A10100)

A.A. ECCARDI vende intero esclusivo PALAZZETTO Liberty primi '900 adatto famiglia numerosa o rappresentanza. Atrio ingresso e scala accesso in marmo cucina soggiorno pranzo sei stanze taverna arredata cantina tripli servizi ripostigli disimpegni poggioli. Ampia metratura. 040/634075. (A00)

A.A. ECCARDI via Pietà ottimo stabile cucinino soggiorno due stanze bagno wc ripostiglio cantina termoautonomo. 040/634075. (A00)

A. QUATTROMURA Cologna mansardina finestrata luminosa due vani wc esterno. 29.000.000. 040/578944. (A10097)

A. QUATTROMURA Giulia da sistemare soggiorno camera cucina servizio poggiolo ripostiglio. 75.000.000. 040/578944. (A10097)

ISTITUTO TRIESTINO PER INTERVENTI SOCIALI
via Pascoli 31- 34129 Trieste
ESTRATTO AVVISO D'ASTA

S'indice asta pubblica il giorno 20 ottobre 1998 - ore 11 per la vendita dello stabile sito a Trieste in via Cavana n. 14, con offerte in aumento sul prezzo base di lire 750 milioni. Le modalità di gara sono contenute nel Capitolato che può essere chiesto al tel. 040-3736210.

Trieste, 3 settembre 1998 — IL DIRETTORE GENERALE

A. QUATTROMURA Muggia villa circa 350 mq coperti parzialmente da ultimare terreno 2000 mq. possibilità bifamiliare. 600.000.000. 040/578944. (A10097)

A. QUATTROMURA Rupinpiccolo rustico indipendente da ristrutturare due livelli 100 mq. cortiletto 135.000.000. 040/578944. (A10097)

A. QUATTROMURA S. Vito tinello cucinino due camere bagno poggiolo cantina giardinetto. 149.000.000. 040/578944. (A10097)

ABC Revoltella alta recente 70 mq luminoso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno terrazzo 130.000.000. 040/761554. (A10081)

ABC S. Giovanni villino accostato 150 mq cucina saloncino due camere tre bagni taverna lavanderia terrazzo posto auto impresa consegna giugno '99 ottime finiture 350.000.000. 040/761554. (A10081)

ABC Viale D'Annunzio luminoso ingresso cucina soggiorno due camere bagno cantina 100 mq da rimodernare 125.000.000. 040/761554. (A10081)

ABC zona industriale locale 200 mq in piano adatto uffici da rimodernare 200.000.000. 040/761554. (A10081)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Duino vista mare appartamento 140 mq bipiano terrazzi cantinona posto auto. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino villa in costruzione salone doppio cucinona tricamere biservizi terrazzo garage giardino 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Inizio Romagna elegante appartamento 150 aperto luminosissimo autometano 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Montanelli appartamento 125 mq soleggiato ascensore da ripristinare parzialmente 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Opicina bellissimo bipiano 200 mq autometano terrazzo garage doppio 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. S. Vito recente luminoso tranquillo 75 mq autometano cantina posto auto 200.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Sistiana casa indipendente 370 mq. parco 1.350 mq. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Stazione epoca restaurato luminosissimo 120 mq autometano 185.000.000. 040/371361.

APPARTAMENTO lussuoso perfetto primo piano alto via Paisiello possibile garage tel. 815329. (A.10033)

BARCOLA splendida vista mare privato vende in palazzina signorile 250 mq possibilità divisione due appartamenti. Tel. 0347/4715901. (A9436)

BIBIONE privatamente vendesi bilocale arredato con terrazzo giardinetto posto macchina 93.000.000 telefono 040-418267. (a.9974)

CAPRIN bellissimo ristrutturato, stanza, cucina, servizi, 60 milioni, vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A10075)

CASABELLA Gretta esclusivo: salone d'angolo con terrazza vista golfo, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, stupenda mansarda, grande terrazza prendisole, posto auto. 040/309166. (A10112)

CASABELLA vista mare: bellissimo salone, grande terrazza panoramica, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, studio, portico, taverna, giardino privato, posto auto. 040/309166. (A10112)

CASABELLA zona Rive: soggiorno-cucina, matrimoniale con bagno, stanza ragazzi, secondo servizio, scala interna, mansarda. 040/309166. (A10112)

CATTINARA impresa costruzioni vende direttamente case accostate e bifamiliare con vista golfo composte da taverna garage soggiorno cucina doppi servizi tre stanze stanzino, telefonare 040/818141 0336-455458. (A9845)

CENTRALISSIMO ultimo piano ascensore casa epoca condizioni buone 90 mq. Evoluzione Casa 040/639140. (A10095)

COLBERT 040/634545 adiacenze Baiamonti panoramico luminosissimo soggiorno due camere cucinotto bagno due poggioli cantina 160.000.000. (A00)

COLBERT 040/634545 adiacenze Tribunale rimesso a nuovo stupendo soggiorno due stanze cucina bagno solo 135.000.000 occasione. (A00)

COLBERT 040/634545 Aurisina recente nel verde soggiorno due camere cucina bagno terrazzo ripostiglio cantina 176.000.000. (A00)

COLBERT 040/634545 Ospedale militare recente ottimo investimento soggiorno camera cucina bagno 114.000.000. (A00)

COLBERT 040/634545 Servola recente luminoso soggiorno cucina due camere bagno terrazza ripostiglio cantina posto auto. 110.000.000 occasionissima. (A00)

CORSO ITALIA perfetto, piano alto, ascensore, termoautonomo, salone, cucina, dispensa, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, poggioli 250.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

COSTIERA privato vende villa panoramicissima con piscina soggiorno cucina 4 camere tripli servizi taverna con caminetto giardino prezzo impegnativo. Tel. 0141/437322. (A00)

DONATELLO 2 stanze, cucina, servizi, poggiolo, piano alto, ascensore, conforts. Immobiliare Solario 040/636164. (A10075)

DUINO in casetta schiera bellissimo bipiano cucina salone tre stanze doppi servizi terrazza panoramica tel. 040/212256. (A10037)

ELLECI 040/635222, adiacenze Battisti, libero, signorile, recente, soggiorno, camera, cucina, bagno, due poggioli, ripostiglio. 125.000.000 eventuale garage ulteriori 35.000.000. (A10076)

ELLECI 040/635222, Baiamonti, libero, perfetto, soggiorno, camera, cucina, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. 94.000.000. (A10076)

ELLECI 040/635222, Mantegna, libero, silenzioso, ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, termoautonomo. 56.000.000. (A10076)

ELLECI 040/635222, Montebello, libero, luminoso, soggiorno, camera, cucina, bagno, balcone, cantina, termoautonomo. 105.000.000. (A10076)

ELLECI 040/635222, Muggia, libero, recente, vista mare, nel verde, soggiorno, due camere, cameretta, cucina, doppi servizi, terrazza, poggiolo, ripostiglio, cantina, posto auto. 270.000.000. (A10076)

ELLECI 040/635222, Niccolini, libero, adatto piede-a-terre, monolocale, angolo cottura, servizio. 25.000.000. (A10076)

GABETTI Opimm 040/763325 San Giacomo in stabile ristrutturato soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno termoautonomo come primo ingresso!! Lire 120.000.000. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 San Giovanni nel verde stabile recente. Soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio ottime condizioni lire 115.000.000. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 via Carducci. Ampia metratura con doppio ingresso e possibilità di divisione e vendita separata. Adatto uso ufficio. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 via Fabio Severo piano alto luminosissimo cucina soggiorno camera cameretta bagno da ristrutturare lire 75.000.000. (C00)

GEOM. SBISA': Coroneo alta panoramici ascensore adiacenti: doppio salone tre camere doppi servizi balconi. Altro 80 mq. 040/942494. (A00)

IMPRESA KLIMAN srl
VENDE
A PADRICIANO
II lotto
bifamiliare in costruzione
144 mq su 2 piani, giardino, box, posti auto, possibile taverna
A BAGNOLI
II lotto
bifamiliari in costruzione
133 mq su 2 piani, giardino, box, posti auto e terrazza
VENDITA DIRETTA
PREZZI BLOCCATI
IVA AGEVOLATA
TELEFONO
040/941151 - 226921

GEOM. SBISA': Garibaldi due appartamenti 82 mq. da restaurare 58.000.000 – 60.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISA': Giulia fine perfetto soleggiato: soggiorno cucinona tre camere doppi servizi balconi 255.000.000. 040/942494. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Ghirlandaio libero recente luminosissimo soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo 180.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Giulia libero soggiorno camera cucina abitabile bagno 85.000.000. (A00)

SPAZIOCASA IMMOBILIARE
Trieste - via Roma 10/B
tel. 040 369950-369960

IN COSTRUZIONE (zona) Cordaroli-Commerciale proponiamo appartamenti di cucina salone 2/3 stanze giardini propri attici-mansarde con terrazzi boxes cantine.

PROSSIMA CONSEGNA in piccolissima palazzina (zona) Agavi-Stadio proponiamo ultimi piani con mansarda di cucina salone 2 camere 2 bagni super terrazzoni boxes.

PROSSIMA CONSEGNA in piccolo palzzetto Madonnina-Sansovino ultimi alloggi di cucina saloncino 2 stanze bagni boxes. Possibilità mutui 4%.

ATTICO con terrazzoni in palazzo recente rinnovato B.go Teresiano cucina salone 3 stanze 2 servizi ogni confort 410.000.000.

ATTICO con mansarda nuovissimo S. Luigi con vista favolosa cucina salone 4 vani doppi servizi terrazzoni garage prezzo impegnativo.

PIAZZA C. ALBERTO (zona) in ottima palazzina con vista mare come primingresso cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzino 285.000.000.

ULTIMO PIANO con mansarda primingresso centro città cucina salone 2 matrimoniali 2 bagni possibilità box.

CANTÙ (zona) in piccola palazzina recente cucinetta saloncino 2 stanze bagno portico posto auto 215.000.000.

BONAROTI (zona) in piccola palazzina nuovissimo con supervista cucina saloncino 2 stanze bagno giardino proprio terrazzone posti auto 350.000.000.

DITTAMO recente in ottima palazzina cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzino anticipo 25.000.000 saldo prezzo marzo/99 185.000.000.

S. GIOVANNI (zona) in palazzo recente validissimo cucinotto soggiorno 2 camere bagno terrazzino 158.000.000.

PIAZZA S. GIACOMO (fronte) con vista aperta validissimo alloggio di cucina saloncino 3 stanze servizi terrazzino 180.000.000.

FORO ULPIANO (adiacenze) in palazzo signorile cucina abitabile salone 4 stanze 2 bagni terrazzini box ogni confort 310.000.000.

ROSSETTI (vicinanze) in palazzetto epoca alloggio nuovissimo cucina saloncino 2 camere bagno autometano 200.000.000.

GIULIA in palazzina recente luminoso cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo poggiolo ogni confort 160.000.000.

NEGRELLI (adiacenze) palazzina recente validissimo alloggio di cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzino comodo pagamento.

GINNASTICA in palazzetto completamente rinnovato cucinetta tinello soggiorno 2 stanze servizi terrazzino 150.000.000.

FORAGGI (zona) nuovissimo luminoso cucina abitabile saloncino 2 camere bagno terrazzini affarone 190.000.000.

C.SO CAVOUR (vicinanze) recente piano alto cucina saloncino 3 stanze doppi servizi autometano 170.000.000.

PIAZZA CAVANA (sulla) nuovissima costruzione cucina saloncino 2 matrimoniali bagno autometano 250.000.000.

CANOVA (zona) in palazzetto rinnovato ottimo alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno adatto single/coppia 120.000.000.

PERUGINO in palazzo epoca ristrutturato alloggio perfetto stato cucina saloncino 2 stanze bagno autometano 178.000.000.

D'ANNUNZIO piano alto in ottime condizioni cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino autometano.

550.000.000 VILLA validissima Opicina in posizione tranquilla da rimodernare su 2 piani con ampio parco alberato.

410.000.000 VILLETTA nel verde Aurisina recentissima 2 piani cucina salone 3 stanze 3 bagni taverna cantina finiture signorili.

440.000.000 VILLINO in posizione tranquilla Petrarca (zona) da ristrutturare 2 piani mansardina cantina ampio garage giardino.

550.000.000 VILLA unifamiliare Opicina su 2 piani da ristrutturare con grande parco alberato garage.

VILLA panoramica Opicina in posizione tranquilla 2 piani mansarda con terrazzo grande taverna garage giardino informazioni/planimetrie ns. uffici.

LOCALE AFFARI con ampie vetrate più ufficio in perfetto stato (zona) Sansovino adatto mostra/negozio.

LOCALE AFFARI con 2 fori 115 mq (zona) Ghega-Roma forte passaggio pedonale adattissimo negozio.

Cerchiamo *IN AFFITTO* CASETTE/VILLE/ALLOGGI vuoti-arredati (nessuna provvigione agenzia) definizione immediata.

Cerchiamo *IN ACQUISTO* ALLOGGI/CASETTE/VILLE a prezzi di mercato. Garantiamo rapidità di vendita ed un pagamento per contanti.

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Revoltella libero recente camera cucina bagno poggiolo ottime condizioni 80.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Roiano libera casetta soggiorno cucina abitabile quattro stanze bagno giardino 195.000.000. Possibilità permuta con altro appartamento + conguaglio. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Scorcola libero tranquillo soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina 105.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Strada del Friuli vista golfo appartamento in bifamiliare con mansarda ampi terrazzi panoramici posti macchina 500.000.000. (A00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 centrale appartamento termoautonomo tricamere biservizi cantina garage 185.000.000. (A00)

GORIZIA Gabetti Opimm 0481/44611 centralissimi appartamenti varie tipologie ampia metratura grandi terrazze. (A00)

Continua in 38.a pagina

GRADO
ADIACENTE CENTRO STORICO VICINISSIMO AL MARE
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
APPARTAMENTI - ATTICI CON GARAGE
COSTRUENDA PICCOLA PALAZZINA SIGNORILE CONSEGNA PRIMAVERA '99

- Ingressi blindati
- Riscaldamenti autonomi - predisp. climatizz.
- Pavimenti: legni pregiati
- Rivestimenti a scelta personalizzati
- Isolamento termoacustico pareti-solai
- Tv satellitare - videocitofono

INFORMAZIONI - APPUNTAMENTI - VISITE
FORUM COSTRUZIONI
Via Manzoni 20 - GRADO Tel. 0431/85460
Cantiere 0348/2205279 - 0348/2204689 - 0348/2205279

ORARIO FERROVIARIO
Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
0.11 E	Lubiana/Zagabria/Budapest
9.07 E	Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E	Lubiana/Budapest
17.54 IC	Lubiana/Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
6.58 E	Budapest/Zagabria/Lubiana
11.28 IC	Zagabria/Lubiana
17.12 E	Budapest/Lubiana
20.04 E	Vinkovci/Zagabria/Lubiana

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
5.12 D	(*) Udine
5.43 R	(*) Udine/Sacile
6.16 D	(*) Udine/Venezia
6.40 R	(*) Udine
7.13 IR	Udine/Venezia
8.06 R	(*) Udine
8.13 D	(*) Udine
9.13 IR	Udine/Venezia
10.06 R	(*) Udine
11.13 IR	Udine/Venezia
11.40 R	(*) Udine
12.06 R	(*) Udine
12.13 D	(*) Udine/Venezia
12.40 R	(*) Udine
13.13 IR	Udine/Venezia
13.23 R	(*) Udine
14.06 R	(*) Udine
14.13 D	(*) Udine
14.35 R	(*) Udine
15.13 IR	Udine/Venezia
16.06 R	(*) Udine
16.13 D	(*) Udine
16.40 R	(*) Udine
17.13 IR	Udine/Venezia
17.34 D	(*) Udine/Pontebba
17.46 R	(*) Udine
18.06 R	(*) Udine/Conegliano
18.13 D	(*) Udine/Conegliano
18.40 R	(*) Udine
19.13 IR	Udine/Venezia
20.10 D	Udine
21.13 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
6.41 AUT	(*) Gorizia
6.41 D	(*) Udine
7.33 R	(*) Udine
7.43 D	(*) Sacile
8.28 R	(*) Udine
8.38 R	(*) Udine
8.33 D	(*) Pontebba/Udine
8.40 D	(*) Sacile/Udine
9.13 R	(*) Udine
9.48 IR	Venezia/Udine
10.42 D	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.33 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.42 D	(*) Udine
14.19 R	(*) Udine
14.33 IR	Venezia/Udine
15.12 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.45 D	(*) Udine
16.33 IR	Venezia/Udine
17.42 R	(*) Udine
17.42 D	(*) Venezia/Udine
18.21 R	(*) Udine
18.33 IR	Venezia/Udine
19.21 R	(*) Udine
19.42 D	(*) Udine
20.18 R	(*) Udine
20.33 IR	Venezia/Udine
22.02 D	Udine
22.33 IR	Venezia/Udine
1.03 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - NAPOLI - SALERNO MILANO - TORINO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
4.49 R	Venezia
5.35 IR	Venezia
5.56 IC	(!) Mestre/Milano
6.58 R	(*) Portogruaro
7.19 E	Venezia
7.53 IC	(!) Mestre/Roma/Salerno
9.00 IR	Venezia.
10.24 IR	(*) Venezia
11.00 IR	(*) Venezia
12.00 IR	Venezia
13.00 D	Venezia
14.00 IR	Venezia
14.18 R	(*) Portogruaro
14.52 IC	(!) Venezia/Mi/Ge/Sestri L.
15.00 D	Venezia
16.00 IR	Venezia
16.19 IC	(!) Mestre/Roma
17.00 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia
17.39 R	Portogruaro.
18.00 IR	Venezia
18.57 E	Venezia/Bari/Lecce
19.26 R	(*) Portogruaro
20.00 IR	Venezia
20.22 E	Mestre/Ginevra
22.30 E	Mestre/Roma

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
2.35 IR	Venezia
6.33 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.21 E	Roma/Mestre
7.52 D	(*) Portogruaro
8.50 E	Ginevra/Mestre
9.20 R	(*) Portogruaro
9.31 E	Lecce/Bari/Venezia
10.48 IR	(*) Venezia
11.11 IR	(*) Venezia
11.58 E	Venezia.
13.48 IR	Venezia.
14.48 IR	Venezia
16.01 IC	(!) Salerno/Roma/Mestre
16.21 D	Venezia
17.07 IC	(!) Milano/Venezia
17.48 IR	Venezia
18.48 IR	Venezia
19.48 IR	Venezia
20.42 D	Venezia
20.48 IR	Venezia
21.52 IC	(!) Milano/Mestre
22.17 IC	(!) Roma/Mestre
23.12 R	Venezia
23.53 E	Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

CUZZOT TRIESTE LARGO BARRIERA 16 - TEL. 040/636128

SAN MAURIZIO epoca economico secondo piano nel cortile: cucina abitabile, camera, bagnetto. 50.000.000.

FABIO SEVERO ultimo piano senza ascensore, buone condizioni: atrio, soggiorno, cucinotto con finestra, due matrimoniali, bagno, soffitta. 100.000.000.

STRADA PER CATTINARA vista città e mare: atrio, soggiorno, cucina abitabile con veranda, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, giardinetto. Termoautonomo. 156.000.000.

VIA VALERIO (DOPO L'UNIVERSITÀ) vista mare e città, in recentissima palazzina lussuosa con giardino condominiale, ottimo, ben rifinito: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, terrazzo, cantina due posti auto in proprietà. Autometano, esposto a sud. 250.000.000.

COSTALUNGA adiacenze, recentissimo piano alto, vista aperta verso Cattinara, ottimo: atrio, salone, cucina abitabilissima, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, ampia veranda, posto auto nel garage. 187.000.000.

EREMO recente, vista mare, signorile, ottimo: atrio, saloncino con terrazzo, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto scoperto assegnato. 190.000.000. Possibilità box auto.

TIGOR BASSA adiacenze, epoca, appartamento di circa 118 mq rifatto toalmente a nuovo con materiali e rifiniture di pregio: atrio, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio. 198.000.000.

ALPI GIULIE (ALTURA) luminosissimo, nel verde, silenzioso, ottimo: atrio, salone con terrazzo, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, due camerette, due bagni, ripostiglio, soffitta, posto auto condominiale. 200.000.000.

DE JENNER (STADIO) soleggiatissimo piano alto, vista aperta, recente e rimesso a nuovo: salone, cucina abitabile, tre camere, due bagni, ripostiglio, poggiolo, terrazza di 18 mq e posto auto coperto. 230.000.000.

D'ANNUNZIO epoca, luminoso: atrio, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, servizio separato, poggiolo, cantina. 110.000.000.

TIGOR 30.ennale ottimo, rinnovato sia lo stabile sia l'appartamento, circa 115 mq: atrio, salone, tinello, cucina, due matrimoniali, due bagni, ripostiglio 190.000.000.

VIA DEL VELTRO vista apertissima, ultimo piano con ascensore, circa 130 mq atrio, soggiorno, tre camere, cameretta, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio, due poggioli 250.000.000.

VENDI CASA?
HAI BISOGNO DI UN'ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE SERIA, MODERNA, CHE FACCIA TANTA PUBBLICITÀ, CHE SIA CONVENZIONATA CON NOTI PROFESSIONISTI E CON I PIÙ IMPORTANTI ISTITUTI DI CREDITO?
HAI BISOGNO DELLA
CUZZOT IMMOBILIARE
TELEFONA SUBITO ALLO
040/636128
PER UNA STIMA O UNA CONSULENZA GRATUITA.
IL SIGNOR FABIO CUZZOT SARÀ A TUA DISPOSIZIONE

VIALE ALTO mansarda uso abitazione con ascensore, buone condizioni, porta blindata: atrio, cucina abitabile, matrimoniale, camerino, bagno, servizio. 74.000.000.

PIAZZA DELLA BORSA stupendo palazzo rinnovato nell'80. Piano alto, ascensore, ottime rifiniture: atrio, salone, soggiorno, cucina abitabile, tre matrimoniali, guardaroba, due bagni, ripostiglio, centrale termica, poggiolo, soffitta. Prezzo adeguato.

CORELLI vista mare, recentissimo, luminoso piano alto, ottimo, termoautonomo: saloncino, cucina abitabile, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, posto auto nel garage. 185.000.000.

SAN GIACOMO epoca, luminoso, rinnovato: atrio, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio. Serramenti in alluminio. 85.000.000.

VICOLO CASTAGNETO 35.ennale piano alto, ascensore, luminoso, zona giorno in marmo: atrio, saloncino, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, due terrazze. 190.000.000 possibilità posto auto nel garage.

ROSSETTI palazzina lussuosa, recente e appena rinnovata. Stupendo appartamento di circa 140 mq, piano alto, ottimo: atrio, salone con terrazza, cucina, ripostiglio, disimpegni, due matrimoniali, due bagni, posto auto nel garage 350.000.000.

VIA SETTEFONTANE ALTA 25.ennale, nel verde del giardino condominiale, ottimo: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. 90.000.000.

VIA SAN NICOLÒ in palazzina d'epoca rinnovata, appartamento in buone condizioni: atrio, salone, cucina abitabilissima, camera, bagno, servizio, ripostiglio. 200.000.000 tratt.

EREMO ALTA favolosa vista mare, in bifamiliare, ottimo appartamento di circa 150 mq: atrio, ampio salone con terrazzo di 21 mq, cucina abitabile, disimpegni, tre camere, due bagni, ripostiglio, cantina, box auto più parcheggio e giardino condominiale. 450.000.000.

VICOLO OSPEDALE MILITARE 30.ennale, vista aperta, ultimo piano con ascensore, buone condizioni: atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino. 130.000.000.

S. VITO stupenda mansarda ampia metratura progettata da architetto e ristrutturata finemente: salone con caminetto, terrazzo a vasca con vetrate e scala a vista, cucina, sala da pranzo, due camere, due bagni. 380.000.000.

IL PICCOLO

Continuaz. dalla 37.a pagina

GRADO Città Giardino due camere soggiorno cucinino servizio terrazzo verandato. Agenzia Italia 0431/82384.

GRADO Pineta 50 m spiaggia due camere soggiorno cucina servizio terrazzo posto macchina. Agenzia Italia 0431/82384.

GRADO Pineta attico grande terrazza aria condizionata posto auto 040/768531 ore pasti. (A1004)

IMMOBILIARE Borsa 040-368003 adiacenze Giardino Pubblico signorile unico vano di 160 mq con doppi servizi 180.000.000. (A.10039)

IMMOBILIARE Borsa 040-368003 adiacenze Tribunale unità immobiliare fronte strada di circa 300 metri quadrati con ingresso indipendente. (A.10039)

IMMOBILIARE Borsa 040-368003 adiacenze via Carpison recente piano alto buone condizioni: salone matrimoniale cucina doppi servizi poggioli moderni comfort.

IMMOBILIARE Borsa 040-368003 Barcola adiacenze pineta come primingresso: soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno 30 metri quadrati di scoperto riscaldamento autonomo. (A.10039)

IMMOBILIARE Borsa 040-368003 Cattinara alloggio da rifinire panoramico in villa trifamiliare: saloncino tre stanze mansardate cucina due bagni terrazzi doppio box auto giardino 440.000.000.

IMMOBILIARE Borsa 040-368003 centralissima attico panoramico con grande terrazzo soprastante: salone matrimoniale cucina doppi servizi moderni comfort 300.000.000. Trattative riservate esclusivamente per appuntamento. (A.10039)

IMMOBILIARE Borsa 040-368003 Locchi ultimo piano panoramico: soggiorno cucinetta matrimoniale bagno poggiolo moderni comfort 148.000.000. (A.10039)

IMMOBILIARE Borsa 040-368003 parco di Villa Giulia come primingresso in elegante palazzina: salone con cucina quattro stanze quattro bagni terrazzo giardino di proprietà box e posto auto. (A.10039)

IMMOBILIARE Borsa 040-368003 Scala San Luigi/Orto Botanico recente ultimo piano con mansarda vista mare: soggiorno tre stanze cucina due bagni terrazzi posto auto ottime condizioni 360.000.000. (A.10039)

IMMOBILIARE Borsa 040-368003 via Commerciale signorile ultimo piano con mansarda: salone cinque stanze studio cucina tre bagni terrazzi doppio box auto. (A.10039)

IMMOBILIARE Borsa 040-368003 via Giulia recente: soggiorno matrimoniale cucina servizi separati poggioli moderni comfort 125.000.000. (A.10039)

IMMOBILIARE Borsa 040-368003 via Tigor ottime condizioni interne: salone due stanze cucina due bagni riscaldamento autonomo 170.000.000 possibilità box auto. (A.10039)

MANNA ottimo signorile doppio salone due camere cameretta cucina servizio terrazzi 295.000.000. GEPPA 040/660050.

MARIANO ottimo ampio bicamere, biservizi, terrazze, soffitta, prezzo interessante. Immobiliare Falone 0431/970169. (A00)

MARKETING 040/632211 Campi Elisi vista mare, saloncino, cucina, matrimoniale, possibilità cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo 150.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Faro adiacenze, panoramicissimo, ottime condizioni, soggiorno, cucina abitabile arredata, matrimoniale arredata, camera, due bagni ristrutturati, tre ripostigli, poggiolo, terrazzone, cantina. 330.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Foscolo, rinnovato, soggiorno, cucina, matrimoniale, servizi separati 105.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Gambini, recente, saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, posto auto. 195.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 S. Vito, signorile, doppio ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina. 210.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 via della Valle, tavernetta, ristrutturata arredata, con caminetto, bagno. 45.000.000. (A00)

MATTEOTTI alta 3 stanze, cucina, servizi, piano 2.o, vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A10075)

MEDIAGEST 040-661066 BAIAMONTI stabile recente ottimo alloggio soggiorno cucinino matrimoniale bagno veranda giardinetto proprio 139.000.000. (A.00)

MEDIAGEST 040-661066 CATTINARA adiacenze recente villetta indipendente 250 mq interni su due piani ampio giardino terrazzo garage autometano 435.000.000. (A.00)

MEDIAGEST 040-661066 CHIADINO casetta indipendente 160 mq su due piani vista mare/città giardino proprio autometano 295.000.000. (A.00)

MEDIAGEST 040-661066 LUNGOMARE MUGGIA palazzina recente ultimo piano su due livelli caratteristico terrazzone di 60 mq vista incantevole su tutto il golfo 250.000.000. (A.00)

MEDIAGEST 040-661066 MANNA stabile signorile tranquillo nel verde ottimo soggiorno cucina abitabile poggioli matrimoniale cameretta servizi cantina autometano 178.000.000. (A.00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 costruendi miniappartamenti, bicamere, tricamere, tecnologie avanzate da 91.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 OCCASIONE! Miniappartamento mq 55, autoriscaldato, cantina, postoauto, orticello. SOLO 98.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 pronta consegna appartamento bicamere biservizi cantina garage 190.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 S. Canzian: zona tranquilla, splendida villa mq 150 per piano, da ultimare. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 AFFARE! Tricamere, biservizi, sala, cucina, terrazza, ristrutturato, riscaldamento autonomo, giardino condominiale, solo 165.000.000. (A00)

MONFALCONE Faragona 0481/410230 appartamento buono stato, biletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, terrazze, garage. Altro centralissimo triletto. (A00)

MONFALCONE Faragona 0481/410230 appartamento buono stato, biletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, terrazze, garage. (A00)

MONFALCONE Faragona 0481/410230 centralissima palazzina nuova costruzione, alloggi 1/2 letto, uffici, locali commerciali. Visione planimetrie presso nostri uffici. (A00)

MONFALCONE Faragona 0481/410230 Ronchi casa bipiani, triletto, doppi servizi, amplissimo soggiorno, porticato, giardino, annessa costruzione adatta alloggio indipendente mq 100. (A00)

MONFALCONE Faragona 0481/410230 villa d'epoca bipiani, amplissima metratura, mansarda, taverna, giardino mq 700, prezzo impegnativo, trattative riservate presso nostri uffici. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 p.zza Cavour appartamento panoramico ottavo piano 125 mq.

CIVICA ROMANELLI

L' importanza di acquistare e vendere bene il Bene più importante.

AGENZIA IMMOBILIARE dal 1925

Appartamenti in vendita

DELL'ISTRIA adiacenze 50 mq 2 stanze cucina bagno 50.000.000

ADATTO GIOVANI FOSCOLO 90 mq saloncino camera cameretta cucina abitabile bagno 100.00.000

PIANO ALTO VIA GINNASTICA mederno ascensore 80 mq 2 ampie stanze tinello con cucinotto bagno ripostiglio poggioli riscaldamento 110.000.000

OCCASIONE SETTEFONTANE zona moderno 80 mq saloncino camera matrimoniale cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 110.000.000

COME PRIMOINGRESSO zona San Giusto signorile monolocale con zona notte cucina bagno ripostiglio cantina riscaldamento autonomo 120.000.000

OTTIMO APPARTAMENTO GIULIA zona 100 mq soggiorno 2 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio 130.000.000

VERA OCCASIONE LARGO MIONI 88 mq ottima disposizione soggiorno 2 matrimoniali cucina abitabile bagno balcone soffitta riscaldamento autonomo 140.000.000

ZONA PAM RIMODERNATO vista libera soggiorno con cucinotto matrimoniale ampia cameretta due bagni balcone riscaldamento ascensore 140.000.000

D'ANNUNZIO adiacenze epoca rinnovato soggiorno 3 stanze stanzino cucina abitabile bagno con wc separato autometano 200.000.000

GHIRLANDAIO zona ampio appartamento 160 mq 6 vani 3 poggioli cucina abitabile bagno con wc separato ripostigli 200.000.000

VIA PISONI ultimo piano moderno salone doppio 3 stanze cucina abitabile doppi servizi balconi riscaldamento ascensore 250.000.000

CORONEO ALTA signorile moderno 170 mq salone 3 ampie camere cucina abitabile 2 terrazze e balcone guardaroba ripostiglio doppi servizi cantina riscaldamento ascensore 290.000.000

SAN VITO splendido appartamento salone 2 stanze cucina arredata bagno arredato ripostiglio veranda riscaldamento ascensore 285.000.000

IMBRIANI in ottimo stabile d'epoca 200 mq 6 stanze doppi servizi cucina ripostiglio autometano ascensore 340.000.000

TEATRO ROMANO immobile in vendita o affitto anche frazionabile in due unità totali 334 mq 11 stanze tripli servizi ascensore riscaldamento

LARGO PIAVE splendido appartamento 300 mq 7 stanze cucina 3 bagni 3 poggioli riscaldamento ascensore

Ville

AURISINA VILLA primo ingresso con interni al grezzo composta al pianoterra da soggiorno cucina bagno ripostiglio, al primo piano 2 stanze stanzino bagno, al secondo piano 2 stanze mansardate bagno 618 mq di giardino

APPARTAMENTO in villa in zona signorile 170 mq con ampio giardino accesso auto

Affittanze patti in deroga

FORO ULPIANO perfetto monolocale arredato con zona giorno e notte cucinino bagno riscaldamento 500.000

SCALA SANTA moderno 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore 580.000

REVOLTELLA arredato 2 stanze cucina bagno balcone riscaldamento ascensore 650.000

BORGO TERESIANO moderno soggiorno una stanza cucina bagno ripostiglio terrazza riscaldamento autonomo 690.000

FLAVIA moderno buone condizioni soggiorno con cucinino 2 stanze 2 poggioli bagno ripostiglio cantina riscaldamento ascensore 700.000

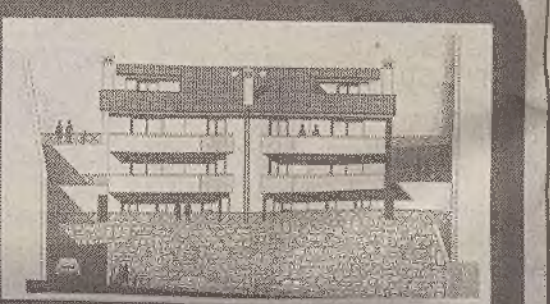
BARRIERA arredato soggiorno cucinino 2 stanze bagno riscaldamento autonomo 700.000

TIBULLO ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucina bagno poggioli 700.000

GHIRLANDAIO 3 stanze cucina abitabile bagno veranda poggiolo cantina autometano ascensore 900.000

GRETTA vista totale semi arredato salone 3 stanze cucina 2 bagni ripostiglio balcone ascensore posto auto

PRESTIGIOSO APPARTAMENTO IN VILLA VISTA MARE saloncino matrimoniale 3 camerette cucina tripli servizi terrazza taverna con caminetto giardino 2.500.000 compreso spese condominiali

Costruzione quasi completata composta da 4 appartamenti di metratura uguale con finiture signorili situata in Strada del Friuli con vista sul golfo e parte della città. Ogni appartamento è disposto su 2 livelli ed è composto da saloncino, 3 stanze, cucina abitabile, 2 bagni, ampie terrazze, con possibilità cantine e ripostigli, con annesso giardino proprio, box e posto auto. La vendita è esente da mediazione.

Via Coroneo, 5 tel.040/660890

KRONOS AGENZIA IMMOBILIARE

FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

ZONA CARSICA: Prestigiosa villa immersa nel carso, con parco di 4.500 mq., ampia superficie interna e finiture molto accurate. Trattative riservate presso i nostri uffici.

PIERIS: Villa indipendente di futura costruzione disposta su due soli livelli, ampio giardino, tre camere matrimoniali, studio, due bagni, ampia cucina, taverna. £.350.000.000.

MONFALCONE: In corso di ultimazione, centralissimo ed ampio appartamento al piano terra con ingresso indipendente e giardino privato, due camere, due bagni. Cantina. £: 250.000.000.

MONFALCONE: Via Duca d'Aosta appartamento primo ingresso anche uso ufficio, disposto su due livelli, buona posizione, composto da 4 stanze, bagno e terrazza. £.260ML.

MONFALCONE: Zona posta nuova, appartamento con due aamere da letto, sito al piano terra di casa bifamiliare, ingresso indipendente, posto auto, . £.130ML

STARANZANO: Appartamento con due anni di vita, ottimo per uso investimento, ingresso indipendente e giardino privato, ampio soggiorno/cottura, bagno, camera matrimoniale. £.150 ML

STARANZANO: Prossima consegna, alloggio al piano terra con giardino privato e taverna n al secondo piano con ampia mansarda, immersi nel verde. Garage e cantina.

MONFALCONE: Centralissimo attico e superattico con oltre 200mq. interni e 160mq. di terrazze, vista panoramica sul golfo, finiture molto accurate, garage e cantina.

Ultime disponibilità

RONCHI DEI LEGIONARI

Ville bifamiliari di prossima consegna, disposte su tre livelli, ampio giardino, 3 camere, 2 bagni ed ampia taverna. £. 300.000.000 di cui £. 85.000.000 agevolati a tasso 0% + finanziamenti integrativi a tasso 6% fisso.

DUINO: Villa accostata di nuova costruzione in pronta consegna, disposta su tre livelli, quattro camere da letto, due bagni, cucina, soggiorno, giardino su tre lati, posto auto e box. £.475.000.000

MONFALCONE: Centralissima casetta su piano unico, da ristrutturare, con piccola corte interna e posto auto. Ottima opportunità £ 80.000.000

MONFALCONE: Centro, casa bifamiliare, composta da appartamento al piano terra e appartamento al 1° piano con corte privata. Adatta a due famiglie. £ 300.000.000

MONFALCONE: Villetta accostata, un anno e mezzo di vita, soggiorno, cucina abitabile, due bagni, camera doppia e camera singola, posto auto in corte e box auto, giardinetto, finiture eccellenti. £.240.000.000.

MONFALCONE: P.zza della Repubblica appartamento in casa d'epoca, 200mq. interni, 6 stanze, corridoio, ripostiglio, bagno w.c. e terrazza, posto auto in corte interna. £.300.000.000.

MONFALCONE: Centro, appartamento in villa bifamiliare, sito al primo piano, ingresso indipendente, due camere, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, posto auto ed ampia cantina. £.170ML.

RONCHI: Palazzina futura con appartamenti ad una o due camere da letto, cucina, soggiorno e bagno, tutti con posto auto in corte privata, ottimi anche uso investimento. Da £.138 ML.

STARANZANO: Villetta bifamiliare di futura costruzione, ampio giardino, soggiorno cucina, tricamere, biservizi, porticato e tavernetta, spazi e finiture personalizzabili. Da £.270.000.000.

MONFALCONE Via delle Mandrie, in corso di costruzione appartamenti bi o tricamere, con giardino e non e due splendidi attici con ampie terrazze. Garage e cantina. Da £.186.000.000.

PIERIS Ville bifamiliari, in corso di costruzione disposte su due soli livelli, con oltre 300mq. di giardino, tre camere, due bagni, ampia cucina, soggiorno, ripostiglio ed ampio porticato. Da £. 245.000.000. a £ .265.000.000.

STARANZANO In corso di costruzione, alloggi bi-tricamere, ottime finiture, con posto auto e cantina, al piano terra con giardinetto, al terzo piano due splendidi attici con ampie terrazze. Da £.180.000.000.

MONFALCONE-C.so del Popolo, n°41-Tel.0481/411430

In uno dei palazzi più prestigiosi di Trieste proponiamo due enti per circa 500 mq, particolari architettonici di notevole bellezza, 6 posti auto, trattative riservate presso ns. ufficio.

Strada del Friuli, terreno con progetto in corso di approvazione per la realizzazione di 9 posti auto, L. 20.000.000.

Molino a Vento metà stabile con 1 locale d'affari e 3 appartamenti, ideale per imprese, da ristrutturare, L. 145.000.000.

Muggia lungomare, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, poggiolo, ottime condizioni, panoramicissimo, L. 260.000.000.

GRUPPO IMMOBILIARE
Casa Elite
34132 TRIESTE
Via Roma 15
Tel. / Fax 040/768422
orario 9-12.30
pomeriggio previo appuntamento

Commerciale III piano in palazzina, panoramico, soggiorno, cucina ab., 2 camere, bagno con vasca e doccia, terrazzo, poggiolo, termoautonomo, box auto, 2 posti macchina scoperti, L. 255.000.000.

Appartamento soggiorno, cucina, due camere, bagno, II piano in palazzo d'epoca, da ristrutturare, L. 53.000.000.

Madonnina mansarda, soggiornetto, cucina abitabile, matrimoniale, bagno esterno con possibilità di portarlo all'interno, buone condizioni, 48.000.000.

Domio costruendi villini accostati solo su un lato, ottima metratura, taverna, giardino, posti macchina, da L. 345.000.000.

Affittiamo appartamenti arredati o vuoti a partire da 600.000 mensili, anche per residenti.

ERTA S. ANNA CASETTA
condizioni da primingresso rifinitissima, soggiorno, zona cottura all'americana, grande matrimoniale, bagno, cortile
L. 140.000.000

RABUIESE
ottimo terreno di 2000 mq, vigneto pianeggiante, utenze accesso auto. Prezzo interessante

PARCO REVOLTELLA SPLENDIDA VILLA
accostata esclusivissima, panoramica, ampia metratura interna, taverna, garage doppio, giardino
L. 590.000.000

MUGGIA VILLA
primingresso accostata solo su un lato, ampia metratura interna, bel giardino, garage
L. 370.000.000

PORTO S. ROCCO (Muggia) CASA RUSTICA
da ristrutturare, ampia metratura con progetto 700 mq terreno
L. 300.000.000

LAGHETTI DELLE NOGHERE TERRENO
agricolo con possibilità di costruire un piccolo edificio 1600 mq, posizione invidiabile
L. 35.000.000

OGNI GIORNO GUARDIAMO IL MONDO DALLA NOSTRA CITTÀ
IL PICCOLO

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 «Vecchio Mulino» nuovi prestigiosi alloggi da L. 91.000.000. (A00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 centralissimo perfetto panoramico alloggio ampia metratura. (A00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Marina Julia perfetto miniappartamento vista mare, arredato. (A00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 perfetto alloggio ampia metratura cantina garage zona tranquilla. (A00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Ronchi costruende schiere, ville unico livello, grande giardino. (A00)

MORATTI 0481/476009 cerchiamo acquirenti per terreni edificabili da lottizzare nel Monfalconese. (A00

MORATTI 0481/476009 Doberdò villino biletto su 800 mq giardino alberato 240.000.000. (C0625)

MORATTI 0481/476009 Monfalcone vicinanze centro casa accostata due piani con garage 215.000.000 (A00)

MORATTI 0481/476009 Ronchi palazzina prossima costruzione con appartamenti da una e due camere da 125.000.000 a 155.000.000. (A00)

MORATTI 0481/476009 Ronchi ville triletto doppi servizi piano unico più interrato consegna fine 1999 340.000.000. (A00)

MORATTI 0481/476009 Staranzano appartamento piano rialzato triletto ampia terrazza garage cantina 185.000.000. (C0625)

PALAZZETTO termoautonomo ascensore, cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, doppi servizi, poggiolo 150.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

PRIVATAMENTE vendesi primingresso villetta piano rialzato 92 mq idem pianoterra giardino garage 460.000.000. 040/299172. (A9964)

PRIVATAMENTE vendo appartamento Margherita 5.o piano ascensore soggiorno camera cucina servizi ripostiglio cantina possibilità posto auto in affitto soleggiato vista aperta 135 milioni ore serali 040/566832. (A10052)

PRIVATAMENTE vendo prestigioso appartamento con vista a Grignano parco condominiale 040/291167. (A10096)

PRIVATO vende Montedoro villetta zona tranquilla garage tel. 040/232204. (A9948)

PRIVATO vende nuovissimo centro città ULTIMOPIANO con MANSARDA rifinito 115 mq cucina saloncino 2 stanze 2 bagni possibilità garage (non intermediari). Tel. 0335/5396376.

PRIVATO vende piccolissima casa arredata, giardino, dependance vacanze estive possibile ampliamento 135.000.000 0338/7600920 Ronchi. (A00)

PRIVATO vende S. Vito appartamento in villa con giardino garage tel. 304216 oppure 0334/930990184. (A00)

PRIVATO vende Sistiana in casa a schiera appartamento signorile 130 mq due livelli terrazzo giardinetto box soffitta L. 430.000.000. Tel. 299841. (A00)

PRIVATO vende villa signorile con giardino collina MUGGIA VECCHIA tel. 040/330675. (A00)

RIVE (adiacenze) ristrutturato, ascensore, termoautonomo, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola, doppi servizi, cantina, 230.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

RIVE attici primingressi, due livelli, vista mare, ottime finiture, palazzo prestigioso totalmente ristrutturato, ascensore. Professionecasa 040/638408. (A00)

ROIANO alta stupenda vista mare salotto bistanze cucina terrazza abitabile doppi servizi box cantina 040/420837.

RONCHI ampia villaschiera quadricamere, triservizi, nuova, L. 235.000.000. Immobiliare Falone 0431/970169. (A00)

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 casa indipendente 160 mq tre camere doppi servizi ampio giardino. (A00)

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 centralissimi appartamenti varie tipologie ampia metratura grandi terrazze. (A00)

ROZZOL recente, perfette condizioni, vista mare, cucina, saloncino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, giardino condominiale 165.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

S. VITO recente giardino proprio, ingresso, saloncino, cucina, matrimoniale, singola, bagno, posto auto 350.000.000. Professionecasa 040/638408.

SETTEFONTANE 40 mq luminoso riscaldamento autonomo 63.000.000 inintermediari tel. 571168. (A.9996)

SISTIANA Visogliano splendida posizione in elegante palazzina vendesi in costruzione appartamenti duplex varie metrature con giardino terrazzi e posto macchina. DI. & BI. 040-299137. (A.9986)

STABILE epoca ex tribunale austriaco, privato a privato, propone appartamento da restaurare 170 mq splendida entrata, scalinata, secondo piano, ascensore, adatto studio, abitazione rappresentanza, se interessati al genere telefonare ore 20-21 040/774317 oppure 040/943749 ore 21.30. (A10038)

STARANZANO Gabetti Opimm 0481/44611 ultimo piano appartamento bicamere ampio giardino condominiale garage. (A00)

TEATRO Romano ottimo vista aperta ampia metratura palazzo prestigioso ascensore cantine 450.000.000. Professione casa 040/638408. (A00)

TERRENO edificabile 1400 mq circa adiacenze Università tranquillissimo panoramico Evoluzione Casa 040/639140. (A10095)

UNIVERSITÀ recente, ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, 160.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

VECELLIO piano alto ascensore soggiorno cucina camera cameretta servizi poggioli 160.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

VESTA 040/636234 affare Gretta scorcio mare soggiorno cucinino tristanze bagno poggioli riscaldamento centrale. (A00)

VESTA 040/636234 affare via Catullo tranquillo due stanze saloncino cucina doppi servizi poggioli riscaldamento centrale ascensore cantina. (A00)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna ultimi primingressi disponibili piano secondo stanza stanzetta soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo posto auto-cantina.

VESTA 040/636234 S. Croce villa accostata su due livelli salone sala da pranzo zona bar cucina tristanze quatto bagni lavanderia terrazza con vista mare giardino rifiniture di pregio. (A00)

VESTA 040/636234 vende liberi zone via Donadoni - Ghirlandaio - Matteotti - Molino a Vento - via Flavia - via Fabio Severo - Altura - piazza Hortis di varie metrature. (A00)

VIALE (adiacenze) cucina soggiorno due camere condizioni buone 125.000.000 Evoluzione Casa 040/639140. (A10095)

VILLA panoramica Commerciale bassa ampia metratura autorimessa giardino 790.000.000 impresa 0335/340045. (A10078)

VILLE Contovello soluzioni di prestigio 2 – 3 – 4 camere vende impresa 040/351442.

24 Smarrimenti

SMARRITO bassotto zona Barcola domenica. Rivolgersi bar Franza Miramare. Lauta mancia. (A.9989)

26 Matrimoniali

AGENZIA matrimoniale Giulietta e Romeo. Amicizia, convivenza scopo marimonio. Speciali agevolazioni. Tel. 040/3728533. (A9590-9591)

SOLITUDINE? Agenzia matrimoniale **AMA**, via Mazzini 30, Trieste, 040/661553. Telefonateci, risolveremo i vostri problemi con competenza e umanità. (D00)

27 Diversi

AMICHE stufe di cercare l'uomo bello, valutano proposte di signori seri e distinti. 0339/3005786. (G.Mi)

ASTROCARTOCHIROMANTE risolve qualsiasi problema consulenza riservatezza tel. 040/762114. (A9589)

SEDUCENTE maggiorata 26.enne amante autoscatto cerca compagno-fotografo per pose audaci anche di notte 0347/8827151. (A00)